QUESTO CALCIO NON CI RIGUARDA.

LEGA CALCIO. IL GRANDE SPONSOR DELLA NON-VIOLENZA.

SALVIAMO I CALCIATORI

di Italo Cucci

Michelino Serra ha annunciato in prima pagina sull'Unità la "riscoperta" - casuale, dice lui - del "Processo" di Biscardi, testimoniata con affettuoso sarcasmo. In quella puntata del "Processo", lunedì sera, io ho "riscoperto" i calciatori, che per l'occasione si chiamavano Chiesa, Rampulla, Galante, Locatelli, e lo dico con l'affetto dell'appassionato (ma anche Serra lo è, e certi suoi bentornati articoli calcistici su "Repubblica" lo confermano) che ha potuto intrattenersi con giocatori Famosi ma Normali, capaci di dibattere su argomenti calcistici senza presunzione di genialità e con parole non desunte dal tremendo "calcese" di molti giornalisti deviati. Mercoledì, infine, a commento della notizia sul grave incidente occorso a Torricelli, ho letto sulla "Stampa" interessanti interventi di Andrea Ferretti e Riccardo Agricola, medici della Nazionale e della Juve, sotto il significativo titolo: «Incidenti? C'è una spiegazione- I medici: tanta velocità e pressing / noi possiamo solo limitare i danni». Dice Ferretti: «Già qualche anno fa abbiamo affrontato il fenomeno della gravità di certi infortuni in un convegno dal quale sono emersi come cause i cambiamenti del gioco, ossia pressing, ritmi più elevati, aumento delle prestazioni agonistiche...». E Agricola: «I traumatismi sono più frequenti perchè è cambiato il calcio. Oggi il ritmo è più elevato, i contrasti sono numerosi e continui...». Due profeti inascoltati - Agricola e Ferretti - come tanti di noi che per anni abbiamo inutilmente invocato l'abbandono (o la riduzione) di pratiche sadomasochistiche introdotte da tecnici e preparatori a loro dire rivoluzionari, in realtà incompetenti in fatto di medicina sportiva e di conduzione di atleti, ossessionati da un "nuovo calcio" che già Brera condannava come "eretismo podistico" (dallo "Zingarelli", *eretismo*: "stato di esagerata irritabilità o sensibilità di tutto il corpo o di qualche sua parte"). Bollato per anni come "italianista superato" e "nemico del progresso", mi prendo oggi una soddisfazione che peraltro è di un attimo. Perchè non dimentico (e la tabella della "Stampa" qui a fianco precisa i danni di questa stagione) i tanti calciatori sacrificati sull'altare di un cinismo vergognoso contrabbandato per efficientismo tecnico-tattico: ragazzi feriti nel corpo (tantissimi) e nell'anima (uno per tutti Baggio). Una tendenza che ha portato allo spreco di miliardi e di uomini, alla realizzazione di "rose" esagerate, di panchine "lunghissime"; con il risultato che oggi, sempre più spesso, chi ha a disposizione venticinque/trenta giocatori la domenica rischia di non avere una squadra e di dover convocare i ragazzi della "Primavera". I tanti pentimenti che registriamo in tivù e leggiamo sui giornali dicono che oggi siamo - lo spero tanto- alla vigilia del ritorno alla normalità, al calcio che non è di ieri ma semplicemente Calcio. Una normalità che Serra ha riscoperto nel ritorno di Biscardi, che io ho ritrovato nelle parole di quattro calciatori veri e non nutriti di panzane e che tutti ritroveremo sul campo, a mano a mano che rinsaviremo tatticamente e restituiremo ai giocatori del pallone il rispetto che meritano dopo averli trattati da robot. Leggetevi, nella pagine seguenti, la bella storia di Ronaldo: ha ventun'anni, è un ragazzo, salviamolo dal calcio d'oggi. E con lui tutti i giovani già traviati fin dai vivai. C'è tanta attenzione per la Foca Monaca, noi vogliamo salvare i nostri amici calciatori. Auguri di cuore, Torricelli.

I GRANDI INFORTUNATI DEL CAMPIONATO

GIOCATORE	SQUADRA	ULTIMA GARA	INFORTUNIO	RIENTRO
Mirkovic	Atalanta	8/9/96	collaterale mediale e crociato	8/12/96
Stroppa	Udinese	7/9/96	fratt. perone	11/12/96
Kozminski	Udinese	8/9/96	tendine pianta piede (operato)	ancora fuori
Benarrivo	Parma	10/9/96	fratt. spalla	3/11/96
Binotto	Verona	29/9/96	crociato ginocchio	ancora fuori
Conte	Juventus	8/10/96	(Nazionale) crociato ginocchio	ancora fuori
Fontolan	Bologna	20/10/96	probl. vascolari	5/1/97
Gregucci	Reggiana	20/10/96	fratt. tibia/perone	ancora fuori
Corini	Verona	1/12/96	crociato ginocchio	ancora fuori
Bierhoff	Udinese	1/12/96	legam. caviglia	16/2/97
Amoruso	Fiorentina	1/12/96	strappo retto femorale	16/2/97
Casiraghi	Lazio	16/2/97	stiram. polpaccio	ancora fuori
Venturin	Lazio	16/2/97	legamenti ginocchio	ancora fuori
Davids	Milan	3/2/97	fratt. tibia/perone	stagione finita
Torricelli	Juventus	9/3/97	crociato ginocchio e legamento menisco	stagione finita

Indice

La "prima volta" di Collina

L'UOMO - MOVIOLA

di Adalberto Bortolotti

Domenica sera al Meazza, nel quadro di un derby d'Italia mestamente conclusosi sullo zero a zero, si è verificato un episodio che potrebbe aprire al calcio spiragli inediti e insperati. Restituendo il perduto volto umano a uno sport che rischia seriamente di mummificarsi nella micidiale tenaglia: esasperazione mercantile-sacralità delle regole.

In una brutale semplificazione, potremmo dire che l'arbitro Collina ha annullato in modo irregolare un gol irregolare. Non ci sono dubbi, neppure da parte degli interisti, che l'attaccante nerazzurro Ganz fosse partito da una illecita posizione di fuorigioco, prima di presentarsi davanti al portiere juventino Peruzzi, farsi ribattere il primo tiro e insaccare sul rimbalzo. Non ci sono neppure dubbi che l'arbitro Collina, fuorviato dal suo collaboratore di linea Florio, avesse avallato l'azione, salvo poi farsi prendere dal rimorso a conclusione avvenuta, procedere a un'irrituale verifica e annullare il punto. Del resto, a Bergomi che sul campo gli faceva notare: «*Ma è la prima volta che succede!*», Collina ribatteva candidamente: «*Sì, è la prima volta*».

Come ha acutamente rivelato il collega Capone, fra i più attenti esperti di regolamenti calcistici e casistica arbitrale, le norme attuali non consentono all'arbitro di rivedere la propria decisione, se non in caso di norma del vantaggio. Collina ha infranto questa catena e ha ristabilito la giustizia sostanziale: ha cioè preferito non difendere un errore, seppure formalmente blindato dalla prassi e dalle leggi.

Il dibattito che ne è seguito ha un fascino che travalica il calcio, è l'eterno, suggestivo dilemma fra rispetto del diritto astratto e tutela della giustizia reale. Che l'episodio rivestisse i caratteri dell'eccezionalità, lo conferma il fatto che Collina ha avvertito l'esigenza di spiegarlo pubblicamente, prima ai protagonisti in campo, successivamente a taccuini e microfoni nel dopopartita, previa autorizzazione del suo capo Casarin. A mio giudizio, la spiegazione è stata convincente: capita di sbagliare, a un arbitro come a un guardalinee, a un calciatore come a un giornalista. Perché, nel caso in cui questo sia possibile, deve essere vietato tornare indietro e rimediare? A questa tesi ha subito aderito Hodgson, uomo di campo. «*Ganz era in fuorigioco, questo mi basta. L'arbitro ha fatto bene*». Di opposto parere Moratti e Facchetti. «*È la prima applicazione della moviola, oltretutto adottata sotto la pressione delle proteste avversarie*». Svolte

Novità nei cartellini degli arbitri

ROSSO CON SPONSOR

di Andrea Aloi

Che la realtà sia spesso più fantasiosa dei miglior romanzo, è ormai diventato un luogo comune: questa fine non ha bisogno di un Balzac, i «prodigi» del mercato globale e della società dello spettacolo bastano e avanzano. Naturalmente l'amato mondo del foot-ball non fa eccezione, anzi sembra riservare sempre quel pizzico di thrilling in più che sposta in avanti la frontiera dello stupore. La controprova? Per averla, accomodiamoci a un confronto all'americana fra alcune «ultime funamboliche notizie», sportive e non sportive, cominciando dalle seconde.

Ma sì, alcuni extracomunitari sono penetrati nottetempo in un parco pubblico bolognese per fare razzia di oche da mettere allo spiedo. E allora? Una pancia più o meno piena induce a differenti modi di porsi nei confronti dei pennuti, ritenuti in un caso puramente decorativi, nell'altro provocanti bipedi da pasto. Dov'è lo scandalo? Nelle stesse ore, alle sfilate meneghine della moda, il sarto Cesare Paciotti esibiva fra le sue ospiti di riguardo la ventiquattrenne Elena Maniero, figlia del più noto Felice, il «boss del Brenta». La giovane, studentessa in Legge, era arrivata in limousine bianca e aveva colto come si dice, l'occasione per spezzare una lancia in favore del genitore: «*Le accuse contro di lui sono gonfiate. È un uomo eccezionale*». E dunque? La pubblicità è lo spirito santo del commercio e la figlia di un gangster pentito è pur sempre un personaggio. E poi, non può scandalizzare una fanciulla che pur di difendere il suo papi si sfracella contro l'evidenza, anzi c'è da sottolineare la devozione filiale. Oche arrosto e in passerella: coraggio, sono cronache da quel paese normale che piace tanto a D'Alema. Volete mettere con gli effetti speciali del circo pallonaro? Per restare solo a questi giorni c'è da registrare – telenovela di Ronaldo in leasing a parte – una fiabesca azione giudiziaria intentata da alcuni tifosi del Leicester. I fan della squadra inglese, sconvolti da un rigore palesemente ingiusto che aveva portato alla sconfitta col Chelsea, hanno fatto causa alla Feder calcio: «*Quel penalty*» sostengono «*ha devastato moralmente un nostro amico che per lo stress ha perso due giorni di lavoro, vogliamo un risarcimento di 140 sterline*». Una sentenza favorevole al supporter choccato costituirebbe un precedente rivoluzionario: «*Mio figlio ha pianto per una settimana intera quando il Milan non è riuscito a entrare in zona Uefa. Dottor Galliani, qui ci vuole un indennizzo*», «*Si-*

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORE **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO **Maurizio Borsari** (inviato)
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

del genere, è giusto ricordare, sono sempre opera di grandi arbitri. In tempi lontani, in cui ben altrimenti era rispettata l'inavvicinabilità dei direttori di gara, fu il sommo Lo Bello (Concetto, of course) a presentarsi in TV e a confessare: «*Ho sbagliato*». Brividi di gelo corsero lungo la schiena dei tutori del sistema. Non servì a molto, le acque si richiusero presto su quello stretto passaggio.Collina può prendere iniziative che ad altri sono chiaramente precluse. E Casarin si allinea. Ma se tutto resterà un episodio, allora sarà stato negativo, perché destinato ad accentuare la già eccessiva disparità di metro nel gestire le partite. Se invece l'umiltà di tornare sui propri passi e la disponibilità di spiegare ai profani il proprio comportamento diventerà, a sua volta, una regola. Se sarà la risposta civile al Nicchi che ti cuce le labbra, ti caccia dal campo e ti grida sul muso: «*Qui comando solo io*». Se insomma sarà l'inizio di un cambiamento, sia pur graduale, allora ben venga il giallo del Meazza, il Florio che scambia la testa di Zamorano per quella di Montero, il Collina che s'attarda davanti alla panchina nerazzurra e stringe la mano ad Hodgson, come usa fra gente perbene. Casarin non sprechi questo assist. □

---

gnor giudice, sono una ragazza bergamasca segretamente innamorata di Filippo Inzaghi e devo vederlo giocare dal vivo. Se va al Parma, devono pagarmi le trasferte. O preferiscono forse che per il dispiacere diventi anoressica?». L'iniziativa sarà bizzarra, ma è comunque sempre preferibile lo stile inglese a quello colombiano, dove certi errori di arbitri e giocatori vengono «giudicati» con moviole calibro 12. Fin qui le cronache note. Siamo però in grado di servire ai lettori del Guerino un'autentica primizia, assolutamente vera, che, quanto a fantasiosi capricci del Moderno, sancisce definitivamente la supremazia dell'universo calcistico. Arriva ancora dall'Inghilterra, paese all'avanguardia nel calcio-Business benedetto da Sky Tv, con 14 squadre quotate in borsa e un giro di 6.500 miliardi: dal prossimo anno sui cartellini rossi e gialli comparirà la «firma» dello sponsor. «*Caro Ferdinand, sei contento? ti ammonisco coi confetti M&M*». «*Signor Di Matteo, la sua espulsione è gentilmente offerta dalla Sharp*». Va bene. D'accordo. E buonanotte. □

Tira brutta aria per i numeri uno

TENGA GIÚ LE MANI!

di Dante Apolloni

Il portiere si sa, logora chi non ce l'ha. Ma qui il rischio sta diventando reale per tutti quanti. Perché le nuove regole in arrivo, discusse nei giorni scorsi all'International Board, tendono ad affidare al portiere gli stessi compiti di quello del calciobalilla, che respinge infatti solo di piede (salvo in caso di tiri fortuiti particolarmente potenti, che si impennano, vanno sulla testa dell'omino-portiere e finiscono in genere nell'occhio del barista, con grande gioia dei giocatori).

Ma prima di entrare nel merito è meglio spiegare subito che cos'è l'International Board. È in realtà un organismo segretissimo, quasi nessuno è certo della sua effettiva esistenza, in teoria potrebbe anche essere una copertura per le scappatelle erotiche di Blatter. Tanta segretezza è dovuta al fatto che il Board è l'unico preposto a cambiare quanto vi è di più sacro e inviolabile (sempre in teoria) al mondo: il regolamento del calcio, le famose diciassette regolette semplici semplici che lo rendono bello, semplice, affascinante, colore ambrato, gusto chiaro e pulito.

Il Board, questo è il punto, ce l'ha con i portieri. L'allarme è stato lanciato per tempo ma lo strapotere dei padroni del calcio sembra prevalere. Passi per la respinta di piede sul retropassaggio, ma si sta andando verso la regola che impedisce del tutto al portiere di usare le mani. Sempre, perennemente, in teoria, il Milan il prossimo anno potrebbe mandare in porta la Venere di Milo.

Questo potrebbe far piacere a qualche portiere che magari non gode di ingaggi miliardari: in partita, potrebbe mettersi a lavorare a maglia, incollare francobolli o magari partecipare a qualche catena umana di solidarietà. Il fatto che si possa muovere di più poco prima dei calci di rigore (o è il contrario, chi lo sa?) non fa testo, già oggi ci sono portieri che prima del calcio di rigore attaccano il primato della maratona.

Ma le mani rischiano di diventare un vero optional: il progetto è che mai e poi mai il portiere tocchi la palla con le mani su un retropassaggio di un compagno di squadra, «con qualunque parte del corpo sia effettuato». Secondo noi c'è molto ammiccamento in questa precisazione del Board, che forse ha ritenuto poco igienico toccare il pallone con le mani se lo stesso arrivasse toccato da parti del corpo che non stiamo qui a spiegare.

Siccome l'evoluzione della regola è velocissima, è lecito pensare che per spettacolarizzare ancora di più il gioco, prima o poi la stessa venga estesa ai tiri in porta degli avversari, con qualunque parte del corpo etc. etc. A quel punto, per non incorrere in tentazioni (c'è chi dice che si corra anche il rischio di diventare ciechi) il portiere dovrà andare in campo con le mani legate dietro la schiena: nei casi più gravi anche con una copia di un quotidiano del giorno stesso cucita sul petto per dimostrare ai parenti di essere ancora in vita.

Nei tiri indirizzati al «sette», il portiere potrà staccare di testa fino all'angolino per respingere (pali e traverse sarà meglio farli in gommapiuma), i più funambolici potranno arrivarci di piede con acrobazie incredibili, Heather Parisi potrebbe trovare un posto fisso da titolare. «Mani punite» lo slogan del Board per il futuro e, a fine partita, l'arbitro che assurge sempre più a figura paternalistica, chiama il portiere e gli dice: «*Hai fatto il bravo? fammi vedere le mani*». □

Italo Cucci

Paolo Facchinetti

Alfredo M. Rossi

Marco Strazzi

Matteo Dalla Vite

Rossano Donnini

Gianluca Grassi

Matteo Marani

Maurizio Borsari

Piero Pandolfi

Luigi Raimondi

Elena Graziosi

Giuseppe Rimondi

Indice

Vialli, Zola e Ravanelli. Chi?

SI PUÒ VIVERE SENZA EROI

di Gianni de Felice

Abbiamo pagato la penale di un lavoro che sta dando i suoi frutti adesso. Ora credo che stiamo meritando questo secondo posto. Il Parma sta costruendo qualcosa per diventare grande». (**Carlo Ancelotti** - La Gazzetta dello Sport).

Carletto parla come dopo la vittoria a San Siro sul Milan. Era dicembre e stavano per cacciarlo. Il Parma annaspava ai margini della zona retrocessione. La sosta natalizia smorzò il clamore dell'impresa, ma aiutò anche a scaricare malumori e tensioni. Ora il Parma è a ridosso della Juve. Secondo i suoi più accesi ammiratori sarebbe addirittura la nuova «alternativa» per lo scudetto: può darsi, ma di queste «alternative» se ne sono avvicendate troppe, dalla Sampdoria all'Inter, per poterci mettere la mano sul fuoco. Di sicuro c'è che nessuno parla più della cessione di Zola.

Ricordate il tormentone? Non si può lasciar partire un rifinitore così. I migliori se ne vanno: dove andremo a finire, se a colpi di sterline e di dollari il campionato inglese ci porterà via le stelle di prima grandezza?

Zola se n'è andato perché Ancelotti non voleva impiegarlo di punta: è giusto sacrificare la fantasia di un campione all'assetto di uno schema? Diciamo la verità: Ancelotti stava rischiando il posto non tanto per la deludente classifica di un Parma partito con grandi ambizioni, quanto per quella ruggine di spogliatoio che aveva portato alla partenza di Zola.

Non vorrei sembrare irriverente nei confronti dei giocatori di classe. Vorrei confermare tutto il massimo rispetto per i critici lapalissiani che, con supremo sprezzo del pericolo, si sbilanciano con la compromettente scoperta che per giocare bene ci vogliono i calciatori buoni e che il migliore degli schemi non funziona, se ad applicarlo sono undici pippe. Però vorrei anche osservare, un po' controcorrente: avete notato che le prime due squadre del campionato, Juve e Parma, sono proprio quelle che hanno pagato il tributo più significativo e più deplorato alla emigrazione britannica?

Ricordo la disperazione dell'estate scorsa: come farà la Juve senza Vialli e Ravanelli, i due possenti arieti del suo attacco? Venne criticata l'imprevidente parsimonia degli amministratori bianconeri, rei di aver sacrificato (a parere di quasi tutti i tifosi e anche di molti critici) l'efficienza offensiva della squadra a un più rassicurante equilibrio di bilancio. Fu acutamente osservato che una società come la Juve, garantita dal sostegno di Agnelli, doveva pensare prima alla competitività della squadra e poi alla floridezza dei conti. A novembre la partenza di Zola mise sulla graticola il Parma e Ancelotti in delicato momento.

Senza nulla togliere al valore di Vialli, Ravanelli e Zola, e senza la pretesa di stabilire rapporti di causa ed effetto, bisogna obiettivamente constatare che senza di loro Juve e Parma stanno andando molto meglio.

Se arrivano a rendersene conto, i tifosi juventini e parmigiani potrebbero essere tentati di parafrasare Mario Appelius a rovescio: Dio strabenedica gl'inglesi. □

la Repubblica 11

Cronaca

Il monito del cardinal Giordano. Ma tifosi e giocatori insorgono: "La colpa non è nostra"

"Il calcio? L'oppio dei popoli"

L'anatema del vescovo di Napoli: meno gol e più preghiere

Suor Paola "Allo stadio per far festa"

Sommario

N. 11 (1137) - 14- 20 marzo 1997

In copertina

8 Incontro con Ronaldo e Ronaldinha

Bomber

18 Inzaghi lanciato, Signori vendetta

Primo Piano

22 Fiorentina fra Coppa e campionato

Fatti & Figure

28 Il mondo contadino di Mondonico
30 Il d.j. Paolo Maldini
32 Minetti e Vasari, nuovi eroi
34 Ian Wright, big dell'Arsenal

Calciomondo

36 I temi della Serie A
38 Serie A: cifre e immagini
50 Campionati all'estero
61 Serie B, cifre e commenti
64 Serie C1
65 Serie C2
66 Dilettanti

Guerin Più

68 Volley italiano in trionfo
72 Le case della passione: Roma

Rubriche

17 Viva l'Italia di *Massimo Gramellini*
70 Todo Mondo di *Rossano Donnini*
74 Oasis, come va la vita
76 La palestra dei lettori
89 Giochiamo al Toto
92 Panorama Sport
94 Posta e risposta di *Italo Cucci*

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 22 di mercoledì 12 marzo 1997

7 Giorni NEWS

ROMA-ATENE 1-0. I bookmakers inglesi danno Roma a 1.65 e Atene a 3. Molto più distanti, Buenos Aires (7), Città del Capo (9) e Stoccolma (34!). Usa Today prevede che sarà spareggio fra Roma e Atene. E' iniziato il Totolimpiade. Ci accompagnerà per tutta la primavera e l'estate. Fino al 5 settembre, quando il Cio dirà ufficialmente quale sarà la sede dei Giochi 2004.

TYSON, ALTRI GUAI. Mike Tyson ha tre figli, avuti da tre diverse madri. L'ultima, Mickey, 6 anni, figlia dell'ex modella Kimberly Scarborough, è un po' cicciottella. Per cui la madre ha chiesto al pugile di aumentare il "mensile" che adesso ammonta a 10 milioni di lire. «*Sono davvero pochi*», si è giustificata Kimberly: «*una bambina obesa mangia di più e ha bisogno di tante altre cose....*»

GIUGNO PER FIONA. Appuntamento il 26 giugno, a Firenze, Piazza Santa Croce. Qui sarà allestito un campo di atletica per due specialità: salto in lungo femminile e salto con l'asta maschile. Il tutto per festeggiare la "fiorentina" Fiona May, recente oro ai mondiali indoor di Parigi, e suo marito, l'astista Gianni Iachipino. Che ha il merito di averla fatta diventare italiana.

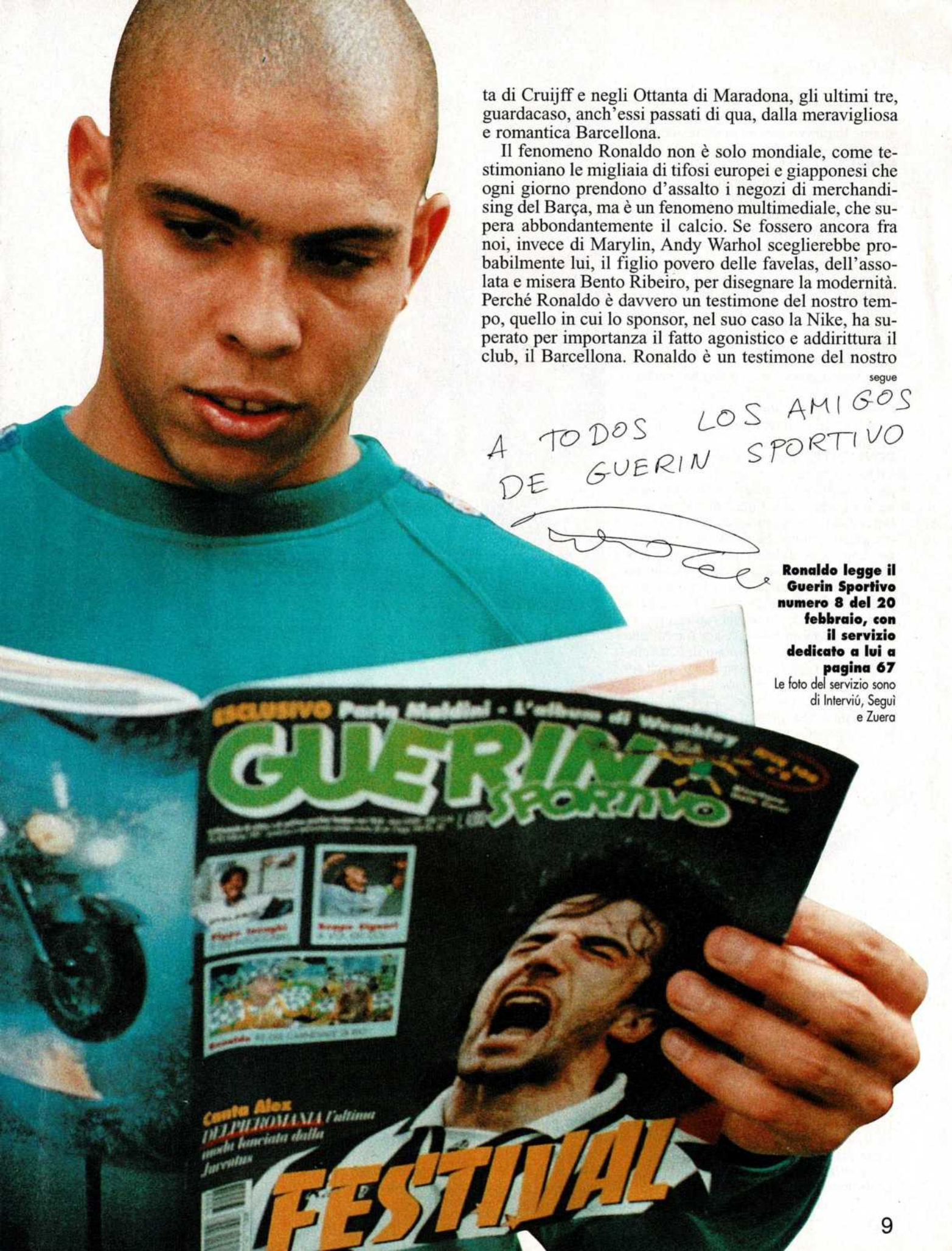
CALVI DI MODA. Dopo quella dell'arbitro Collina, conquista la ribalta della cronaca la testa pelata di Marco Pantani. Che alla Vuelta a Murcia, dopo aver dominato in montagna, è stato squalificato per non aver indossato nell'ultima crono il body regolamentare (maglia bianca di leader della classifica degli scalatori e pantaloncini incorporati con cuscinetto in pelle di daino). Motivo: allergia. Alle regole.

9 PALLONI. Non essendo il calcio ancora arrivato al "tempo effettivo", la Fifa da anni é impegnata a neutralizzare le perdite di tempo della squadra che vince. L'ultima invenzione è quella di aumentare il numero dei palloni a disposizioni delle squadre in modo che non si perda tempo a recuperare quelli finiti sugli spalti. Dal 23 marzo anche in Italia per ogni partita saranno disponibili 9 palloni.

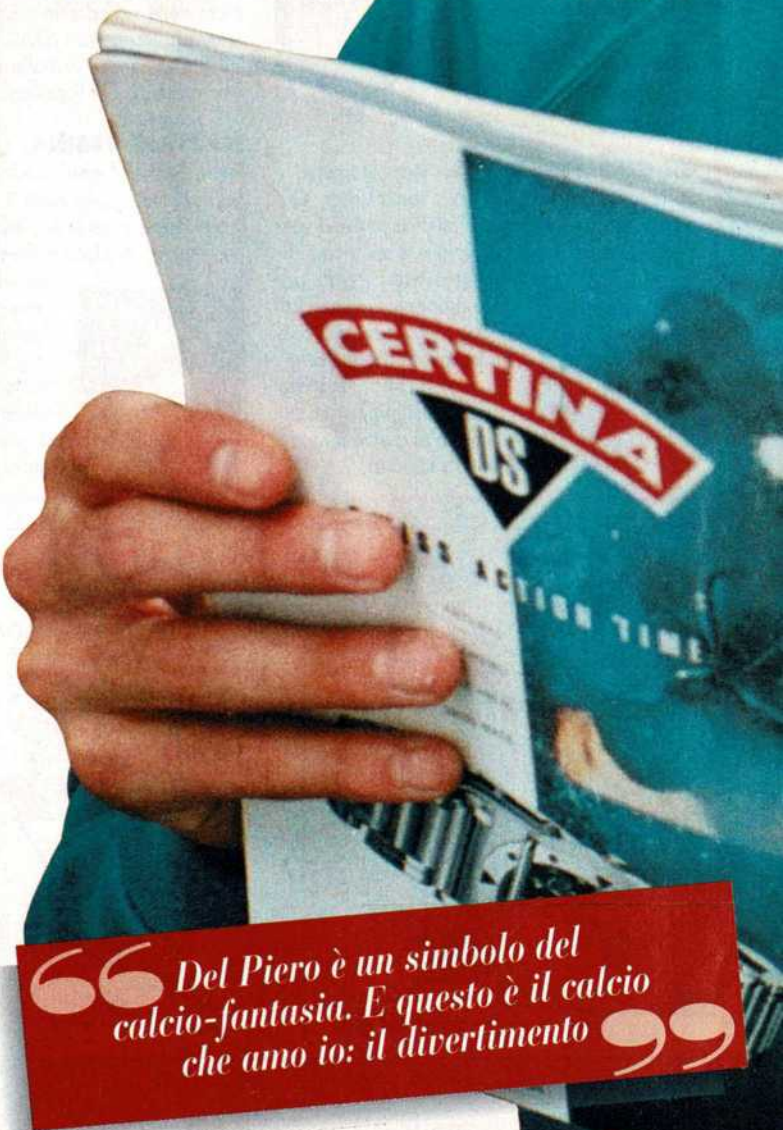
MARTINA REGINA. Dopo 377 settimane, Steffi Graf (27 anni) cede lo scettro di N.1 a Martina Hingis. Accadrà il 31 marzo a Kay Biscane dove, assente lei, Martina la scavalcherà nel punteggio. Nata in Slovacchia, naturalizzata svizzera, 16 anni e 6 mesi, Martina è la più giovane regina del tennis. È sponsorizzata Tacchini per 10 milioni di dollari. Adesso naturalmente chiederà un sostanzioso aumento.

In Copertina **Il campione brasiliano in esclusiva**

Siamo stati una settimana a Barcellona per scoprire il mondo di Ronaldo: chi è, come vive, chi e quali luoghi frequenta. Una lunga intervista-confessione con lui e con Ronaldinha, la coppia che fa impazzire la gente e i tifosi spagnoli. Dopo la visita al nuovo Pelé, al calciatore più costoso del pianeta, che tutte le squadre italiane sognano di avere, ecco il reportage del nostro inviato al seguito del Fenomeno

RONALDORO

di Matteo Marani

BARCELLONA. Il Migliore. Il Fenomeno. L'Extraterrestre. A soli 20 anni, gli aggettivi per Luiz Nazario de Lima, in arte Ronaldo, sono stati consumati tutti. E persino i confronti: da Pelé agli altri grandi della storia, tutti o quasi sono stati scomodati per lui, il bambino d'oro. Idolo per milioni di tifosi di calcio, simbolo stesso del pallone, piccolo Buddha dello sport più famoso dell'universo, Ronaldo è l'uomo, sempre e comunque, delle esagerazioni. Delle centinaia di miliardi e dei contratti decennali, dei sogni e delle enormi pretese nei suoi confronti.

Barcellona, nel senso della città, è la prova di quanto questo giovane brasiliano sia ormai uscito dalla realtà per diventare un'icona moderna, come Internet o i telefilm di Beverly Hills, di cui lui è un accanito consumatore in onore alla sua giovanissima età. Un simbolo di fine millennio destinato a esserlo anche nel prossimo, a ereditare il trono che nei Sessanta fu di Pelé, nei Settan-

«Del Piero è un simbolo del calcio-fantasia. E questo è il calcio che amo io: il divertimento»

ta di Cruijff e negli Ottanta di Maradona, gli ultimi tre, guardacaso, anch'essi passati di qua, dalla meravigliosa e romantica Barcellona.

Il fenomeno Ronaldo non è solo mondiale, come testimoniano le migliaia di tifosi europei e giapponesi che ogni giorno prendono d'assalto i negozi di merchandising del Barça, ma è un fenomeno multimediale, che supera abbondantemente il calcio. Se fossero ancora fra noi, invece di Marylin, Andy Warhol sceglierebbe probabilmente lui, il figlio povero delle favelas, dell'assolata e misera Bento Ribeiro, per disegnare la modernità. Perché Ronaldo è davvero un testimone del nostro tempo, quello in cui lo sponsor, nel suo caso la Nike, ha superato per importanza il fatto agonistico e addirittura il club, il Barcellona. Ronaldo è un testimone del nostro

segue

Ronaldo legge il Guerin Sportivo numero 8 del 20 febbraio, con il servizio dedicato a lui a pagina 67
Le foto del servizio sono di Interviú, Seguì e Zuera

Ronaldo/segue

tempo perché vive come un robot, fra telecamere che cercano ogni giorno di spogliarne l'anima e sistemi di protezione difficilmente valicabili.

RONALDOMANIA. E Barcellona come reagisce? La Ronaldomania esiste qua ed esiste in quantità industriale: è la sensazione chiara, nitida, che trasmette la città a chi la visita per qualche giorno. «*Da quando c'è lui si vendono moltissime magliette con il suo nome, centinaia al giorno*» confermano alla "Botiga", negozio ufficiale del Barça. Maglie, bandiere, biro, spaghetti, tazze, portafogli: in nome e con l'immagine di Ronaldo si vende di tutto in città, ai turisti stranieri e agli stessi spagnoli. Girando per le strade di Barcellona si ritrova Ronaldo in ogni angolo: nei cartelloni pubblicitari, nelle vetrine dei negozi sulle ramblas, nelle migliaia di bancarelle che vendono sciarpe e altri oggetti del Barça.

DOVE VIVE. E così, per paradosso, Ronaldo è ovunque e in nessuno luogo, perché il brasiliano è quasi un fantasma qua nella capitale della Catalogna. Ronaldo e Barcellona vivono da separati in casa, entità lontane, tanto che il campione carioca ha scelto Castelldefels per vivere, trenta chilometri dal centro della città, in un quartiere residenziale una volta meta prediletta di turisti svedesi e inglesi. Anche la casa di Ronaldo, appoggiata su una piccola altura, sembra non lasciare tracce: una villetta borghese su due piani di centocinquanta metri quadri, con solo la piscina sul retro come unica traccia di sfarzo. «*Lo si vede pochissimo da queste parti*» spiega una giovane tifosa con la macchina fotografica al collo, pronta a immortalare Ronie, come lo chiamano i tifosi locali e come uno di loro ha scritto sul muretto di casa accanto alla buchetta delle lettere. Ronie però non è in casa oggi, nascosto chissà dove nella metropoli spagnola, magari al Planet Hollywood, il ristorante sul lungomare del porto olimpico, costruito nel 1992 per i Giochi olimpici

TEMPO LIBERO. È questo l'unico locale frequentato da Ronaldo nel tempo libero, alla sera. «*Lo si vede spesso qua, anche in compagnia della sua fidanzata*» racconta Daniel Gherra, responsabile del Planet Hollywood, catena mondiale di ristoranti che ha, fra i soci fondatori, Stallone, l'attore preferito del brasiliano, e Schwarzenegger. «*Ordina sempre degli hamburger, di cui va matto*» spiega sempre Gherra. «*È molto gentile, disponibile con i tifosi che gli chiedono autografi al tavolo. Non dice mai no a nessuno*».

L'AMICO. A Barcellona, Ronaldo passa la maggior parte del suo tempo chiuso in casa a guardare la Tv (ha due antenne paraboliche per vedere i canali brasiliani ed europei), in compagnia di Ronaldinha, quando c'è, e di Cesar, l'amico-segretario di Salvador de Bahia conosciuto ai tempi del PSV Eindhoven. È Cesar che si occupa di tutto: di pagare le bollette di luce e telefono, di portare la macchina a riparare (la fiammante Bmw blu che Ronaldo guida a velocità sostenuta, raccontano gli amici), di portare a lavare gli abiti del "fenomeno", rigorosamente firmati Armani.

LA MODA. Lo stilista italiano è un altro dei pochi vezzi di Ronaldo, che diverse volte si è fatto vedere sulla Diagonal di

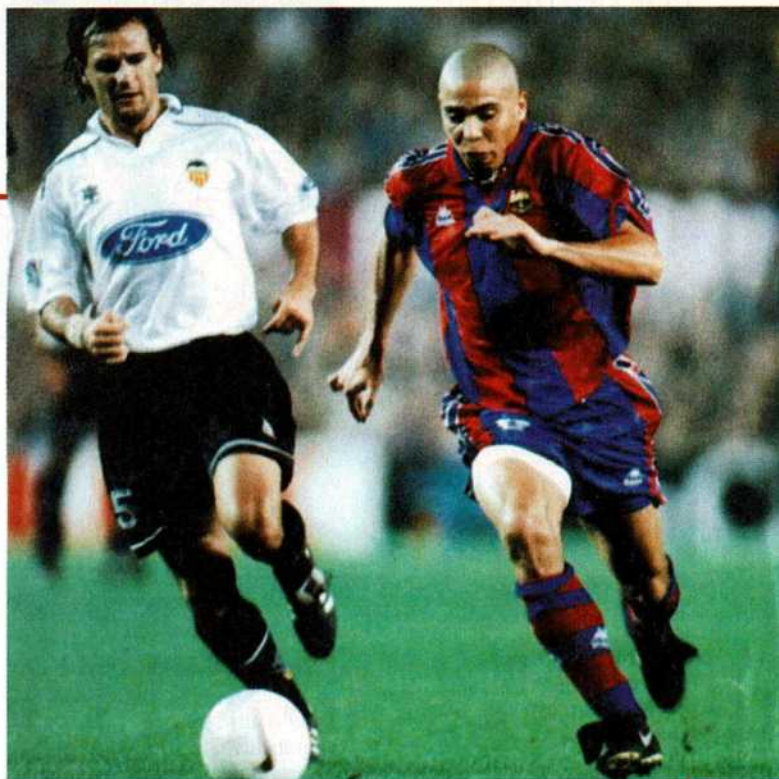
segue a pagina 16

Ronaldo in campo: il Camp Nou è sempre gremito per vedere il talento brasiliano. Nella pagina accanto, l'attaccante con la maglia del suo Paese: «I Mondiali del '98 in Francia saranno i miei» dice lui

Ronaldo in Italia: perché si può fare...

Alzi la mano chi non sogna di vedere Ronaldo nel nostro campionato. Tutti, ovvio, anche chi, un domani, sarebbe costretto a doverlo affrontare da avversario. In un calcio sempre più carente di fuoriclasse autentici, uno come Ronaldo, l'ultimo vero campione del globo, è una tentazione per ogni sportivo, per ogni amante del calcio. Ma Ronaldo in Italia potrà mai venire? Difficile, certamente, ma non impossibile, soprattutto per la Juve. Cerchiamo di capire con calma perché può succedere.

L'asso brasiliano, il "Fenomeno" come l'hanno ribatezzato i suoi connazionali, non è ufficialmente in vendita, avendo un contratto con il Barcellona fino al 2004. L'eventuale penale è altissima: 120 miliardi che pochi club potrebbero pagare al Barça. Eppure. Eppure la speranza può sopravvivere, perché a decidere delle sorti del campione carioca, più di tutti, sarà il suo sponsor, la Nike, che a lui ha affidato la sua immagine nel calcio, come ha fatto con Michael Jordan nel basket. La multinazionale americana ha scelto di sponsorizzare il Brasile proprio per lui (imponendo un minimo di presenze per il centravanti da qui a Francia 98) ed è chiaro che abbia interesse ad affiancare il nome di Ronaldo a una squadra di club prestigiosa. Il Barcellona lo è, non ci sono dubbi, ma negli ultimi anni è stata la Juventus la squadra di club più importante al mondo. Non solo: le immagini del campionato italiano circolano nell'universo in quantità maggiore rispetto a quelle della Liga. E la Nike ha un mercato mondiale, dunque...

Ronaldo garantisce che non si sposterà da Barcellona, ma è ciò che diceva anche nel '95, quando era in forza al PSV Eindhoven: «*Ho un contratto con il PSV fino al 1999*» ripeteva allora «*i dirigenti olandesi non vogliono cedermi e io sto bene dove sono*». Poi le cose andarono come sappiamo, con il passaggio in Spagna. Qualche settimana fa, proprio al nostro giornale, Luciano Moggi, general manager juventino, ha fatto capire che l'unico sacrificio la Juve lo farebbe per lui o per Raúl. Moggi sa, avendo lavorato nel Napoli, quanto è vero che un giocatore possa fare la differenza e, dopo Maradona, l'unico uomo in grado di fare la differenza in qualsiasi squadra è proprio Ronaldo.

La Juve potrebbe arrivare a pagare Ronaldo (cercando uno sconto dal Barça) attraverso un pool di sponsor, capitanato magari dalla Sony, con il non secondario ritorno di immagine nel mondo per la Fiat. Anche Maradona passò da Barcellona prima di approdare al Napoli, in una sorta di "parcheggio" prima di approdare al campionato più importante del mondo. Anche allora tutto sembrava impossibile, bloccato. Ma alla fine Diego stesso scelse l'Italia per dimostrarsi il più grande. In cuor suo, al di là delle dichiarazioni ufficiali, chi dice che il nuovo Pelé non stia facendo pure lui un pensierino al nostro Paese?

❑ Milan e Juve sono le squadre che preferisco. Mi piace molto Weah: ama il gol come me. Milano non l'ho scordata...

❑ Ronaldinha mi rende più forte nel lavoro. Se sono un campione lo devo a Dio: voglio venire in Italia per vedere il Papa

Parla RONAL

di Matteo Marani

BARCELLONA. Gesù Bambino ha la pelle scura, i denti sporgenti, due occhi spalancati che sembrano cercare un punto fermo in un mondo che gli gira attorno vorticosamente. Un bambino cui tutti domandano qualcosa: un'intervista, un autografo, un contratto. E lui continua a guardarti con lo sguardo timido di un ventenne che non ha più età.

Fa tenerezza, Luiz Nazario de Lima, per tutto il mondo soltanto e semplicemente Ronaldo. Per un attimo si rischia persino di dimenticare i miliardi, di dimenticare che il Barcellona ne chiede 120 al club che un giorno tenterà di portarsi via Gesù Bambino. Poi no, poi ci si ricorda che questo è il calciatore cui la Nike darà 35 miliardi nei prossimi dieci anni. Uno sdoppiamento continuo di personalità, di prospettive, che dà quasi le vertigini. Che fa spalancare gli occhi come a lui, al Dio del calcio. Ronaldo è un esempio riuscito di clonazione, ma da un bambino questa volta è uscito un robot.

Ci sono voluti quattro giorni per raccogliere l'intervista che segue. Ad aiutarci è stato Fernando Couto, per l'occasione interprete nell'intervista fatta in una sala riservata del Camp Nou, lo stadio del Barça. «*Conosco bene il Guerin Sportivo, in Brasile l'ho visto molte volte*» dice Ronaldo in apertura.

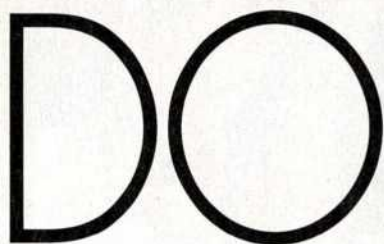
Ronaldo cosa conosce del calcio italiano?

Il vostro è un calcio molto competitivo, agguerrito. Ma è anche un campionato spettacolare, con tanti campioni. Ho guardato molte partite, sia quando stavo in Olanda che adesso in Spagna. In casa ho due parabole che mi permettono di seguire il calcio di tutto il mondo: Brasile, Italia, Inghilterra, Germania. E in Europa il vostro è il migliore con quello spagnolo.

Quali sono le squadre italiane che preferisci?

Juventus e Milan, anche se per quest'ultima ho visto che è un brutto anno.

C'è qualche giocatore del campionato italiano che ti piace più di altri?

George Weah mi piace moltissimo. Anche lui, come me, ama il

gol. Il milanista è molto forte atleticamente, io forse sono più tecnico, cerco più il dribbling, ma entrambi cerchiamo tantissimo il gol. Poi mi piace molto Del Piero. Lui è il simbolo del calcio-spettacolo, del futebol inteso come fantasia e divertimento, e io sono per questo tipo di calcio. Io non amo il gioco troppo atletico, che non lascia spazio al divertimento.

Per te il calcio cos'è?
È proprio questo, è divertimento. Io gioco per far divertire gli altri, mi piace far contento il pubblico, sentire gli "oooh" dello stadio quando colpisco la palla. E soprattutto mi piace il gol, l'essenza vera del calcio. Io vivo per il gol, è tutto, è la mia vita. Tutto quello che si fa in campo ha per finalità la rete e io spero di segnarne tante nella mia carriera.

Torniamo all'Italia: nelle ultime settimane si è detto e scritto che la Lazio ti voleva...
Non ne so nulla, nessuno della Lazio ha parlato con me o con i miei procuratori. Nemmeno ho sentito Giovanni Branchini (*l'unico italiano tra i tre procuratori di Ronaldo ndr*). E fino al 2004 sono sotto contratto con il Barcellona. Tutti i grandi calciatori della storia hanno legato il loro nome a una o al massimo a due squadre e io voglio legare il mio al Barcellona.

Non ci sono dunque speranze di vederti da noi?
Credo proprio di no, comunque non prima della scadenza del contratto con il Barcellona. Qua vivo molto bene: sono in un grandissimo club, uno dei primi al mondo, e i tifosi sono affezionati a me. Adoro questa città, la passione che mi dimostrano i tifosi.

Massimo Moratti si è detto pentito di non averti preso a suo tempo. Ma tu ci saresti andato a Milano?
L'ho vista appena un paio di giorni, non posso dire se è meglio o peggio di Barcellona. Ricordo una città molto bella e ricordo di aver mangiato molto bene. Prima di venire al Barça mi avevano cercato in tutto il mondo, ovviamente anche da voi. So che in Italia si parla tanto di me e la cosa può farmi solo piacere, ma non cambio posizione.

Si dice anche: finché uno non si dimostra un campione in Italia, non lo è veramente...
Non sono d'accordo. Il calcio spagnolo in questi ultimi anni è cresciuto molto e oggi non è sicuramente inferiore a quello italiano. Sono allo stesso livello. I vostri difensori sono considerati i più forti del mondo, ma anche quelli spagnoli non ti lasciano molto spazio. È un calcio in generale sempre più difficile, più atletico.

Ti senti il calciatore più forte al mondo?
No, forse sono soltanto quello di cui si parla di più. Io sono consapevole che devo ancora migliorare, che la mia maturazione è solo all'inizio. Negli ultimi due anni sono cresciuto tanto, ma tanto ancora c'è da imparare. E credo che l'unica strada per apprendere sia il lavoro. A volte mi chiedono se mi sento un simbolo. No, il simbolo è il giocatore meno conosciuto che inizia l'allenamento per primo e lo finisce per ultimo. Il calcio è gioia, divertimento, felicità, ma anche sacrificio.

Ronaldo il nuovo Pelé...
Ogni intervista questa storia. Ormai me lo hanno chiesto milioni di volte. Pelé è con Zico il mio idolo del passato. L'ho visto alla Tv brasiliana, nelle immagini di repertorio: un grande, un simbolo del mio Paese. In generale, comunque, non amo i confronti col passato, sono impossibili. Pelé appartiene a un'altra epoca, a un calcio totalmente diverso.

Lui vinse il Mondiale a 17 anni, tu l'hai "quasi" vinto...
Sì, ma non mi dimentico che non ho giocato nemmeno un minuto. Usa 94 è stata importante per fare esperienza, per vivere dal di dentro una grande manifestazione. Il mio Mondiale dovrà essere quello del '98: in Francia dovrò dimostrare le mie qualità, di essere un simbolo. Non è solo un fatto personale: vestire la maglia del Brasile vuol dire anche rappresentare la mia gente, il mio popolo. Una cortesia, però: non scrivete che sono una bandiera del Brasile.

Il tuo Brasile com'è?
Ho una grande "saudade", una grande nostalgia del mio Paese. Per questo ho scelto, qui a Barcellona, una casa vicino al mare. Dalla finestra vedo l'acqua, il sole, le persone in spiaggia e mi sembra di essere meno lontano da casa. Il mio Brasile è il futebol in spiaggia con gli amici, il divertimento, l'amore...

Parliamo di Ronaldinha?
Susana per me è importante, direi fondamentale nella mia vita. L'amore per lei mi rende più tranquillo, più sicuro, più forte anche sul lavoro. Avere una persona cui vuoi bene, assieme alla quale trascorrere dei momenti felici, è fantastico. L'ho vista sui giornali, quindi abbiamo iniziato a sentirci al telefono e, un giorno che sono tornato in Brasile per una partita della Seleção, ci siamo conosciuti, stringendoci sempre di più.

Ti dà fastidio la sua fama?
No, è una cosa che non mi disturba. Capisco anche che alla gente interessi questa relazione fra due persone famose. Ma un conto è il calcio, un conto la vi-

segue

ta privata, io devo essere giudicato solo per il primo aspetto, anche dai giornali. Sulla nostra relazione invece c'è chi ha voluto speculare...

Ronaldo chi deve ringraziare per essere un campione?
Dio. Sono un cattolico convinto, credo che Dio sia in tutto ciò che facciamo e siamo. Io vengo da un quartiere e da una famiglia umile, ma Dio ha scelto me. E siccome vieni dall'Italia ti svelo uno dei miei sogni più grandi: vorrei presto incontrare il Papa, mi hanno detto che i calciatori argentini del vostro campionato sono stati ricevuti da lui in Vaticano l'anno scorso.

C'è qualche altro personaggio che ammiri?
Nel calcio? Fernando Couto (*ride*). A parte le battute, il mio idolo è Romario, il più grande calciatore al mondo. In generale, se devo scegliere fra tutti, dico Michael Jordan.

Anche lui Nike: si è discusso tanto del tuo contratto e dell'influenza dello sponsor...
Se ne è discusso troppo. Per fortuna questo non ha influenzato il mio rendimento, così come non lo influenza l'amore per Susana. Io so di essere sempre sulla bocca di tutti, ma so che da sempre sono stato costretto a convivere con queste esagerazioni. Da sempre...

E tu come fai per trovare la giusta tranquillità?
Sto a casa in relax e qualche volta vado a cena con gli amici. Il calcio mi ha dato tutto: la sicurezza economica, la felicità, la possibilità di far vivere bene la mia famiglia. E poi mi ha dato la popolarità. Mi piace che la gente mi apprezzi, che i bambini mi chiedano autografi.

I bambini come lui.

Matteo Marani

NIKE SMENTISCE TRATTATIVA-PARMA

Dopo le notizie apparse sui giornali italiani a proposito di un possibile trasferimento di Ronaldo al Parma, favorito dalla Nike, la stessa Nike ha smentito con un comunicato ogni coinvolgimento: «Non interverremo in alcun modo per favorire l'accordo fra Ronaldo e una qualsiasi società calcistica».

interviú

A sinistra, Ronaldinha calciatrice. A destra, le foto per Interviù. In basso, con il nostro inviato

"SARO' la signora Ronaldo"

Dice Ronaldinha: «Di lui mi piace la semplicità e il viso da bambino. Verrò a vivere in Spagna per stare più vicini»

BARCELLONA. Tribuna vip del Camp Nou, domenica scorsa, pochi minuti prima di Barcellona-Compostela. È lì che incontriamo la dolce metà di Ronaldo, Ronaldinha, all'anagrafe Susana Werner, 19 anni, di Rio de Janeiro. Nascosta in un angolo della sala, dietro una lunga fila di poltrone, in pochi si accorgono della presenza della fidanzata di Ronaldo, forse anche perché le sue visite in città sono state finora limitate.

È sinceramente stupita quando le raccontiamo che in Italia è molto conosciuta. «*Veramente? Forse perché io e Ronaldo rappresentiamo la favola moderna: giovani, belli, di successo*» dice con un sorriso incantevole, chiedendo di ricevere la copertina del Guerino dedicata a lei. Susana è una ragazza allegra, graziosa, disposta a parlare di lei e del suo famoso fidanzato.

Come vi siete conosciuti?
La prima volta al telefono, ci presentò un amico comune, Glauber. Finché un giorno non ci incontrammo a Rio, in una sala dove suonano musica delle pagode, e da lì è iniziata la nostra storia. Direi che il telefono è stato importantissimo nel nostro rapporto, il terzo elemento di questa relazione: ancora oggi passiamo ore intere con la cornetta in mano per parlarci.

Cosa ti è piaciuto di Ronaldo?
Il fatto che lui sia un ragazzo tranquillo, semplice, sereno. Una serenità che trasmette anche a me, che al contrario di lui sono più irrequieta. E poi mi

ha colpito quella faccia da bambino, quell'espressione di innocenza sul suo volto. Lui è come si vede in pubblico...

Uguale uguale?

Beh, forse la faccia può trarre in inganno. Voglio dire che il volto è da bambino, ma lui è un uomo, non è più un adolescente. Dimostra sicuramente più dei suoi 21 anni e credo che dipenda dalle esperienze fatte, dalle pressioni cui è stato sottoposto. È dovuto crescere in fretta.

Due anni fa Ronaldo sembrava destinato all'Inter. Lo avresti seguito a Milano?

Ah, sicuramente. Milano non l'ho mai vista, ma me ne hanno parlato molto bene. Mi hanno detto che tutta l'Italia è molto bella. Chissà. Come si dice? Nella vita non si sa mai. Milano inoltre è la capitale della moda con Parigi...

E per te che fai la modella...

A Milano non posso sfilare perché lì è richiesto uno standard di altezza superiore alla mia. Comunque non è un problema: è un periodo che sto lavorando tantissimo. Tv, sfilate, alla fine passo le giornate sempre di corsa. Sono felice, mi dispiace solo di aver poco tempo per stare con Ronaldo. Ma sto provvedendo...

In che senso?

Nel senso che sto pensando di trasferirmi definitivamente a Barcellona con lui. Ronaldo mi ha detto chiaramente che la sua carriera si svolgerà tutta qua, per cui potrei traslocare definitivamente.

Un discorso che sa tanto di matrimonio...

Ci stiamo pensando, sì, ne abbiamo parlato. Nulla di preciso, ma abbiamo voglia di stare più tempo insieme, perché insieme stiamo molto bene. Se è amore? Non lo so, so però che è un sentimento molto forte e che soprattutto ci tiene uniti. Per lui sono disposta a lasciare Rio, la città più bella del mondo, lasciare il quartiere di Barra dove vivo a due passi dal mare.

Il quartiere dove vivono i giocatori del Flamengo...

Ci vive soprattutto Romario, ma io sono tifosa della Fluminense (*mostra una collanina con lo stemma del club carioca ndr*).

E se Ronaldo andasse al Flamengo come hanno scritto i giornali brasiliani?

Tiferei sempre per lui, ma solo per lui. Mettiamola così: 3-1 per la Fluminense, con gol di Ronaldo per il Flamengo.

Le foto di voi due al Carnevale di Rio hanno fatto il giro del mondo. Ti disturba la troppa popolarità?

No, fa parte del gioco, è normale che si parli tanto di noi. Anche Ronaldo non se ne dispiace. Quei giorni, oltretutto, sono stati molto belli, di grandissima felicità per noi. In Brasile c'è una corsa sfrenata a fotografarci insieme.

Se è per questo anche in Europa non manca la caccia a voi due...

È vero, ma in Europa giriamo meno insieme. Anche lui, per via del calcio, esce meno quando è da solo, fa meno vita mondana. È più difficile trovarlo in qualche locale, mentre se sta in Brasile significa che è in ferie e dunque gira di più. I brasiliani vanno matti per il nostro amore, cercano sempre retroscena o foto. Basta niente per fare clamore. È così e noi ci siamo ormai abituati.

Ti posso chiedere se, oltre il matrimonio, c'è in progetto un figlio?

No, un figlio no. Io ho appena 19 anni e mi sembra francamente prematuro avere un bambino. Ne riparleremo fra una decina di anni...

Ronaldo/segue

da pagina 10

Barcellona, nella boutique di Armani, accanto a quella di Yves Saint-Laurent, dove invece preferisce vestirsi Ronaldinha. «*Io l'ho visto un paio di volte qui in negozio*» dice Cristina, commessa di Armani, «*una volta anche con la fidanzata. Cosa ha comprato? Maglie e camicie, soprattutto di colore chiaro. No, non ha mai comprato giacche, credo che non gli piacciano. Spero comunque di rivederlo presto qui*».

LE FESTE. Una parola, perché, memori delle notti brave di Maradona, che proprio a Barcellona conobbe la droga, i dirigenti del club catalano controllano con attenzione maniacale i movimenti del carioca. Ragazzo di per sé già tranquillo, Ronaldo è sicuramente più misurato di carattere anche rispetto al connazionale Romario, che qui ricordano come un amante della vita notturna e delle discoteche. Ronaldo in discoteca non c'è mai stato e l'unica festa che ha fatto, in otto mesi di Spagna, è stata per il suo compleanno il 22 settembre. La sala scelta, guardacaso, è stato anche quella volta il Planet Hollywood (Ronaldo porta spesso il cappellino del locale), in cui ha invitato la madre Sonia, la persona alla quale è più legato, e gli amici intimi. Ma la sorpresa fu ritrovarsi, davanti al locale, un centinaio fra giornalisti e fotografi, sempre cronicamente affamati di notizie su di lui.

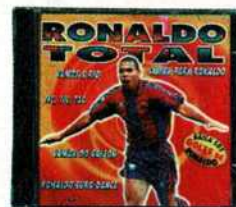
La Ronaldomania ha contagiato Barcellona. Colori, oggetti, immagini: tutto nel nome del brasiliano. Soprattutto i bambini sembrano i più attratti dal Fenomeno. Sotto e a fianco, tre immagini di questo amore vietato... ai maggiori. Nel resto della pagina, altri gadget dedicati a Ronaldo

GIORNALI. È difficile che Ronaldo conceda interviste, per non dire impossibile. I giornali spagnoli si contendono a colpi di titoli a nove colonne brevissime dichiarazioni del campione, perloppiù banali, fatte frettolosamente alla fine delle partite. Un tipo schivo, raccontano nelle redazioni, dove ormai esiste la figura del "Ronaldologo", quel giornalista cioé che si occupa esclusivamente del brasiliano. Tre di questi, rispettivamente di Sport, El Mundo Depurtivo e El Periodico, stanno per dare alle stampe tre libri sulla vita del brasiliano «*Ho viaggiato con lui in Brasile*» racconta Toni Frieros di Sport, giornale sportivo catalano che quotidianamente dedica almeno due pagine al ragazzo dei sogni. «*Ho conosciuto la sua famiglia e ho potuto parlare con lui a lungo. Ma qui a Barcellona non è facile incontrarlo o parlargli*».

IL COMPAGNO. Chi conosce bene Ronaldo, come Rafael Carrasco, ex direttore sportivo della Kelme e tifosissimo del Barcellona (tanto da costringere la squadra a salire fino a Monserrat in bicicletta dopo ogni vittoria in coppa o campionato), è di avviso diverso rispetto alla stampa: «*Ronaldo è un ragazzo simpatico, allegro, disponibile. Non chiedetemi cosa fa nel tempo libero, non voglio parlare della sua vita privata, dico però che è una persona splendida*». Proprio Carrasco, in compagnia di Giovanni e del grande Miguel Indurain, ha partecipato a un'altra festa, questa volta per il compleanno di Giovanni, l'amico più caro di Ronaldo nello spogliatoio del Barcellona.

LA MAMMA. I due girano quasi sempre insieme, anche con le rispettive compagne. Quando Ronaldinha giunge a Barcellona (l'ultima volta si è fatta vedere anche all'allenamento, mischiata fra i tifosi comuni), i quattro si ritrovano puntualmente a casa di Giovanni (dove ha trascorso anche capo-

segue a pagina 98

di Massimo Gramellini

La Juve cerca casa Ecco undici proposte

Ma dove giocherà la Juve l'anno prossimo? La confusione è totale, da quando dopo Verona e Bologna anche la Reggiana di Dal Cin ha rivelato che sono in corso trattative per trasferire le partite casalinghe dei bianconeri a casa sua. La Juve di Lippi ormai è come le Olimpiadi: un evento senza fissa dimora che tutti ambiscono organizzare. La nazionale della settimana è dedicata alle candidature: un comitato democratico composto da Agnelli, Agnelli e Agnelli sceglierà quella che offre più garanzie.

1 LIPPO DELLE ALPI

Torino parte chiaramente svantaggiata: in questa città i tifosi della Juve sono troppo poco numerosi. Soprattutto troppo pigri. Per spingerli a uscire di casa bisognerebbe che al fianco di Del Piero invece di Boksic giocasse Sharon Stone (Fa meno movimento, ma sarebbe più fredda sotto porta e soprattutto non si lascerebbe espellere tanto facilmente). Peccato, perché lo stadio creato per i Mondiali '90 è quando di meglio si possa desiderare per i cultori dello sport attivo: la manutenzione scadente, la visibilità mediocre, la posizione decentrata e la totale assenza di ristoranti e altre diavolerie della modernità consentono allo spettatore di vivere un'esperienza paragonabile a una spedizione di trekking.

2 LIPPO DAGLI APPENNINI

Firenze sarebbe una scelta controcorrente, ma molto educativa: un messaggio di fratellanza fra le tifoserie, un inno al calcio che unisce e bla bla bla. Soluzione caldeggiata, con uno strano bagliore negli occhi, dal presidente del comitato organizzatore Franco Zeffirelli: starebbe studiando un trucco scenico di benvenuto. Azionando una leva, il prato si trasforma in sabbie mobili: a rischio i più grassi come Peruzzi.

3 LIPPO ALLE ANDE

Una Giuventùs sudamericana, sponsorizzata dall'Avvocato per realizzare l'unico sogno mancante della sua vita: la coppia d'attacco Sivori-Maradona. Si giocherebbe a Buenos Aires, arbitro fisso il presidente Carlos Menem, un uomo di Moggi.

4 LIPPO DI COLLINA

Il Kojack del fischietto è così amato dalla Juve che Lippi vorrebbe portargliela a giocare nel giardino di casa. L'uomo dalla pelata umana potrebbe comodamente arbitrare dal balcone: dopo ogni gol convalidato e poi annullato agli avversari, il democratico Collina scenderebbe a portare a Ganz una bibita di consolazione.

5 LIPPO COMUNALE

L'idea veltroniana di trasformare il vecchio Comunale di Torino in uno stadio privato stuzzica moltissimo i dirigenti bianconeri. La nuova struttura si chiamerebbe «Fiat Punto, meglio Tre» e le curve «Brava» e «Bravo», quest'ultima dotata di airbag per i tifosi ospiti.

6 LIPPO PARMIGIANO

Un'idea geniale, quasi certamente attribuibile a Moggi. Giocare nello stesso stadio del principale concorrente per lo scudetto, il Parma di Ancelotti. Di più: giocare in contemporanea. Con quarantaquattro giocatori in campo ci sarebbe un po' di confusione, ma si potrebbe risparmiare sugli arbitri: uno solo per entrambe le partite, Collina.

7 LIPPO REGGIANO

Reggio Emilia è la città con la più alta percentuale di juventini e pidiessini del mondo. La Juve vi giocherebbe tutte le partite tranne quella col Napoli, trasferita a Verona su consiglio di Bossi.

8 LIPPO PADANO

Dopo la sfida di boxe Padania-Francia, la Lega vorrebbe esagerare, costruendo un grande stadio in val Brembana per le partite della Juve. Qualche problema per Ferrara e Di Livio, che non sarebbero in regola con il permesso di soggiorno. Negli incontri casalinghi Lippi li sostituirebbe con Boso stopper (una garanzia) e il motorino Bobo Maroni sulla fascia, a correre avanti e indietro senza capire il perché: che poi è quello che sta facendo da anni.

9 LIPPO MILANELLO

Il sogno di Berlusconi. Comprare la Juve e farla giocare come sparring partner dei rossoneri a Milanello sotto la direzione di Sacchi. Prime decisioni del tecnico: fuori Peruzzi e al suo posto Seba Rossi, Di Livio centravanti («si sacrifica per la squadra»), Boksic terzino («non è abbastanza intenso per stare davanti») e Del Piero in panchina («lento nelle ripartenze») insieme a Montero («troppo anziano e logoro»), sostituito dal promettente Vierchowod.

10 LIPPO OLIMPICO

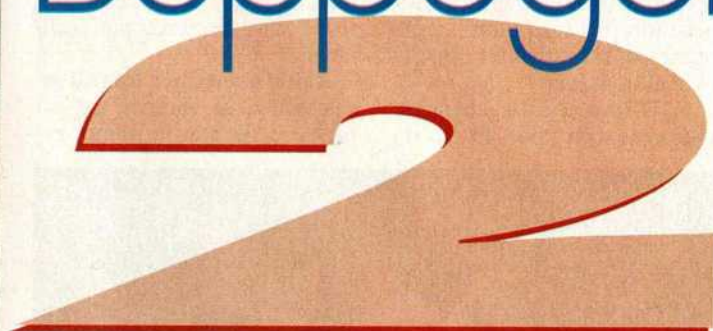
Juve de Roma. Un'ipotesi allo studio per allietare le domeniche dei pellegrini durante il Giubileo. Si oppone da Napoli il vescovo Giordano, che dopo essersi addormentato durante Napoli-Milan ha definito il calcio «oppio dei popoli».

11 LIPPOSUD

Già sperimentata a Palermo in Supercoppa, per le partite internazionali appare la soluzione Favorita. Il gioco di parole e così squallido che non aspetto neanche Collina e mi annullo da solo.

Superpippo LANCIATISSIMO

Filippo Inzaghi, 23 anni, piacentino di nascita, domenica contro la Sampdoria ha segnato la sua prima tripletta in Serie A (nell'immagine piccola -fotoBorsari- **l'1-0). Quest'anno in campionato ha già segnato 18 gol in 22 partite (media: 0,81 gol a partita). Il suo obiettivo è quello di succedere a Signori e Protti sul trono dei bomber a fine stagione ma soprattutto quello di superare il record di Hasse Jeppson, che nella stagione 1951-52 con l'Atalanta segnò 22 reti. Ne mancano quattro...**

Signori guarda e medita

Beppegol 2 LA RIVINCITA

La sua vena di goleador pare esaurita assieme ai sogni della Lazio. Non si deprime, pensa al futuro: una nuova casa a Roma, le nozze, un altro figlio e il titolo di superbomber. Nel '98

di Stefano Orsini

Beppe Signori, 29 anni, bergamasco d'origine, l'anno scorso vinse la classifica dei cannonieri alla pari con Protti (allora del Bari) con 24 gol. Quest'anno é fermo a quota 10

Ma cosa è successo? Un ciclone si è abbattuto su casa Lazio. Ha spazzato via tutto: allenatore, ambizioni e proclami di onnipotenza. Zeman scruta oramai da lontano Zoff nei panni dell'allenatore part-time ed Eriksson o chissà chi altri è alla finestra. Neanche smaltito l'inverno, con un terzo del campionato tutto da giocare, già si parla di un futuro ancora tutto da concretizzare. I mali di un club sempre più lontano dal tricolore (sono passati oltre vent'anni) sembrano cronici e per la formazione capitolina si parla della più brutta stagione della gestione Cragnotti. Fuori dalla Coppa Uefa e dalla Coppa Italia, un allenatore licenziato, una classifica a rischio: qualcosa nella Lazio non funziona. Giuseppe Signori, capitano biancoceleste, ci aiuta a capire il mistero.

segue

Signori/segue

Allora Signori cosa è successo?
È una stagione particolare nella quale ci è mancata soprattutto la costanza di risultati necessaria per un cammino lineare. Soprattutto in casa non siamo quasi mai riusciti ad esprimerci ai livelli consueti.

L'Olimpico ha sempre rappresentato per la Lazio l'arma in più per superare anche avversari di grande blasone...
Negli anni passati in casa non subivano sconfitte come invece ci è capitato quest'anno. Non riusciamo ad essere attenti come una volta, cosa che invece, fuori casa, ci riesce più facilmente.

Cosa strana per una squadra abituata sempre ad attaccare: sia con la prima gestione Zoff che con quelle di Zeman da anni spetta proprio alla Lazio il primato del maggior numero di reti all'attivo in campionato
Fuori casa troviamo avversari costretti ad attaccare e dunque riusciamo a trovare più facilmente varchi. All'Olimpico, invece, siamo noi a dover fare la partita e dunque ci esponiamo maggiormente rischiando di prendere gol.

Signori, Casiraghi, Protti: a giugno annunciavano sfracelli, sessantadue reti in tre nella stagione che fu...
I numeri, a volte, servono tanto per avere un punto di riferimento. I gol, però, non sono matematici e non si possono certo sommare per una equazione che in proiezione regala sempre sorprese. Nessuna annata è mai eguale a quella precedente: in un momento ti può andare tutto bene, in un altro non segni neanche se ci provi dieci volte. La verità è che mancando i risultati, alla fine, neanche l'attaccante riesce ad esprimersi per le sue potenzialità.

Sia con Zeman che con Zoff, il tridente pesante non è praticamente mai stato utilizzato...
Non è vero: con il Parma all'Olimpico abbiamo giocato tutti e tre e sia Igor che Gigi hanno persino segnato. Andammo bene, ma poi, non riesco nemmeno io a spiegarmi il perché non ci sia più stata data la possibilità di giocare assieme.

Il cammino nelle Coppe è stato interrotto bruscamente come sempre, o quasi, è accaduto alla Lazio che non sembra amare le competizioni dove ci si gioca tutto in 180 minuti.
Fa tutto parte di una stagione non proprio positiva. Non arrivare in fondo alle Coppe, in particolare quelle europee, a parte la Juventus, è una costante di molte squadre italiane e non solo della Lazio che con Cragnotti ha raggiunto un quarto di finale in Uefa e una semifinale in Coppa Italia.

La notte di Tenerife (Lazio sconfitta per 4-3, ndr) ha lasciato mezza Italia sconcertata...
Non credo che sia mai successo che una squadra capace di segnare tre reti in trasferta sia stata eliminata. È stato un episodio sfortunato: commettemmo errori imperdonabili.

Contro il Napoli falcidiato dall'arbitro, in Coppa Italia, successe lo stesso..
Credo che in quella occasione abbia pesato molto l'errore dal dischetto commesso dal sottoscritto nella gara d'andata. I partenopei, poi, conquistando la finale hanno dimostrato di non essere una squadra da buttar via.

Allora cosa è mancato?
Certamente qualcosa di importante: qualcosa che ci permetta di arrivare fino in fondo.

L'esonero di Zeman non era certamente preventivabile ad inizio stagione. Cragnotti era stato molto chiaro: voleva chiudere un ciclo triennale.
È stato una scelta della società. Punto e basta.

L'ex mister, lasciando la Lazio ha dichiarato di aver commesso un grave errore: scendere a compromessi con la squadra riducendo l'intensità delle sedute atletiche...
Qualche volta gli avevamo chiesto di fare qualche allena-

Beppe Signori si avventa sulla palla con irruenza ma la Lazio non ha eguale carica. A sinistra, Viviana, la compagna di Beppe: è una modella, partecipa a sfilate e quando può il capitano biancoceleste la segue
(Foto Olympia)

mento in meno, è vero, ma non credo che questo possa compromettere una intera stagione.

L'impressione è stata quella che il gioco di Zeman potesse dare i suoi frutti solo se applicato all'estremo delle forze...
Con questo si vorrebbe dire che la colpa è stata di noi giocatori che non ci saremmo impegnati al massimo? Non è vero. Abbiamo sempre dato tutto.

Zoff, traghettatore di lusso, tornerà presto a fare il presidente?
Con lui in campo le cose sono cambiate molto poco. Al di la dei discorsi del 4-4-2 o del 4-3-3 abbiamo un uomo in più a metà campo ma la difesa è sempre schierata allo stesso modo: in linea.

È stato il dialogo l'arma vincente per raggiungere risultati importanti, come le vittorie con Udinese e Fiorentina?
Da presidente ci conosceva bene e aveva modo di parlare con ognuno di noi. Ora, da tecnico, ha solo cambiato ottica nell'affrontare la squadra. La vittoria con la Fiorentina ci ha ridato morale. Ovviamente non ha risolto tutti i problemi ma ci è servita.

Contro l'Inter Giuseppe Signori ha realizzato il centesimo gol di campionato con la maglia laziale. Un primato che aveva raggiunto in passato solo il grandissimo Silvio Piola...
È stata una grande emozione. Una rete diversa da tutte le altre alla quale sembravo quasi predestinato. Giocavo contro Pagliuca, il portiere al quale ha segnato i primi due gol con questa maglia e soprattutto affrontavo l'Inter, la squadra che mi ha mandato via quando ero ancora un ragazzo.

In precedenza Signori aveva persino cambiato il modo di esultare...
Ho indossato una seconda maglia, eguale a quella con cui ero in campo, che poi ho sfilato ed ho usato come un bandiera.

Signori e la gente: che rapporto c'è dopo cinque anni di irrefrenabile passione?
Un ottimo feeling, direi. Credo di aver dato tanto ai tifosi e loro hanno sempre contraccambiato.

Chissà se migliaia di persone (come accadde nell'estate di un paio d'anni fa) sarebbero ancora capaci di scendere in piazza di fronte ad una eventuale possibilità di cessione?
Non lo so. Bisognerebbe fare a loro la domanda....

I corteggiamenti da parte delle squadre inglesi per quello che è stato tre volte il capocannoniere del campionato italiano si fanno sempre più insistenti. Signori è tentato da certe proposte?
No, non ci penso.

Risposta secca, che merita un approfondimento. Allora Signori è convinto di rimanere a vita con questi colori?
Sono convinto di rimanere alla Lazio ancora a lungo. Smeterò nel 2000. Piola ha segnato quarantaquattro reti più di me: è lui il mio obiettivo oltre alla voglia di vincere qualcosa di importante con questa maglia e ancora un titolo di capocannoniere, ormai... l'anno prossimo.

Roberto Mancini: un aggettivo per definirlo?
Non ne basta uno. È il più grande goleador dei nostri tempi e questo potrebbe essere sufficiente per descrivere un giocatore che ha dato tanto al calcio italiano e che ancora tanto potrà dare. Classe, intelligenza, furbizia, cosa gli manca?.

Mancini alla Lazio, un'ipotesi piuttosto concreta...
Dico che le grandi squadre si fanno con i grandi giocatori anche se per adesso non mi pongo certi pensieri.

Eppure Signori-Casiraghi-Mancini rappresenta un tridente da sogno. Forse difficile da utilizzare...
Saranno problemi dell'allenatore ma se si parla di turn-over, a ventinove anni mi sembra un assurdo. Non giocare con continuità non avrebbe nessun significato per me....

Eriksson: è lui il tecnico del futuro.
Non lo conosco personalmente e non posso dare un giudizio molto approfondito. Dall'esterno, mi sembra un allenatore molto preparato e disponibile

Il futuro del signor ...Signori a parte il calcio?
Ho in programma molte cose. Prima di tutto completare la casa che ho comperato all'Olgiata (centro residenziale sulla via Cassia n.d.r.), per sposarmi con Viviana e infine un piccolo Signori. Vorrei dare un fratellino a Denise.

Stefano Orsini

VIOLA e V

Spettacolare contro il Benfica, "a punti" in campionato: da Ranieri (in partenza?) a Bati-gol, ecco i perché della metamorfosi dopo una crisi che sembrava irreversibile

di Matteo Dalla Vite

FIRENZE. La Fiorentina? Ma sì, funziona; nonostante i musi lunghi (meno "attapirati" del solito, se non altro) e quel vizio sempre poco simpatico di non dire nemmeno "beo" *«perché il silenzio-stampa»* dicono *« durerà, forse fino al ritorno col Benfica»*. Diciamolo: ci vorrebbe un Ciclone carico di

to

a

La gioia di Robbiati dopo il gol del 3-2 al Bologna e, a fianco, un abbraccio fra Batistuta e Baiano dopo la vittoria a Lisbona: è Viola-Ciclone

buon senso per rendere ancor più soffice una situazione che si è sì rasserenata ma che laggiù, in fondo in fondo, trova gocce di livore, fiumi di parole utili e inutili, cattivi pensieri, antipatie e premi non pagati. Firenze s'interroga: dove mai andremo a finire? Domanda senza risposta. E la Fiorentina che fa? Semplice: guida forte a fari bassi per scorgere la via d'uscita migliore dopo questo uno-due bello e imponente, certo, ma non sufficiente per ritrovare il sorriso (quello vero e onnipotente) di un tempo. Benfica divelto a domicilio, Bologna "gambizzato" su palle inattive ma non col gioco, ancora molle, sgonfio, incerto e ipotetico. Dice Ranieri: *«Conta il risultato»*. Vero, eppure qualcuno storce la bocca, qualcun altro annui-

segue

A fianco, il Ciclone viola di Lisbona e, sotto, Batistuta in azione. In basso, l'urlo di Ranieri, ormai verso l'addio

Cicloni a Lisbona

sce, altri (i giocatori) stanno zitti perché adesso conta la sopravvivenza. Solo quella. E infatti questa Viola punta a salvare la pellaccia: tutti uniti (o quasi) per vivere un presente decente. Salviamo il salvabile, insomma. Poi si vedrà, fra interrogativi e supposizioni.

Le domande? Sono tante. Per esempio: cos'è cambiato in questa squadra? E perché questo strano silenzio-stampa? E cosa farà Ranieri? Le verità di fondo sono molte e molteplici. Perché qui, su sfondo viola, la verità non sempre mostra una sola faccia. No. Partiamo dal tecnico: poco amato da tifosi, stimato molto per i risultati, sopportato il giusto da ambiente e società. Però anche in sintonia con la squadra. E desideroso di togliere le tende perché stufo di tante cose, quasi di tutto. Una volta, dopo aver parlato di sassolini fastidiosi, confessò: *«Credo di essere venuto a noia»*. Qualche giorno fa, si divertì così: *«Ulivieri? Il tecnico ideale per Cecchi Gori»*. E via così... La verità è che Ranieri è stato per lungo tempo il collante della squadra, dalla promozione in A in avanti. Con lui, la Viola ha conquistato una promozione, una Coppa Italia, un terzo posto, la Supercoppa Italiana e adesso la "quasi" semifinale di Coppa delle Coppe. Non poco, bisogna ammetterlo. Fino ad ora, Ranieri ha sempre centrato i suoi obiettivi, quelli – cioé – in linea coi propri programmi. Non con quelli degli altri. E questo l'ha penalizzato, perché qualcuno voleva lo scudetto senza pensare che la squadra non era ancora pronta. Da quando è arrivato, Ranieri non ha mai scaldato il cuore del pubblico. E appena la Viola è andata giù, zac, il pedaggio della sua "antipatia" era il primo a dover essere pagato. Profumatamente. Ora Ranieri sta un po' meglio di prima. Nel senso: vinte le due partite-chiave, ha potuto dimostrare che le sue idee (oggi chiare, ieri confuse e portatrici anche di dannosi e lunghi esperimenti) valgono più di un acquisto che fa tanto cassetta. Un esempio? Oliveira. Lulù (per metà gara) era in campo a Lisbona e pure in casa contro il Bologna. Ma lui (Ranieri) questa estate non ne sentiva il bisogno. Punto e basta. Lui, in ordine, voleva: Stanic, Simeone, Andersson o Pierpaolo Bresciani. E durante la coda del mercato aveva consigliato Moriero, Cappioli o Gallo. Totale? Coi soldi del Ciclone è arrivato Kanchelskis, ovvero un tornante che sta sì migliorando (contro la Juve non saltò una volta Juliano, contro il Bologna ha impegnato bene Paramatti) ma che ha quelle vocazioni offensive che a Ranieri vanno giù solo a tratti. Insomma, tutto per arrivare a un punto: la Fiorentina società non ha accontentato Ranieri. Mettendolo in confusione totale.

Confusione di che tipo, poi? Di tipo presidenziale, anche. Cecchi Gori ha spesso criticato la formazione viola, almeno fino alla sconfitta di Verona. Ultimamente, dalla Juve in poi, sta elogiando Ranieri con inquietante continuità. Cosa significa? Forse una cosa: che sta fallendo i tentativi di trovarne il giusto sostituto e allora comincia a pensare che sì, for-

Il rigore di Baiano in Fiorentina-Bologna 3-2: è finita la crisi?

se sarà lui l'uomo per il futuro. Anche in base al contratto, a meno che non sia proprio il mister (ipotesi probabilissima) a voler salutare tutti. La verità è che se avesse trovato il sostituto pronto all'uso (Scala, ma si era già accordato col Perugia), Cecchi Gori si sarebbe liberato di Ranieri già prima della Juve. E invece, nisba. Niente alternativa vàlida, niente ribaltone. Dalla Juve in poi (Lazio a parte) la Viola è risalita. Perché? Perché, probabilmente, Ranieri ha cominciato a far di testa sua. Prima era provato, confuso, incapace di capire (nonostante i mille suggerimenti) cos'era giusto e cosa no. Soprattutto in avanti. Oggi, invece, c'è un Ranieri diverso, sempre invelenito con l'ambiente ma non più intorpidito mentalmente. Esempio: Robbiati risolve? Certo, e sarà anche un pupillo del presidente ma io lo vedo come uomo da secondo tempo e così lo utilizzo, dice il mister. E a Lisbona? Facile: ha praticamente vinto con la squadra dell'anno scorso, con Baiano al fianco di Batistuta, e soprattutto con la grinta, la rabbia, le idee di gioco giuste come lo furono allora. A Lisbona ha vinto la "vecchia" Fiorentina: Ranieri si è liberato da strani condizionamenti e ha messo in campo la sua banda di un tem-

segue

I cento gol di Batistuta in viola

GIORNATA	PARTITA	RISULTATO	GOL DEL...	MINUTO
	1991-92 **13 reti**			
2	**Fiorentina-Genoa**	3-1	2-0	45'
12	**Cremonese-Fiorentina**	1-3	0-2	59'
13	**Fiorentina-Verona**	4-1	2-0	15'
18	**Fiorentina-Juventus**	2-0	1-0	7'
19	**Genoa-Fiorentina**	3-2	0-1	1'
19	**Genoa-Fiorentina**	3-2	2-3	80'
20	**Foggia-Fiorentina**	3-3	0-1	24'
20	**Foggia-Fiorentina**	3-3	3-2	52'
20	**Foggia-Fiorentina**	3-3	3-3	76'
22	**Roma-Fiorentina**	1-3	0-1	36'
22	**Roma-Fiorentina**	1-3	0-2	70'
27	**Fiorentina-Atalanta**	3-0	1-0	44'
27	**Fiorentina-Atalanta**	3-0	2-0	89'
	1992-93 **16 reti**			
2	**Lazio-Fiorentina**	2-2	0-1	9'
2	**Lazio-Fiorentina**	2-2	2-2	67'
4	**Inter-Fiorentina**	2-2	0-1	51'
4	**Inter-Fiorentina**	2-2	1-2	82'
7	**Fiorentina-Sampdoria**	4-0	2-0	63'
7	**Fiorentina-Sampdoria**	4-0	4-0	83'
8	**Cagliari-Fiorentina**	2-1	1-1	57'
18	**Genoa-Fiorentina**	2-2	0-2	41'
21	**Fiorentina-Inter**	2-2	1-0	7'
23	**Fiorentina-Pescara**	2-0	2-0	54'
25	**Fiorentina-Cagliari**	2-1	1-1	65'
27	**Fiorentina-Brescia**	2-2	2-0	53'
28	**Fiorentina-Napoli**	1-1	1-1	86'
33	**Torino-Fiorentina**	1-1	1-1	90'
34	**Fiorentina-Foggia**	6-2	1-0	8'
34	**Fiorentina-Foggia**	6-2	3-0	30'
	1993-94 (Serie B) **16 reti**			
5	**Fiorentina-Brescia**	2-1	1-0	9' rig
7	**Fiorentina-Pisa**	4-1	1-0	20'
7	**Fiorentina-Pisa**	4-1	2-0	57'
7	**Fiorentina-Pisa**	4-1	4-1	75'
14	**Fiorentina-Ancona**	3-0	1-0	42'
14	**Fiorentina-Ancona**	3-0	3-0	91'
17	**Lucchese-Fiorentina**	1-1	0-1	12'
18	**Fiorentina-Monza**	3-0	2-0	42'
18	**Fiorentina-Monza**	3-0	3-0	92'
20	**Fiorentina-Palermo**	4-1	3-0	59'
21	**Venezia-Fiorentina**	0-2	0-2	16'
22	**Fiorentina-Cosenza**	3-0	3-0	87'
24	**Brescia-Fiorentina**	3-1	0-1	41' rig
27	**Fiorentina-F. Andria**	3-1	2-0	29'
34	**Fiorentina-Ascoli**	5-1	1-0	36'
34	**Fiorentina-Ascoli**	5-1	3-0	52'
	1994-95 **26 reti**			
1	**Fiorentina-Cagliari**	2-1	2-1	80'
2	**Genoa-Fiorentina**	1-1	0-1	25'
3	**Fiorentina-Cremonese**	3-1	2-1	20'
3	**Fiorentina-Cremonese**	3-1	3-1	59'
4	**Inter-Fiorentina**	3-1	1-1	11'
5	**Fiorentina-Lazio**	1-1	1-0	60'

...e l'ultimo

Il primo gol...

GIORNATA	PARTITA	RISULTATO	GOL DEL...	MINUTO
6	**Reggiana-Fiorentina**	1-1	1-1	61' rig
7	**Fiorentina-Padova**	4-1	4-1	57' rig
8	**Brescia-Fiorentina**	2-4	0-1	31'
9	**Fiorentina-Bari**	2-0	2-0	75' rig
10	**Napoli-Fiorentina**	2-5	4-2	84'
10	**Napoli-Fiorentina**	2-5	5-2	90' rig
11	**Fiorentina-Sampdoria**	2-2	1-1	60' rig
14	**Fiorentina-Foggia**	1-1	1-1	54' rig
16	**Fiorentina-Parma**	1-1	1-0	9'
19	**Fiorentina-Genoa**	3-1	1-0	23'
19	**Fiorentina-Genoa**	3-1	3-1	57'
21	**Fiorentina-Inter**	2-2	2-2	75'
22	**Lazio-Fiorentina**	8-2	5-2	74' rig
25	**Fiorentina-Brescia**	4-0	2-0	11'
27	**Fiorentina-Napoli**	4-0	3-0	55'
28	**Sampdoria-Fiorentina**	2-2	2-1	75'
29	**Fiorentina-Juventus**	1-4	1-2	70'
32	**Fiorentina-Torino**	6-3	2-1	35'
32	**Fiorentina-Torino**	6-3	6-3	90' rig
34	**Fiorentina-Milan**	1-2	1-1	42'
	1995-96 **19 reti**			
5	**Fiorentina-Cremonese**	3-2	3-1	60'
8	**Fiorentina-Bari**	3-2	3-1	86'
9	**Fiorentina-Lazio**	2-0	1-0	46'
9	**Fiorentina-Lazio**	2-0	2-0	80'
11	**Fiorentina-Inter**	1-1	1-1	66'
12	**Padova-Fiorentina**	0-1	0-1	90'
13	**Fiorentina-Udinese**	3-0	2-0	61' rig
13	**Fiorentina-Udinese**	3-0	3-0	90'
14	**Atalanta-Fiorentina**	1-3	0-2	60'
14	**Atalanta-Fiorentina**	1-3	1-3	73'
16	**Roma-Fiorentina**	2-2	2-2	70'
18	**Torino-Fiorentina**	0-3	0-1	58'
18	**Torino-Fiorentina**	0-3	0-3	90'
19	**Fiorentina-Vicenza**	1-1	1-0	7'
23	**Fiorentina-Napoli**	3-0	1-0	36'
23	**Fiorentina-Napoli**	3-0	2-0	76'
29	**Fiorentina-Padova**	6-4	3-0	49'
29	**Fiorentina-Padova**	6-4	6-3	80' rig
33	**Fiorentina-Roma**	1-4	1-0	9'
	1996-97 **10 reti**			
2	**Atalanta-Fiorentina**	2-2	2-2	89'
3	**Fiorentina-Verona**	2-0	2-0	50' rig
6	**Bologna-Fiorentina**	0-2	0-1	43'
11	**Roma-Fiorentina**	3-3	2-1	31'
11	**Roma-Fiorentina**	3-3	3-1	75'
12	**Fiorentina-Perugia**	4-1	1-0	49'
17	**Fiorentina-Sampdoria**	1-1	1-0	31' rig
18	**Vicenza-Fiorentina**	3-2	3-2	66'
20	**Verona-Fiorentina**	2-1	1-1	7'
23	**Fiorentina-Bologna**	3-2	2-2	60'

COPPA DELLE COPPE

BATI, gol capolavoro

Lisbona, 6 marzo 1997

Benfica-Fiorentina 0-2

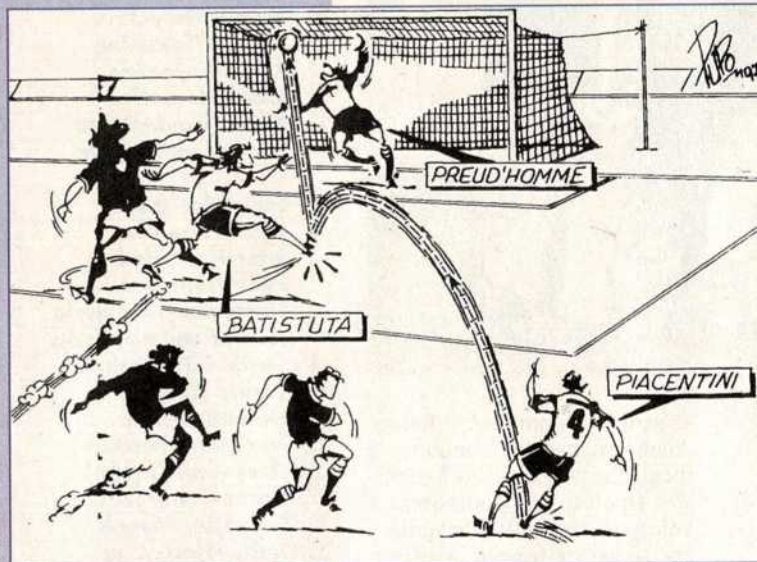
BENFICA: (3-5-2) Preud'homme 8 - Jorge Soares 5,5, Tahar 5,5, Bermudez 5,5 - Calado 5 (44' Panduru 6), Jamir 6, João Pinto 7, Bruno Caires 6 (76' Iliev 5), El Hadrioui 5 - Hassan 5, Mauro Airez 5,5 (35' Edgar 6.
In panchina: Brassard, Valdo.
Allenatore: José Manuel 5.
FIORENTINA: (4-3-3) Toldo 6,5 - Falcone 6,5, Padalino 7, Amoruso 6,5, Serena 7 - Cois 6,5, Schwarz 6,5, Rui Costa 7,5 (79' Robbiati n.g.) - Oliveira 6 (46' Piacentini 6,5), Batistuta 7, Baiano 7 (89 Pusceddu n.g.).
In panchina: Mareggini, Carnasciali.
Allenatore: Ranieri 7.
Arbitro: Krug (Germania) 7.
Marcatori: Baiano 45', Batistuta 90'.
Ammoniti: Amoruso, Falcone, Cois, Edgar, Preud'homme, Serena.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 60.000 circa.

LA PARTITA.

Solo uno strepitoso Preud'homme ha impedito alla Fiorentina di affermarsi in goleada al leggendario "Da Luz". La squadra viola sembrava quella della passata stagione: solida in difesa, coperta a centrocampo, con Rui Costa ispiratore del micidiale tandem Batistuta-Baiano. Non è un caso che i due abbiano segnato i gol viola, dopo averli ripetutamente sfiorati in precedenza. Baiano ha aperto le marcature allo scadere del primo tempo finalizzando un'azione impostata da Rui Costa e rifinita da Batistuta. L'argentino ha poi messo il sigillo al 90' con una rete capolavoro, girata al volo su centro di Piacentini. Per una volta Ranieri ha azzeccato tutto: formazione, marcature e sostituzioni.

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Mjelde (Brann), Hakan Sükür (Galatasaray), Fowler (Liverpool).
3 reti: Batista (AEK Atene), Simpson (AIK Solna), Giovanni e Ronaldo (Barcellona), João Pinto (Benfica), Batistuta (Fiorentina), Barnes (Liverpool), Dely Valdes (Paris S.G.).

A destra, il gol di Baiano a Lisbona, sul finire del primo tempo. In basso, il giocatore viola esulta (FotoAP). **Si ripeterà poi tre giorni dopo, in campionato, col Bologna. Qui a fianco, nella** moviola di Spartaco Pupo, **la spettacolare girata in rete di Batistuta che ha sancito il definitivo 2-0 sul Benfica. Anche Batigol avrebbe poi bissato l'impresa in campionato**

TUTTI I RISULTATI DEI QUARTI

Detentore: Paris SG - Finale: 14 maggio 1997 a Rotterdam (Olanda)
QUARTI (6 e 19 marzo 1997)
Benfica (Por)-**Fiorentina** (Ita) **0-2**
Baiano 45', Batistuta 90'
Paris SG (Fra)-**AEK Atene** (Gre) **0-0**
Brann Bergen (Nor)-**Liverpool** (Ing) **1-1**
Fowler (L) 10', Hasund (B) 48'
Barcellona (Spa)-**AIK Solna** (Sve) **3-1**
Simpson (A) 1, Popescu (B) 3', Ronaldo (B) 56', Pizzi (B) 81'

DATI, il portafortuna viola

Dopo aver segnato il suo primo gol stagionale, Ciccio Baiano si è precipitato verso la panchina della Fiorentina per abbracciare il massaggiatore **Luciano Dati**, il vero uomo spogliatoio della squadra toscana. Tutti i giocatori viola sono legatissimi a lui, che spesso compie miracoli sui loro muscoli. Dati, poi, è il bersaglio preferito degli scherzi di Batistuta e compagni. Come quando in Romania, in occasione della prima sfida di Coppa delle Coppe con il Gloria Bistrita, venne rinchiuso in una bara. Un personaggio, che in panchina si presenta con una maglia viola personalizzata con il suo nome e il numero 47. Che il giorno del raduno aveva la testa completamente rasata (foto a sinistra) e il giglio disegnato sulla nuca. Dati un anno fa avrebbe voluto lasciare la Fiorentina, ma a convincerlo a rimanere sono stati proprio i giocatori, Batistuta e Baiano in testa. I viola lo stimano e lo considerano il loro portafortuna. Senza Dati l'atmosfera nella Fiorentina sarebbe sicuramente meno allegra.

Fiorentina/segue

po. Vincendo. E Baiano (che si era visto scavalcato da tutti) è tornato l'Intoccabile, la spalla giusta (non come Oliveira) di Batigol. Ciccio sì, proprio lui: durante il mercato invernale (visti l'infortunio, il castigo per l' espulsione di Coppa Italia e qualche scelta tecnica di troppo) sembrava già avviato a cambiare casacca, direzione Napoli. Lui sì, Ciccio, che un bel giorno si sentì dire da Ranieri: *«No, tu resti: mi servi»*. Fu in quell'istante che cominciò a rinascere la nuova-vecchia Fiorentina; in quel momento in cui il tecnico (forse deluso per l'affare-Lazio sfumato) capì che sarebbe stato giusto agire di testa propria e tornare all'antico per tentare il tutto per tutto. È stato così che, dopo altri, colpevoli, esperimenti, "Ghiacciobollente" Ranieri decise di svoltare. Per diventare da primo colpevole della crisi quale era a capogruppo della rinascita. Mai, però, così palesemente "attapirata". **Matteo Dalla Vite**

PEOPLE ON THE MOVE®
Kappa
SONY
Kappa®

Per una volta, il tecnico orobico mostra un'altra faccia: quella dell'uomo bucolico, legato ai frutti della terra e alle origini di Rivolta d'Adda, suo paese natìo

Se non avessi fatto l'allenatore, ora mi chiamerei "Emiliano dal Pont", come mio padre, "Felice dal Pont", e mio nonno, "Ceschin dal Pont"». La Trattoria Dal Pont è di là dal fiume Adda, fra gli alberi alti e fitti: Emiliano Mondonico la ricorda. Sempre. Fu un regalo che fecero al nonno Francesco, perché salvò una persona che stava annegando nel fiume. Emiliano è nato e cresciuto lì assieme a papà Felice nel ricordo del nonno Ceschin. Quarantanove anni, origini contadine che lo rendono orgoglioso, ricordi più forti di ogni pagina amara dell'esistenza, Emiliano Mondonico (futuro tecnico dell'Inter?) adora la sua Rivolta d'Adda, cittadina nella quale è nato, cresciuto e dalla quale - piccolo così - partì per diventare calciatore del Torino. Occhi svelti, idee tranquille e chiare, baffo furbetto, Emiliano parla spesso e volentieri della sua terra, delle sue origini, del ponte di Rivolta che divide le province di Cremona e Milano, che ha diviso e riunito i suoi giochi e i suoi sogni d'infanzia. La cultura contadina, sì. Che bella, che genuinità. E ora la si può vedere nel centro di Rivolta, in una vecchia casa trasformata in museo della zootecnia, della civiltà contadina. C'è uno

L'ombelic MON

stand tutto suo. Il nome? Facile: il "Mondo" contadino. Appena ha un attimo di tempo, Emiliano ci va. Ci sono gli amici, i ricordi, gli attrezzi che lui stesso ha donato. C'è la stanza che ospita vecchi carretti, trappole, forconi, zappe, corna di bue. Ma soprattutto ci sono sorrisi, con il fidato tecnico in seconda Vieri e gli amici contadini di ieri e di sempre. L' Emiliano che torna nel suo mondo agreste rinasce, posa

Una giornata bucolica per il Mondonico "cow boy" con cappello (sotto), con Lido Vieri (in basso), con gli amici contadini nel museo della Zootecnia di Rivolta d'Adda (a sinistra) e in "compagnia" dei suoi salami. Il Mondo contadino è così (fotoRavezzani)

per qualche fotografia (anche nella sua stanza dei salami, lui che si definì tecnico "pane e salame") e poi snocciola ricordi. Tifano tutti per lui, a Rivolta. L'ombelico del "Mondo" è qui. Con genuinità. □

BERGAMO LO ADORA

Nato a Rivolta d'Adda (CR) il 9-3-1947

STAG.	SQUADRA	SERIE	PIAZZ.
1978-79	Supercorso		–
1979-80	Cremonese	giov.	–
1981-82	Cremonese	B	10° - sub.
1982-83	Cremonese	B	4°
1983-84	Cremonese	B	2° - Prom.
1984-85	Cremonese	A	16° - Retr.
1985-86	Cremonese	B	9°
1986-87	Como	A	9°
1987-88	Atalanta	B	3° - Prom
1988-89	Atalanta	A	6°
1989-90	Atalanta	A	7°
1990-91	Torino	A	5°
1991-92	Torino	A	3°
1992-93	Torino	A	7°
1993-94	Torino	A	8°
1994-95	Atalanta	B	4° - Prom.
1995-96	Atalanta	A	13°
1996-97	Atalanta	A	

Paolo il bello è anche intonato e "impegnato"

Il milanista lanciatissimo via etere. Su Radio 105 "rappa" con Dj Ringo, prepara compilation e parla di problemi sociali in diretta. Ecco come e quando

Codice RAP VA IN ONDA MALDINI

di Teda Gala

A fianco, Maldini con Dj Ringo. A destra, Tupac (sopra) e Warren G: il top per Paolo

Paolo Maldini is in the Area. Anzi, in Codice Rap: ci sta dentro. Come si dice in slang, in milanese stretto. E con lui Ringo, "dj" residente della trasmissione radiofonica su Radio 105 che

ORA È A MESSINA, MA PRIMA CON KEMPES...

Accardi, il GLOBETROTTER

Ha giocato in tutti i campionati italiani, dall'Interregionale alla Serie A, con Bologna, Ravenna, Cavese, Inter, Foggia, Licata, Palermo, Alessandria, Reggiana e Venezia; ha vestito, seppur per poco, la maglia dell'Aston Villa (insieme ad un altro palermitano, Riccardo Scimeca) precedendo la migrazione inglese di Vialli, Zola e compagnia; ha giocato con Pasculli e sotto le direttive dell'ex campione del Mondo ('78) argentino Mario Kempes tra Indonesia e Albania (prima della crisi politico-sociale che ha spinto tecnici e giocatori stranieri ad abbandonare il paese). Giuseppe Accardi, 32 anni di esperienza ne ha da vendere. Ha imparato molto dagli allenatori italiani, e sono stati molti (Marchioro, Maifredi, Trapattoni, Papadopulo, Ventura...), ma anche dalle esperienze all'estero. Anche se lui ammette che *«il calcio italiano rimane il più bello. La tendenza di oggi è dare importanza ai campionati degli altri, ma è quello che si gioca qui da noi che rimane il più affascinante. E il successo della Nazionale a Wembley non è stato un caso. La Premier League con l'arrivo di Zola, Vialli ed altri è di certo cresciuta dal punto di vista tecnico».* Le caratteristiche dei campionati in cui ha vissuto: *«In Inghilterra si tende a lanciare palla e a correrle dietro, la partita si vive solo nel momento in cui l'arbitro fischia l'inizio fino a quando non decreta la fine. Poi si fa festa, tutti insieme. Se il calcio esiste in Indonesia lo si deve a Nirwan Bakli, uno degli uomini più ricchi del paese che ha messo le proprie finanze al servizio di questa sua passione, ma c'è poca professionalità: la sera prima della partita i giocatori vanno a ballare e anche a donne e poi non sono disposti a sacrificarsi con lunghi allenamenti e ritiri. In tutto sono cinque o sei le squadre più importanti. Il livello? Potrebbero piazzarsi nella zona medio-bassa della classifica di Serie B. Ci sono comunque buone individualità, e la Sampdoria ne sa qual-*

Sopra, da destra, il mitico Mario Kempes e Giuseppe Accardi

porta questo nome molto stiloso e giusto e "dj" Jeff, americano, che dopo Sanremo ha rappato coi Fugees, tutti Armanivestiti. A differenza di Warren G, anche lui ospite del festival e molto gettonato in trasmissione, grande fan di Versace. Sembrano sottigliezze, ma anche questo è Codice Rap. Nel senso che questo ed altro si dicono e raccontano agli ascoltatori, il venerdì pomeriggio dalle cinque alle sei, i 3 "dj", o meglio, due più ospite speciale nonché appassionato di musica rap, Paolo Maldini, capitano del Milan. Che in verità fa pochi e calibrati interventi, non è mai in attacco e gioca il ruolo di spalla sul "dj" Ringo. Parlare di moda potrebbe sembrare futile, ma è questo un argomento fondamentale della musica rap, visto che i rapper sono tra i più spendaccioni del giro musicale e stravedono per i nostri stilisti. Il che li accomuna ai calciatori coi quali dividono altre passioni: belle donne, megacase, macchinone. A Maldini piace da morire l'oscuro Tupac Shakur, recentemente assassinato. Ma ascolta tutto l'hip hop in generale, quello che si sente su Codice Rap in verità, molto da classifica e pure italiano, Articolo 31 su tutti. E sta preparando con Ringo, la seconda compilation col meglio del rap in circolazione. Ma a Codice Rap si parla anche di attualità: graffiti sì graffiti no, la violenza tra le bande. E si salutano molti ascoltatori. Con quel modo di parlare veramente milanese (anche se poi Ringo è di origini pugliesi, Maldini è di origini triestine, Jeff è americano) crossato da scioglilingua in inglese e risatine strette a cui ci aveva abituato tanti anni fa il mitico Jovanotti. Del resto padrino italiano del rap radiofonico. Niente di nuovo sotto il sole, ma davvero un'oretta spassosa, alla maniera degli americani. Che presentano e conducono come se stessero rappando. Codice Rap: molto ma molto musicale. □

cosa. *In Albania il calcio si avvicina al modello europeo. La situazione politica, però, ha rovinato tutto. In questi campionati non c'è esasperazione».*

Adesso Accardi è ritornato in Italia, nella sua amata Sicilia, per mettere la sua sapienza al servizio del Messina (Campionato Nazionale Dilettanti, Girone I). Riveste il ruolo di direttore generale (consigliere personale di mercato del presidente Ingemi), anche se scalpita per poter entrare in campo a dare una mano alla squadra che non naviga certo nelle alte sfere della graduatoria e che ha attraversato e attraversa periodi poco felici (ultimo posto con 14 punti e zero successi al Celeste). *«La società »* dice *«è formata da uomini seri e volenterosi che lavorano per portare la squadra nel calcio che conta. Certo, mi piacerebbe dare il mio contributo in campo, ma attendo il transfer. Sono ancora legato alla squadra albanese* (Lushnje, ndr.) *da un contratto e per poter giocare con il Messina occorre la risoluzione consensuale. È una delicata situazione internazionale della quale si sta occupando anche la Fifa».* Non c'è alcun pessimismo, nelle parole di Accardi, né tantomeno sconforto, anche se ammette che la situazione è *«precaria. Ma secondo me abbiamo ancora chance di salvezza. È una stagione fallimentare non solo per i risultati, ma anche per le varie vicissitudini, credo che i presupposti per fare bene in futuro ci siano tutti. Sono venuto qui seguendo Caneo, sapendo di un programma attuabile già dal prossimo anno, indipendentemente dalla categoria alla quale parteciperemo».*

Rosario Naimo

Il **Monaco 1860** per un certo periodo è stata la prima squadra della città bavarese. Era la prima metà degli Anni 60 e il Monaco 1860 in Bundesliga precedeva regolarmente i concittadini del Bayern. Nella stagione 1965-66 il Monaco 1860 si classificò addirittura al primo posto, conquistando l'unico titolo di campione di Germania della sua storia (iniziata il 17 maggio 1860), al quale fanno compagnia nell'albo d'oro sociale le coppe nazionali del 1942 e del 1964. Nella squadra che si laureò campione brillavano il portiere jugoslavo Petar Radenkovic (215 presenze in Bundesliga con il Monaco 1860 fra il 1963 e il 1970), soprannominato dai tifosi "Peter der Große" (Pietro il grande); la mezzala di punta Timo Konietzka, autore di 26 gol; il giovane terzino sinistro Bernd Patzke; l'altra mezzala Otto Luttrop; il centravanti Rudi Brunnenmeier, che la stagione precedente si era laureato capocannoniere con 24 reti davanti a Timo Konietzka, allora del Borussia Dortmund, fermo a 22. Proprio Brunnenmeier con 66 reti in 119 partite è il miglior goleador del club biancoblù bavarese in Bundesliga. Il declino del Monaco 1860 iniziò proprio all'inizio degli Anni 70 con la retrocessione in seconda divisione. Seguirono stagioni sempre più buie. Una risalita in Bundesliga nel 1980-81 e un'immediata discesa, ancora più rovinosa. Poi, il ritorno nell'élite nel 1994-95, con le prospettive di riaprire un nuovo ciclo. L'indirizzo dell'**Osasuna** è: Club Atlético Osasuna, Plaza del Castillo, 30, bajos. 31001 Pamplona. Spagna. Informazioni richieste da **Enrico Pellegri** di Reggio Emilia.

«È sempre il solito **Dennis Bergkamp**: *in una partita fa il fenomeno e nell'altra neppure ti accorgi che gioca»* Lo ha detto Gianluca Vialli (e lo scrivono i giornali). Anche in Inghilterra Bergkamp è sempre quello che faceva sognare e disperare i tifosi dell'Inter, come **Fabio Bertoli** di Lumezzane (BS), che continua ad ammirare il controverso campione olandese, oggi stella dell'Arsenal.

Il servizio su **Gianluigi Buffon,** richiesto anche da **Marco Anselmo** di Pozzuoli (NA), è stato pubblicato sul numero 9.

Rossano Donnini

Massimo Minetti, dalla Primavera alla A

D'improvviso, Max

Genovese di nascita, a 11 anni è al Milan. Che dopo 5 anni l'ha regalato alla Reggiana: boom!

REGGIO EMILIA - All'improvviso, uno sconosciuto. La storia di Massimo Minetti potrebbe avere, parola più parola meno, un titolo del genere: «Massimo chi?»

Stiamo parlando di Massimo Minetti, che, per il mondo del calcio italiano, è (era?), appunto, un perfetto Signor Nessuno: uno sconosciuto scaraventato a sorpresa sul pianeta chiamato Serie A. A meno di 19 anni, Max Minetti, di professione punta della Primavera della Reggiana, si è infatti ritrovato titolare in prima squadra così, da un momento all'altro. È accaduto a Roma, è capitato ancora a Verona, dove l'attaccante, in tandem con Simutenkov, ha fatto impazzire la difesa scaligera. Esame superato, insomma: e allora, andiamo a conoscere da vicino questo ragazzo genovese che, se non altro, ha il merito di aver ridato il sorriso ad una piazza dove, tra sconfitte, squalifiche, polemiche e lanci di rubinetti, negli ultimi mesi non c'è stato molto da gioire. Nato a Genova l'undici aprile 1978, figlio maggiore (dopo di lui è nato Fabio, 14 anni) di Antonella ed Elio, impiegati nel campo della pasticceria, Max ha mosso i primi passi nell'Ovada. Poi, il passaggio all'Alessandria, prima di finire al Milan: *«Trasferimenti guidati da Sandro Vitali»* ricorda adesso Minetti *«persona alla quale devo tanto, proprio come a Marino Friggeri ed ai miei genitori. Arrivare al Milan è stato il coronamento di un sogno, perché da sempre simpatizzo per quella squadra».*

I cinque anni milanesi si sono rivelati difficili ma molto formativi: *«L'impatto fu duro»* spiega *«a 11 anni mi trovai a vivere per la prima volta lontano da casa, dovendo per giunta fronteggiare un serio infortunio ad un piede. Per fortuna, però, le cose sono migliorate: credo di essere molto maturato».*

Nel Milan, Max, un ragazzo con la testa sulle spalle, tranquillo ma non timido, si segnala come uno degli elementi più promettenti: veloce, capace di trattare il pallone con entrambi i piedi, l'ascesa del ragazzino è imperiosa, ma s'interrompe al primo anno in Primavera: *«Mister De Vecchi non mi "vedeva", ero chiuso da Saudati, Pelatti e Maioli. Quello passato è stato un anno difficile anche se, col senno di poi, credo*

Tanino Vasari, idolo dei tifosi rosanero

Il 7 bello di Palermo

Self-service
Guerin Sportivo
[illegible]

Caro "Guerin Sportivo",
[illegible] un tuo fedelissimo lettore (ho 15 anni e seguo il "Guerino" dal 1988 [illegible]) tifoso del Palermo ([illegible]) [illegible] "Favorita" e della "Noce" [illegible] la rubrica "Self Service" [illegible] "Tanino" (Gaetano) Vasari [illegible] serie A [illegible] con il Palermo). Spero che il mio desiderio

Vernazza, De Robertis, Borjesson, Giacomo La Rosa, Perrucconi, Pellizzaro-Domenicacci, Favalli: sette magnifici titolari della maglia numero 7 rosanero che rimangono stampati nella memoria dei tifosi, nella rilettura del Gotha dei "grandi" del Palermo. Ma ora il mito si rinnova: con Tanino Vasari è di nuovo "Sette bello". Questo incontenibile scricciolo, figlio del popolare quartiere di Borgo Vecchio, sede di un pittoresco mercatino alimentare fatto di ceste variopinte sistemate qua e là sulla sede stradale e di bancarelle nelle quali il pesce ancora si dimena negli ultimi aliti di vita, nato e cresciuto in un difficile menage di indigenza che solamente la gloria attuale riesce a lenire, è diventato il nuovo re della Favorita.

Tanino qui è l'eroe, è la bandiera, è il simbolo del riscatto al quale guardano ammirati tanti giovani del quartiere che non conoscono il lavoro, i comfort, il benessere. Tanino è la bella copia della favola amara già vissuta dieci anni orsono, quando Antonio Maurizio Schillaci (cugino e verosimilmente ancor più talentuoso atleta rispetto al Totò prima astro azzurro ed ora star "giapponese") da autentico Sputnik umano, partì dal Palermo, passò per le tappe di Messina e Licata, approdò nel paradiso della Lazio..., per poi sparire improvvisamente dalla scena, vittima di terribili vicissitudini personali.

Ma, si badi, il carattere di Vasari è di acciaio. Quando militava nel Partinicaudace in Interregionale, visto che il suo rapporto con la società neroverde prevedeva soltanto un pagamento a... gettone, a 22 anni decise di dare un... calcio al calcio, impiegandosi da banconista nel bar Tropical di via Ro-

Punta veloce e decisa, Minetti, a sinistra abbracciato dai compagni, s'è subito imposto (FotoSantandrea)

mi abbia portato fortuna... ».

Già, perché la «bocciatura» rossonera gli ha permesso di approdare in Emilia, ancora una volta grazie al provvidenziale intervento di Sandro Vitali, che proprio in quei mesi faceva il suo ingresso nel club granata.

«Ero scontento» sorride adesso Max *«lo consideravo un declassamento, credevo che la Primavera granata fosse scarsa. Invece...».* Invece è successo che, sotto la guida di Fabiano Speggiorin, Minetti sia letteralmente esploso, segnando 14 reti e trascinando i "granatini" verso le posizioni di vertice del campionato. In casa granata, Minetti comincia a svestire i panni del "Signor Nessuno" nel momento in cui Francesco Oddo subentra a Lucescu sulla panchina reggiana: *«Da quando è arrivato a Reggio»* osserva Minetti *«mi ha seguito molto, portandomi spesso in panchina. Ma mai mi sarei immaginato di poter esordire così presto in serie A».*

È storia recente: dopo un primo assaggio nei minuti finali del derby col Parma, Minetti viene gettato nella mischia a Roma e Verona. *«All'Olimpico* «si giustifica» *ho giocato male, ma ero un po' emozionato e mi marcava un certo Aldair... Ma a Verona Oddo mi ha ridato fiducia, e io credo di averlo ripagato. Il segreto? Beh, penso che i consigli dei miei compagni più esperti (*Galli e Sordo in primis: con loro, Max è in ottimi rapporti già dai tempi del Milan, ndr*) mi siano molto serviti, mi hanno permesso di andare in campo più sereno. È per questo che penso di aver giocato una buona partita».*

Vero, perché al Bentegodi anche lui compare nella lista degli attori protagonisti: un palo, un assist (per il 2. gol di Simutenkov) e tanto gioco lo propongono all'attenzione di tutti. Max Minetti finalmente non è più un Signor Nessuno, anche se è proprio questo il momento in cui la strada si fa difficile: *«Io resto sereno»* assicura Max *«so che confermarsi è sempre più impegnativo che mettersi in mostra. Farò di tutto per continuare a meritarmi la fiducia di Oddo. So di dovermi migliorare, soprattutto nel colpo di testa; mi concentrerò su questo aspetto. Ma voglio segnare anche qualche gol in Serie A».* Non ci sono dubbi: l'ex Signor Nessuno ha le idee chiare.

Paolo Bellodi

---

ma Nuova, a due passi dalla casetta nel Borgo Vecchio, dove viveva con i genitori (il papà barbiere, la mamma casalinga), nonostante sapesse di avere addosso gli occhi di decine di 007 delle società professionistiche.

Quando gli comunicarono che il Trapani di Arcoleo voleva assicurarselo, chiese: *«Quanto mi daranno a fine mese? Io al Tropicàl, per un servizio di 9 ore* (e scusate se è poco, n.d.r.) *al giorno, percepisco un milione e duecento mila lire mensili...».*

Scoccò per Vasari, così, l'ora felice del connubio calcistico con Ignazio Arcoleo, che ne fece una pedina fondamentale nello scacchiere granata. E Vasari, non più "banconista" al Tropical ma ex tornante rigenerato in punta quanto mai concreta, ripagò il tecnico della fiducia. Ed ancora oggi, nel Palermo, dopo la parentesi ad Acireale, il filo è diretto.

Ignazio Arcoleo chiama e Tanino Vasari puntualmente risponde, com'è accaduto nelle ultime settimane, quando Tanino ha sempre risposto "presente" al tecnico rosanero, in palese difficoltà per la penuria di risultati, pur essendo afflitto da una micidiale bronchite che avrebbe abbattuto un bue. Lo scricciolo di Borgo Vecchio, sa oltretutto di essere ancora nel mirino degli osservatori di numerose società anche della massima divisione e ormai l'idea di mollare il calcio per qualcosa di più concreto l'ha definitivamente abbandonata. Quel 7 sulla maglia per lui è il "Sette d'ori".

Gaetano Sconzo

STEFANIA: 4 ANNI DI SQUALIFICA. ECCO PERCHÉ...

CAMMARATA – Stefania, che cosa hai fatto? *«Da incosciente, ho atteso l'arbitro nel recinto degli spogliatoi, a fine partita, e... protestando vivacemente mi sono lasciata trascinare dai nervi, sferrandogli un calcio».*

Dicono che lei l'abbia centrato lì sotto... *«Non lavoriamo di fantasia; il calcio non voleva fargli del male, l'ho toccato sul fianco sinistro».*

Il personaggio è particolare: Stefania Pappacena, 24 anni (nella fotoItalpress), è una ragazza acqua e sapone, gioca nella squadra di famiglia, la Libertas Cammarata, da libero nel calcio a 11 e da difensore nel calcio a 5. Ed appunto in una partita di calcetto, sul campo della Fortitudo di Cefalù, la ragazza ha picchiato l'arbitro Vallelunga di Trabia, vedi caso, un poliziotto.

Ora Stefania non si dà pace: *«Ho sbagliato, non lo rifarei. Ma l'arbitro aveva sorriso, quando mi dimenavo a terra, dopo avere incassato un calcione su una tibia. Se era certo che simulassi, perché non mi ha ammonito? Ora devo scontare quattro anni di squalifica, scadenza il 20 gennaio 2001. Pensare che avevo lasciato la pallavolo per giocare al calcio!».*

Va detto che Stefania è insegnante professionista di nuoto, operando ad Agrigento, e che ora si consola così: *«Tiferò alla morte per la Nazionale di Maldini. Se vincerà qualcosa, potrebbe venire anche per me l'amnistia. Dunque, forza azzurri!».*

SELF GUERIN SPORTIVO SERVICE

Caro direttore,

ho visto che dall'8 Novembre 1996 si possono richiedere servizi, così ho pensato di farlo.

Vorrei richiedere, se è possibile, due servizi su due grandi bomber del momento, l'inglese IAN WRIGHT che gioca nell'Arsenal, attuale capocannoniere del campionato e il croato DAVOR SUKER che milita nel Real Madrid, attuale capocannoniere del campionato.

Ho pensato di chiederle un servizio completo con presenze e reti, anno per anno in campionato e in nazionale con una loro foto.

Spero di essere accontentato, grazie e distinti saluti da un vostro affezionato lettore.

Pasquale Di Rienzo

Lucera 3/1/1997

IAN BURRASCA

Il bomber dell'Arsenal ha un carattere fin troppo esuberante: gli fa segnare gol impossibili ma gli procura anche tanti guai

La sua reputazione è ormai sul filo del rasoio: ancora una follia e, probabilmente, persino la sua squadra, l'Arsenal, dovrà considerare seriamente se sia il caso di dargli ulteriore fiducia. Ian Wright è un grande cannoniere, uno dei migliori del campionato inglese dell'ultimo decennio, ma la sua indisciplina comincia a costargli cara. L'ultimo episodio è avvenuto qualche settimana fa, quando l'Arsenal ha affrontato il Manchester United: nel finale, con lo United in vantaggio per 2-1, Ian è entrato a piedi uniti sulla gamba del portiere avversario Peter Schmeichel che l'aveva anticipato in uscita. Ne è scaturita una scaramuccia che è proseguita nel tunnel, quando il numero 1 del Manchester United ha dovuto essere trattenuto dal fisioterapista dei "gunners" Gary Lewin perché intendeva farsi giustizia da solo. All'andata c'erano già stati problemi, per i quali il danese è addirittura indiziato dalla magistratura ordinaria per insulti a sfondo razziale, ma ancora una volta è stato Wright a finire sotto accusa.La sua esuberanza, la stessa che lo porta a inventare gol apparentemente assurdi, gli ha procurato una marea di guai: solo negli ultimi sei mesi ha travolto il portiere del Coventry Steve Ogrizovic quando questi aveva già raccolto la palla, fratturandogli il naso, ha tirato i (fluenti) capelli all'ala dello Sheffield Wednesday Regi Blinker e ha chiamato "pervertito" David Pleat, il manager dello stesso Wednesday, che anni fa era stato fotografato da un tabloid mentre accostava una prostituta ai lati di una strada.

Ian Wright è un emotivo, uno di quelli che in campo perdono a volte la bussola ma, come molti suoi simili, fuori dal terreno di gioco è amabile e tranquillo, anche se la sua passione per le auto veloci e la sua alta "visibilità" mondana farebbero pensare al contrario. Chi lo conosce bene, sostiene che questo atteggiamento è dovuto agli inizi difficili del giocatore. Nato a Woolwich, sud di Londra, proprio il luogo di nascita dell'Arsenal, rifiutato dal Brighton e finito a lavorare come elettricista, solo a 22 anni divenne professionista con il Crystal Palace, che lo cedette all'Arsenal nel settembre del 1991 per 2.5 milioni di sterline. Arrivato tardi, Wright forse sente inconsciamente il desiderio di non risparmiare neppure una goccia di sudore o di vita, e va sopra le righe. Ma la sua abilità come realizzatore è indubbia e fenomenale: come tutti i grandi goleador non ha paura di fare brutta figura e tira senza indugio in ogni circostanza. Al di là dei delicati pallonetti con cui tenta di beffare i portieri avversari anche da lontano, la sua specialità è partire in velocità e ricevere un passaggio rapido dal centrocampo, o dalla trequarti difensiva: contro le difese inglesi, generalmente schierate con i quattro in linea fino all'attuale "moda" del 5-3-2, Wright ha banchettato per anni, battendo regolarmente in velocità e agilità chiunque gli stesse a fianco, mentre in campo internazionale ha avuto più difficoltà perché la presenza di un libero può essere utile per sminuirlo. Già prolifico realizzatore da almeno due stagioni, si segnalò al grande pubblico nella finale di FA Cup del '90 contro il Manchester United: nella prima partita (lo United vinse poi 1-0 nella ripetizione) entrò nella ripresa e fulminò la difesa avversaria con due gol da rapinatore. Da quel momento la sua reputazione crebbe più di quella del suo partner (e omofono) Bright.

Il suo contratto con i Gunners scade a fine anno, se non arriveranno offerte super Wright resterà, per due motivi e nonostante un'età non da ragazzino (34 anni a settembre): è intenzionato a superare il record di gol di Cliff Bastin in maglia biancorossa (150, Ian ne ha 112), ed è un grande tifoso (ricambiato) del manager Arsene Wenger, che appena arrivato lo ha vezzeggiato comprendendo che uno come lui va tenuto costantemente circondato da un mare di affetto. Anche se a volte ne approfitta.

Brent Ford

Articolo richiesto anche da: **Andrea Giuliani** (Roma), **Matteo Morolla** (Roma) e **Francesco Florio** (Roma).

Crippa esulta dopo il gol partita al Perugia (FotoBellini). A sinistra, Batigol in azione: gol consecutivi in Coppa e campionato (FotoSabe)

Parma e Fiorentina hanno messo le ali ritrovando i gol

Gli uomini VOLANTI

36 Serie A: commenti
38 Serie A: cifre e immagini
50 Campionati all'estero
61 Serie B: cifre e commenti
64 Serie C1, C2 e Dilettanti

TOLDO? Troppo buono

Uscita disgraziata del portiere viola su Andersson. E Ranieri rimprovera al proprio numero uno di non essere "cattivo"...

Toldo esce alto su Andersson, la palla gli sfugge e il bolognese insacca: è il gol del provvisorio vantaggio rossoblu (FotoPegaso). In alto a destra, Seba Rossi, autore di un'uscita a vuoto

Luci della ribalta, finalmente, per un interprete, solitamente oscuro e anonimo, delle domeniche calcistiche: il guardalinee, pardon il collaboratore arbitrale, secondo la nuova terminologia ufficiale. *Matteo Florio* è il blu più blu della giornata: scambia la testa di Zamorano per quella di un difensore juventino e di conseguenza non segnala un sesquipedale fuori-gioco di Ganz, che può andare a segnare il gol nel derby d'Italia. Collina resta interdetto e deve mettere su un inedito teatrino per giustificare la decisione postuma di annullare la rete. Florio resta al tal punto frastornato dall'episodio, che ne combina di cotte e di crude e sbatte anche la bandierina sulla faccia di Zanetti e che gli passa vicino. Mi sembrano degne del blu anche le dichiarazioni di *Moratti*, che censura Collina sul metodo: non è più importante, sportivamente, che sia stato deciso secondo giustizia?

E un blu d'autorità anche ad *Alen Boksic*. Il croato sospira da tempo il rientro agonistico e, dopo appena nove minuti di presenza sul campo, pianta i tacchetti in faccia a Paganin e si guadagna l'espulsione. Così la Juve lo riperde, dopo averlo fuggevolmente ritrovato.

A proposito di fair-play, ros-

GOOOL!

SONO CANDELA: ECCOVI UNA DOPPIETTA

Il francese della Roma ha rotto il ghiaccio col calcio italiano: 2 gol. Questo è il secondo (moviola di S.Pupo)

so a *Pietro Vierchowod,* che stronca Pecchia con un brutto fallo a centrocampo e poi non trova il tempo di chiedere scusa: il Milan, si sa, va di fretta.

L'arbitro Lana, preso dall'entusiasmo, fornisce a Di Biagio il perfetto assist per il primo gol della Roma: ma nella circostanza il blu va al commentatore televisivo *Auro Bulbarelli,* che a Novantesimo Minuto parla di fuorigioco: non gli hanno insegnato che l'arbitro è ininfluente, anzi incorporeo?

Portieri come sempre in prima fila. Blu a *Toldo,* la cui uscita su Andersson merita di finire dritta nella galleria d'onore di Paperissima. E rosso a *Ranieri* che così ammonisce il suo portiere. *«Toldo deve imparare a essere più cattivo, contro uno come Andersson...».* Come se lo svedese del Bologna non ne dessero già abbastanza, di botte, sotto lo sguardo paterno degli amici di Nicchi.

Rosso per un'uscita a vuoto di *Seba Rossi* a Napoli: Policano ne resta così sorpreso che non sfrutta l'occasione. *Cervone* s'addormenta sul primo gol veronese, il giovane *Buffon,* solitamente così bravo, non è estraneo al vantaggio (poi ribaltato) del Perugia.

L'arbitro *Racalbuto,* ovvio, non poteva mancare alla rassegna. Regala il rigore all'Atalanta e butta fuori *Mihailovic,* ingenuo, ma non violento, nel calciare lontano il pallone. Blu a Recalbuto, rosso a Mihajolovic mi sembra un'equa soluzione. Non mi sento invece di censurare Inzaghi e Morfeo, che si accapigliano per un rigore da battere: è un siparietto di giovanile vivacità, che non fa male a nessuno, in un calcio che si vorrebbe sempre più mummificato. Così come va incoraggiata l'inedita moviola hard-core di Mazzocchi: questi moviolisti rischiavano di prendersi troppo sul serio.

Adalberto Bortolotti

CRIPPA ALLA ZOLA: DRIBBLING E GOL

Zola continea a segnare col Chelsea. A Parma c'è chi cerca di non farlo rimpiangere: ad esempio Crippa...

PARMA-INTER, PARTITISSIMA DEL SABATO

In palio può esserci un posto in Champions League

Sabato di fuoco. La Juventus deve rintuzzare l'assalto della Roma, prolungata serie positiva, Parma e Inter nel galà notturno si giocano il posto nella futura Champions League, e magari qualcosa di più. Sensazionale la rimonta del Parma, che nelle ultime dieci giornate ha recuperato otto punti sulla Juventus, diventando da candidato alla retrocessione il più attendibile runner-up per lo scudetto. Miracoli della vittoria da tre punti, che consente rovesciamenti di situazioni prima impensabili.

Chiesa

Ince

Parma-Inter è partita per certi versi ultimativa, e neppure facilmente decifrabile. Il Parma si è molto giovato, nei confronti delle sue dirette concorrenti d'alta classifica, dell'assoluta mancanza di impegni collaterali. La fulminea uscita da Coppa Italia e Coppa Uefa gli ha consentito di riversare sul campionato tutte le sue energie, fisiche e mentali. Sul piano tecnico, è stata fondamentale la ritrovata saldezza difensiva, che ha consentito di limitare i danni nel momento di magra e poi di sfruttare al massimo la rifiorente vena degli attaccanti. Il gioco, a lungo il grande assente nella stagione di Ancelotti, ha mostrato lusinghieri progressi nelle ultime uscite.

Decisivi due uomini: Stanic, il cui arrivo è coinciso con la ripartenza, per usare un termine caro al coach, della squadra; e l'argentino Crespo, riemerso al suo naturale rango di goleador. Stanic contro l'Inter con ci sarà, ma Ancelotti ritroverà Chiesa in attacco e Cannavaro in difesa, due pezzi da novanta. L'Inter riavrà Ince, il suo più strenuo guerriero, imprescindibile specie in trasferta, dove, solitamente, i nerazzurri di Hodgson si esprimono al meglio.

Dall'esito di questo scontro attende lumi la Juve, sempre che sappia risolvere proficuamente il duello storico con la Roma. Con la Champions League alle battute conclusive, la riapertura del capitolo scudetto non sarebbe una buona notizia.

a.bo.

Così alla 23. giornata

9 marzo

Atalanta-Sampdoria 4-0
Cagliari-Lazio 0-0
Fiorentina-Bologna 3-2
Inter-Juventus 0-0
Napoli-Milan 0-0
Perugia-Parma 1-2
Reggiana-Piacenza 0-0
Roma-Verona 4-3
Vicenza-Udinese 2-0

I due prossimi turni

15-16 marzo
24. giornata - ore 15

Bologna-Napoli
Cagliari-Vicenza
Juventus-Roma (15-3, 15)
Lazio-Atalanta
Milan-Fiorentina (15-3, 15)
Parma-Inter (15-3, 20,30)
Sampdoria-Reggiana
Udinese-Perugia
Verona-Piacenza

23 marzo
25. giornata - ore 15

Atalanta-Milan
Fiorentina-Parma
Inter-Verona
Napoli-Juventus
Perugia-Cagliari
Piacenza-Sampdoria
Reggiana-Udinese
Roma-Bologna (ore 20,30)
Vicenza-Lazio

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**45**	23	12	9	2	31	15	11	8	3	0	17	6	12	4	6	2	14	9
Parma	**40**	23	11	7	5	26	19	11	7	3	1	15	6	12	4	4	4	11	13
Inter	**38**	23	9	11	3	33	23	12	5	5	2	20	14	11	4	6	1	13	9
Sampdoria	**36**	23	10	6	7	43	34	11	6	1	4	21	12	12	4	5	3	22	22
Roma	**35**	23	9	8	6	37	30	12	7	3	2	27	18	11	2	5	4	10	12
Bologna	**35**	23	10	5	8	36	29	11	5	3	3	17	11	12	5	2	5	19	18
Atalanta	**35**	23	9	8	6	33	27	12	8	4	0	27	10	11	1	4	6	6	17
Vicenza	**34**	23	9	7	7	34	28	12	7	4	1	22	11	11	2	3	6	12	17
Fiorentina	**31**	23	7	10	6	32	26	12	6	5	1	20	10	11	1	5	5	12	16
Lazio	**31**	23	8	7	8	25	24	11	4	3	4	12	12	12	4	4	4	13	12
Napoli	**31**	23	7	10	6	27	30	11	6	4	1	16	10	12	1	6	5	11	20
Milan	**30**	23	8	6	9	30	28	11	6	3	2	20	10	12	2	3	7	10	18
Udinese	**28**	23	7	7	9	30	33	12	5	3	4	21	20	11	2	4	5	9	13
Piacenza	**25**	23	5	10	8	18	28	11	5	4	2	12	9	12	0	6	6	6	19
Perugia	**23**	23	6	5	12	28	42	12	5	3	4	16	14	11	1	2	8	12	28
Cagliari	**20**	23	4	8	11	25	38	12	4	6	2	14	11	11	0	2	9	11	27
Reggiana	**17**	23	2	11	10	22	36	12	0	9	3	8	15	11	2	2	7	14	21
Verona	**17**	23	4	5	14	30	50	11	4	4	3	18	18	12	0	1	11	12	32

Marcatori

18 reti (1 giocatore): Inzaghi (Atalanta, 3).
14 reti (2 giocatori): Balbo (Roma, 5), Montella (1).
13 reti (1 giocatore): Mancini (Sampdoria).
12 reti (1 giocatore): Otero (Vicenza, 4).
11 reti (1 giocatore): Djorkaeff (Inter, 4).
10 reti (2 giocatori): Batistuta (Fiorentina, 2), Signori (Lazio, 2).
9 reti (3 giocatori): Weah (Milan), Chiesa (Parma, 1), Poggi (Udinese).
8 reti (5 giocatori): Kolyvanov (Bologna, 2), Del Piero (4), Padovano (Juventus, 1), Luiso (Piacenza, 3), Maniero (Verona).
7 reti (4 giocatori): Robbiati (Fiorentina), Aglietti (Napoli), Negri (Perugia), Bierhoff (Udinese).
6 reti (3 giocatori): Oliveira (Fiorentina), Amoroso (Udinese, 1), Murgita (Vicenza).
5 reti (10 giocatori): Muzzi, Tovalieri (Cagliari, 1), Albertini (Milan, 4), Caccia (1), Cruz, Pecchia (Napoli), Simutenkov (Reggiana), Carparelli (Sampdoria), Orlandini (Verona, 2), Maini (Vicenza).
4 reti (17 giocatori): Morfeo (Atalanta, 2), Andersson, Marocchi, Nervo (Bologna), Branca, Ganz, Zamorano (Inter), Casiraghi (Lazio), Baggio, Dugarry (Milan), Crespo (Parma), Gautieri (Perugia), Scienza (Piacenza), Tovalieri (Reggiana, 2), Delvecchio, Totti (Roma), De Vitis (Verona, 1).
3 reti (22 giocatori): Sgrò (Atalanta), Bresciani, Paramatti, Shalimov (Bologna), Banchelli, Pancaro (Cagliari, 2), Ince, Zanetti (Inter), Ferrara, Zidane (Juventus), Nedved, Negro (Lazio), Simone (Milan), Stanic (Parma), Allegri (1), Giunti (Perugia), Valencia (Reggiana), Fonseca, Moriero (Roma), Bia (Udinese, 2), Ambrosetti, Beghetto (Vicenza).
2 reti (27 giocatori): Foglio, Lentini (Atalanta), Fontolan, Scapolo (Bologna), Cozza, Minotti, Silva (Cagliari), Rui Costa (Fiorentina), Boksic, Jugovic (Juventus), Beto, Boghossian (Napoli), Baggio, Zola (Parma), Pizzi, Rapajic (Perugia), Di Francesco (Piacenza), Parente (Reggiana), Aldair, Candela, Di Biagio (Roma), Franceschetti, Mihajlovic, Veron (Sampdoria), Cappioli, Stroppa (Udinese), Zanini (Verona).
1 rete (61 giocatori): Magallanes, Rotella (Atalanta), Lønstrup, Villa (Cagliari), Baiano (1), Padalino (Fiorentina), Angloma, Berti, Fresi, Sforza (Inter), Deschamps, Di Livio, Porrini, Tacchinardi, Vieri (Juventus), Fish, Fuser, Grandoni, Protti, Rambaudi (Lazio), Blomqvist, Boban, Eranio, Savicevic, Vierchowod (Milan), Milanese (Napoli), Benarrivo, Crippa, Strada, Thuram, Ze Maria (Parma), Artistico, Dicara, Goretti, Kreek, Materazzi, Matrecano (Perugia), Delli Carri, Piovani, Tentoni, Valoti (Piacenza), Beiersdorfer, Gregucci, Grossi, Pacheco, Sabau (Reggiana), Cappioli, Thern, Tommasi (Roma), Iacopino, Karembeu (Sampdoria), Bacci, Binotto, Caverzan, Corini, Giunta, Manetti, Siviglia (Verona), D'Ignazio, Iannuzzi, Viviani (Vicenza).
Autoreti (26).

Atalanta 4-0 Sampdoria

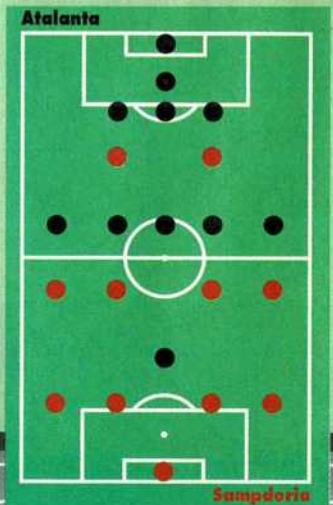
Voto	Atalanta	Sampdoria	Voto
7	Pinato	Ferron	6,5
7	Carrera	Balleri	6
6,5	S. Rossini	Sacchetti	4
7	Sottil	Mihajlovic	4
6	Mirkovic	Pesaresi	5
6,5	Foglio	Karembeu	5
7,5	Sgrò	Invernizzi	5
6	Gallo	Veron	6,5
7	Morfeo	Laigle	5
6	Lentini	Mancini	5,5
9	Inzaghi	Montella	5
	Micillo	Sereni	
n.g.	Rustico	Dieng	
	Fortunato	Evani	
	Rotella	Salsano	n.g.
n.g.	Carbone	Vergassola	n.g.
n.g.	Persson	Iacopino	
	Magallanes	Carparelli	n.g.
7	Mondonico	Eriksson	5
6,87			5,23

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (4).
Reti: Inzaghi 19', 28' rig. e 93', Morfeo 67' rig.
Sostituzioni: Carparelli per Mancini al 70', Persson per Morfeo al 71', Salsano per Invernizzi al 71', Vergassola per Veron al 76', Carbone per Sgrò al 76', Rustico per Sottil all'80'.
Ammoniti: Sacchetti, Invernizzi, Rossini, Mirkovic, Sgrò, Mancini, Inzaghi.
Espulso: Mihajlovic al 26' per aver tirato il pallone verso l'arbitro.

LA PARTITA

«*Non abbiamo marcato il capocannoniere*». In questo amaro commento di Eriksson c'è l'essenza della partita. L'Atalanta continua a segnare, la Sampdoria continua a sciogliersi man mano che si va avanti.

Cagliari - Lazio

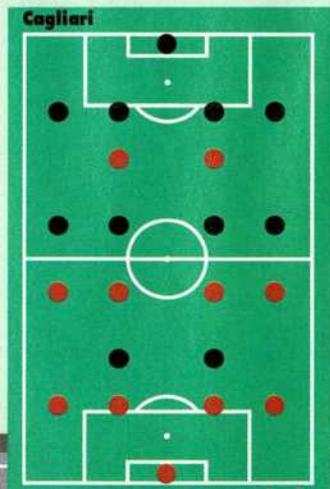
0-0

	Cagliari	Lazio	
6	Sterchele	Marchegiani	7
7	Pancaro	Negro	6,5
6,5	Villa	Nesta	5
6	Minotti	Chamot	5
6	Bettarini	Favalli	6
6	Muzzi	Buso	5
6,5	Sanna	Fuser	6
5	Berretta	Piovanelli	6
5,5	O' Neill	Nedved	6,5
6	Silva	Protti	4,5
6	Tovalieri	Signori	5
	Abate	Orsi	
n.g.	Scugugia	Gottardi	6
	Taccola	Grandoni	
	Tinkler	Fish	
	Cozza	Marcolin	
n.g.	Lønstrup	Baronio	
	Carlet	Rambaudi	6,5
6	Mazzone	Zoff	5,5
	6,05	5,77	

Arbitro: Farina di Novi Ligure (6).
Sostituzioni: Scugugia per Muzzi al 67', Lønstrup per O' Neill al 67', Rambaudi per Buso al 46', Gottardi per Signori al 57'.
Ammoniti: Chamot, Silva, Lønstrup.
Espulso: Giorgio Cellino, dirigente accompagnatore del Cagliari, al 35' per proteste.

LA PARTITA

Il Cagliari di Mazzone, affamato di punti, se ne vede passare sotto gli occhi due prelibatissimi, ma deve accontentarsi di un brodino: il dietologo Marchegiani lo tiene a stecchetto nonostante un primo tempo furente e un buon numero di possibili palle gol. La Lazio dei sogni tramontati, che ha perso anche Signori per infortunio, si accontenta: anzi, ha più di un motivo per tirare un sospiro di sollievo.

Fiorentina - Bologna

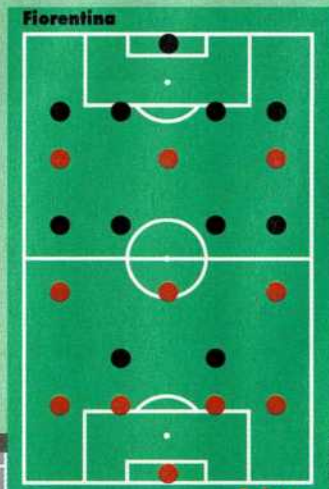
3-2

	Fiorentina	Bologna	
5,5	Toldo	Antonioli	6
6	Carnasciali	Tarozzi	5
6	Firicano	De Marchi	5,5
6,5	Falcone	Mangone	6,5
5,5	Pusceddu	Paramatti	6,5
6,5	Kanchelskis	Brambilla	6
6	Cois	Marocchi	6
5	Rui Costa	Scapolo	5,5
6,5	Schwarz	Nervo	6
6,5	Batistuta	Andersson	6,5
6,5	Baiano	Kolyvanov	5,5
	Mareggini	Brunner	
	Serena	Cardone	n.g.
	Bigica	Seno	
6	Piacentini	Bergamo	n.g.
7	Robbiati	Schenardi	6
5,5	Oliveira	Anaclerio	
6	Ranieri	Ulivieri	6
	6,04	5,92	

Arbitro: Rodomonti di Teramo (6).
Reti: Andersson 2', Baiano 18' rig., Firicano 24' aut., Batistuta 60', Robbiati 78'.
Sostituzioni: Piacentini per Cois al 46', Robbiati per Rui Costa al 46', Oliveira per Baiano al 46', Schenardi per Nervo al 61', Cardone per Scapolo al 71', Bergamo per Cardone all'81'.
Ammoniti: Mangone, Brambilla, Cardone, Nervo, Pusceddu.
Espulso: Schwarz all'80' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

La Fiorentina fa tutto da sola. Toldo regala lo 0-1 a Andersson e Firicano fa l'autorete dell'1-2. Un rigore di Baiano e due invenzioni su punizione di Batistuta e Robbiati disegnano il 3-2 finale. Solito ribaltone di Ranieri a inizio ripresa.

Inter - Juventus

0-0

	Inter	Juventus	
7	Pagliuca	Peruzzi	7
6	Angloma	Torricelli	n.g.
5,5	Paganin	Ferrara	7
5,5	Galante	Montero	6
6,5	Bergomi	Dimas	5
5,5	Zanetti	Di Livio	5,5
6	Sforza	Deschamps	6,5
6	Fresi	Zidane	6
6,5	Djorkaeff	Jugovic	6,5
5,5	Ganz	Amoruso	5,5
5	Zamorano	Vieri	6
	Mazzantini	Rampulla	
n.g.	Pistone	Iuliano	n.g.
	Winter	Porrini	6
	D'Autilia	Tacchinardi	
	Berti	Lombardo	
	Branca	Boksic	4
		Padovano	
6	Hodgson	Lippi	6,5
	5,91	5,92	

Arbitro: Collina di Viareggio (7).
Sostituzioni: Porrini per Torricelli al 59', Pistone per Bergomi al 63', Boksic per Amoruso al 67', Iuliano per Dimas al 72'.
Ammoniti: Amoruso, Zidane, Paganin, Vieri, Fresi, Sforza, Di Livio.
Espulsi: Boksic al 77' per gioco scorretto e il dirigente dell' Inter Facchetti per proteste.

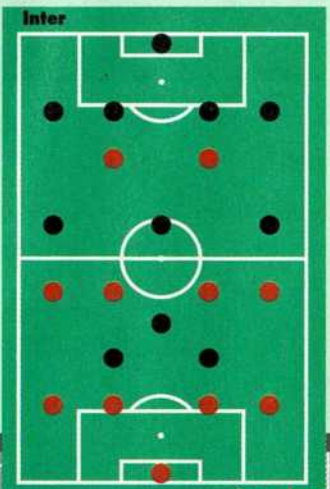
LA PARTITA

Come logica vuole quando una squadra ha a disposizione due risultati e l'altra deve assolutamente vincere, finisce in pareggio, con buona pace in chi sperava che si riaprisse il campionato. Il fatto che i due portieri siano stati tra i migliori in campo, testimonia comunque di una partita non priva di emozioni. Compreso il giallo di un gol di Ganz in evidentissimo fuori gioco prima concesso e poi annullato.

Inter

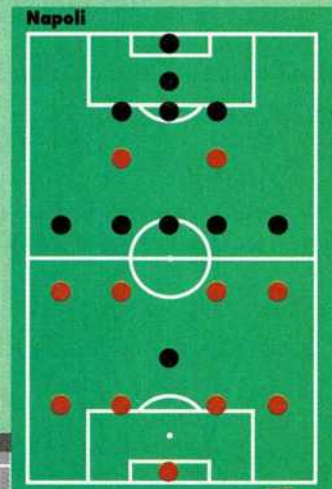
Juventus

Napoli - Milan

0-0

	Napoli	Milan	
6	Taglialatela	Rossi	6
7	Boghossian	Costacurta	6,5
6,5	Baldini	Vierchowod	6,5
6,5	Colonnese	Baresi	6,5
6	Crasson	Coco	5,5
6	Turrini	Savicevic	5
6	Bordin	Albertini	6,5
5	Altomare	Desailly	5
6	Beto	Blomqvist	5
n.g.	Pecchia	Weah	5
5	Aglietti	Simone	6
	Di Fusco	Pagotto	
	Panarelli	Vukotic	
	Longo	Tassotti	
5	Policano	Reiziger	6
n.g.	Esposito	Eranio	
	Caio	Boban	n.g.
6,5	Caccia	Baggio	n.g.
5,5	Simoni	Sacchi	5
	5,96	5,80	

Arbitro: Cesari di Genova (7).
Sostituzioni: Policano per Pecchia al 21', Reiziger per Coco al 45', Caccia per Turrini al 59', Boban per Blomqvist al 64', Baggio per Simone al 79', Esposito per Aglietti al 79'.
Ammoniti: Vierchowod, Policano, Baggio.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

L'unico a credere che il Milan possa essere pericoloso, è Simoni, che infoltisce il centrocampo e consegna Aglietti alle angherie di due terribili "vecchietti" come Baresi e Vierchowod. Forse la prudenza è consigliata dalle assenze di Cruz, Milanese e Ayala, ma la squadra di Sacchi in realtà non ha fatto altro che salvaguardare un pareggio che vale il... dodicesimo posto in classifica. Per l'Europa non resta che Alpitour...

Ancelotti prosegue la rincorsa. Bianchi riprova a dilap

Perugia - Parma

1-2

Voto	Perugia	Parma	Voto
6	Bucci	Buffon	n.g.
6	Goretti	Mussi	7
6	Matrecano	Thuram	7
6	Castellini	Sensini	7
5	Dicara	Benarrivo	6
5	Materazzi	Stanic	6
4	Rudi	Baggio	6,5
6	Giunti	Bravo	6
5	Kreek	Crippa	6,5
5	Negri	Crespo	6,5
6	Muller	Strada	7
	Spagnulo	Nista	
	Traversa	Apolloni	
	Cottini	Morello	
	Manicone	Pinton	
n.g.	Pizzi	Barone	
6	Gattuso	Brolin	
5	Rapajic	Melli	
5	Scala	Ancelotti	7
5,47			6,55

Arbitro: Pairetto di Nichelino (5,5).
Reti: Goretti 11', Crespo 12', Crippa 17'.
Sostituzioni: Gattuso per Rudi al 46', Rapajic per Muller al 61', Pizzi per Goretti al 71'.
Ammoniti: Stanic, Bravo, Castellini, Crippa, Kreek , Mussi, Rapajic.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Un Parma estremamente concreto, soprattutto grazie alla rinascita di Crespo (bravo al di là dell'importantissimo gol dell'1-1), inaridisce la possibile rivincita di Scala, per la prima volta a confonto con la sua ex squadra. L'illusione dura giusto un minuto, poi il diluvio che l'entità numerica del punteggio non fotografa esattamente. Il divario è stato ben superiore.

Reggiana - Piacenza

0-0

Voto	Reggiana	Piacenza	Voto
6,5	Ballotta	Taibi	6
5,5	Hatz	Lucci	6
6	Galli	Conte	5
5	Grün	Pari	6,5
5,5	Caini	Tramezzani	5,5
6	Parente	Di Francesco	5
5,5	Sabau	Valoti	6
5	Mazzola	Pin	5,5
6	Tonetto	Scienza	5,5
6,5	Minetti	Luiso	5
5	Simutenkov	Tentoni	6,5
	Gandini	Marcon	
	Grossi	Maccoppi	
	Carr	Delli Carri	6
n.g.	Longhi	Moretti	n.g.
n.g.	De Napoli	Piovani	
6	Valencia	Valtolina	6
	Pacheco		
5,5	Oddo	Mutti	6
5,71			5,74

Arbitro: Messina di Bergamo (6).
Sostituzioni: Valencia per Sabau al 62', Delli Carri per Pari al 63', Longhi per Tonetto al 69', Valtolina per Pin al 69', De Napoli per Minetti al 78', Moretti per Di Francesco al 78'.
Ammoniti: Parente, Tramezzani, Hatz per gioco scorretto, Tentoni.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Se al Piacenza poteva andare bene un programma minimo (ha anzi incrementato il suo distacco dal baratro, portandolo da uno a due punti) la Reggiana non ha scusanti. D'altro canto, lo scontro sul neutro di Bologna tra chi non ha mai vinto in casa e chi non ha mai vinto in trasferta non poteva promettere molto più di qualche mischia senza costrutto.

Roma - Verona

4-3

Voto	Roma	Verona	Voto
5	Cervone	Guardalben	6,5
5,5	Tetradze	Fattori	5
5	Petruzzi	Caverzan	5,5
5	Aldair	Brajkovic	5,5
7,5	Candela	Siviglia	6
5	Moriero	Bacci	5
6,5	Di Biagio	Ficcadenti	n.g.
6	Tommasi	Giunta	5
6	Carboni	Orlandini	6
6,5	Balbo	Maniero	6
6,5	Totti	Zanini	5
	Berti	Landucci	
n.g.	Pivotto	Baroni	n.g.
	Bernardini	Vanoli	6
	D.Conti	Manetti	
5	Fonseca	Ametrano	
n.g.	Delvecchio	Colucci	5
		De Vitis	
5,5	Bianchi	Cagni	5
5,80			5,55

Arbitro: Lana di Torino (5).
Reti: Di Biagio 3', Maniero 32', Caverzan 35', Candela 45' e 89', Totti 47', Orlandini 61'.
Sostituzioni: Vanoli per Brajkovic al 54', Fonseca per Moriero al 63', Colucci per Ficcadenti al 72', Delvecchio per Di Biagio all'83', Baroni per Caverzan all'84', Pivotto per Totti al 90'.
Ammoniti: Colucci, Bacci, Siviglia, Balbo, Di Biagio.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

La Roma riprova il collaudato copione "Mani bucate" che già gli era costato la doppia rimonta con la Reggiana, ma il Verona non ci sta e riesce a perdere pur segnando tre gol in trasferta. Come terzino, Candela è tutto da scoprire, ma come goleador...

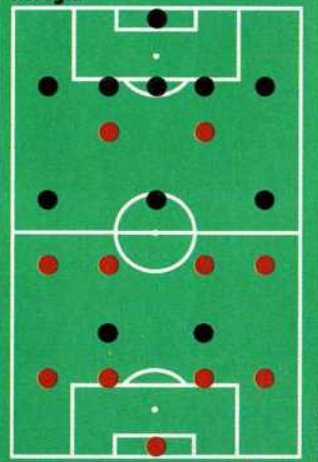
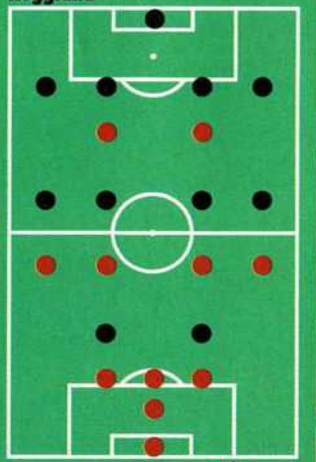
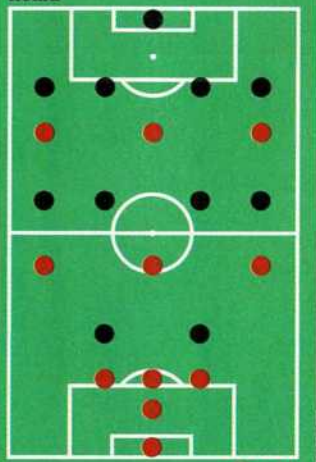
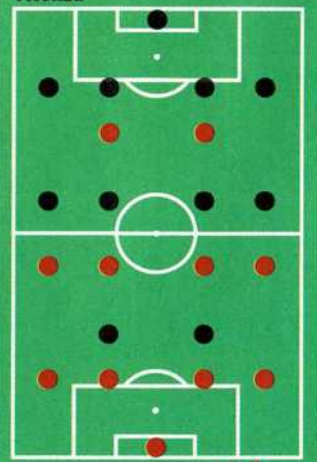
Vicenza - Udinese

2-0

Voto	Vicenza	Udinese	Voto
n.g.	Mondini	Turci	7
6,5	Mendez	Helveg	5
6,5	Belotti	Calori	4,5
6,5	Lopez	Bia	4,5
6,5	D' Ignazio	Bertotto	4,5
6	Di Carlo	Nicoli	5
6,5	Amerini	Rossitto	5
5,5	Maini	Cappioli	5
6,5	Beghetto	Stroppa	5
7	Otero	Bierhoff	5
7	Murgita	Poggi	5
	Brivio	Caniato	
	Gentilini	Pierini	
	Ambrosetti	Sergio	
	Cornacchini	Gargo	6
6,5	Rossi	Giannichedda	5
n.g.	Viviani	Orlando	n.g.
n.g.	Iannuzzi	Amoroso	
6,5	Guidolin	Zaccheroni	5
6,46			5,12

Arbitro: Ceccarini di Livorno (6).
Reti: Maini 37', Murgita 50'.
Sostituzioni: Giannichedda per Rossitto al 35', Gargo per Nicoli al 49', Rossi per Amerini al 63', Orlando per Stroppa al 68', Viviani per Maini al 79', Iannuzzi per Beghetto al 92'.
Ammoniti: Nicoli, Helveg, Otero, Murgita.
Espulso: Calori al 54' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

L'Udinese al Menti dev'essere realmente arrivata, visto che in campo sono effettivamente entrati in ventidue, ma da lì a giocare (o almeno a tentare di farlo...) ce ne corre. Assolutamente indisturbato, il Vicenza può quindi accontentarsi di due soli gol tra i tanti che fallisce.

Il trio di testa assottiglia il vantaggio

Solo due centesimi di punto separano Pagliuca da Taibi e dal terzo gradino del podio, ma anche Pinato e Mancini hanno perso qualcosa. Per tanti portieri al vertice, uno che scivola: il veronese Matteo Guardalben perde quindici posizione ed ora è 33. da 18. che era.

N.B.: la classifica è riferita alla 22. giornata. Sono considerati i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite.

Pinato

Mancini

Taibi

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	VOTAZIONI RIPORTATE	MEDIA
1	Davide PINATO	P	Atalanta	56	6,69
2	Roberto MANCINI	C	Sampdoria	83	6,66
3	Massimo TAIBI	P	Piacenza	88	6,60
4	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	86	6,58
5	Angelo PERUZZI	P	Juventus	65	6,48
6	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	72	6,47
7	Gian Luigi BUFFON	P	Parma	56	6,46
8	Francesco ANTONIOLI	P	Bologna	82	6,44
9	Filippo INZAGHI	A	Atalanta	84	6,43
10	Lilian THURAM	D	Parma	84	6,42
	Federico GIUNTI	C	Perugia	80	6,42
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	80	6,42
13	Youri DJORKAEFF	C	Inter	84	6,41
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	76	6,41
15	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	61	6,39
	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	61	6,39
17	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	78	6,38
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	80	6,38
19	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	72	6,37
20	George WEAH	A	Milan	69	6,36
	Marcelo OTERO	A	Vicenza	74	6,36
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	73	6,36
	Marco SGRÒ	C	Atalanta	69	6,36
24	Cristiano SCAPOLO	C	Bologna	66	6,34
25	Pierluigi ORLANDINI	C	Verona	63	6,33
	Ciro FERRARA	D	Juventus	84	6,33
	Alessandro NESTA	D	Lazio	72	6,33
28	Giampiero MAINI	C	Vicenza	74	6,32
	Paolo MONTERO	D	Juventus	68	6,32
	Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	68	6,32
31	Massimo CARRERA	D	Atalanta	68	6,31
32	Marco SCHENARDI	A	Reggiana	64	6,30
33	Matteo GUARDALBEN	P	Verona	56	6,29
	Franco BARESI	D	Milan	60	6,29
	Fabio PECCHIA	C	Napoli	88	6,29
36	Luca MONDINI	P	Vicenza	86	6,28
	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	84	6,28
	Sandro COIS	C	Fiorentina	72	6,28
39	Alexandar KOCIC	P	Perugia	63	6,27
40	Alessandro DEL PIERO	A	Juventus	60	6,26
41	Stefano TORRISI	D	Bologna	72	6,25
42	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	85	6,24
43	Giuseppe TAGLIALATELA	P	Napoli	85	6,23
	Igor KOLYVANOV	A	Bologna	84	6,23
45	Michele PADOVANO	A	Juventus	67	6,22
	André CRUZ	D	Napoli	72	6,22
	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	72	6,22
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	88	6,22
49	Giorgio STERCHELE	P	Roma	64	6,21
	ZÉ MARIA	D	Parma	68	6,21
51	Carmine GAUTIERI	A	Perugia	88	6,20
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	88	6,20
	Kennet ANDERSSON	A	Bologna	79	6,20
54	Oscar MAGONI	C	Bologna	76	6,19
55	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	60	6,18
	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	72	6,18
57	Vladimir JUGOVIC	C	Juventus	75	6,17
	Massimiliano ALLEGRI	C	Perugia	60	6,17
59	Michele PARAMATTI	D	Bologna	84	6,16
	Giuseppe PANCARO	D	Cagliari	84	6,16
	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	66	6,16
	Fabio GALLO	C	Atalanta	80	6,16
63	Fabio CANNAVARO	D	Parma	64	6,15
64	Thomas HELVEG	D	Udinese	70	6,14
	Paolo POGGI	A	Udinese	81	6,14
66	Settimio LUCCI	D	Piacenza	88	6,13
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	88	6,13
	Javier ZANETTI	C	Inter	84	6,13
	Dino BAGGIO	C	Parma	84	6,13
	Nestor SENSINI	C	Parma	76	6,13
71	Paul INCE	C	Inter	56	6,12
	Marco DELVECCHIO	A	Roma	56	6,12
73	Moreno MANNINI	D	Sampdoria	64	6,11
74	Domenico MORFEO	C	Atalanta	63	6,10
	Stefan SCHWARZ	C	Fiorentina	76	6,10
	Diego FUSER	C	Lazio	84	6,10
77	Andrea TAROZZI	D	Bologna	56	6,09
	Joubert Aràujo BETO	C	Napoli	56	6,09
79	Fabio VIVIANI	C	Vicenza	71	6,08
	Gianluigi LENTINI	A	Atalanta	84	6,08
	Roberto MUZZI	A	Cagliari	74	6,08
82	Alfredo AGLIETTI	A	Napoli	68	6,07
83	Marco BALLOTTA	P	Reggiana	86	6,06
	Luigi SARTOR	D	Vicenza	79	6,06
	Abel BALBO	A	Roma	80	6,06
86	Marco CARPARELLI	A	Sampdoria	64	6,05
	Roberto BAGGIO	A	Milan	56	6,05
88	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	80	6,04
	Marco DE MARCHI	D	Bologna	60	6,04
	Mirko CONTE	D	Piacenza	76	6,04
	Zvonimir BOBAN	C	Milan	68	6,04
92	Milan RAPAJIC	C	Perugia	75	6,03
	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	79	6,03
	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	80	6,03
	Massimo BEGHETTO	D	Vicenza	71	6,03
	Jocelyn ANGLOMA	D	Inter	80	6,03
97	Pavel NEDVED	C	Lazio	84	6,02
98	Demetrio ALBERTINI	C	Milan	74	6,01
	Marco NEGRI	A	Perugia	60	6,01
	Fernando DE NAPOLI	C	Reggiana	60	6,01

ZOOM sulla 23ª

Inter 0
Juventus 0

I "gialli" della partita. Zamorano anticipa Montero e serve Ganz che segna poi festeggia. Collina ci ripensa, discute con i giocatori, annulla il gol e va a spiegare il perché a Hodgson. Nelle altre immagini l'entrata in campo di Boksic, il calcio in faccia a Paganin dopo soli nove minuti e l'espulsione (fotoBorsari)

Blob

❑ **Limiti**. *Dalla Gazzetta dello Sport:* «L'Inter ha spremuto il massimo di se stessa, che non corrisponde al massimo del calcio».
Candido Cannavò.

❑ **Giorni dispari.** *Da La Repubblica:* «Ganz 5: La cosa migliore che fa, dopo tante discussioni, non vale ». *Gianni Mura* (pagella di Ganz dopo Inter-Juve).

❑ **Un aiuto alla comprensione.** *Dalla Gazzetta dello Sport:* «L'Inter ha avuto giustizia sul campo? L'ha avuta la Juve? Quando mai si è visto annullare un gol così? Collina che voto metterà alla propria pagella? E Casarin sarà d'accordo? Per stavolta basta così: non ne verremo mai a capo». *Franco Arturi (sul gol concesso e poi annullato da Collina durante Inter-Juve).*

❑ **Non ci sto**. *Dalla Gazzetta dello Sport.* Moratti: «Inventata una regola». *(titolo).*

❑ **Mi arrendo.** «Lo scudetto? Se ci ridanno il gol annullato a Perugia e quello con la Juve tutto è possibile».
Massimo Moratti.

❑ **Ragionamenti anglosassoni.** *Da Tuttosport.* «Il ragionamento dell'«Osson» è stato molto anglosassone: dal momento che era offside il nostro gol, è offside anche questo palo (di Amoruso), complimenti». *Vittorio Oreggia.*

❑ **Inglese vero.** *Dalla Gazzetta dello Sport*: «Ho detto anch'io all'arbitro che era giusto annullare la rete».
Roy Hodgson.

❑ **Non capisco, non m'adeguo.** *Dalla Repubblica*: «Baggio ha giocato 11'. Visto il rendimento degli altri, a partire da Simone non capisco la decisione di Sacchi. È da giugno che ho smesso di capirle».
Gianni Mura.

❑ **La prendo bene.** *Dal Corriere dello Sport-Stadio.* Scala: «Se rivedo la gara in Tv spacco il televisore».T*itolo (dopo Perugia-Parma).*

a cura di
Leonardo Beatrice

ZOOM sulla 23ª

Atalanta 4 Sampdoria 0

Cesare Maldini in tribuna: assisterà al trionfo di Inzaghi. In alto, il secondo gol, su rigore, di Superpippo (coperto da Montella). Sopra, il 3-0 di Morfeo, ancora su rigore procurato dallo stesso giocatore (sopra a sinistra, il contrasto incriminato con Pesaresi). A sinistra, Sottil bracca Montella. A fianco, Inzaghi sfugge all'intervento di Karembeu
(fotoBorsari)

Fiorentina 3
Bologna 2

A fianco, Andersson ha approfittato dell'incerta uscita di Toldo e ha segnato lo 0-1. Sotto a sinistra, il pareggio di Baiano su rigore. Sotto, il 2-2 ottenuto da Batistuta su punizione. In basso, il definitivo 3-2 firmato da Robbiati (fotoPegaso- Sabe)

A sinistra dall'alto, l'autorete di Firicano per l'1-2 e Batistuta, che segnando ancora dopo Lisbona ha riconquistato i tifosi, in lotta con Paramatti (fotoSabe)

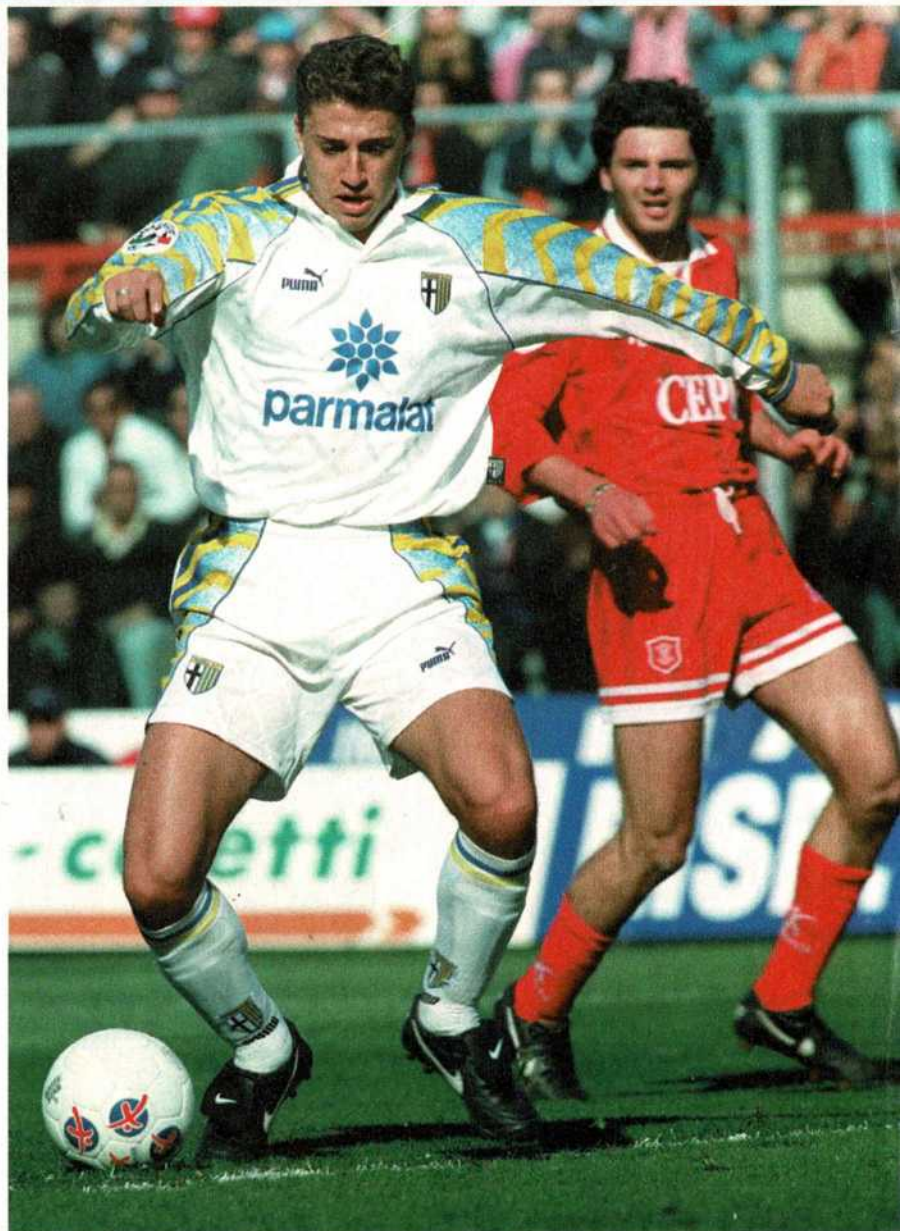
ZOOM sulla 23ª

In alto a sinistra, striscioni e cartelli d'amore di Napoli per Roberto Baggio, a fianco immortalato con a Caccia. Sopra, Beto controllato da... Weah. Sotto a sinistra, Policano-Savicevic. Sotto, saluti non proprio amichevoli a Sacchi (fotoCapozzi)

Cagliari 0
Lazio 0

In Sardegna, partita senza gol e senza troppe emozioni. A sinistra una bella rovesciata di Muzzi. Qui a lato l'uscita di Signori per un infortunio (FotoMercurio Agenzia)

Perugia 1
Parma 2

Sopra, Negri, controllato da Sensini, tenta in rovesciata. A destra, Crespo, autore la domenica precedente di una doppietta, si ripete in parte a Perugia pareggiando dopo un solo minuto il gol di Goretti. Sotto, Crippa scocca il tiro del del definitivo 1-2 (FotoBellini)

ZOOM sulla 23ª

Roma 4
Verona 3

In alto il gol di Maniero (1-1). Sopra, quello di Caverzan (1-2). A destra, la gioia del francese Candela (abbracciato da Di Biagio), autore di una decisiva doppietta (FotoAP e Mezzelani)

A sinistra, il 3-2 realizzato da Totti. Sopra a sinistra, esplode la gioia del talento giallorosso. Sopra, una incursione in area veronese di Tommasi, altro gioiello della Roma (FotoAP e Mezzelani)

Vicenza 2 Udinese 0

A sinistra in alto, il gol dell'1-0 realizzato da Maini con un gran destro. A sinistra, il perfetto spiovente di testa su cross di Di Carlo con il quale Murgita sancisce il definitivo 2-0. Sopra, un contrasto Otero-Bertotto (FotoCalderoni)

Reggiana 0 Piacenza 0

Sopra, un duello Minetti-Conte. Sopra a destra, una sfida in velocità fra Tonetto e Valoti. A destra, Tentoni osserva Di Francesco in lotta con Filippo Galli (FotoSantandrea e Vignoli)

I campionati degli altri

Assi di coppe. Così possono essere definiti i nostri calciatori in Inghilterra. Nessuno di loro conquisterà la Premiership, ma Fabrizio Ravanelli e Gianluca Festa con il loro Middlesbrough hanno a portata di mano due finali a Wembley: quella della Coppa di Lega il 6 aprile e quella della Coppa d'Inghilterra il 17 maggio. E qui potrebbero anche vedersela con il Chelsea di Gianfranco Zola, Roberto Di Matteo e Gianluca Vialli. Che per arrivare a Wembley dovrà vendicare Benito Carbone e il suo Sheffield Wednesday, battuto nei quarti dal Wimbledon. Strana stagione, quindi, quella dei nostri in Inghilterra. Il Middlesbrough dovrà lottare fino all'ultimo per rimanere in prima divisione; altrettanto dovrà fare il Chelsea per conquistare un posto in Coppa Uefa. Ma sabato 17 maggio, nel momento più importante di tutta la stagione inglese, c'è la possibilità che sugli spalti di Wembley il tricolore sventoli per entrambe le tifoserie.

Rossano Donnini

Scozia

Nuovo infortunio per Paul Gascoigne, che rischia di chiudere con largo anticipo la stagione. Privi del loro fantasista, i Rangers guardano ora al futuro con qualche preoccupazione

Inghilterra

Lo Swindon perde 7-0 con il Bolton. Stuart Mac, radiocronista della Bbc, non regge allo sconforto e si mette a singhiozzare in diretta

Spagna

Ricordate Otto Konrad il portiere del Salisburgo colpito alla testa da una bottiglia a San Siro? Ora gioca nel Saragozza e a Bilbao si è buscato in pieno viso un razzo lanciato dagli spalti dai sostenitori dell'Athletic

Argentina

È stata intitolata a Diego Armando Maradona la via principale di Jachal, un paesino dell'Argentina situato al confine con il Cile

a cura di
Alessandro Lanzarini

QUESTA SETTIMANA

Brilla Ariel Ortega all'esordio nella Liga. In un Valencia allo sbando, il "Burrito" realizza una doppietta e fa impazzire i suoi nuovi tifosi

Momento no del Bayern. Prima Rizzitelli contesta Trapattoni, poi Hamann viene colpito da paresi. Infine la netta sconfitta di Leverkusen

Germania

Il Borussia Dortmund aggancia in vetta il Bayern Monaco, battuto 5-2 dal Bayer Leverkusen. Del brasiliano Paulo Sergio, futuro romanista, la prima rete dei "farmacisti"

Belgio

Decisione della Federazione: Anderlecht-Aalst del 21 dicembre '96, finita 3-0, dovrà essere rigiocata perché l'arbitro non si accorse del ko inflitto da De Bilde a Krist Porte

Austria

Netto successo del Rapid sull'Austria nel derby viennese: 3-0 con doppietta dell'emergente René Wagner, nuovo goleador della nazionale della Repubblica Ceca

Svizzera

Albertino Bigon sugli scudi: il suo Sion ha fermato la marcia del superfavorito Grasshoppers. Ora anche la squadra vallesana può dire la sua nella corsa verso il titolo

Francia

Ingresso gratuito per Nancy-Nizza, sfida fra le ultime in classifica. Vincono i padroni di casa, che cosi possono ancora sperare in una difficile salvezza

Viste da vicino

Sulla strada di Chelsea e Middlesbrough verso la finale di FA Cup ci sono Wimbledon e Chesterfield: conosciamole

Quando, il prossimo 13 aprile, arriveranno le semifinali di FA Cup, sentiremo parlare solo di Chelsea e Middlesbrough, Zola e Ravanelli, Vialli e Festa. Le altre due entità coinvolte, il Wimbledon che sfida i Blues e il Chesterfield rivale del Boro, verranno accomunati in un unico minestrone di banalità, come se fossero passeggeri senza biglietto. Grave errore: passi per il Chesterfield , che come squadra di Second Division (la nostra C1), è veramente un intruso, ma il Wimbledon è finora la squadra dell'anno. Sono passati i tempi in cui i Dons erano i parenti poverissimi (media spettatori più bassa della Premiership, poco sopra gli 11 mila) con la massima aspirazione di rompere le scatole alle grandi, guardati dall'alto in basso per un gioco primordiale (palla lunghissima e pedalare).

Il Wimbledon vinse clamorosamente la FA Cup nel 1988, appena 11 anni dopo l'ingresso nel calcio professionistico: sconfisse il Liverpool 1-0, e i primi mattoni della vittoria furono messi nel tunnel d'ingresso al campo, quando i Dons (tra cui l'attuale capitano Vinny Jones) intimidirono gli avversari con parole forti e minacce. Jones c'è ancora, è sempre lui (13. espulsione in carriera quest'anno) ma sembra avere imparato a giocare a calcio e non solo a scalciare. Accanto a lui c'è un grande centrocampista come Robbie Earle, eletto "giocatore del mese" per febbraio e entrato, a 32 anni, nel giro della Nazionale inglese. Suo il gol dell'1-0 a Sheffield domenica scorsa; una partita nella quale i Dons parevano la squadra più esperta e saggia, oltre che preparata perfettamente dal punto di vista atletico grazie alla consulenza dell'olimpionico del decathlon Daley Thompson. Cresciuto come società anche se lo stadio Selhurst Park non è casa sua, reduce da un'estate in cui ha comprato invece di vendere, il Wimbledon del padrone Sam Hammam, un libanese sfuggito alla guerra civile, arriverà ad Highbury, sede della semifinale, consapevole del vantaggio psicologico di avere già superato il Chelsea in Premiership.

Il gol di Zola al Portsmouth

Il Chesterfield, invece, è davvero robetta: squadra dal gioco più che rudimentale, nel quarto di finale contro il Wrexham non ha fatto molto altro che gettare palloni lunghi per il centravanti Andy Morris, soprannominato Bruno (da Frank, il pugile) per stazza e vigore, sperando che quest'ultimo li sparasse dentro o li appoggiasse di testa a qualche centrocampista accorrente. Morris, 1.95, è poco meno... alto della famosa guglia (di una chiesa) storta che è quasi il simbolo della città a metà strada tra Sheffield e Nottingham, che ha nel 19enne Kevin Davies l'unico elemento potenzialmente da Premiership, gioca in uno stadio cadente da 9000 posti e ha uno staff così ridotto che i giocatori e il manager John Duncan devono lavarsi da soli maglie e tute. Negli ottavi i Blues avevano battuto il Nottingham Forest e tra un mesetto avranno il Middlesbrough di Ravanelli. Che con lo stipendio di tre mesi (circa 324.000 sterline) potrebbe quasi comprarsi l'intera rosa del Chesterfield, costata 340.000 sterline. In bocca al lupo, di cuore.

Brent Ford

28. GIORNATA

Sunderland-Tottenham 0-4
Iversen 2', 9' e 62', Nielsen 26'
Chelsea-Blackburn 1-1
Pedersen (B) 62', Minto (C) 63'
Coventry-Wimbledon 1-1
Ekoku (W) 32', Dublin (C) 37'
Leicester-Aston Villa 1-0
Claridge 66'
Middlesbrough-Derby County 6-1
Kinder (M) 24', Ravanelli (M) 54', 82' e 85', Hignett (M) 70', Beck (M) 81', Simpson (D) 90'
Southampton-Everton 2-2
Ferguson (E) 11', Speed (E) 27', Slater (S) 59', Short (E) aut. 61'
West Ham-Newcastle rinviata

29. GIORNATA

Arsenal-Nottingham Forest 2-0
Bergkamp 50' e 79' rig.
Coventry-Leicester 0-0
Derby County-Southampton rinviata
Leeds-Everton 1-0
Molenaar 28'
Liverpool-Newcastle 4-3
McManaman (L) 29', Berger (L) 30', Fowler (L) 42' e 90', Gillespie (N) 71', Asprilla (N) 87', Burton (N) 88'
Middlesbrough-Blackburn rinviata
Sheffield W.-Tottenham rinviata
Sunderland-Manchester Utd 2-1
Gray (S) 52', Mullin (S) 76', Melville (S) aut. 78'
West Ham-Chelsea rinviata
Wimbledon-Aston Villa rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	57	29	16	9	4	57	33
Liverpool	56	29	16	8	5	50	24
Arsenal	54	30	15	9	6	49	26
Newcastle	48	28	14	6	8	54	35
Aston Villa	46	29	13	7	9	35	27
Sheffield W.	45	28	11	12	5	37	32
Wimbledon	44	27	12	8	7	39	32
Chelsea	43	27	11	10	6	42	38
Leeds	39	29	11	6	12	24	31
Leicester	37	28	10	7	11	33	38
Tottenham	35	28	10	5	13	34	38
Everton	33	29	8	9	12	36	43
Blackburn	32	27	7	11	9	28	26
Derby County	32	29	7	11	11	31	44
Sunderland	32	29	8	8	13	25	39
Coventry	30	30	6	12	12	26	39
Nottingham Forest	27	29	6	9	14	24	45
Southampton	25	27	6	7	14	37	46
West Ham	25	27	6	7	14	24	37
Middlesbrough (-3)	22	27	6	7	14	37	49

FA CUP

QUARTI DI FINALE

Derby County-Middlesbrough 0-2
Juninho 39', Ravanelli 90'
Chesterfield-Wrexham 1-0
Beaumont 58'
Wimbledon-Sheffield Wednesday 2-0
Earle 74', Holdsworth 90'
Portsmouth-Chelsea 1-4
M. Hughes (C) 26', Wise (C) 45' e 90', Zola (C) 56', Burton (P) 83'

A **Colchester** non si arriva

Cinquanta tifosi del Fulham, due mesi fa, non sono riusciti ad arrivare in tempo a Colchester, 45 minuti a nord-est di Londra, per la partita esterna della capolista della Third Division. Imbarcati su un pullman della ditta Angel Motors di fronte allo stadio della propria squadra, zona ovest di Londra, i supporters dopo una ventina di minuti di viaggio hanno avuto il sospetto che ci fosse qualcosa di strano e si sono messi a cantare *«We're playing in Colchester»* (giochiamo a Colchester), cercando di far cambiare direzione all'autista. Il sospetto è divenuto certezza quando il pullman è entrato a... Cambridge, un'oretta a nord della Capitale, completamente fuori rotta. Convintosi di avere sbagliato strada, grazie anche a un tifoso che è sceso di corsa per comprargli una cartina, lo scimunito che era al volante ha immediatamente provveduto a... perdersi mentre a suo dire cercava la strada per Colchester. Dove è arrivato a partita conclusa, 6 ore dopo la partenza, con un carico di tifosi infuriati.

A fianco, Daniel Batista (fotoEmpics)**: il nazionale greco ha aperto la goleada dell'AEK sull'Athinaikos in uno dei tanti derby della capitale ellenica. L'AEK non ha ancora perso le speranze di raggiungere l'Olympiakos, che la precede di sei lunghezze**

Grecia

24. GIORNATA
OFI Creta-Paniliakos Pyrgos 3-1
Kariofilis (P) 35', Papadopulos (O) 76', Mutas (O) 91', Nioplias (O) 94'
Ionikos Pireo-Panathinaikos Atene 3-1
Kola (I) 8', Warzycha (P) 25', Frusos (I) 80', Tsantakis (I) 88'
Kastoria-Iraklis Salonicco 0-3
Chatzidis 32', Borbokis 45', Sapanis 80' rig.
Aris Salonicco-Veria 2-0
Dimitriadis 67' e 87'
Kavala-Kalamata 2-0
Athanasiadis 36', Simovic 71'
Edessaikos-PAOK Salonicco 1-4
Franceskos (P) 25', Maragos (P) 32', Krios (E) 79', Zagorakis (P) 63', Koloburdas (P) 85'
Xanthi-Apollon Atene 3-0
Teghelidis 23' e 45', Luciano 75'
Panachaiki Patrasso-Olympiakos Pireo 0-2
Alexandris 58', Kaklamanos 63'
AEK Atene-Athinaikos Atene 6-1
Batista (Aek) 13', Dombos (Aek) 25', Marcelo (Aek) 71', Nikolaidis (Aek) 77', Kostis (Aek) 78' e 81', Armilagos (At) 84'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	58	24	18	4	2	42	10
AEK Atene	52	24	16	4	4	57	21
Panathinaikos Atene	51	24	16	3	5	43	14
OFI Creta	46	24	14	4	6	36	20
Kavala	43	24	13	4	7	31	21
PAOK Salonicco	41	24	11	8	5	30	22
Paniliakos Pyrgos	35	24	10	5	9	32	30
Veria	33	24	9	6	9	24	19
Ionikos Pireo	32	24	9	5	10	27	29
Panachaiki Patrasso	29	24	7	8	9	21	27
Iraklis Salonicco	29	24	8	5	11	31	39
Kalamata	26	24	6	8	10	27	43
Xanthi	25	24	6	7	11	34	39
Apollon Atene	25	24	7	4	13	25	35
Aris Salonicco	24	23	5	9	9	19	31
Edessaikos	23	24	6	5	13	27	39
Athinaikos Atene	19	23	5	4	14	21	48
Kastoria	6	24	1	3	20	11	51

MARCATORI: **18 reti:** Nikolaidis (AEK); **15 reti:** Franceskos (OFI); **13 reti:** Kostis (AEK); **12 reti:** Warzycha (Panathinaikos), Andreadis (Edessaikos), Alexandris (Olympiakos).

Turchia

25. GIORNATA
Denizlispor-Galatasaray Istanbul 2-3
Bulent (G) 26', Hasan (D) 41', Hakan Sükür (G) 44' rig., Ilker (D) 61', Suat (G) 68'
Fenerbahçe Istanbul-Ankaragücü 1-1
Bozinoski (A) 7', Okocha (F) 50'
Trabzonspor-Vanspor 4-0
Unal 34' e 80', Hami 39', S. Arveladze 42'
Çanakkale Dardanelspor-Zeytinburnuspor 4-0
Kubilay 9' e 60', Mususi 55', Schubert 77'
Kocaelispor-Bursaspor 0-0
Samsunspor-Altay Izmir 0-0
Istanbulspor-Gaziantepspor 3-0
Saffet 13', Mithat 31', Music 43'
Sariyer-Antalyaspor 1-1
Metin (S) 31', Esat (S) aut. 80'
Genclerbirligi-Besiktas Istanbul 0-3
Oktay 14', Mehmet 6' e 72'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	57	25	17	6	2	64	21
Besiktas Istanbul	55	25	16	7	2	62	14
Fenerbahçe Istanbul	54	25	16	6	3	50	16
Trabzonspor	52	25	16	4	5	50	25
Bursaspor	42	25	12	6	7	35	25
Gaziantepspor	40	25	11	7	7	27	26
Kocaelispor	38	25	10	8	7	28	22
Istanbulspor	36	25	10	6	9	34	29
Genclerbirligi	32	25	9	5	11	28	33
Samsunspor	32	25	8	8	9	30	36
Sariyer	30	25	8	6	11	35	40
Antalyaspor	30	25	8	6	11	28	38
Altay Izmir	29	25	7	8	10	23	41
Ankaragücü	25	25	6	7	12	26	38
Çanakkale D.	24	25	6	6	13	24	45
Vanspor	18	25	4	6	15	18	41
Denizlispor	15	25	4	3	18	27	55
Zeytinburnuspor	11	25	2	5	18	20	64

MARCATORI: **24 reti:** Hakan Sükür (Galatasaray).

Cipro

19. GIORNATA: Anortosis Famagosta-Omonia Nicosia 2-1; Olympiakos Nicosia-Apollon Limassol 0-0; Aris Limassol-Paralimni 3-4; APEP Pitsilias-Alki Larnaca 1-4; Anagennisi Derinias-APOP Paphos 1-0; Ethnikos Achnas-Apoel Nicosia 2-2; AEK Larnaca-Salamina 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	48	19	15	3	1	45	11
Apollon Limassol	39	19	12	3	4	30	15
Apoel Nicosia	36	19	11	3	5	47	28
AEK Larnaca	31	19	8	7	4	36	28
Omonia Nicosia	30	19	9	3	7	29	26
Paralimni	27	19	7	6	6	39	34
Ethnikos Achnas	25	19	7	4	8	24	28
Salamina	23	19	5	8	6	31	27
Alki Larnaca	23	19	6	5	8	28	31
Aris Limassol	22	19	5	7	7	25	27
Anagennisi Derinias	22	19	6	4	9	18	26
APOP Paphos	18	19	5	3	11	18	35
Olympiakos Nicosia	18	19	5	3	11	16	34
APEP Pitsilias	7	19	2	1	16	15	51

MARCATORI: **14 reti:** Gogic (Anortosi).

Olanda

24. GIORNATA
Feyenoord-PSV Eindhoven 0-0
Groningen-Twente 2-1
Magno (G) 46', Petrov (T) 71', Beerens (G) 90'
Ajax-Utrecht 1-0
Musampa 64'
NEC Nijmegen-RKC Waalwijk 3-1
Ellermans (N) 15', Langerak (N) 58' e 78', A. Schreudder (R) 63'
NAC Breda-Volendam 3-0
Van Galen 15', Roelofsen 60', Stewart 77'
Sparta-De Graafschap 1-1
Van der Laan (S) 19' rig., Ibrahim (G) 55'
Willem II-AZ Alkmaar 2-2
De Gier (W) 2', Wijker (A) 38' e 42', Feskens (W) 47'
Fortuna Sittard-Roda JC 0-3
Van der Luer 45', Vreede 72', Senden 86'
Heerenveen-Vitesse 3-0
Tomasson 19', 45' rig. e 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	55	24	17	4	3	66	17
Feyenoord Rotterdam	52	24	16	4	4	40	24
Twente Enschede	49	24	15	4	5	38	19
Ajax Amsterdam	39	23	10	9	4	30	19
Vitesse Arnhem	39	24	11	6	7	39	28
Roda JC Kerkrade	39	24	11	6	7	34	30
Heerenveen	37	24	9	10	5	41	31
NAC Breda	35	24	10	5	9	32	35
De Graafschap	34	24	10	4	10	36	35
Willem II Tilburg	26	24	7	5	12	28	39
Volendam	26	24	6	8	10	24	36
Sparta Rotterdam	25	23	7	4	12	26	32
Utrecht	25	24	5	10	9	28	33
Fortuna Sittard	25	24	5	10	9	21	37
Groningen	23	24	5	8	11	27	46
AZ Alkmaar	20	24	5	5	14	20	30
RKC Waalwijk	19	24	4	7	13	24	42
NEC Nijmegen	19	24	4	7	13	25	46

Scozia

29. GIORNATA
Hibernian-Dunfermline 1-0
Wright 11'
Raith Rovers-Kilmarnock 2-1
S. Andersen (R) 10', Kirkwood (R) 60' rig., McIntyre (K) 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	68	28	21	5	2	71	24
Celtic	63	28	20	3	5	66	25
Dundee Utd	49	28	14	7	7	39	24
Hearts	41	29	11	8	10	40	39
Aberdeen	37	29	9	10	10	40	46
Dunfermline	35	29	10	5	14	42	54
Motherwell	29	29	7	8	14	34	50
Hibernian	29	29	7	8	14	29	47
Kilmarnock	24	28	7	3	18	32	55
Raith	23	29	6	5	18	26	55

MARCATORI: **20 reti:** Cadete (Celtic); **20 reti:** Van Hooijdonk (Celtic).

COPPA
QUARTI DI FINALE
Dundee Utd-Motherwell 4-1
McLaren (D) 47' e 66', Winters (D) 63', Van der Gaag (M) 80', Olafsson (D) 87'
Falkirk-Raith Rovers 2-0
James 44', Hagen 81'
Greenock Morton-Kilmarnock 2-5
Henry (M) 13', 41' e 89', Wright (K) 32', Mahood (G) 55' e 65', McIntyre (K) 67'
Celtic-Rangers 2-0
MacKay 10', Di Canio 18' rig.
SEMIFINALI
Celtic-Falkirk *(12-4)*
Kilmarnock-Dundee Utd *(14-4)*

Gran debutto per Ortega

Ariel CONVINCE

L'acquisto boom del Valencia ha subito dimostrato di saperci fare trascinando la sua nuova squadra al successo

Che annata da incubo per il Valencia! La squadra che, dopo il secondo posto dello scorso anno, doveva essere la principale antagonista di Real Madrid e Barcellona naviga anonimamente a centroclassifica fra lo sconforto dei tifosi che sognavano ben altra stagione. I sontuosi investimenti operati in estate dal presidente Francisco Roig si sono rivelati drammaticamente fallimentari. Il brasiliano Romario ha creato soltanto problemi all'allenatore Luis Aragonés, poi esonerato, prima di tornarsene in Brasile. Il croato Goran Vlaovic, infortunato, sembra essersi dissolto nel nulla. Il russo Valerij Karpin è entrato in rotta di collisione con Jorge Valdano, subentrato ad Aragonés. L'argentino Claudio Lopez ha alternato momenti buoni ad altri decisamente opachi. Da mettersi le mani nei capelli.

Francisco Roig, comunque, non è il tipo che si arrende facilmente. Per rimettere in careggiata questa disgraziata "temporada" ha messo mano ancora una volta al portafoglio e ha acquistato Ariel Ortega, fantasista del River Plate per 12.130.000 dollari (oltre 19 miliardi di lire). Con il ventitreenne argentino (è nato il 4 marzo 1974), sembra averci finalmente azzeccato. All'esordio davanti al suo nuovo pubblico nell'Estadio Mestalla contro il Siviglia, altra squadra piuttosto disastrata, Ortega ha dato spettacolo e solo la sua presenza ha evitato al Valencia un'altra sconfitta.

Perché i suoi compagni ne hanno combinate di tutti i colori, in particolare Vicente Engonga, che si è fatto ingenuamente cacciare fuori, e Andoni Zubizarreta, l'uomo record del calcio spagnolo. L'anziano portiere con un errato disimpegno ha fornito a Tsartas il pallone del pareggio. Poi si è reso protagonista di diversi interventi da brivido. In una scellerata escurione fuori area, nel tentativo di recuperare un pallone, è stato involontariamente colpito al volto da un rivale. Una botta che gli ha fatto perdere la poca lucidità che aveva. Ma Valdano non l'ha sostituito e il Valencia ha rischiato tutto quanto era possibile rischiare. A tenerlo a galla ci ha pensato Ariel Ortega, con giocate raffinate e due reti, quella del provvisorio 2-1 e quella del definitivo 4-2. Quest'ultima trasformando un rigore determinato da un fallo a suo danno.

Il "Burrito" (somarello, ndr) è immediatamente diventato quell'idolo che a Valencia mancava dopo la partenza di Predrag Mijatovic per Madrid. Romario, Vlaovic e Karpin avevano soltanto fatto aumentare il rimpianto per il montenegrino, Ortega, invece, può farlo dimenticare. Per lui garantisce il suo procuratore Antonio Caliendo: *«Avrei voluto che Ortega fosse acquistato da un club italiano perché aveva ancora un prezzo ragionevole. Fra qualche mese, dopo quello che farà vedere nella Liga spagnola, chi lo vuole dovrà sborsare dai 30 ai 40 milioni di dollari».*

Ortega contro il Siviglia ha realizzato una doppietta, ma il gol non è una sua specialità. Nella 135 partite di campionato giocate nel River Plate ha segnato 30 reti, mentre in nazionale ne ha messe a segno 5 in 34 gare. Le sue specialità sono il dribbling e l'assist, di cui potrebbe beneficiare in particolare Goran Vlaovic, ormai prossimo al rientro. □

28. GIORNATA

Athletic Bilbao-Saragozza 2-2
Poyet (S) 18' e 93', Etxeberria (A) 22', Karanka (A) 33'

Sporting Gijon-Logrones 2-0
Cheryshev 40', Marcos Vales 57'

Barcellona-Compostela 3-0
Blanc 5', Stoichkov 24', Ronaldo 62

Valladolid-Tenerife 0-2
Juanele 30', Pinilla 45'

Extremadura-Real Sociedad 1-0
Dure 7'

Celta Vigo-Espanyol Barcellona 2-2
Del Solar (E) aut. 25', Mostovoj (C) 39', Lardin (E) 60', Alejo (C) 62'

Deportivo La Coruna-Oviedo 3-0
Renaldo 35' e 79', Martins 43'

Hercules Alicante-Rayo Vallecano 1-0
Alfaro 19' rig.

Betis Siviglia-Atletico Madrid 3-2
Esnaider (A) 29', Alfonso (B) 36', 53' e 92', Vidakovic (B) 69' aut.

Valencia-Siviglia 4-2
Galvez (V) 4', Tsartas (S) 33', Ortega (V) 45' e 95' rig., Galvan (S) 67', Leandro (V) 90'

Real Madrid-Santander 2-1
Correa (S) 44', Raúl (R) 65', Seedorf (R) 67'

RECUPERI

Sporting Gijon-Betis Siviglia 2-4
Ledjakov (S) 6', Alfonso (B) 37' e 88', Olias (B) 46', Kowalczyk (B) 75', Cheryshev (S) 89'

Rayo Vallecano-Siviglia 2-0
Klimowicz 49', Guilherme 65'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	65	28	19	8	1	61	23
Barcellona	56	28	17	5	6	70	37
Betis Siviglia	56	28	16	8	4	60	32
Deportivo La Coruna	53	28	14	11	3	43	20
Atletico Madrid	49	27	14	7	6	53	34
Tenerife	42	27	12	6	9	47	28
Athletic Bilbao	42	28	10	12	6	48	38
Real Sociedad	42	28	12	6	10	33	30
Valladolid	40	28	11	7	10	35	32
Santander	38	28	9	11	8	32	30
Valencia	36	27	10	6	11	37	37
Celta Vigo	34	28	8	10	10	33	36
Oviedo	32	28	8	8	12	34	43
Sporting Gijon	32	28	8	8	12	30	43
Compostela	31	28	8	7	13	28	49
Rayo Vallecano	30	28	8	6	14	28	39
Saragozza	29	28	6	11	11	35	46
Extremadura	29	28	7	8	13	22	40
Logrones	28	28	8	4	16	24	55
Espanyol Barcellona	27	28	7	6	15	31	44
Siviglia	24	28	7	3	18	25	47
Hercules Alicante	22	27	6	4	17	24	50

Alfonso del Betis (fotoDanielsson): **ha segnato una splendida tripletta all'Atlético Madrid**

Belgio

26. GIORNATA
Genk-Lommel 0-1
Cannaerts 59'
St. Trond-Mouscron 2-0
Coenen 59', Kaliciak 78'
Lierse-Anderlecht 5-1
Van Meir (A) 10', Peeters (L) 29' e 51', Haagdoren (L) 44', Zetterberg (A) 70' rig., Van Kerckhoven (L) 75'
Harelbeke-Cercle Bruges 3-1
Maes (H) 9', Haezebroeck (H) aut. 19', Baudry (H) 35', Verschelde (H) 37'
Gand-Anversa 0-0
FC Bruges-Charleroi 2-1
Vermant (B) 40' e 75', Fiers (C) 86'
RWDM-Malines 3-1
Grujc (R) 50', Vandersmissen (R) 58', Leen (M) 69', Demets (R) 86'
Standard-Eendracht Aalst 3-0
Edmilson 25', Lawaree 38', Thijs 67'
Germinal Ekeren-Lokeren 1-0
Van Ankeren 38'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	53	26	16	5	5	55	30
Lierse	52	26	14	10	2	50	28
Mouscron	51	26	14	9	3	47	25
Anversa	43	26	13	4	9	40	34
Anderlecht	42	25	11	9	5	40	26
Harelbeke	42	26	12	6	8	43	30
Lommel	42	26	12	6	8	37	38
Standard	41	26	13	2	11	44	39
Genk	32	26	8	8	10	31	32
Germinal Ekeren	30	26	8	6	12	32	38
RWDM	30	26	8	6	12	27	33
St. Trond	30	26	8	6	12	36	45
Malines	29	26	7	8	11	29	39
Gand	29	26	8	5	13	35	46
Charleroi	27	26	7	6	13	30	40
Lokeren	27	26	7	6	13	34	47
Eendracht Aalst	21	25	4	9	12	28	43
Cercle Bruges	19	26	4	7	15	27	52

Irlanda Nord

22. GIORNATA: Ards-Coleraine 3-3; Cliftonville-Glentoran 1-0; Glenavon-Crusaders 1-2; Linfield-Portadown 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Coleraine	39	22	10	9	3	34	25
Crusaders	36	22	9	9	4	28	20
Linfield	30	22	8	6	8	27	25
Glenavon	29	22	7	8	7	27	25
Ards	26	22	6	8	8	30	32
Glentoran	25	22	5	10	7	26	29
Portadown	22	21	5	7	9	25	30
Cliftonville	22	21	5	7	9	19	30

Slovenia

20. GIORNATA: Korotan Prevalje-SCT Olimpija Ljubljana 1-0; NK Koper-Primorje Ajdovscina 0-0; Publikum Celje-AS Beltinci 3-2; Mura Murska Sobota-Rudar Velenje 1-1; HIT Nova Gorica-Maribor Branik 4-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje Ajdovscina	41	20	12	5	3	41	10
Maribor Branik	38	20	11	5	4	40	20
HIT Nova Gorica	33	20	9	6	5	30	23
Publikum Celje	29	20	8	5	7	35	32
Rudar Velenje	27	20	7	6	7	25	27
SCT Olimpija Ljubljana	26	20	7	5	8	28	26
Mura Murska Sobota	25	20	6	7	7	23	29
Korotan Prevalje	23	20	6	5	9	14	24
AS Beltinci	19	20	5	4	11	22	42
NK Koper	13	20	3	4	13	12	37

Sopra, Sven Vermant (PhotoNews), **ventiquattrenne centrocampista offensivo del FC Bruges che ha realizzato due reti al Charleroi. Ora la sua squadra guida la graduatoria del torneo belga**

Francia

28. GIORNATA
Nantes-Bastia 3-0
N'Doram 14', Gourvennec 21', Sellimi 52'
Monaco-Auxerre 0-0
Strasburgo-Bordeaux 1-1
Papin (B) 19' rig., Zitelli (S) 29'
Paris SG-Lione 3-1
Bardel (L) 10', Rai (P) 47' e 88', Loko (P) 86'
Caen-Lille 1-0
Nee 1'
Lens-Le Havre 0-1
Boli 29'
Nancy-Nizza 1-0
Cascarino 52'
Cannes-Metz 0-0
Guingamp-Marsiglia 3-1
Mihali (G) 3' e 35', Libbra (M) 53', Carnot (G) 58'
Montpellier-Rennes 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	56	28	16	8	4	48	22
Paris SG	52	28	14	10	4	42	22
Bastia	48	27	14	6	7	38	29
Strasburgo	47	28	15	2	11	40	37
Bordeaux	46	28	12	10	6	44	30
Nantes	45	28	11	12	5	48	26
Auxerre	43	28	11	10	7	31	21
Metz	43	28	11	10	7	30	23
Marsiglia	37	28	9	10	9	31	30
Guingamp	37	28	9	10	9	26	26
Lione	37	28	9	10	9	36	42
Montpellier	33	28	7	12	9	24	27
Rennes	33	28	9	6	13	30	38
Cannes	32	28	7	11	10	16	25
Le Havre	31	28	7	10	11	25	31
Lens	30	28	8	6	14	29	42
Lille	30	28	7	9	12	27	44
Caen	25	27	5	10	12	23	33
Nancy	25	28	6	7	15	23	36
Nizza	19	28	4	7	17	22	49

MARCATORI: **18 reti:** Zitelli (Strasburgo); **17 reti:** Guivarc'h (Auxerre); **15 reti:** Anderson (Monaco), N'Doram (Nantes); **14 reti:** Drobnjak (Bastia); **13 reti:** Caveglia (Lione); **11 reti:** Gravelaine (Marsiglia).

Portogallo

COPPA
OTTAVI DI FINALE: Salgueiros-Porto 2-3; Vitória Setúbal-Sporting Braga 1-2 dts; Benfica-Desportivo Chaves 3-1 dts; Boavista-Infesta 2-0; Estrela Amadora-Dragões Sandinenses 1-2; Portimonense-Estoril 2-3. Maia qualificato per sorteggio. Beira Mare-Covilha non è ancora stata omologata. La vicente affronterà lo Sporting Lisbona per decidere chi dovrà poi scontrarsi con l'Academica Coimbra.

Rep. Ceca

16. GIORNATA
Sigma Olomouc-Slovan Liberec 1-0
Rada 64'
Sparta Praga-Boby Brno 5-0
Lokvenc 8', Frydek 14', Hornak 23', Siegl 35' e 51'
Karvina Vitkovice-Petra Drnovice 1-1
Tuma (K) 36', Hynek (D) 65'
FK Teplice-Viktoria Plzen 1-1
Brabec (T) 49', Smizek (P) 57'
Ceske Budejovice-Bohemians Praga 2-1
Fujdina (C) 18' e 67', Slezak (B) 90'
Viktoria Zizkov-Banik Ostrava 1-0
Zelenka 72'
Kaucuk Opava-Slavia Praga 1-1
Vacha (S) 37', Hendrych (O) 47'
SK Hradec Kralove-FK Jablonec 0-2
Hromadko 19', Navratil 84'

17. GIORNATA
Petra Drnovice-Sparta Praga 0-2
Repka 18', Z. Svoboda 74'
SK Hradec Kralove-Sigma Olomouc 0-1
Baranek 45'
Viktoria Plzen-Karvina Vitkovice 3-0
Drohorad 72', Smisek 78', Jezek 81'
Banik Ostrava-Ceske Budejovice 3-2
Wohlgemuth (C) 5', Sloncik (O) 11', Samec (O) 26', Postulka (O) 48' rig., Fujdiar (C) 71'
FK Jablonec-Kaucuk Opava 2-1
Grussmann (O) 11', Holub (J) 27', Breda (J) 53'
Bohemians Praga-FK Teplice 0-1
Fousek 61'
Boby Brno-Slovan Liberec 1-1
Dostalek (B) 35', Barbaric (S) 89'
Slavia Praga-Viktoria Zizkov 2-0
Novotny 9' e 45'

18. GIORNATA
Sigma Olomouc-Boby Brno 0-1
Holomek 5'
Slovan Liberec-Petra Drnovice 1-0
Zakostelsky 9'
Sparta Praga-Viktoria Plzen 2-0
Mika aut. 18', Cizek 29'
Karvina Vitkovice-Bohemians Praga 0-1
Sulak aut. 16'
FK Teplice-Banik Ostrava 0-0
Ceske Budejovice-Slavia Praga 1-1
Fujdiar (C) 20', Rehak (S) 33' rig.
Viktoria Zizkov-FK Jablonec 0-0
Kaucuk Opava-SK Hradec Kralove 1-1
Drozd (H) 7', Grussmann (O) 34'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slavia Praga	33	18	9	6	3	33	16
Sparta Praga	33	18	9	6	3	31	15
Slovan Liberec	32	18	9	5	4	20	17
FK Jablonec	31	18	9	4	5	27	15
Petra Drnovice	28	18	8	4	6	33	29
Ceske Budejovice	28	18	7	7	4	26	22
Boby Brno	28	18	7	7	4	23	22
Kaucuk Opava	26	18	6	8	4	20	17
Banik Ostrava	26	18	6	8	4	24	22
Sigma Olomouc	25	18	6	7	5	21	16
FK Teplice	21	18	5	6	7	19	26
Viktoria Plzen	20	18	4	8	6	16	20
Bohemians Praga	14	18	4	2	12	17	30
Viktoria Zizkov	14	18	3	5	10	11	24
SK Hradec Kralove	13	18	2	7	9	13	25
Karvina Vitkovice	13	18	3	4	11	15	33

Germania — Dortmund torna in testa

È TUTTO da rifare

Il Borussia vince a stento a Friburgo, il Bayern crolla a Leverkusen: ora le pretendenti al titolo sono diventate tre

Franz Beckenbauer, a fine partita, si è incavolato come raramente gli succede. *«Dobbiamo cercare un'altra parola per definire quello che abbiamo prodotto oggi, perché non si può chiamare calcio. Non ci sono scuse: abbiamo invitato decine di volte il Bayer Leverkusen a farci gol».* E in effetti, non gli si può dare torto: soprattutto in fase difensiva, domenica scorsa il Bayern ha giocato al livello della sua squadra amatori, forse peggio. Ogni qualvolta i "farmacisti" hanno puntato in avanti, senza nemmeno spingere troppo sono riusciti ad affondare i colpi. Lo stesso Lothar Matthäus ha dato ragione al proprio boss: *«Siamo usciti dallo spogliatoio dicendoci che dovevamo aggredire gli avversari. Abbiamo fatto esattamente il contrario».*

E adesso il Borussia Dortmund si ritrova nuovamente in testa grazie alla differenza reti, migliore di quella del Bayern. Non che i gialloneri abbiano entusiasmato, nella vittoria di Friburgo: l'unica azione degna di rilievo è stata quella, del tutto personale, del ghanese Ibrahim Tanko, autore di un pregevolissimo gol: lanciato in contropiede, ha recuperato tre metri abbondanti a Spanring anticipandolo sul pallone, successivamente beffandolo con un "lob" e sparando al volo in rete. Ai punti, sarebbe finita 10-2 per il Freiburg, che ha dominato l'incontro: ai gol, invece, ha vinto Dortmund 2-1 con un rigore di Zorc in chiusura di partita.

La lotta per lo "Schale" (lo scudo che premia i campioni di Germania) è ora riaperta a tre squadre, con il Bayer Leverkusen di Rudi Völler in grande forma.

La settimana del Bayern si era aperta con un dramma: Matthias Hamann, difensore 23enne, è stato colpito da un ictus che lo ha paralizzato per quattro ore. Per fortuna, soccorso in tempo, Hamann si è ripreso ma dovrà rimanere a riposo per qualche tempo. □

Carsten Ramelow (fotoWitters), **giovane emeregente del Bayer Leverkusen**

BUNDESLIGA

21. GIORNATA

Freiburg-Borussia Dortmund 1-2
Wassmer (F) 24', Tanko (B) 26', Zorc (B) 86' rig.

Stoccarda-Amburgo 4-1
Elber (S) 3' e 70', Hartmann (A) 9', Verlaat (S) 35', Bobic (S) 37'

Borussia M'Gladbach-Werder Brema 4-1
Dahlin (B) 29', Juskowiak (B) 53' e 55', Labbadia (W) 75', Pettersson (B) 90'

St. Pauli-Karlsruhe 2-4
Kirjakov (K) 3', Scharping (S) 14', Eigner (S) 20', Schuster (K) 43', Schroth (K) 83', Carl (K) 88'

Bochum-Schalke 04 0-1
Eigenrauch 70'

MSV Duisburg-Arminia Bielefeld 0-0

Bayer Leverkusen-Bayern Monaco 5-2
Paulo Sergio (BL) 5', Rydlewicz (BL) 37', Feldhoff (BL) 42', 80' e 85', Nerlinger (BM) 65', Basler (BM) 72'

Monaco 1860-Fortuna Düsseldorf 3-0
Bender 52', Cerny 85', Winkler 90'

Hansa Rostock-Colonia 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Borussia Dortmund	43	21	13	4	4	45	23
Bayern Monaco	43	21	12	7	2	38	22
Bayer Leverkusen	41	21	12	5	4	45	27
Stoccarda	38	21	11	5	5	46	23
Karlsruhe	33	21	9	6	6	36	25
Colonia	33	21	10	3	8	36	32
Schalke 04	33	21	9	6	6	27	26
Werder Brema	29	21	8	5	8	34	34
Bochum	29	20	7	8	5	26	27
Monaco 1860	27	21	7	6	8	34	38
Arminia Bielefeld	26	21	7	5	9	26	33
Amburgo	24	21	6	6	9	30	34
MSV Duisburg	24	21	6	6	9	20	29
Borussia M'Gladbach	23	21	6	5	10	19	25
Fortuna Düsseldorf	22	21	6	4	11	16	31
St. Pauli	19	20	5	4	11	25	39
Hansa Rostock	18	21	4	6	11	21	29
Freiburg	13	21	4	1	16	21	48

MARCATORI: **14 reti:** Dundee (Karlsruhe); **13 reti:** Bobic (Stoccarda); **12 reti:** Elber (Stoccarda), Winkler (Monaco 1860), Herzog (Werder Brema).

Austria

20. GIORNATA

Admira Wacker-FC Linz 0-3
Partita finita 1-1 sul campo, ma l'Admira ha poi perso a tavolino per aver effettuato quattro sostituzioni

Sturm Graz-Tirol Innsbruck 1-1
Vastic (T) 19' rig., Janeschitz (T) 57'

SV Ried-Grazer AK 3-0
H. Zeller 55', Drechsler 65', Hansen 72'

Linzer ASK-Austria Salisburgo 0-0

Rapid Vienna-Austria Vienna 3-0
Stöger 58', Wagner 86' e 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rapid Vienna	43	20	12	7	1	45	17
Austria Salisburgo	40	20	11	7	2	27	9
Tirol Innsbruck	30	20	8	6	6	31	24
Linzer ASK	27	20	6	9	5	20	21
Austria Vienna	27	20	8	3	9	23	33
Sturm Graz	23	20	5	8	7	24	22
FC Linz	21	20	5	6	9	14	22
Grazer AK	20	20	4	8	8	21	29
SV Ried	20	20	6	2	12	25	38
Admira Wacker	18	20	4	6	10	19	34

MARCATORI: **12 reti:** Wagner (Rapid).

Bulgaria

18. GIORNATA: Botev Plovdiv-Rakovski Ruse 3-1; Levski Kjustendil-Montana 2-0; Minjor Pernik-Neftokhimik Burgas 0-0; Lokomotiv Sofia-Etar Tarnovo 2-0; Dobrudja Dobrich-Maritza Plovdiv 3-1; Spartak Varna-Levski Sofia 0-0; Spartak Pleven-Lokomotiv Plovdiv 1-0; CSKA Sofia-Slavia Sofia 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	47	18	15	2	1	38	10
Levski Sofia	37	18	10	7	1	44	13
Neftokhimik Burgas	37	18	11	4	3	34	12
Slavia Sofia	37	18	11	4	3	30	11
Lokomotiv Sofia	29	18	9	2	7	31	23
Minjor Pernik	28	18	8	4	6	16	19
Spartak Varna	27	18	8	3	7	19	19
Levski Kjustendil	26	18	8	2	8	29	32
Dobrudja Dobrich	22	18	6	4	8	23	27
Lokomotiv Plovdiv	22	18	6	4	8	21	26
Etar Tarnovo	22	18	7	1	10	17	29
Botev Plovdiv	21	18	6	3	9	22	31
Maritza Plovdiv	20	18	5	5	8	20	26
Spartak Pleven	19	18	6	1	11	15	27
Montana	13	18	3	4	11	15	25
Rakovski Ruse	0	18	0	0	18	8	52

Ungheria

18. GIORNATA: Videoton Szekesfehervar-MTK Budapest 1-3; III kerulet TVE Budapest-Ujpesti TE 1-1; Debrecen VSC-Gyori ETO 0-0; Bekescsaba-Innstadt Stadler 1-2; Pecs MFC-Zalaegerszeg TE 1-0; Ferencvaros TC-Siofok Banyasz 3-2; Haladas Vasutas-Vac Izzo 1-1; Vasas Budapest-Kispest Honved 3-0; Csepel Budapest-BVSC Dreher 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	49	18	16	1	1	50	13
Ferencvaros TC	44	18	14	2	2	42	22
Vasas Budapest	41	18	13	2	3	29	12
Ujpesti TE	40	18	12	4	2	40	18
Debrecen VSC	29	18	8	5	5	33	21
BVSC Dreher	28	18	8	4	6	24	17
Kispest Honved	27	18	8	3	7	27	26
Gyori ETO	25	18	7	4	7	22	27
Haladas Vasutas	24	18	6	6	6	23	18
Zalaegerszeg TE	22	18	7	1	10	17	30
Vac Izzo	20	18	5	5	8	23	28
III kerulet TVE Bud.	19	18	4	7	7	24	32
Videoton Szekesf.	18	18	4	6	8	21	25
Bekescsaba	15	18	4	3	11	20	36
Siofok Banyasz	15	18	4	3	11	15	34
Csepel Budapest	13	18	2	7	9	26	33
Innstadt Stadler	12	18	3	3	12	11	31
Pecs MFC	10	18	2	4	12	14	38

Romania

19. GIORNATA: Jiul Petrosani-Otelul Galati 1-1; Univ. Craiova-Gloria Bistrita 1-1; Steaua Bucarest-Ceahlaul Piatra Neamt 3-3; Univ. Cluj-Farul Constanta 3-1; Arges Pitesti-Sportul Stud. Bucarest 1-0; Chindia Tirgoviste-AS Bacau 1-0; Politehnica Timisoara-FC Brasov 2-1; National Bucarest-Rapid Bucarest 3-1; Dinamo Bucarest-Petrolul Ploiesti 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua Bucarest	39	19	12	3	4	42	23
National Bucarest	38	19	12	2	5	34	22
Otelul Galati	34	19	10	4	5	33	24
Dinamo Bucarest	31	19	9	4	6	28	19
Univ. Cluj	28	19	8	4	7	39	34
Arges Pitesti	28	19	8	4	7	29	25
Rapid Bucarest	27	19	8	3	8	28	25
Ceahlaul Piatra N.	27	19	7	6	6	27	29
Chindia Tirgoviste	27	19	8	3	8	20	26
Jiul Petrosani	27	19	8	3	8	21	32
Univ. Craiova	25	19	7	4	8	30	30
AS Bacau	25	19	7	4	8	25	25
Farul Constanta	25	19	7	4	8	24	28
Petrolul Ploiesti	22	19	6	4	9	27	26
Sportul Stud. Bucarest	21	19	6	3	10	20	27
Gloria Bistrita	19	19	5	4	10	18	28
Politehnica Timisoara	19	19	5	4	10	26	38
FC Brasov	18	19	5	3	11	25	35

Israele

21. GIORNATA: Beitar Gerusalemme-Zafririm Holon 5-0; Maccabi Tel Aviv-Bnei Yehuda 2-1; Maccabi Herzliya-Hapoel Taibe 1-0; Hapoel Beer Sheva-Hapoel Petah Tikva 1-1; Hapoel Haifa-Maccabi Haifa 0-2; Maccabi Petah Tikva-Hapoel Kfar Sava 2-0; Hapoel Bet Shean-Hapoel Tel Aviv 2-1; Ironi Rishon Lezion-Hapoel Gerusalemme 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar Gerusalemme	52	21	16	4	1	44	11
Hapoel Petah Tikva	45	21	13	6	2	38	20
Hapoel Beer Sheva	44	21	14	2	5	34	18
Maccabi Tel Aviv	38	21	11	5	5	35	21
Maccabi Petah Tikva	35	21	10	5	6	28	20
Bnei Yehuda	30	21	8	6	7	21	23
Hapoel Kfar Sava	29	21	8	5	8	23	22
Hapoel Haifa	28	21	8	4	9	25	24
Maccabi Haifa	27	21	6	9	6	25	24
Hapoel Gerusalemme	27	21	8	3	10	23	30
Hapoel Bet Shean	25	21	7	4	10	18	21
Maccabi Herzliya	23	21	7	2	12	12	19
Ironi Rishon Lezion	20	21	5	5	11	20	35
Zafririm Holon	17	21	3	8	10	12	30
Hapoel Tel Aviv	16	21	3	7	11	11	22
Hapoel Taibe	10	21	3	1	17	12	41

Jugoslavia

SERIE A1
18. GIORNATA: Hajduk Rodic MB-FK Becej 2-0; Vojvodina Novi Sad-Mladost Loznica 2-1; Cukaricki Belgrado-Rad Belgrado 2-2; Partizan Belgrado-Stella Rossa Belgrado 3-0; Borac Cacak-Proleter Zrenjanin 3-2; FK Zemun-Buducnost Podgorica 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	48	18	15	3	0	54	11
Stella Rossa Belgrado	44	18	14	2	2	41	16
Vojvodina Novi Sad	33	18	9	6	3	24	13
Proleter Zrenjanin	24	18	7	3	8	31	26
FK Zemun	24	18	6	6	6	22	19
Mladost Loznica	24	18	7	3	8	25	30
Rad Belgrado	21	18	5	6	7	19	22
Buducnost Podgorica	19	18	5	4	9	14	24
Hajduk Rodic MB	18	18	4	6	8	15	21
FK Becej	17	18	4	5	9	18	28
Cukaricki Belgrado	17	18	4	5	9	14	25
Borac Cacak	10	18	3	1	14	13	53

Slovacchia

17. GIORNATA: FC Nitra-Inter Bratislava 0-0; 1. FC Kosice-ZTS Dubnica 0-0; Rimavska Sobota-DAC Dunajska Streda 4-0; JAS Bardejov-MFK Prievidza 3-2; Chemlon Humenne-Dukla Banska Bystrica 3-6; Spartak Trnava-Lokomotiva Kosice 1-0; Slovan Bratislava-MSK Zilina 1-0; Tatran Presov-Artmedia Petrzalka 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Trnava	38	17	11	5	1	34	12
Slovan Bratislava	34	17	11	1	5	32	14
1. FC Kosice	33	17	9	6	2	27	14
Inter Bratislava	32	17	9	5	3	27	20
Tatran Presov	31	17	9	4	4	23	16
MSK Zilina	24	17	8	0	9	16	15
Lokomotiva Kosice	22	17	5	7	5	14	14
JAS Bardejov	22	17	6	4	7	19	23
Artmedia Petrzalka	20	17	5	5	7	18	29
DAC Dunajska Streda	19	17	5	4	8	16	27
Dukla Banska Bystrica	18	17	5	3	9	27	28
MFK Prievidza	18	17	5	3	9	22	29
Chemlon Humenne	18	17	5	3	9	16	24
Rimavska Sobota	18	17	6	0	11	18	29
ZTS Dubnica	17	17	4	5	8	19	27
FC Nitra	14	17	3	5	9	15	22

MARCATORI: **9 reti:** Nemeth (Slovan); **8 reti:** Luhovy (Inter).

Macedonia

14. GIORNATA: Sasa Makedonska Camenica-Bregalnica Stip 2-0; Belasica ETA Strumica-Skendija Tetovo 3-0; Vardar Skopje-Sloga Jugomagnat Skopje 1-0; Pobeda Prilep-Tikves Kavadarci 3-1; Balkan Bisi Skopje-Sileks Kratovo 4-1; Cementarnica Skopje-Pelister Bitola 1-2; Makedonia Skopje-Rudar Probistip 7-0.
15. GIORNATA: Makedonia Skopje-Sasa Makedonska Camenica 2-0; Rudar Probistip-Cementarnica Skopje 0-3; Pelister Bitola-Balkan Bisi Skopje 0-3; Sileks Kratovo-Pobeda Prilep 2-0; Tikves Kavadarci-Vardar Skopje 0-2; Sloga Jugomagnat Skopje-Belasica ETA Strumica 2-1; Skendija Tetovo-Bregalnica Stip 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	40	15	13	1	1	44	13
Vardar Skopje	36	15	11	3	1	23	4
Pobeda Prilep	29	15	9	2	4	28	18
Makedonia Skopje	24	15	8	0	7	28	17
Bregalnica Stip	24	15	7	3	5	16	18
Sasa Makedonska	22	15	6	4	5	22	19
Pelister Bitola	18	15	5	3	7	19	23
Sloga Jugomagnat	18	15	5	3	7	17	21
Balkan Bisi Skopje	17	15	4	5	6	20	19
Skendija Tetovo	17	15	5	2	8	13	20
Belasica ETA Strumica	16	15	4	4	7	17	23
Tikves Kavadarci	15	15	4	3	8	15	29
Cementarnica Skopje	14	15	4	2	9	18	24
Rudar Probistip	7	15	2	1	12	11	43

MARCATORI: **16 reti:** Micevski (Sileks).

A fianco, Gabriel Vochin (fotoVescusio)**, difensore del National Bucarest**

Svizzera

POULE PER IL TITOLO
2. GIORNATA
Aarau-Basilea 2-1
Ciric (A) 66', Giallanza (B) 79', Hodel (A) 84'
Zurigo-San Gallo 1-1
Nonda (Z) 38' rig., Allenspack (S) 86'
Sion-Grasshoppers 1-0
Lukic 71' rig.
Neuchâtel Xamax-Losanna 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchâtel Xamax	24	2	0	2	0	1	1
Grasshoppers	23	2	1	0	1	4	3
Sion	22	2	2	0	0	3	0
Aarau	21	2	1	0	1	4	5
Losanna	21	2	1	1	0	2	0
San Gallo	17	2	0	2	0	2	2
Basilea	16	2	1	0	1	2	2
Zurigo	15	2	0	1	1	1	2

N.B.: la classifica tiene conto della metà dei punti conquistati nella prima fase arrotondati per eccesso.

POULE SALVEZZA
2. GIORNATA: Lucerna-Etoile Carouge 0-1; Sciaffusa-Lugano 0-0; Soletta-Young Boys 1-0; Servette-Kriens 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Servette	6	2	2	0	0	6	0
Etoile Carouge	6	2	2	0	0	3	0
Kriens	3	2	1	0	1	6	6
Soletta	3	2	1	0	1	1	2
Lugano	2	2	0	2	0	0	0
Lucerna	1	2	0	1	1	0	1
Sciaffusa	1	2	0	1	1	2	6
Young Boys	0	2	0	0	2	0	3

Croazia

17. GIORNATA
Zadarcommerce-Dragovoljac Zagabria 1-1
Pakesin (H) 1', Vlaic (Z) 66'
Segesta Sisak-Inker Zapresic 4-0
Martic 20' e 44', Sasivarevic 23', Tadic 35'
Cibalia Vinkovci-NK Zagreb 0-2
Bule 70', Lalic 90'
Mladost 127 Suhopolje-Istra Pola 3-1
Mrzlecki (M) 4' e 33', Mataja (M) 19', Nikcevic (I) 48'
NK Rijeka-Orijent Rijeka 4-0
Brkic 12' e 54', Anic 20', Hasancic 27'
Hajduk Spalato-NK Sibenik 1-0
Vucko 30'
Croatia Zagabria-NK Osijek 3-2
Krpan (O) 7' e 23', Saric (C) 54', Viduka (C) 65' e 70'
Marsonia Slavonski Brod-Varteks Varazdin 2-0
Katulic 36', Tomas 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	44	17	14	2	1	58	15
Hajduk Spalato	42	17	13	3	1	35	7
Dragovoljac Zagabria	28	17	7	7	3	31	20
NK Zagreb	28	17	8	4	5	25	22
Mladost 127 Suhop.	26	17	7	5	5	23	17
NK Rijeka	25	17	7	4	6	24	18
Cibalia Vinkovci	24	17	8	0	9	23	30
Segesta Sisak	23	17	5	8	4	22	18
NK Osijek	23	17	7	2	8	24	22
Marsonia Slavonski B.	23	17	7	2	8	19	29
NK Sibenik	20	17	5	5	7	13	19
Varteks Varazdin	18	17	5	3	9	18	25
Zadarcommerce	17	17	4	5	8	22	29
Orijent Rijeka	13	17	2	7	8	14	34
Istra Pola	11	17	2	5	10	12	33
Inker Zapresic	11	17	3	2	12	11	36

Luizão-Túlio, coppia d'oro

I tornei "Estaduais" di Rio e San Paolo sono in pieno svolgimento: vediamo chi è lanciato verso il successo

A un mese dall'inizio della stagione, è il caso di fare il punto della situazione nei campionati regionali brasiliani. A San Paolo, il torneo è appena arrivato alla seconda fase, che in realtà è la prosecuzione della prima con una differenza solamente nel calendario. Nel senso che le squadre dei due gruppi, che hanno disputato gli incontri di sola andata all'interno del proprio girone, ora incontreranno le formazioni del raggruppamento incrociato. In entrambi i gironi la classifica comincia a delinearsi, con le "grandi" che stanno già facendo il vuoto: Palmeiras e Santos da una parte, Corinthians e São Paulo dall'altra hanno già prenotato i posti

Sopra, Túlio del Corinthians (fotoCoelho)

validi per la fase successiva. Mentre nel Palmeiras è sempre il centravanti Luizão a fare la parte del leone, nel Corinthians è il nuovo arrivato Túlio ad attirare su di sé le attenzioni dei media e degli... avversari.

A Rio de Janeiro, il caos che aveva caratterizzato l'inizio dell'attività 1997 si è finalmente concluso, e anche gli squadroni hanno cominciato a giocare regolarmente, dovendo oltretutto recuperare tutte le partite saltate dal calendario. La prima fase del torneo carioca, la Taça Guanabara, si sta avviando verso il termine: le prime otto della graduatoria si qualificheranno per il secondo turno, dal quale usciranno le sei che disputeranno la terza fase. Le vincitrici di queste "tappe" si giocheranno poi il titolo nel triangolare decisivo; se una squadra vincerà tutti e tre i tornei, sarà automaticamente proclamata campione; se ne vincerà due, partirà per la poule decisiva con quattro punti di bonus. Da anni, ormai, non si fa altro che parlare delle formule demenziali dei campionati brasiliani, nazionale o regionali che siano. Anche quest'anno le "cartolas", i dirigenti del football, non si sono volute smentire. E ghiotte novità sono attese per il prossimo "Brasileirão"... □

CAMPIONATO DI SAN PAOLO

7. GIORNATA: América-Juventus 0-4; Botafogo-Palmeiras 0-2; São Paulo-Araçatuba 2-2; São José-Santos 0-1; Rio Branco-Corinthians 1-0; Inter Limeira-Mogi Mirim 0-1; Lusa-Guarani 4-1; Portuguesa Santista-União São João 2-2.
8. GIORNATA: Palmeiras-Corinthians 2-2; América-Araçatuba 2-0; Botafogo-São Paulo 1-1; Juventus-Portuguesa Santista 2-1; Santos-Inter Limeira 5-2; Guarani-União São João 1-1; Lusa-Rio Branco 2-2; São José-Mogi Mirim 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Palmeiras	18	8	5	3	0	25	8
Santos	16	8	5	1	2	15	10
Guarani	15	8	4	3	1	18	15
Lusa	12	8	3	3	2	21	16
Juventus	9	8	2	3	3	13	16
São José	8	8	2	2	4	10	16
Botafogo Rib. Preto	5	8	0	5	2	6	10
América	5	8	1	2	5	7	20
GRUPPO 2							
Corinthians	15	8	4	3	1	12	8
São Paulo	14	8	3	5	0	16	8
Mogi Mirim	13	8	3	4	1	10	7
Inter Limeira	11	8	3	2	3	10	12
Araçatuba	8	8	2	2	4	9	11
Rio Branco	8	8	2	2	4	9	14
Portuguesa Santista	7	8	2	1	5	9	15
União São João	6	8	1	3	4	7	11

CAMPIONATO DI RIO DE JANEIRO

9. GIORNATA: Madureira-America 1-0; Flamengo-Bangu 1-1; Volta Redonda-Fluminense 0-1; Olaria-Americano 2-1; Barreira-Itaperuna 1-0; Vasco da Gama-Botafogo 1-2.
RECUPERI: Flamengo-Madureira 7-0; Bangu-Botafogo 0-5; Fluminense-Olaria 3-1; América-Volta Redonda 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Botafogo	21	7	7	0	0	24	7
Vasco da Gama	19	8	6	1	1	14	5
Flamengo	17	7	5	2	0	23	3
Fluminense	13	7	4	1	2	11	9
Madureira	12	7	4	0	3	8	10
Volta Redonda	9	8	2	3	3	11	13
América	8	7	1	5	1	5	5
Americano	7	9	2	1	6	8	13
Bangu	6	7	1	3	3	8	14
Olaria	5	7	1	2	4	7	12
Itaperuna	3	7	1	0	6	4	14
Barreira	3	7	1	0	6	4	21

Cile

3. GIORNATA: Universidad Católica-Unión Española 4-0; Wanderers-Huachipato 1-0; La Serena-Palestino 4-1; Concepción-Temuco 2-1; Universidad de Chile-Osorno 1-1; Puerto Montt-Cobreloa 1-2; Audax Italiano-Coquimbo Unido 1-2; Antofagasta-Colo Colo 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Universidad Católica	9	3	3	0	0	11	1
Colo Colo	9	3	3	0	0	6	3
Universidad de Chile	7	3	2	1	0	6	4
Deportes Concepción	7	3	2	1	0	6	1
Cobreloa	7	3	2	1	0	7	5
Temuco	6	3	2	0	1	6	4
Coquimbo Unido	6	3	2	0	1	5	3
Santiago Wanderers	5	3	1	2	0	3	2
La Serena	3	3	1	0	2	9	8
Unión Española	3	3	1	0	2	3	10
Osorno	2	3	0	2	1	4	5
Puerto Montt	1	3	0	1	2	3	5
Huachipato	1	3	0	1	2	3	5
Palestino	1	3	0	1	2	2	8
Audax Italiano	0	3	0	0	3	4	7
Antofagasta	0	3	0	0	3	1	6

Paraguay

CAMPIONATO APERTURA

1. GIORNATA: Cerro Corá-Guarani 1-2; Cerro Porteño-Olimpia 1-3; Nacional-Sol de América 1-2; Colegiales-San Lorenzo 1-2; Tembetary-Sportivo Luqueño 2-1; Presidente Hayes-Sport Colombia 2-2 4-3 rig.
2. GIORNATA: Cerro Porteño-Sport Colombia 2-1; Libertad-Guarani 1-0; Sol de América-Colegiales 1-0; San Lorenzo-Tembetary 1-0; Sportivo Luqueño-Cerro Corá 3-1; Olimpia-Nacional 5-1.

CLASSIFICA	P	G	V	R	N	P	F	S
Olimpia	6	2	2	0	0	0	8	2
Sol de América	6	2	2	0	0	0	3	1
San Lorenzo	6	2	2	0	0	0	3	1
Libertad	3	1	1	0	0	0	1	0
Sportivo Luqueño	3	2	1	0	0	1	4	3
Tembetary	3	2	1	0	0	1	2	2
Guarani	3	2	1	0	0	1	2	2
Cerro Porteño	3	2	1	0	0	1	3	4
Pte Hayes	2	1	0	1	0	0	2	2
Sport Colombia	1	2	0	0	1	1	3	4
Colegiales	0	2	0	0	0	2	1	3
Cerro Corá	0	2	0	0	0	2	3	5
Nacional	0	2	0	0	0	2	2	8

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, un punto per la sconfitta ai rigori.

Perù

2. GIORNATA: UniversitarioòJosé Galvez 0-0; Sport Boys-Alianza Lima 1-3; Alianza Atlético Sullana-Atlético Torino 1-2; Unión Minas-Cienciano 1-4; Deportivo Pesquero-Mariano Melgar 4-1; Sporting Cristal-Municipal 6-1; La Loretana-Alcides Vigo rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sporting Cristal	6	2	2	0	0	8	2
Alianza Lima	4	2	1	1	0	3	1
Cienciano	4	2	1	1	0	4	2
Atlético Torino	4	2	1	1	0	3	2
José Galvez	4	2	1	1	0	2	1
Deportivo Pesquero	3	2	1	0	1	5	3
Sport Boys	3	2	1	0	1	3	4
Municipal	3	2	1	0	1	5	6
Universitario	2	2	0	2	0	0	0
Alcides Vigo	1	1	0	1	0	0	0
Mariano Melgar	1	2	0	1	1	2	5
La Loretana	0	1	0	0	1	1	2
Alianza At. Sullana	0	2	0	0	2	2	4
Unión Minas	0	2	0	0	2	2	8

A fianco, José Chilavert si allena sui calci piazzati (fotoDanielsson)**. Il portiere del Velez non ha perso il vizio del gol**

Argentina

3. GIORNATA

Boca Juniors-Lanús 1-1
A.López (L) 5', Latorre (B) 80'
Huracán-Huracán Corrientes 1-1
Lujambio (HC) 21', Guerra (H) 61'
Español-San Lorenzo 2-3
J.M. Parodi (E) 21', Ruggeri (S) 47', Gorosito (S) 71' rig., Fleita (S) 75', Almirón (E) 89'
Gimnasia Jujuy-Racing 1-2
Delgado (R) 24', Morales Santos (G) 75', Michelini (R) 86'
Independiente-Velez 0-3
Chilavert 22', Posse 45', Camps 59'
Rosario Central-Estudiantes 1-0
Carbonari 69'
Gimnasia La Plata-Newell's OB 1-0
Guillermo Barros Schelotto 47'
Banfield-River Plate 0-2
C. Ayala 44', Gallardo 55'
Unión Santa Fe-Ferrocarril 2-1
Giuntini (U) aut. 46', Carrario (U) 68' rig., Perezlindo (U) 84'
Platense-Colón Santa Fe 2-2
Aquino (C) aut. 4', Aquino (C) 10' e 42', Romagnoli (P) 80'

4. GIORNATA

Estudiantes-Gimnasia Jujuy 3-2
Palermo (E) 47' e 77', Rosas (G) 53' rig., Scaloni (E) 84', Trimarchi (G) 89'
Colón Santa Fe-Rosario Central 2-0
Saralegui 80' rig., Aquino 84'
Lanús-Platense rinviata
San Lorenzo-Boca Juniors 4-0
Gorosito 22' rig. e 29', Silas 41' e 79'
Huracán Corrientes-Español 2-2
Lujambio (H) 50', Sosa (H) 53', Escudero (E) 61', Odriozola (E) 91' rig.
River Plate-Huracán 3-0
Francescoli 11' e 80' rig., Sorin 39'
Ferrocarril-Banfield 0-1
Berza 30'
Newell's OB-Unión Santa Fe 2-1
Gimenez (N) 22' e 51', Bezombe (U) 33'
Velez-Gimnasia La Plata 1-0
Camps 91'
Racing-Independiente 1-2
Calderon (I) 14' rig. e 89', Ubeda (R) 77' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	12	4	4	0	0	11	0
San Lorenzo	10	4	3	1	0	13	4
Colón Santa Fe	8	4	2	2	0	6	3
Rosario Central	7	4	2	1	1	7	3
Velez	7	4	2	1	1	5	3
Newell's OB	7	4	2	1	1	5	4
Racing	6	4	2	0	2	5	8
Platense	5	3	1	2	0	5	4
Español	5	4	1	2	1	7	7
Banfield	5	4	1	2	1	3	4
Huracán Corrientes	4	4	0	4	0	4	4
Gimnasia La Plata	4	4	1	1	2	1	3
Independiente	4	4	1	1	2	5	8
Boca Juniors	4	4	1	1	2	3	7
Unión Santa Fe	4	4	1	1	2	3	7
Estudiantes	3	4	1	0	3	5	7
Lanús	2	3	0	2	1	2	3
Gimnasia Jujuy	2	4	0	2	2	5	7
Ferrocarril	2	4	0	2	2	3	5
Huracán	2	4	0	2	2	2	9

Messico

8. GIORNATA: Veracruz-Toros Neza 3-5; Monterrey-UNAM 2-2; Puebla-Cruz Azul 1-0; Celaya-León 0-0; Pachuca-Morelia 2-2; Santos-Atlas 2-1; Necaxa-Toluca rinviata; UAG-Guadalajara rinviata; Atlante-América rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Toros Neza	11	8	3	2	3	19	17
Atlante	10	7	3	1	3	9	10
Cruz Azul	10	7	3	1	3	7	8
Puebla	10	7	2	4	1	6	6
Veracruz	7	8	2	1	5	9	17
GRUPPO 2							
Necaxa	16	7	5	1	1	16	7
León	13	8	3	4	1	9	4
América	12	7	3	3	1	7	5
Pachuca	8	8	2	2	4	10	11
Morelia	4	7	0	4	3	8	11
GRUPPO 3							
UNAM	18	8	5	3	0	15	10
Toluca	12	7	3	3	1	12	7
Atlas	10	8	3	1	4	14	16
Guadalajara	7	6	1	4	1	6	6
GRUPPO 4							
Monterrey	11	8	3	2	3	13	18
Santos	8	8	2	2	4	10	13
UAG	6	7	1	3	3	11	14
Celaya	6	8	1	3	4	10	12

Colombia

33. GIORNATA: América-Quindio 2-1; Caldas-Nacional 1-0; Santa Fe-Deportivo Cali 1-3; Tolima-Júnior 0-0; DIM-Envigado 2-1; Unión Magdalena-Millonarios 2-1; Bucaramanga-Pereira 2-1; CorTuluá-Cúcuta 3-2.
34. GIORNATA: Millonarios-América 2-1; Envigado-Unión Magdalena 2-0; Deportivo Cali-DIM 1-1; Quindio-Santa Fe 0-0; Nacional-Tolima 1-1; Júnior-CorTuluá 0-2; Pereira-Caldas 0-0; Cúcuta-Bucaramanga 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
América Cali	76	34	22	8	4	55	25
Deportivo Cali	61,5	34	17	10	7	56	39
Nacional Medellin	61	34	16	12	6	49	24
DIM	51	34	13	12	9	34	34
Júnior Barranquilla	49,25	34	13	10	11	58	42
Deportes Tolima	48	34	12	12	10	48	44
Bucaramanga	48	34	12	12	10	41	41
Once Caldas	47	34	12	11	11	46	32
Envigado	45	34	11	12	11	48	41
Indep. Santa Fe	44	34	11	12	11	35	34
Unión Magdalena	43	34	12	7	15	38	50
CorTuluá	43	34	8	9	17	39	38
Millonarios	41	34	7	10	17	33	44
Pereira	29	34	5	14	15	39	57
Quindio	29	34	5	14	15	35	64
Cúcuta	22	34	4	10	20	30	66

N.B.: América Cali 2 punti di bonus; Nacional Medellin 1 punto; Deportivo Cali 0,5 punti; Júnior Barranquilla 0,25 punti.

Coppa Libertadores

GRUPPO 1

Oriente Petrolero (Bol)-Guarani (Par) 4-1
Palacios (G) 31', Roly Paniagua (O) 52' e 82', Peña (O) 56' e 62' rig.
Bolivar (Bol)-Guarani (Par) 4-1
A. Vidal Gonzalez (B) 11' e 77', Castillo (B) 33', Cristaldo (B) 57', Ovalar (G) 69'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bolivar La Paz	6	2	2	0	0	8	1
Oriente Petrolero	3	2	1	0	1	4	5
Guarani Asunción	3	3	1	0	2	3	8
Cerro Porteño	0	1	0	0	1	0	1

GRUPPO 2

Nacional Quito (Ecu)-Velez (Arg) 1-0
Vernazza 89'
Emelec (Ecu)-Racing (Arg) 2-2
A. Graziani (E) 25' e 67', Capria (R) 47', Quiroz (R) 58'
Nacional (Ecu)-Racing (Arg) 2-0
Ruiz 35', Chalá 63'
Emelec (Ecu)-Velez (Arg) 2-3
Camps (V) 6' e 67', A. Graziani (E) 11' rig., Posse (V) 24', Juarez (E) 45'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nacional Quito	6	3	2	0	1	4	2
Velez Sarsfield	6	3	2	0	1	5	4
Emelec Guayaquil	4	3	1	1	1	6	6
Racing Avellaneda	1	3	0	0	1	2	3

GRUPPO 3

Universidad Católica (Cil)-Mineros (Ven) 6-0
Bisconti (U) 11' e 44', Acosta (U) 14', 32' e 63' rig., Lunari 38'
Colo Colo (Cil)-Mineros (Ven) 1-0
Tapia 22' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Universidad Católica	4	2	1	1	0	8	2
Colo Colo	4	2	1	1	0	3	2
Minerven	1	1	0	1	0	0	0
Mineros	1	3	0	1	2	0	7

GRUPPO 4

Alianza Lima (Per)-Cruzeiro Belo Horizonte (Bra) 1-0
Saenz 57'
Sporting Cristal (Per)-Cruzeiro (Bra) 1-0
Julinho 63'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Alianza Lima	4	2	1	1	0	1	0
Sporting Cristal	4	2	1	1	0	1	0
Grêmio Porto Alegre	3	1	1	0	0	2	1
Cruzeiro B. Horizonte	0	3	0	0	3	1	4

GRUPPO 5

Deportivo Cali (Col)-Millonarios Bogotá (Col) 1-2
Mosquera (M) 6', Santamaria (M) 40', Riccard (C) 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Peñarol	3	1	1	0	0	4	1
Millonarios	3	1	1	0	0	2	1
Deportivo Cali	0	1	0	0	1	1	2
Nacional Mont.	0	1	0	0	1	1	4

DI CANIO superstar re di Scozia

Fabio CAPELLO
(**Real Madrid**-Santander 2-1).
La sua squadra vince con una buona dose di fortuna. E lui, in conferenza stampa, lo riconosce. **6**

Christian PANUCCI
(**Real Madrid**-Santander 2-1).
Una prestazione sottotono, soprattutto in fase difensiva. Può capitare... **5**

Gianluca VIALLI
(**Chelsea**). Ancora in panca a scaldarsi il fondoschiena. Tra lui e Gullit, ha vinto l'olandese. Quanto durerà?

Benito CARBONE
(Wimbledon-**Sheffield Wednesday** 2-0).
Inventa qualcosa di buono ma i compagni non sanno rispondere a dovere. **6,5**

Ravanelli

Trapattoni

Stefano SALVATORI
(**Hearts**). Settimana di riposo, in quanto la sua squadra non ha giocato.

Pasquale BRUNO
(**Hearts**). A riposo come il compagno Salvatori per mancanza di impegni nella settimana.

Paolo DI CANIO
(**Celtic**-Rangers 2-0).
Settimana alla grandissima per lui: va in gol su rigore nell'Old Firm di Coppa di Scozia (dove i Bhoys fanno fuori i Gers, ipotecando il trofeo). **8**

Enrico ANNONI
(**Celtic**-Rangers 2-0).
Sta cominciando ad ambientarsi nel clima del football scozzese: tanta tecnica in meno ma tanto agonismo in più. Che per il popolare "Tarzan" va benissimo. **6,5**

Giovanni TRAPATTONI
(Bayer Leverkusen-**Bayern Monaco** 5-2).
Il Trap crolla coi suoi su un campo difficile, ma in un modo che lascia molto da pensare. **4**

Ruggiero RIZZITELLI
(**Bayern Monaco**). Come già da noi auspicato, si sta cercando un'altra squadra. La società lo ha multato di 10.000 marchi per un'intervista concessa a un quotidiano italiano, abbastanza pesante. A Leverkusen non era neppure in panchina, ma in settimana era stato influenzato.

Enzo GAMBARO
(**Sturm Graz**-Tirol 1-1).
Per una volta comincia da titolare, si muove bene ma al 42' deve lasciare per uno stiramento alla coscia sinistra. Proprio non ha fortuna. **6**

Roberto DI MATTEO
(Portsmouth-**Chelsea** 1-4).
Gioca poco più di un'ora nel quarto di finale di Coppa, servendo Zola per il gol del 3-0. Prestazione sufficiente. **6**

Gianfranco ZOLA
(Portsmouth-**Chelsea** 1-4).
Realizza il 3-0 tornando a segno quasi un mese dopo l'ultimo gol in Inghilterra (quello con la Nazionale...). **6,5**

Fabrizio RAVANELLI
(Derby-**Middlesbrough** 0-2)
Dopo i tre gol al County di metà settimana, completa il poker personale in Coppa. Ma in campionato la sorte appare segnata. **7**

Gianluca FESTA
(Derby-**Middlesbrough** 0-2).
Non ha bisogno di impazzire per controllare gli attacchi avversari. **6**

Giuseppe GIANNINI
(**Sturm Graz**). Non ha giocato perché squalificato.

Alberto MALUSCI
(Guingamp-**Marsiglia** 3-1).
Ancora una volta è tra i fautori della grande prestazione dell'attacco avversario. Spesso in ritardo, sul pallone e sull'uomo. **5**

Ivan FRANCESCHINI
(Guingamp-**Marsiglia** 3-1).
Sul terreno di gioco per meno di un tempo, è sempre apparso in affanno. Sembra aver smarrito la sicurezza di qualche tempo fa **5**

Di Canio

Roberto ONORATI
(**Nizza**). Fermo per infortunio, e il Nizza ha perso la sfida delle disperate con il Nancy.

Albertino BIGON
(**Sion**-Grasshoppers 1-0).
Bella vittoria della squadra vallese sulla capolista, con conseguente terzo posto in classifica. Il suo Sion ha ancora qualche speranza di inserirsi nella lotta per il titolo. **7**

Stefano NAVA
(**Servette**-Kriens 4-0).
È un punto di forza della sua squadra, capolista nella poule salvezza. **7**

Luigi GUALCO
(**Losanna**). Non ha giocato per squalifica.

PRESENTATO A MIAMI IL "BRASIL WORLD TOUR" ORGANIZZATO DALLA NIKE

Con la **Seleção** il calcio è davvero spettacolo

Da sinistra, Ian Campbell delle Nike, Jorge Campos, Mario Zagallo, Bora Milutinovic e l'attrice Sonia Braga ritratti in occasione della presentazione del "Brasil World Tour"

Comincerà il 30 aprile prossimo all'Orange Bowl di Miami con la sfida contro il Messico il "Brasil World Tour" organizzato dalla Nike Sports Entertainment. È questo il primo dei cinque impegni previsti nel 1997 per l'unica Nazionale a essersi laureata quattro volte campione del mondo. Il "Brasil Wordl Tour", nelle intenzioni degli organizzatori, rappresenta una rivoluzione per come sarà presentato il calcio agli appassionati che, oltre ad assistere agli alti spettacoli sportivi garantiti da Ronaldo e compagni, saranno intrattenuti da visioni e suoni del tutto inediti per gli appuntamenti calcistici. Il "Brasil Wordl Tour" è un punto fondamentale nell'accordo fra la Nike e la Confederação Brasileira de Futebol e coinvolge tutte le rappresentative nazionali gialloverdi.

Tecnici, ALIBI seducente

di Gianluca Grassi

A fianco, Adriano Fedele, che domenica prossima esordirà sulla panchina del Padova, impegnato nella difficile trasferta di Lucca. Sotto, le perplessità che il Guerino aveva manifestato qualche settimana fa sulla presunta riconferma di Materazzi fino a giugno: e il campo ci ha dato ragione...

Serie B Il Padova ritrova il gioco. Ma ora servono i punti

Materazzi salvo. Per adesso...

di Gianluca Grassi

Sta diventando un alibi di comodo. Sempre più sfruttato, sempre meno convincente. La squadra va male, non fa punti, non ha gioco e non offre spettacolo? La colpa è dell'allenatore, che paga per tutti. Soluzione scontata, facile e indolore, che mette in pace la coscienza dei dirigenti e getta un po' di fumo negli occhi della tifoseria. Ma le regole del gioco sono cambiate e certe strategie societarie non appaiono più giustificabili come in passato. Prendete il Padova. Dirigenza spaccata (ah, i bei tempi di Giordani e Aggradi...), ognuno con i suoi uomini, ognuno con le proprie idee di mercato, ognuno con la sua piccola fetta di potere da difendere a denti stretti. Ne è uscita in estate una squadra senza identità, potenzialmente forte solo sulla carta, riottosa a calarsi nella mentalità della categoria e soprattutto poco adatta agli schemi che Materazzi (a proposito, chi l'aveva scelto doveva evidentemente ignorarne la filosofia...) aveva in testa. Vabbé, si dirà, c'era il mercato lungo per correre ai ripari... Infatti, ecco i "grandi" rinforzi: Turato (l'anno scorso in C2), Sotgia (lontano parente del tornante ammirato a Ravenna qualche stagione addietro) e il bizzoso Allegri, perfetto doppione di Lantignotti; con tanti saluti a Zenga, il reclamizzato testimonial della campagna abbonamenti emigrato in America. Alla faccia della coerenza e della programmazione. Venticinque giornate non sono bastate a Materazzi per comporre il fantasmagorico puzzle? Secondo il presidente Viganò, Adriano Fedele (bentornato!) ci riuscirà in tredici. In bocca al lupo.

Capitolo Cosenza. Non che il nuovo corso-De Biasi avesse entusiasmato, tuttavia il lavoro del giovane tecnico, su un materiale di seconda mano, seguiva una logica tattica plausibile e avrebbe meritato un periodo di rodaggio più lungo. Invece si è voluto tutto e subito, puntando sui poteri taumaturgici di Scoglio, "carico" a parole ma in evidente imbarazzo nell'individuare la cura giusta per il malato rossoblù, anziché puntellare la squadra. Risultato: il Professore rimane, pur avendo tutti (o quasi) contro. Bella situazione.

"Riserve" anche su Arcoleo a Palermo. Il presidente è dalla sua: si può dire altrettanto dei giocatori? Con il Venezia la risposta. □

TUTTI I CAMBI DELLA STAGIONE

ALLENATORE	SQUADRA	GIORNATA	SOSTITUTO
Bellotto (0,50)	Venezia	3.	**De Vecchi** (1,30)
Tardelli (0,85)	Cesena	8.	**Marchioro**
Buffoni (0,50)	Reggina	9.	**Raimondi***
Raimondi (1,00)	Reggina	10.	**Guerini** (1,37)
Silipo (0,44)	Cremonese	10.	**Sonetti** (1,25)
De Biasi (1,00)	Cosenza	16.	**Scoglio** (0,80)
Marchioro (0,91)	Cesena	20.	**Ceccarelli-Benedetti** (1,00)
Colomba (1,10)	Salernitana	20.	**Varrella** (1,50)
Bolchi (1,14)	Lucchese	22.	**Piaceri**
Piaceri (0)	Lucchese	24.	**Salvemini** (0,50)
Materazzi (1,20)	Padova	26.	**Fedele**

* allenatore in seconda

N.B.: tra parentesi la media-punti ottenuta da ciascun allenatore

GUAI GIUDIZIARI PER IL TERZINO PRETE

Castel di Sangro, amaro risveglio

L'accusa è grave: concorso con la moglie, una ragazza cilena arrestata lo scorso 30 dicembre alla stazione Termini di Roma con una valigia piena di cocaina, in traffico internazionale di stupefacenti. Ma la posizione di Pierluigi Prete, 30enne terzino del Castel di Sangro, rinchiuso a Regina Coeli, è tutta da chiarire, mentre con il passare delle ore si è delineato il ruolo marginale del patron Gabriele Gravina che, messo al corrente da Prete dell'arresto della moglie, lo avrebbe telefonicamente rincuorato, facendo in modo che l'accaduto non turbasse la quiete della squadra. Da qui a parlare di un presunto favoreggiamento, ne corre. La piccola cittadina abruzzese, ancora scossa per la scomparsa di Biondi e Di Vincenzo, i due giocatori giallorossi morti tre mesi fa in un incidente stradale, si vede suo malgrado coinvolta in un'altra brutta vicenda. La gente però non vuol sentire parlare di favola spezzata e tantomeno di mostro da sbattere in prima pagina. In un paese tranquillo, dove si sa tutto di tutti, nessuno ha mai avuto sospetti su Prete, conosciuto anzi per la sua gentilezza e disponibilità. La stessa società, molto attenta al comportamento dei propri tesserati, aveva provveduto tempo fa a cedere un giocatore colto in atteggiamenti violenti e poco professionali. La speranza dunque è in un finale a lieto fine, che coroni il romanzo di Joe McGinnis, lo scrittore americano giunto in Abruzzo per raccontare il "miracolo" calcistico sangrino.

Così alla 25. giornata

9 marzo

Brescia-Cosenza 2-0
Chievo-Bari 3-2
Empoli-Palermo 3-1
Lecce-Genoa 1-0
Padova-Cremonese 2-2
Pescara-Cesena 2-2
Ravenna-Castel di Sangro 1-0
Reggina-Lucchese 4-2
Salernitana-Torino 2-1
Venezia-Foggia 2-1

I due prossimi turni

26. giornata
23 marzo 1997 - ore 15

Bari-Ravenna
Castel di Sangro-Empoli*
Cesena-Salernitana
Chievo-Lecce
Cosenza-Foggia
Cremonese-Pescara
Genoa-Reggina
Lucchese-Padova
Palermo-Venezia
Torino-Brescia
* 22-3, ore 20,30

27. giornata
29 marzo 1997 - ore 15

Brescia-Chievo
Empoli-Bari
Foggia-Lucchese
Lecce-Cremonese
Padova-Castel di Sangro
Pescara-Torino
Ravenna-Palermo
Reggina-Cosenza
Salernitana-Genoa
Venezia-Cesena

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
Brescia	**46**	25	13	7	5	35	22	12	8	4	0	18	4	13	5	3	5	17	18
Lecce	**45**	25	12	9	4	38	28	13	8	4	1	23	12	12	4	5	3	15	16
Pescara	**42**	25	11	9	5	35	22	12	7	4	1	22	9	13	4	5	4	13	13
Torino	**40**	25	11	7	7	35	27	12	6	3	3	20	15	13	5	4	4	15	12
Ravenna*	**38**	25	11	8	6	32	24	13	6	4	3	18	12	12	5	4	3	14	12
Empoli	**38**	25	10	8	7	29	28	13	8	3	2	22	13	12	2	5	5	7	15
Genoa	**36**	25	8	12	5	33	18	12	6	5	1	20	5	13	2	7	4	13	13
Chievo V.	**36**	25	8	12	5	29	26	12	8	2	2	19	12	13	0	10	3	10	14
Bari	**35**	25	7	14	4	33	24	12	4	7	1	17	8	13	3	7	3	16	16
Foggia	**33**	25	8	9	8	25	27	13	5	6	2	14	8	12	3	3	6	11	19
Venezia	**31**	25	7	10	8	30	28	13	7	4	2	18	8	12	0	6	6	12	20
Padova	**30**	25	6	12	7	28	31	13	4	7	2	15	12	12	2	5	5	13	19
Salernitana	**30**	25	7	9	9	15	24	12	7	5	0	11	3	13	0	4	9	4	21
Reggina	**27**	25	6	9	10	26	32	13	5	5	3	18	13	12	1	4	7	8	19
C. di Sangro	**26**	25	7	5	13	15	29	13	7	2	4	11	12	12	0	3	9	4	17
Lucchese	**25**	25	5	10	10	18	27	13	4	6	3	12	12	12	1	4	7	6	15
Palermo	**24**	25	4	12	9	26	35	13	4	5	4	17	16	12	0	7	5	9	19
Cremonese	**24**	25	5	9	11	16	29	12	4	5	3	11	10	13	1	4	8	5	19
Cesena	**23**	25	4	11	10	22	29	12	3	7	2	16	15	13	1	4	8	6	14
Cosenza	**23**	25	5	8	12	25	35	12	3	7	2	13	11	13	2	1	10	12	24

* tre punti di penalizzazione

Marcatori

15 reti: Dionigi (Reggina, 7 rigori).
14 reti: Giampaolo (Pescara, 4).
13 reti: Bellucci (Venezia, 1).
12 reti: Francioso (Lecce, 7), Cerbone (Chievo, 2).
10 reti: Lucarelli (Padova, 3).
9 reti: Hubner (Cesena, 3), Ferrante (Ferrante), Neri (Brescia, 4), Cappellini (Empoli, 1).
8 reti: Guerrero (Bari, 1), Esposito (Empoli, 3), Paci (Lucchese, 2), Goossens (Genoa), Palmieri (Lecce), Saurini (Palermo, 5).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZ.	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	MEDIA
1	**Enrico BUONOCORE**	C	Ravenna	6,66
2	**Francesco MANCINI**	P	Foggia	6,64
3	**Fabrizio LORIERI**	P	Lecce	6,63
4	**Claudio BELLUCCI**	A	Venezia	6,61
5	**Maurizio NERI**	A	Brescia	6,56
6	**Gianluca PETRACHI**	C	Cremonese	6,54
7	**Walter ZENGA**	P	Padova	6,50
8	**Fabrizio CASAZZA**	P	Torino	6,49
	Stefan SCHWOCH	A	Ravenna	6,49
10	**Roberto CEVOLI**	D	Torino	6,48
11	**Stefano FIORE**	C	Chievo	6,46
	Roberto MALTAGLIATI	D	Torino	6,46
13	**Claudio BONOMI**	C	C. di Sangro	6,44
14	**Angelo ALESSIO**	C	Cosenza	6,43
15	**Alberto FONTANA**	P	Bari	6,43

N.B.: la classifica è aggiornata alla 24a giornata.

Cevoli

Brescia 2-0 Cosenza

	Brescia	Cosenza	
6,5	Zunico	Bonaiuti	5,5
7	Binz	Grassadonia	5,5
6	Adani	Voria	5,5
6	Savino	Sconziano	6
6,5	Pergolizzi	Mazzoli	6
7	A. Filippini	Nylén	5,5
6,5	E. Filippini	Alessio	6,5
6,5	De Paola	Logarzo	5,5
7	Doni	Miceli	5,5
6,5	Neri	Marulla	5
6	Bizzarri	Guidoni	5,5
	Pavarini	Scalabrelli	
n.g.	Corrado	De Rosa	
n.g.	Romano	Ziliani	6
	Barollo	Riccio	
	Pirlo	La Canna	6
6	Kovacic	Gioacchini	6
	Campolonghi	Marra	
7	Reja	Scoglio	5,5
	6,45	5,71	

Arbitro: Piretti di Ravenna (6,5).
Reti: Doni 41', Binz 56'.
Sostituzioni: Gioacchini per Marulla al 53', Kovacic per Bizzarri al 60', La Canna per Sconziano al 66', Corrado per Pergolizzi al 68', Romano per Doni all'88'.
Ammoniti: Miceli, Voria, Savino, De Paola.
Espulsi: nessuno.

Pescara 2-2 Cesena

	Pescara	Cesena	
5	Visi	Sardini	6,5
6	Mezzanotti	Rivalta	6,5
5,5	Lamacchi	Zanetti	6,5
5,5	Zanutta	Bonomi	6
6	Colonnello	Baccin	6
6,5	Gelsi	A. Teodorani	5
6	Terracenere	Ponzo	6
5	Sullo	Bosi	6
6	Di Giannatale	Dolcetti	6,5
5	Greco	Agostini	5
n.g.	Ban	Salvetti	6
	De Sanctis	Fiori	
6	Cannarsa	Esposito	
	Alfieri	Aloisi	
	Condò	Albonetti	
	Di Toro	C. Teodorani	
	Orocini	Melizza	
n.g.	Margiotta	Chiaretti	
6	Rossi	Ceccarelli	6,5
	5,68	6,00	

Arbitro: Nucini di Bergamo (6,5).
Reti: Zanetti 14', Gelsi 30', Dolcetti 35', Di Giannatale 65' rig.
Sostituzioni: Cannarsa per Ban al 33', Margiotta per Greco al 66'.
Ammoniti: Colonnello, Bonomi, Terracenere, Lamacchi.
Espulsi: A. Teodorani al 48' per doppia ammonizione.

bagliato, tutto da rifare. A Venezia brilla una stella, Claudio Bellucci

Chievo - Bari 3-2

	Chievo	Bari	
6	Giannello	Fontana	6,5
6	Moretto	Zanchi	5,5
6	D'Angelo	Garzya	5,5
6	D'Anna	Sala	5
6	Chiecchi	Manighetti	5
6,5	Rinino	Giorgetti	6
5,5	Franchi	De Ascentis	6
7	Fiore	Doll	6
6	Melosi	Ingesson	6
6,5	Cerbone	Di Vaio	6
7	Cossato	Guerrero	6,5
	Rossi	Alberga	
n.g.	Guerra	Annoni	5,5
	Sinigaglia	Montanari	n.g.
n.g.	Giusti	Olivares	
6,5	Passoni	Cardascio	
	Ghirardello	Ventola	n.g.
	Vicentini	Flachi	
6,5	Malesani	Fascetti	6
	6,25	5,79	

Arbitro: Trentalange di Torino (6,5).
Reti: Guerrero 32', Di Vaio 43', Cossato 47' e 67', Cerbone 84'.
Sostituzioni: Passoni per Franchi al 46', Giusti per Chiecchi 53', Annoni per Doll al 59', Montanari per Di Vaio al 78', Guerra per Cossato all'86', Ventola per Zanchi all'86'.
Ammoniti: —
Espulso: Manighetti al 57' per doppia ammonizione.

Empoli - Palermo 3-1

	Empoli	Palermo	
6	Balli	Sicignano	6,5
6	Birindelli	Galeoto	5
6	Baldini	Ciardiello	6
6	Bianconi	Tasca	5
6,5	Dal Moro	Caterino	5
6	Tricarico	Tedesco	5,5
6	Pane	Campofranco	4
6	Ficini	Di Già	6
6,5	Martusciello	Lucenti	5
7	Cappellini	Vasari	6
6,5	Esposito	Saurini	5,5
	Gazzoli	Amato	
	Musco	Assennato	
	Bettella	Cacicia	n.g.
n.g.	Giampieretti	Compagno	n.g.
n.g.	Amoroso	Dnibi	
n.g.	Bertarelli	Massara	
	Toni	Hoop	n.g.
6,5	Spalletti	Arcoleo	5,5
	6,22	5,40	

Arbitro: Bazzoli di Merano (6).
Reti: Martusciello 57', Cappellini 58', Saurini 60' rig., Amoroso 90'.
Sostituzioni: Compagno per Galeoto al 74', Giampieretti per Tricarico al 78', Bertarelli per Esposito al 78', Cacicia per Tedesco all'83', Hoop per Saurini all'83', Amoroso per Cappellini all'85'.
Ammoniti: Ficini, Tricarico, Martusciello, Di Già, Saurini.
Espulso: Campofranco al 61'.

Lecce - Genoa 1-0

	Lecce	Genoa	
7	Lorieri	Ielpo	6
6	Mancuso	Ruotolo	6
6	Bellucci	Giampietro	5
6	Servidei	Torrente	6
7	Casale	Centofanti	6
5	Bachini	Morello	5,5
6,5	Cucciari	Bortolazzi	5,5
6	Bacci	Cavallo	6
5,5	De Patre	Masolini	5
6	Baglieri	Pisano	5,5
7	Palmieri	Goossens	5,5
	Aiardi	Pastine	
	Centurioni	Nicola	
n.g.	Macellari	Quintavalle	
n.g.	Vanigli	Rutzittu	5,5
	Evangelisti	Ricchiuti	
	Nobile	Nappi	n.g.
6,5	Edusei	Beghetto	
6,5	Palilla	Perotti	6
	6,20	5,62	

Arbitro: Braschi di Prato (5).
Rete: Casale 81'.
Sostituzioni: Rutzittu per Goossens al 51', Edusei per Bacci al 65', Macellari per Baglieri all'82', Nappi per Bortolazzi all'83', Vanigli per Palmieri al 93'.
Ammoniti: Bellucci, Cucciari, Torrente, Servidei, Nappi, Cavallo.
Espulsi: Bachini e Giampietro al 45' per reciproche scorrettezze, De Patre al 78' per doppia ammonizione.

Padova - Cremonese 2-2

	Padova	Cremonese	
7	Castellazzi	Doardo	6
5,5	Turato	Pedroni	6
6	Bergodi	Dall'Igna	6,5
6	Bianchini	Verdelli	6,5
5,5	Gabrieli	Di Sauro	6
6	Sotgia	Orlando	6
5,5	Lantignotti	Pessotto	5,5
5,5	Bedin	Ferraroni	6
5,5	Allegri	Maspero	6,5
5,5	Lucarelli	Aloisi	5,5
6	De Franceschi	Bresciani	6,5
	Morello	Bianchi	
	Cuicchi	Castagna	n.g.
	Cristante	Pedretti	n.g.
	Ricci	Valorsi	
n.g.	Pellizzaro	Pirri	
6	Suppa	Guarneri	6
n.g.	Riccardo	Tinelli	
5,5	Materazzi	Sonetti	6
	5,83	6,08	

Arbitro: Ercolino di Cassino (6).
Reti: Orlando 34' aut., Maspero 41' rig., Sotgia 56', Bresciani 75'.
Sostituzioni: Suppa per Lantignotti al 46', Guarneri per Di Sauro al 61', Pellizzaro per Allegri al 64', Riccardo per Sotgia all'81', Pedretti per Pessotto all'84', Castagna per Aloisi al 90'.
Ammoniti: Turato, Suppa, Gabrieli, Di Sauro, Orlando, Verdelli.
Espulsi: nessuno.

Ravenna - C. di Sangro 1-0

	Ravenna	C. di Sangro	
6	Rubini	De Juliis	6
6	Luppi	Martino	6
6	D'Aloisio	Fusco	6
6	Mero	Cei	6,5
6,5	Marrocco	Altamura	6
5,5	Pregnolato	Franceschini	6
6	Rovinelli	Di Fabio	5,5
6,5	Iachini	Alberti	6
5,5	Zauli	Bonomi	6
7	Buonocore	Spinesi	6
6,5	Schwoch	Pistella	5,5
	Roccati	Lotti	
	Gonnella	Rimedio	5,5
	Fimognari	Michelini	
n.g.	Serra	Cristiano	
6	Biliotti	Russo	n.g.
n.g.	Torino		
	Gasperini		
6	Novellino	Jaconi	6
	6,04	5,91	

Arbitro: Bolognino di Milano (6,5).
Rete: Schwoch al 40'.
Sostituzioni: Rimedio per Di Fabio al 59', Russo per Pistella al 69', Serra per Buonocore al 76', Biliotti per Pregnolato al 78', Torino per Schwoch all'80'.
Ammoniti: Fusco, Rimedio, Marrocco, Spinesi, Buonocore.
Espulsi: nessuno.

Reggina - Lucchese 4-2

	Reggina	Lucchese	
5,5	Scarpi	Biato	4,5
6	Atzori	Sogliano	5
6	Montalbano	Innocenti	5,5
6	Napoli	Lombardo	6
6	Poli	Guzzo	5,5
6,5	Giacchetta	Lorenzini	6
6	Sesia	Monza	6
6	De Vincenzo	Zanuttig	6
6,5	Pasino	Da Rold	5,5
6,5	Dionigi	Rastelli	5,5
6	Marino	Rossi	6
	Belardi	Tambellini	6
	Sbrizzo	Torma	
	Bueti	Brambati	
n.g.	Bitetti	Scalzo	n.g.
	Iacobelli	Vannucchi	n.g.
n.g.	Criniti	Tarantino	
6,5	Visentin	Mocarelli	
6	Guerini	Salvemini	6
	6,12	5,62	

Arbitro: Beschin di Legnago (7).
Reti: Guzzo 13', Giacchetta 37', Pasino 44', Visentin 68', Dionigi 83', Montalbano 89' aut. **Sostituzioni:** Tambellini per Lorenzini al 37', Visentin per Marino al 64', Bitetti per Giacchetta al 69', Vannucchi per Monza al 74', Criniti per Dionigi all'84', Scalzo per Rossi al 92'. **Ammoniti:** Innocenti, Montalbano, De Vicenzo, Poli, Giacchetta, Sogliano. **Espulso:** Biato al 43' per aver bloccato il pallone con le mani fuori area.

Salernitana - Torino 2-1

	Salernitana	Torino	
6	Chimenti	Casazza	6
6,5	Grimaudo	Mercuri	6
6	Rosa	Cevoli	6
6	Cudini	Maltagliati	5,5
5,5	Tosto	Mezzano	5,5
6,5	Tudisco	Lombardini	5,5
6	Breda	Nunziata	6
7	Rachini	Scarchilli	5,5
6,5	Ricchetti	Fiorin	6
6,5	Artistico	Cammarata	6
6,5	Pirri	Florijancic	6
	Franzone	Santarelli	
	Facci	Cravero	n.g.
	Sadotti	Di Donato	
6,5	Del Grosso	Andreotti	
n.g.	Dell'Anno	Lo Gatto	
n.g.	Jansen	Tiribocchi	
	Masinga	Pellissier	n.g.
6,5	Varrella	Sandreani	6
	6,29	5,81	

Arbitro: Rossi di Ciampino (6).
Reti: Cammarata 39', Grimaudo 57', Artistico 66'.
Sostituzioni: Del Grosso per Tosto al 46', Dell'Anno per Pirri al 68', Cravero per Nunziata al 73', Pellissier per Lombardini al 77', Jansen per Ricchetti all'83'.
Ammoniti: Nunziata, Cammarata, Cevoli, Rosa, Artistico, Cravero, Mercuri, Dell'Anno.
Espulsi: nessuno.

Venezia - Foggia 2-1

	Venezia	Foggia	
6	Gregori	Mancini	6
5	Brioschi	Bianco	5,5
6	Dal Canto	Englaro	5,5
6	Pavan	Monaco	5,5
6	Ballarin	Matrone	6
6,5	Polesel	Zanchetta	6,5
5,5	Pedone	Tedesco	6
6	Fogli	Brescia	6,5
6,5	Zironelli	Bettoni	5,5
5,5	Pellegrini	Axeldal	5
8	Bellucci	Di Michele	6,5
	Pierobon	Orlandoni	
	Filippini	Tangorra	6
n.g.	Baldi	Di Bari	
6	Marangon	Oshadogan	
	Zanetti	Bak	n.g.
6	Silenzi	Moscardi	
	Ginestra	Chianese	5,5
6,5	De Vecchi	Burgnich	5,5
	6,07	5,84	

Arbitro: Bonfrisco di Monza (6,5).
Reti: Di Michele 12', Bellucci 42' e 77'.
Sostituzioni: Marangon per Ballarin al 58', Tangorra per Di Michele al 58', Silenzi per Pellegrini al 61', Chianese per Axeldal al 71', Baldi per Polesel al 75', Bak per Zanchetta al 75'.
Ammoniti: Fogli, Brioschi, Baldi, Monaco, Bak, Polesel, Zanchetta.
Espulsi: nessuno.

Serie C1 Dopo vent'anni Modena applaude un altro Botteghi

Una FAMIGLIA in *carriera*

Li vedi uno accanto all'altro *(nella foto)* e pensi a due fratelli. In realtà, tra **Botteghi** padre (**Giovanni**), ex braccio destro di Moggi alla Juve e attuale diesse del Modena, e **Botteghi** figlio (**Stefano**), promettente centrocampista cresciuto nel vivaio gialloblù e lanciato da alcune domeniche in prima squadra, corrono più di vent'anni. Vent'anni per rivedere in Stefano lo stesso tocco, gli stessi movimenti e la stessa visione di gioco di Giovanni, che nella società emiliana giocò tre campionati di Serie B, dal 1975 al 1978. Un marchio di famiglia inconfondibile, che ha inevitabilmente influenzato la carriera calcistica di Botteghi junior, classe 1977: «*Ho iniziato prestissimo, a cinque-sei anni, nella Scuola Calcio del San Faustino, dove ho vinto anche lo scudetto UISP nella categoria "Piccoli Azzurri A". Poi sono passato nei Giovanissimi provinciali del Modena. Da piccolo giocavo in attacco, come seconda punta: in una stagione ricordo di aver realizzato addirittura 51 reti. È stato Mascalaito ad arretrarmi a centrocampo, affidandomi compiti di regia. Un ruolo impegnativo e carico di responsabilità ma nel quale mi sono trovato subito a mio agio*». Con Melotti, l'anno scorso, il debutto in Serie C: 12 maggio, Modena-Spezia 0-0. Una data indimenticabile. «*Anche perché subito dopo è arrivata la convocazione nell'Under 20 di categoria. A casa Botteghi, in quei giorni, c'era parecchia agitazione...*». Strada apparentemente spianata verso il successo. Per meriti propri e non per le "raccomandazioni" di papà, che pure potrebbero proiettarlo a breve termine in categoria superiore. «*Prima di pensare al futuro, voglio contribuire a salvare il Modena. Mi dispiace che Frosio si sia dimesso. Se la riduzione della penalizzazione ci aveva fatto tirare un sospiro di sollievo, la sconfitta di Como ci ha fatto capire che la permanenza in C1 dovremo sudarcela fino in fondo. Ma non possiamo fallire; altrimenti manderemmo all'aria gli ambiziosi progetti della nuova dirigenza*». Il dilemma rimane: come si comporterà Giovani Botteghi quando tratterà l'eventuale cessione di Stefano Botteghi? «*Cercando di far combinare le esigenze del buon padre con gli interessi del bravo operatore di mercato. Sono nelle sue mani*».

g.g.

Il TOP 11 della 25. giornata

1) **Bini** (Novara)
2) **Camplone** (Ancona)
3) **Sussi** (Ascoli)
4) **Zanini** (Alzano)
5) **Di Sole** (Montevarchi)
6) **Marin** (Carrarese)
7) **Sandri** (A. Catania)
8) **Di Venanzio** (Gualdo)
9) **Ricci** (Ischia)
10) **Caramel** (Acireale)
11) **Cattaneo** (Saronno)

All. **D'Astoli** (Brescello)

Girone A ❑ Le partite di domenica 16 marzo

Alessandria-Spezia
Carrarese-Pistoiese
Como-Fiorenzuola
Modena-Prato
Monza-Montevarchi
Novara-Carpi
Siena-Alzano
Spal-Brescello
Treviso-Saronno

Così alla 25. giornata - 9 marzo

Alzano-Spezia 2-1
Giani (A) 37', Bernardi (A) 51', Giraldi (S) 92'
Brescello-Alessandria 2-0
Terraciano 39', Salamone 75' rig.
Carpi-Siena 1-0
Masitto 21'
Carrarese-Spal 3-0
Matteazzi 21', Marin 44', Benfari 74'
Como-Modena 1-0
Cecconi 52'
Fiorenzuola-Novara 0-0
Montevarchi-Treviso 1-1
Pasa (T) 61', Mazzoleni (M) 64' rig.
Pistoiese-Monza 0-0
Prato-Saronno 0-2
Cattaneo 54', Marzio 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	50	25	14	8	3	40	21
Carpi	44	25	12	8	5	35	19
Brescello	43	25	12	7	6	32	24
Saronno	42	25	10	12	3	30	21
Monza	41	25	10	11	4	19	12
Alessandria	36	25	9	9	7	26	21
Prato	35	25	9	8	8	22	23
Carrarese	33	25	7	12	6	21	18
Como	32	25	7	11	7	27	28
Montevarchi	31	25	6	13	6	22	23
Siena	30	25	6	12	7	21	18
Fiorenzuola	29	25	7	8	10	22	30
Modena (-4)	28	25	6	14	5	24	20
Alzano	25	25	5	10	10	20	27
Spal	24	25	6	6	13	19	36
Novara	21	25	3	12	10	16	26
Pistoiese	19	25	3	10	12	13	26
Spezia	17	25	2	11	12	14	30

MARCATORI. **13 reti:** Fiorio (Treviso, 1); **11 reti:** Grabbi (Modena, 3); **10 reti:** Masitto (Carpi, 2); **9 reti:** Putelli (Spal, 5), Benfari (Carrarese).

Girone B ❑ Le partite di domenica 16 marzo

Atl. Catania-Fid. Andria
Avezzano-Ascoli
Casarano-Giulianova
Fermana-Avellino
Gualdo-Ancona
Juve Stabia-Acireale
Lodigiani-Trapani
Nocerina-Ischia
Sora-Savoia

Così alla 25. giornata - 9 marzo

Acireale-Casarano 2-0
Lasalandra 6', Margheriti 11'
Ascoli-Gualdo 1-1
Protti (G) 48', Mobili (A) 93'
Avellino-Nocerina 1-0
Cecchini 32' rig.
Avezzano-Atl. Catania 0-0
Fid. Andria-Lodigiani 2-0
Olive 23', Lemme 60'
Ischia-Sora 2-0
Ricci 9' e 15'
Juve Stabia-Fermana 0-0
Savoia-Ancona 1-2
Marasco (S) 52', Trapella (A) 80', Tentoni (A) 90' rig.
Trapani-Giulianova 1-2
Lucchini (T) 25', Manari (G) 35', Micciola (G) 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fid. Andria	46	25	12	10	3	26	10
Acireale	41	25	10	11	4	17	11
Ancona	41	25	10	11	4	27	23
Atl. Catania	37	25	9	10	6	16	9
Savoia	36	25	9	9	7	28	16
Casarano	34	25	8	10	7	23	29
Giulianova	33	25	8	9	8	29	31
Gualdo	32	25	6	14	5	22	22
Trapani	31	25	8	7	10	20	28
Fermana	30	25	7	9	9	22	23
Nocerina	30	25	7	9	9	21	22
Ascoli	30	25	7	9	9	26	29
Avellino	30	25	7	9	9	18	22
Ischia	30	25	7	9	9	15	19
Juve Stabia	29	25	7	8	10	18	17
Lodigiani	28	25	7	7	11	30	27
Avezzano	26	25	5	11	9	12	21
Sora	26	25	6	8	11	15	26

MARCATORI. **13 reti:** Carruezzo (Savoia, 4); **12 reti:** Stellone (Lodigiani); **10 reti:** Lemme (F. Andria), Micciola (Giulianova, 3); **9 reti:** Pompini (Ascoli, 2).

NEWS

L'Under 20 vince a Viterbo

L'**Under 20** di Serie C (che il 16 aprile esordirà a Trieste nella Miropcup), allenata da **Recagni**, si è aggiudicata il **Quadrangolare di Viterbo**, al quale partecipavano anche le rappresentative dei tre gironi di C2. Gli "azzurrini" hanno prevalso sul Girone A, sconfitto ai rigori 6-5 (0-0 dopo i tempi regolamentari). La Montepaschi Vita Assicurazioni ha assegnato a Roberto **Stellone** (Lodigiani) un riconoscimento per essersi distinto in capacità tecnico-agonistiche e fair-play. A **Roma**, invece, nel **Trofeo Under 21** di C1, successo del Girone A sul Girone B: gol decisivo di **D'Aniello** (Montevarchi).

❑ **Adriana Pillon**, moglie del compianto Giovanni Caberlotto, è il nuovo presidente del Treviso.

❑ Da lunedì l' **Under 21** di C, guidata da **Boninsegna**, sarà a Vancouver (Canada), dove giocherà due gare contro i pari età canadesi.

❑ L'**Ascoli** ha esonerato Scorsa. Al suo posto è stato richiamato Nicolini.

Serie C2 La curiosità

Le *MILLE* maglie della **Torres**

Ride sotto i baffi Mario Piga e ne ha ben ragione dato che, da quando ha preso in mano le redini della Torres alla nona di campionato, la squadra isolana è passata dall'ultimo posto ad una tranquilla posizione di metà classifica. «*Il nostro obiettivo resta comunque solo la salvezza*» confessa il 41enne mister di Palau, ex centrocampista di Atalanta, Avellino e Lazio. «*La squadra ha assimilato il mio modo di interpretare il calcio, basato sul movimento, e i risultati stanno arrivando*». Piga spesso ha messo in difficoltà i propri colleghi assegnando in modo atipico i numeri ai giocatori. «*Come ho già detto, il bel gioco lo determinano il movimento e la propensione alla costruzione dei giocatori; e i numeri delle maglie, in questo, hanno un valore psicologico. Così il nostro centravanti Fiori indossa il cinque perché lui deve capire che è il primo difensore e che deve portare via la palla agli avversari; il libero Sabatelli invece ha il nove perché è il nostro primo uomo ad avviare l'azione d'attacco, e per lo stesso motivo l'undici viene assegnato ad un altro difensore*». Si dice che le squadre isolane siano penalizzate dalle lunghe trasferte bisettimanali che debbono affrontare, causa di continui stravolgimenti nella tabella degli allenamenti, ma il tecnico non è d'accordo. «*I veri sacrifici li ha fatti chi, tanti anni fa, per andare a giocare fuori viaggiava in bicicletta. Noi generalmente partiamo il sabato dopo pranzo, in aereo, e arriviamo in hotel per l'ora di cena. Siamo quindi sempre in condizione di esprimerci al meglio: ormai le trasferte non penalizzano più di tanto nessuno. Problemi nella preparazione? Mah, l'anno scorso, con Canali, la Torres sconfisse 5-2 il Pavia dopo aver saltato un'intera settimana di allenamenti. Per cui...*». Un Piga che guarda al futuro della Torres con ottimismo. «*E sarò ancora più tranquillo quando avremo raggiunto quota 40 punti, traguardo che ci garantirebbe la salvezza senza dover passare attraverso i play-out. Purtroppo non riusciamo sempre a essere lucidi davanti alla porta avversaria e il terreno dell'Acquedotto, da mesi in pessime condizioni, di certo non ci agevola...*».

Marco Giordo

Chessa

Il TOP 11 della 25. giornata

1) **Cima** (Mestre)
2) **Martinelli** (Albanova)
3) **Battiston** (Valdagno)
4) **G. Di Bari** (Bisceglie)
5) **Giaretta** (Lecco)
6) **Argentesi** (Ponsacco)
7) **Barrucci** (Turris)
8) **Mazzaferro** (Tolentino)
9) **Laghi** (Olbia)
10) **Bombardini** (Benevento)
11) **Mezzini** (Rimini)

All. **Vitale** (Giorgione)

Girone A ❑ Le partite di domenica 16 marzo

Cittadella-Pro Vercelli
Lumezzane-Pro Sesto
Mestre-Lecco
Ospitaletto-Varese
Pavia-Voghera
Pro Patria-Leffe
Solbiatese-Torres
Tempio-Olbia
Valdagno-Cremapergo

Così alla 25. giornata - 9 marzo

Lecco-Cittadella 2-0
Damiani 41', Adamo 67'
Cremapergo-Pro Patria 1-5
Lunini (P) 1' e 20', Menegatti (C) 2', Ragnoli (C) aut. 24', Rusconi (P) 46', Aresi (C) aut. 49'
Leffe-Pro Vercelli 1-1
Bolis (L) 21', Col (P) 91'
Mestre-Solbiatese 1-0
Grassi 67'
Olbia-Voghera 4-3
Bolognesi (O) 15', Gay (V) 29', Laghi (O) 31', 50' e 75', Visca (V) 44', Pagano (V) 46' pt
Ospitaletto-Lumezzane 1-0
Gori 27'
Pavia-Tempio 1-0
Baldini 13'
Torres-Pro Sesto 1-0
Pau 12' rig.
Varese-Valdagno 2-0
Taldo 12', Possanzini 73'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	48	25	13	9	3	39	16
Lecco	48	25	14	6	5	36	17
Pro Sesto	41	25	11	8	6	30	20
Pro Patria	38	25	9	11	5	25	16
Cittadella	35	25	8	11	6	26	23
Leffe	35	25	8	11	6	21	19
Voghera	35	25	9	8	8	28	30
Varese	34	25	8	10	7	25	17
Torres	33	25	8	9	8	21	21
Ospitaletto	32	25	7	11	7	21	20
Mestre	32	25	8	8	9	16	24
Cremapergo	31	25	7	10	8	26	29
Tempio	30	25	7	9	9	17	26
Solbiatese	28	25	5	13	7	16	18
Pro Vercelli	27	25	5	12	8	27	31
Olbia	25	25	4	13	8	18	30
Pavia	24	25	6	6	13	19	33
Valdagno	12	25	1	9	15	15	36

MARCATORI. **14 reti:** Campistri (Lecco); **13 reti:** Pierotti (Tempio, 2), Di Nicola (Pro Sesto, 6); **12 reti:** Maffioletti (Lumezzane); **11 reti:** Artico (Po Vercelli, 5); **10 reti:** Gori (Ospitaletto, 4).

Girone B ❑ Le partite di domenica 16 marzo

Baracca Lugo-Massese
Forlì-Fano
Iperzola-Sandonà
Maceratese-Ternana
Pisa-Giorgione
Rimini-Pontedera
Tolentino-Ponsacco
Triestina-Arezzo
Vis Pesaro-Livorno

Così alla 25. giornata - 9 marzo

Arezzo-Forlì 1-0
Bruni 62'
Fano-Maceratese 2-1
Tiberi (F) 35', Cinelli (F) 68', Mosca (M) 74'
Giorgione-Iperzola 3-0
Amarotti 19', Zagati 60', Novello 94'
Ponsacco-Massese 1-1
Bongiorni (P) 40', Biondo (M) 86' rig.
Pontedera-Livorno 1-1
Ferazzoli (P) 16', Bonaldi (L) 21'
Rimini-Vis Pesaro 2-1
Pittaluga (V) 37', Mezzini (R) 68', Damato (R) 93'
Ternana-Sandonà 1-0
Pelosi 45'
Tolentino-Pisa 3-1
Carta (T) 14', Gespi (T) 32', Niccolini (P) 44', Lucarelli (P) aut. 58'
Triestina-Baracca Lugo 1-0
Benetti 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ternana	47	25	13	8	4	36	23
Livorno	45	25	12	9	4	38	21
Maceratese	40	25	10	10	5	32	24
Pisa	36	25	9	9	7	31	23
Giorgione	36	25	9	9	7	33	29
Triestina	34	25	7	13	5	31	24
Rimini	34	25	9	7	9	27	30
Tolentino	33	25	6	15	4	27	24
Vis Pesaro	33	25	8	9	8	29	29
Arezzo	33	25	7	12	6	25	27
Baracca Lugo	32	25	8	8	9	24	27
Sandonà	29	25	7	8	10	24	29
Iperzola	28	25	7	7	11	22	34
Ponsacco	27	25	5	12	8	16	18
Forlì	26	25	6	8	11	26	33
Massese	25	25	5	10	10	20	27
Fano	25	25	5	10	10	24	36
Pontedera	24	25	4	12	9	19	26

MARCATORI. **15 reti:** Bonaldi (Livorno, 1); **14 reti:** Carrettucci (Vis Pesaro, 2); **10 reti:** Baggio (Giorgione), Spilli (Massese/Triestina, 1), Carta (Tolentino, 2).

Girone C ❑ Le partite di domenica 16 marzo

Albanova-Castrovillari
Battipagliese-Casertana
Catanzaro-Benevento
Chieti-Marsala
Juve Gela-Altamura
Taranto-Frosinone
Teramo-Bisceglie
Turris-Matera
Viterbese-Catania

Così alla 25. giornata - 9 marzo

Albanova-Teramo 1-0
Cavaliere 25'
Altamura-Chieti 2-0
Pugliatti 54', Fiorino 84' rig.
Bisceglie-Juve Gela 1-0
Carlucci 86'
Casertana-Benevento 1-4
Bombardini (B) 22' e 73', Aruta (B) 36', Carosella (C) 55', Mastroianni (B) 93'
Castrovillari-Catanzaro 1-1
Picasso (Cat) 48', Morello (Cas) 90'
Catania-Taranto 1-0
D'Isidoro 23'
Frosinone-Turris 0-0
Marsala-Battipagliese 0-0
Matera-Viterbese 1-0
Mazzoni 11'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	45	25	13	6	6	28	16
Catanzaro	45	25	12	9	4	30	19
Benevento	42	25	11	9	5	28	17
Turris	38	25	9	11	5	27	16
Viterbese	38	25	11	5	9	23	20
Teramo	36	25	10	6	9	22	19
Catania	36	25	8	12	5	31	32
Juve Gela	35	25	8	11	6	20	15
Bisceglie	34	25	8	10	7	16	18
Castrovillari	31	25	6	13	6	20	16
Matera	31	25	7	10	8	25	23
Chieti	31	25	7	10	8	25	29
Albanova	31	25	8	7	10	20	28
Frosinone	28	25	6	10	9	19	23
Altamura	27	25	5	12	8	19	23
Casertana	23	25	5	8	12	19	37
Marsala	20	25	3	11	11	13	23
Taranto	20	25	4	8	13	15	26

MARCATORI. **10 reti:** Di Baia (Battipagliese, 4); **9 reti:** Balducci (Viterbese, 4), Pannitteri (Catania, 1), Aruta (Benevento, 1).

Campionato Nazionale Dilettanti Risultati e classifiche

GIRONE A

27. GIORNATA: Aglianese-Castelnuovo 0-2; Châtillon-Colligiana 0-1; Fossanese-Cecina 1-0; Pietrasanta-Asti 0-1; Pinerolo-Camaiore 0-0; Poggibonsi-Imperia 0-0; Sanremese-Barberino 0-0; Savona-Setrese 3-0; Viareggio-Moncalieri 5-1.

CLASSIFICA: **Viareggio 60; Castelnuovo 54; Sanremese 48; Savona 44; Colligiana, Aglianese e Pietrasanta 40; Poggibonsi 37; Pinerolo 35; Barberino 32; Imperia 31; Camaiore e Châtillon 29; Cecina, Asti e Fossanese 27; Sestrese 26; Moncalieri 25.**

PROSSIMO TURNO (16-3, ore 15): Asti-Sestrese; Barberino-Châtillon; Camaiore-Sanremese; Castelnuovo-Poggibonsi; Cecina-Pinerolo; Colligiana-Aglianese; Fossanese-Savona; Imperia-Viareggio; Moncalieri-Pietrasanta.

MARCATORI: **14 reti:** Micchi (Castelnuovo), Falzone (Asti, 4); **13 reti:** Masi (Aglianese, 4), Porfido (Viareggio, 1); **12 reti:** Borneo (Poggibonsi, 3).

✔ **LA CURIOSITÀ.** La quinta vittoria consecutiva del Castelnuovo non impressiona più di tanto il Viareggio, che con due doppiette di Bertocchi e Bonuccelli (più un'autorete) inguaia il Moncalieri. Daidola (Châtillon) fallisce un rigore.

GIRONE B

27. GIORNATA: Atletico Sirio-Castelsardo 2-1; Borgosesia-Verbania 2-0; Brugherio-Casale 1-2; Calangianus-Trevigliese 0-0; Derthona-Abbiategrasso 0-0; Guanzatese-Meda 1-0; Legnano-Biellese 0-1; Oggiono-Mariano 2-2; Sparta-Selargius 0-0.

CLASSIFICA: **Biellese 63; Casale 59; Legnano 51; Derthona 42; Calangianus 41; Borgosesia e Mariano 39; Verbania 36; Atletico Sirio 31; Meda e Sparta 30; Castelsardo e Selargius 29; Trevigliese 28; Brugherio 27; Guanzatese 24; Abbiategrasso 21; Oggiono 18.**

PROSSIMO TURNO (16-3, ore 15): Abbiategrasso-Sparta; Biellese-Guanzatese; Casale-Oggiono; Castelsardo-Brugherio; Legnano-Calangianus; Mariano-Borgosesia; Meda-Derthona; Selargius-Atletico; Verbania-Trevigliese.

MARCATORI: **24 reti:** Deriggi (Casale); **19 reti:** Comi (Biellese, 1); **16 reti:** S. Udassi (Castelsardo, 7).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Con il 38. risultato utile consecutivo (comprendendo anche la scorsa stagione), la Biellese eguaglia il record del Fasano. A Oggiono, alcuni tifosi hanno danneggiato l'auto dell'arbitro con una fitta sassaiola.

GIRONE C

27. GIORNATA: Albinese-San Paolo 1-0; Club Azzurri-Tecnoleno 0-0; Clusone-Sancolombano 0-0; Collecchio-Arco 0-2; Fanfulla-Pavullese 0-2; Palazzolo-Fidenza 1-11; Sassuolo-Montichiari 0-3; Settaurense-Ponte S. Pietro 0-1; Trento-Darfo 0-0.

CLASSIFICA: **Albinese 65; Fidenza 61; Montichiari 53; Collecchio 51; Fanfulla 39; Settaurense 38; Trento, Tecnoleno e Sassuolo 37; Arco 36; Ponte S. Pietro 35; Pavullese 31; San Paolo, Darfo e Sancolombano 29; Clusone 26; Club Azzurri 19; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (16-3, ore 15): Arco-Clusone; Club Azzurri-Sassuolo; Darfo-Settaurense; Fidenza-Fanfulla; Pavullese-Trento; Ponte S. Pietro-Montichiari; San Paolo-Palazzolo; Sancolombano-Albinese; Tecnoleno-Collecchio.

MARCATORI: **28 reti:** Ambrosini (Albinese, 5); **22 reti:** Della Giovanna (Collecchio, 5); **16 reti:** Rastelli (Montichiari, 2); **14 reti:** Spezia (Fidenza, 1).

✔ **LA CURIOSITÀ.** L'unico successo interno porta la firma dell'Albinese (autorete di Chiara). Il Fidenza infierisce sul povero Palazzolo: poker di Spezia e tripletta di Paradiso. Ghezzi (Ponte S. Pietro) è imbattuto da 391'.

GIRONE D

27. GIORNATA: Arzignano-Pievigina 0-0; Giorgianna-Portosummaga 1-0; Mantova-Luparense 1-1; Palmanova-Reggiolo 0-1; Pordenone-Legnago 2-1; Porto Viro-Caerano 0-2; Pro Gorizia-Adriese 0-1; Rovigo-Cormonese 0-0; Santa Lucia-Sanvitese 0-1.

CLASSIFICA: **Mantova 59; Pievigina e Sanvitese 46; Rovigo 44; Pordenone e Porto Viro 41; Reggiolo 39; Legnago 38; Caerano e Luparense 37; Arzignano 34; Santa Lucia 31; Portosummaga 30; Adriese 29; Cormonese 25; Giorgianna 23; Pro Gorizia 21; Palmanova 14.**

PROSSIMO TURNO (16-3, ore 15): Adriese-Rovigo; Arzignano-Porto Viro; Cormonese-Giorgianna; Legnago-Mantova; Luparense-Pro Gorizia; Pievigina-Pordenone; Portosummaga-Palmanova; Reggiolo-Santa Lucia; Sanvitese-Caerano.

MARCATORI: **14 reti:** Padovani (Rovigo, 6); **13 reti:** Pedriali (Porto Viro, 7); **12 reti:** Barban (Santa Lucia).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Terzo pareggio in quattro gare per il Mantova, ma le inseguitrici non ne approfittano. Proteste del Rovigo: a Graziano, espulso per doppia ammonizione, non sarebbe stato mostrato il primo cartellino giallo.

GIRONE E

27. GIORNATA: Argentana-Sansepolcro 0-1; Castel S. Pietro-Sestese 3-0; Centese-Riccione 1-3; Città di Castello-Lucrezia 1-0; F. Juventus-Boca 0-0; Faenza-Imola 3-0; Impruneta-Rondinella 2-0; Sangiovannese-Pontassieve 1-1; V. Senigallia-Russi 2-0.

CLASSIFICA: **Castel S. Pietro 64; Sangiovannese 57; Impruneta e Sansepolcro 53; Riccione 40; Sestese 38; Città di Castello 36; V. Senigallia e Imola 33; Lucrezia e Boca 31; Faenza 30; F. Juventus 27; Argentana 26; Russi 25; Rondinella 23; Centese 22; Pontassieve 20.**

PROSSIMO TURNO (16-3, ore 15): Boca-V. Senigallia; Imola-F. Juventus; Lucrezia-Castel S. Pietro; Pontassieve-Impruneta; Rondinella-Città di Castello; Russi-Argentana; Sangiovannese-Centese; Sansepolcro-Riccione; Sestese-Faenza.

MARCATORI: **20 reti:** Ghizzani (Impruneta, 5); **15 reti:** Budruni (Sangiovannese); **13 reti:** Polverari (Imola, 2), Cancelli (Castel S. Pietro), Marzi (Riccione, 2).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Il trio delle meraviglie (Cancelli-Traini-Padolecchia) permette al Castel S. Pietro, che non perde da 17 giornate, di guadagnare altri due punti sulla Sangiovannese. Nel Faenza, doppietta di Cristian Protti, cugino di Igor.

GIRONE F

27. GIORNATA: Camerino-Narnese 2-0; Civitacastellana-Anagni 1-0; Civitanovese-Montegranaro 0-0; Civitavecchia-Monterotondo 0-0; Guidonia-L'Aquila 0-0; Jesi-Astrea 1-0; Pontevecchio-Foligno 1-0; Recanatese-Ellera 2-2; Sambenedettese-Fiumicino 0-1.

CLASSIFICA: **Jesi 54; Sambenedettese 52; Astrea 51; Civitavecchia 46; Narnese 43; L'Aquila 42; Camerino 40; Guidonia 39; Pontevecchio 37; Ellera 32; Civitacastellana e Recanatese 29; Anagni 28; Fiumicino 27; Moterotondo e Foligno 26; Montegranaro 25; Civitanovese 19.**

PROSSIMO TURNO (16-3, ore 15): Anagni-Recanatese; Astrea-Civitavecchia; Ellera-Narnese; Fiumicino-Pontevecchio; Foligno-Civitanovese; Jesi-Camerino; L'Aquila-Civitacastellana; Montegranaro-Guidonia; Monterotondo-Sambenedettese.

MARCATORI: **15 reti:** Lunerti (Sambenedettese), Iuvalò (Jesi, 5); **14 reti:** Cordelli (Astrea, 3).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Segnate soltanto 10 reti, minimo stagionale eguagliato. Novità in vetta alla classifica: la Samb, sconfitta in casa (e contestata dai tifosi), è costretta a cedere lo scettro allo Jesi. Il Civitavecchia non vince da sei giornate.

GIRONE G

27. GIORNATA: Cavese-Pozzuoli 2-2; Ferentino-Latina 0-0; Giugliano-Pro Cisterna 2-2; Isola Liri-Internapoli 2-0; Rotonda-Arzanese 2-1; Sanità-G. Cardito 2-0; Scafatese-Ceccano 1-1; Terracina-Pro Ebolitana 2-2; Terzigno-Agropoli 1-0.

CLASSIFICA: **Cavese e Internapoli 50; Terracina 49; Giugliano 46; Sanità 45; Isola Liri e Ceccano 43; G. Cardito 39; Latina 38; Pozzuoli 36; Pro Cisterna e Pro Ebolitana 33; Rotonda 31; Terzigno 30; Ferentino 26; Arzanese e Agropoli 19; Scafatese 16.**

PROSSIMO TURNO (16-3, ore 15): Agropoli-Giugliano; Arzanese-Ferentino; Ceccano-Cavese; G. Cardito-Terracina; Latina-Scafatese; Pozzuoli-Terzigno; Pro Cisterna-Internapoli; Pro Ebolitana-Rotonda; Sanità-Isola Liri.

MARCATORI: **18 reti:** Caliano (Sanità, 3); **13 reti:** Ambrosi (Isola Liri, 5), Cardillo (Pro Cisterna, 4).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Una calda e una fredda per l'Internapoli: gli uomini di Troiano, che in settimana si erano visti restituire dalla Disciplinare un punto, vengono sconfitti a Isola Liri e perdono una buona occasione per staccare la Cavese (bloccata sul pari dal Pozzuoli nonostante una doppietta di Prisciandaro). Per Terzigno-Agropoli solo 15 paganti.

GIRONE H

27. GIORNATA: Fasano-Santegidiese 3-1; Maglie-Nardò 1-1; Melfi-Martina 0-0; Nereto-Tricase 1-3; Ortona-Cerignola 1-0; Pineto-Trani 4-0; San Severo-Larino 0-1; Termoli-Potenza 3-1; Villa d'Agri-Mosciano 1-1.

CLASSIFICA: **Nardò 66; Tricase 65; Cerignola 53; Potenza, Santegidiese e Melfi 42; Maglie 39; Nereto 37; Fasano 34; Mosciano e Larino 33; Ortona 32; Martina 31; Villa d'Agri 30; Pineto 28; San Severo 21; Termoli 18; Trani.**

PROSSIMO TURNO (16-3, ore 15): Larino-Termoli; Martina-Villa d'Agri; Mosciano-Cerignola; Nardò-Nereto; Pineto-Ortona; Potenza-Fasano; Santegidiese-Maglie; Trani-San Severo; Tricase-Melfi.

MARCATORI: **22 reti:** Vantaggiato (Nardò, 3); **19 reti:** Spader (Potenza, 1); **17 reti:** Mitri (Tricase, 2); **15 reti:** Arancio (Mosciano, 3).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Secondo pareggio consecutivo del Nardò (a segno con Ruffini, la capolista è raggiunta all'88' da Toma) e il Tricase si rifà sotto. Triplette di Soria (Termoli) e Insanguine (Fasano). Finale-thrilling a Villa d'Agri: l'arbitro annulla un gol al 90' ai padroni di casa e i tifosi tentano di invadere il campo. Debutto amaro di De Gennaro a Trani.

GIRONE I

28. GIORNATA: Alcamo-Peloro 0-0; Corigliano-Sancataldese 3-1; Crotone-Sciacca 1-1; Gravina-C. Lamezia 0-0; Igea-Ragusa 1-2; Locri-Caltagirone 1-0; Messina-Cirò 1-2; Milazzo-Patti 8-0; Orlandina-Bagheria 0-1; Silana-Rossanese.

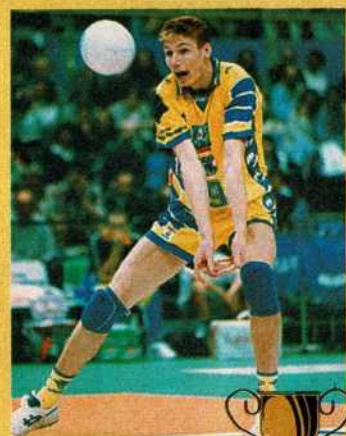
CLASSIFICA: **Locri 54; Peloro, Caltagirone e C. Lamezia 48; Crotone 47; Milazzo e Ragusa 44; Corigliano 40; Rossanese 38; Silana 37; Sciacca, Bagheria e Igea 35; Orlandina 33; Sancataldese 32; Cirò e Gravina 31; Alcamo 29; Patti 20; Messina 14*.** * due punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (16-3, ore 15): Bagheria-Milazzo; Caltagirone-Corigliano; Cirò-Locri; C. Lamezia-Silana; Patti-Gravina; Peloro-Messina; Ragusa-Orlandina; Rossanese-Crotone; Sancataldese-Igea; Sciacca-Alcamo.

MARCATORI: **19 reti:** Del Zotti (Rossanese, 7); **16 reti:** Zottoli (Milazzo, 1); **14 reti:** Vivarini (Caltagirone, 3).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Quattromila spettatori per il successo del Locri sul Caltagirone (rigore di D'Angelo all'85'). Pareggia l'Alcamo, sulla cui panchina, al posto dell'esonerato Garritano, si è seduto Enzo Scalia. Il Messina ha schierato 7 juniores e lo stesso ha fatto il Patti, travolto a Milazzo.

Una razzia senza precedenti: il volley italiano ha conquistato tutte le coppe continentali della stagione. Sia in campo maschile che femminile

Andrea LUCCHETTA
Alpitour Cuneo
Coppa delle Coppe maschile

Bas VAN DE GOOR
Las Daytona Modena
Coppa dei Campioni maschile

Maurizia CACCIATORI
Foppapedretti Bergamo
Coppa dei Campioni femminile

Oasis
Come va la vita

e ancora...
le curiosità e i personaggi di Todo Mondo, le Case della passione, l'agenda, i programmi Tv, la Palestra dei lettori, Panorama sport

Vi PALLAVOLIAMO bene

All'Italia tutte le coppe

L'EUROPA siamo noi

Momento magico della nostra pallavolo. Modena due volte, Bergamo e Cuneo non conoscono rivali

La pallavolo italiana di club ha fatto il pieno in Europa. Sorridono tutti (uomini e donne) al termine dell'ultimo fine settimana durante il quale quattro nostre squadre hanno sollevato una coppa. La Las Daytona Modena e la Foppapedretti Bergamo hanno conquistato la Coppa dei Campioni, mentre l'Alpitour Cuneo e l'Anthesis Modena la Coppa delle Coppe. Senza dimenticare che, sette giorni fa, anche Ravenna e Gierre Roma avevano vinto la Coppa Confederale. Queste vittorie in serie delle formazioni italiane nelle coppe europee non sono una novità. Basta pensare che per la Las Daytona è la seconda Coppa Campioni consecutiva. Per l'Anthesis addirittura la terza Coppa delle Coppe di fila. Cambiano le protagoniste, ma anche la Coppa dei Campioni femminile resta nel nostro paese. Alla Parmalat Matera succede la Foppapedretti Bergamo. Così pure nella Coppa Confederale, da sempre terra di conquista. All'Alpitour Cuneo, che comunque ha messo in bacheca un altro trofeo, subentra l'Area Ravenna. Dati dunque, che dimostrano la supremazia del nostro movimento pallavolistico a livello continentale.

Da questo filotto di vittorie, emerge Modena che si conferma la capitale della pallavolo. A Vienna in una finale a quattro che presentava anche la Sisley Treviso, la Las Daytona Modena si è mantenuta sul tetto d'Europa. È il secondo trofeo della stagione vinto dai gialloblù, dopo la Coppa Italia di Siena. Un successo netto (in semifinale contro il Mladost Zagabria e in finale contro il Noliko) senza perdere nemmeno un set. Peccato che la preannunciata finale tutta italiana tra Modena e Treviso non sia sia potuta materializzare a causa della sconfitta dei veneti in semifinale contro i belgi del Noliko. Una batosta solo in parte giustificata dalle assenze di Bernardi e Gardini. La Las Daytona ha sfruttato al meglio la mancanza del derby per conquistare la terza Coppa dei Campioni della sua storia ('90-'96-'97). Sarà

La Las Daytona in posa a Vienna con la Coppa dei Campioni (fotoVignoli). **A sinistra, la gioia dell'Anthesis** (fotoAP)

A Modena anche **"Giangio"** ce l'ha fatta

Per vincere la Coppa dei Campioni hanno dovuto indossare la maglia della squadra di Modena. Strano destino quello degli ex giocatori della Maxicono Parma (poi diventata Cariparma, ora in serie A/2) che mai avevano avuto l'onore di alzare il massimo trofeo a livello europeo. Lo scorso anno era capitato a Marco Bracci. Quest'anno a un altro grande campione, Andrea Giani *(nella fotoVignoli mentre solleva il trofeo davanti a capitan Bracci)*. Pensare a lui come a un giocatore che mai aveva vinto questa coppa, suonava quasi come un'offesa. Giani, il pallavolista italiano che tutti al mondo vorrebbero avere nella loro Nazionale, è riuscito così a riempiere anche l'ultimo buco di una bacheca preziosa che annovera a questo punto tutto, meno la medaglia d'oro olimpica. Giani è stato forse il migliore della Las Daytona Modena a Vienna. Sicuramente è stato quello che più di tutti voleva la coppa. I compagni hanno giocato anche per lui ed è stato bello alla fine sentire Vullo, Cantagalli e Cuminetti dedicare al «Giangio» la vittoria. Lui, fisico statuario rubato a ogni altra disciplina sportiva, era già quasi nudo in mezzo al campo che inondava dirigenti, allenatori e tifosi con lo spumante della felicità. Come dire, finalmente questa maledetta Coppa dei Campioni l'ho vinta anch'io!

difficile superare la squadra campione d'Europa, che presto ritroverà il suo tecnico Daniele Bagnoli, anche nei play-off scudetto che inizieranno mercoledì 19. A livello individuale, Fabio Vullo incrementa le sue vittorie in Coppa dei Campioni con 6 successi, così come Andrea Giani finalmente scrive il suo nome nell'albo d'oro di questa manifestazione.

Modena sa giocare sotto rete anche al femminile con l'Anthesis, che ha il merito di battere per il secondo anno consecutivo le francesi del Riom in finale. A Mosca, evitato lo spauracchio rappresentato dalle padrone di case del CSKA eliminate in semifinale dal Riom, le gialloblù hanno giganteggiato non perdendo nemmeno un set. Ora l'Anthesis rivolge tutte le attenzioni al campionato, dove con tutta probabilità incrocerà la Foppapedretti Bergamo, che in casa ha ottenuto la sua prima Coppa dei Campioni, superando le russe delle Urallochka per 3-1. Per le lombarde è il coronamento di un'escalation che le ha viste, vincere in due anni la Coppa Italia, lo scudetto, la Supercoppa e la Coppa Campioni. Senza nulla togliere alle altre giocatrici, la presenza in campo di Keba Phipps ha dimostrato una volta di più quanto la Foppa per vincere sia Phipps-dipendente. Non deve passare in secondo piano la vittoria ottenuta dall'Alpitour Cuneo nella finale di Salonicco, dove tra le quattro compagini finaliste era presente anche l'Olimpiakos Atene allenata da Gian Paolo Montali, ex tecnico della Sisley. I piemontesi, annunciati come la formazione italiana che avrebbe rischiato di perdere, hanno saputo estrarre dal cilindro una due giorni di gare veramente all'altezza della situazione, conquistando così la loro prima Coppa delle Coppe, che si aggiunge alla Supercoppa Europea vinta ai danni della Las Daytona Modena nell'ottobre scorso a Monaco di Baviera. Le due squadre si affronteranno così anche il prossimo anno.

Ora queste belle vittorie internazionali vanno in archivio e lasciano spazio ai play-off scudetto. Solo in campo femminile c'è ancora da aggiudicare la Coppa Italia. Il tricolore è l'ambizione di ogni pallavolista che baratterebbe un alloro europeo per primeggiare in Italia. Prima del via resta da giocare l'ultimo turno della regular season, che servirà per decidere chi tra Alpitour e Sisley occuperà il secondo e il terzo posto, alle spalle di Modena e prima della Lube Macerata, già quarta. Le due formazioni si affronteranno a Cuneo e chi vincerà arriverà davanti agli avversari con la prospettiva poi di ritrovarsi nella semifinale dei play-off.

Situazione più fluida nel campionato femminile, dove l'Anthesis è già sicura del primo posto, come la Foppapedretti del secondo. Difficile immaginare una finale scudetto diversa da Modena-Bergamo. Con la città emiliana che già assapora la possibilità della doppietta.

Stefano Gozzi

Con **Keba**
vittoria assicurata

Un colpo all'occhio ricevuto involontariamente da una compagna di squadra in allenamento a pochi giorni da uno degli appuntamenti più importanti della stagione: la finale di Coppa dei Campioni organizzata tra l'altro in casa. Keba Phipps *(fotoRichiardi)*, il fenomeno della pallavolo italiana, ha rischiato seriamente di mancare l'appuntamento e presumibilmente di fare

perdere la coppa alla Foppapedretti. Invece, grazie alle cure tempestive e alla sua dedizione alla causa (tanti allenamenti con gli occhiali protettivi), l'americana non solo è scesa in campo, ma come sempre è stata la guida della sua squadra. La vittoria in coppa, che già rende positiva una stagione che deve ancora vivere scudetto e Coppa Italia, è nata soprattutto dalla collaudata intesa tra la Phipps e la palleggiatrice Maurizia Cacciatori. La Foppapedretti e Keba ora tenteranno un exploit che potrebbe rimanere nella storia della volley: collezionare il grande slam. Phipps e compagne sono a metà del cammino (vittorie in Supercoppa e Coppa Campioni). Mancano altre due vittorie, ma anche l'Anthesis ha gli stessi obiettivi. Con una Keba in meno, però.

a cura di Rossano Donnini

НА ЧУЖИХ ПОЛЯХ

Олег ПРОТАСОВ:
Я УКРАИНЕЦ, ЖИВУЩИЙ И РАБОТАЮЩИЙ В ГРЕЦИИ

НА ПОЛЕ ...
В ПОРЯДКЕ ОЧЕРЕДИ

«Футбол» №3/97 • 6 стр.

UCRAINA

Duecento volte **Protasov**

Per celebrare il 200. gol in campionato nella carriera di Oleg Protasov, il settimanale ucraino **Futbol** ha dedicato un ampio servizio all'attaccante che nel '85, con il Dnepr, stabilì il record di reti nel campionato sovietico, 35. Record che non sarà superato, dato che l'Urss non esiste più. Il precedente record, 34 reti, lo deteneva Nikita Simonian, che lo aveva fissato nel '50. Protasov, che lo scorso 4 febbraio ha compiuto 33 anni, gioca ora nel campionato greco con il neopromosso Veria. Nell'intervista, il goleador ucraino parla della sua carriera, che lo ha portato a vestire le maglie di Dnepr, Dinamo Kiev, Olympiakos (Grecia), Gamba Osaka (Giappone) e appunto Veria. *«In Giappone guadagnavo bene, ma il livello tecnico della J. League era piuttosto basso e non provavo soddisfazione a giocare lì. Così, alla scadenza del contratto, ho deciso di tornare in Grecia»*. Dell'esperienza giapponese ricorda come spesso si ritrovava fuori squadra per il turn-over. *«Nel Gamba c'erano 5 stranieri e solo 3 potevano essere schierati. Anche se avevo giocato bene e fatto gol, a volte mi ritrovavo fuori squadra perché dovevano giocare pure gli altri. Insomma, dovevo mettermi in fila. Fare la fila era un'abitudine sovietica nella vita di tutti i giorni. Nel calcio è invece un'abitudine giapponese»*. Protasov ricorda con nostalgia i tempi della Dinamo Kiev di Lobanovski. Nonostante l'età, ha ancora voglia di girare il mondo. *«Sono ucraino, ma la mia patria è dove c'è la mia famiglia»* spiega Protasov.

FRANCIA

Corsi e ricorsi

Nel 1992 la tragedia del Furiani (17 morti e 2.377 feriti nel crollo di una tribuna prima di Bastia-Marsiglia di coppa di Francia) sembrava avere inferto un colpo terribile al calcio della Corsica. Si temeva un calo di interesse e di praticanti. Non è stato così. Nell'isola, il pallone sta vivendo un momento d'oro, come dimostra il reportage di **Onze-mondial.** Ben otto squadre corse sono protagoniste nei campionati nazionali francesi. Bastia in prima divisione, dove occupa un piazzamento Uefa; L'Ile Rousse-Monticello e FC Ajaccio in National 1 (l'equivalente della nostra Serie C1); AC Ajaccio in National 2 (Serie C2); Borgo, Calvi, Olympique Ajaccio e Porto-Vecchio in National 3 (CND). Poi tanti giovani praticanti. L'indimenticabile galoppata di un leggendario Bastia nella Coppa Uefa 1977-78, quando raggiunse la finale con il PSV Eindhoven (poi vincitore), non è più un ricordo lontano.

REPORTAGE LA CORSE

L'ILE FANTASTIQUE

Depuis le drame de Furiani, en mai 1992, le football corse, porté par un Bastia gourmand, est en pleine renaissance. Témoin: les huit clubs qui disputent, chaque week-end, les Championnats nationaux. Du Sporting Bastiais au FC Calvi, voyage au cœur d'une région fascinante.

INGHILTERRA

Pepe e **Salako**

Calcio e musica ancora insieme nel servizio dello speciale 1997 di **Match.** John Salako, punta del Coventry e le Spice Girls, il gruppo più popolare del momento, hanno presentato insieme uno show televisivo per ragazzi. Salako, 28 anni, origini nigeriane, si era prepotentemente messo in luce alcune stagioni fa nel Crystal Palace. Poi diversi gravi infortuni ne hanno poi frenato l'ascesa. Ritrovata la condizione atletica, si è nuovamente imposto come uno degli attaccanti più spettacolari della Premiership inglese.

GERMANIA

Lotta continua

Per il titolo di capocannoniere, per la nazionale e per portare le rispettive squadre sempre più in alto. Quella fra Fredi Bobic dello Stoccarda e Sean Dundee del Karlsruhe, come racconta **Kicker**, è una sfida a 360 gradi. Uno d'origine croata, nato in Slovenia (Bobic). L'altro di ascendenti irlandesi, nato e cresciuto in Sudafrica (Dundee). Venticinque anni il primo; ventiquattro il secondo. La loro rivalità sarà uno dei motivi dominanti della Bundesliga per parecchie stagioni. A meno che non cedano alle lusinghe di club stranieri...

ENTREVISTA

El brasileño se desmiente a sí mismo

RENALDO

"Nunca dije que soy como Ronaldo"

don balón

SPAGNA

Renaldo, e non Ronaldo

La differenza fra Renaldo e Ronaldo è solo una vocale: così avrebbe detto il centravanti brasiliano del Deportivo La Coruña al suo arrivo in Spagna. Facendo la figura del presuntuoso. Nell'intervista concessa a **Don Balon** Renaldo ha corretto il tiro: *«È stato un malinteso. Non volevo paragonarmi a Ronaldo. Ho soltanto detto è che in alcune cose ci assomigliamo»*. L'ex centravanti dell'Atlético Mineiro ha molta fiducia nei suoi mezzi: vuole affermarsi con il Deportivo e diventare campione del mondo con la nazionale brasiliana. L'arrivo sulla panchina del La Coruña del connazionale Carlos Alberto Silva al posto del gallese John Toshack lo aiuta a guardare con ottimismo al futuro.

REPUBBLICA CECA

Il **Dukla** meglio di un elicottero

WORLD SOCCER

Buy a helicopter? No, I'll buy Dukla Prague

Negli Anni 60 era la squadra leader del calcio cecoslovacco, e disponeva di giocatori di straordinario talento come Josef Masopust, "Pallone d'oro" europeo nel 1962. Club dell'esercito, il Dukla Praga nel suo albo d'oro vanta 11 titoli di campione cecoslovacco e 8 coppe nazionali. Poi, con la "rivoluzione di velluto" che ha radicalmente trasformato il Paese, il Dukla è rotolato in seconda divisione della Repubblica Ceca. Agonizzante, rischiava di precipitare ancora più in basso. Nel dicembre del '95 la svolta. Il businessman Bohumir Duricko indeciso se regalarsi un elicottero o comprare il Dukla, racconta **World Soccer**, dopo una lunga riflessione optò per la squadra di calcio, acquistandola per 28 milioni di corone (poco più di 400 milioni di lire). Il Dukla, ora diretto da Ladislav Skorpil, è in lotta per la promozione in prima divisione. Una grande sta per tornare.

FRANCIA

Calcio che **passione**

passion

Yannick Noah

FRANCE 98 INFORMATIONS

Figlio di un calciatore professionista camerunense terzino nel Sedan, e di una francese, Yannick Noah ha rivelato a **France 98 Informations** la sua passione per il calcio. Il più grande tennista francese di tutti i tempi, oggi capitano della squadra che ha conquistato la Coppa Davis lo scorso anno, racconta la grande gioia che provò quando, nella partita inaugurale di Italia 90, il Camerun superò l'Argentina campione uscente con un gol di François Omam-Biyik. Il suo primo ricordo dei mondiali di calcio è legato a Brasile-Inghilterra del '70, vista in televisione accanto al padre. Il calcio dei brasiliani lo conquistò e da allora ha sempre avuto una spiccata simpatia per la Seleção. Indimenticabile Francia-Germania Ovest, semifinale di Spagna 82. Il giorno dopo Noah doveva giocare in Coppa Davis contro Ivan Lendl, ma la partita, affascinante come poche e decisa soltanto ai calci di rigore, lo tenne incollato al televisore fino a tarda ora. Le tante emozioni e la rabbia per la sconfitta francese, poi, non lo fecero dormire tutta la notte. Il giorno successivo, però, Noah riuscì ugualmente a battere il forte cecoslovacco.

Ausländer in der Bundesliga

Ihren Jubel versteht jeder...

...aber wehe, sie müssen Deutsch reden. Bei vielen hilft nur der Dolmetscher

GERMANIA

Che **lingua** parli?

C'è un problema grosso, nella Bundesliga: quello della lingua. Nel calcio professionistico tedesco gli stranieri sono ben 125, provenienti da ogni dove e per allenatori, arbitri e giornalisti non é facile farsi capire. Ci sono turchi e polacchi, inglesi e russi, brasiliani e nigeriani. Pochissimi sanno qualche parola di tedesco, moltissimi hanno bisogno dell'interprete, altri rifiutano di imparare la lingua perché tanto sanno che l'anno successivo saranno da un'altra parte. Lo Stoccarda ha 11 stranieri, il Leverkusen e il Borussia Dortmund 10, il Mönchengladbach e l'Amburgo 9. Il club con meno stranieri è il Bayern di Monaco con 2 soli immigrati ma lì il problema è inverso: è Trapattoni a non sapere la lingua di casa e a doversi esprimere a gesti e fischi. L'ultimo numero di **Sport Bild** dedica una inchiesta abbastanza severa al problema, arrivando a una conclusione imperativa: bisogna che questa gente impari il tedesco, altrimenti non si può lavorare!

Roma AS spa (1927)

Via di Trigoria km 3,600 - 00128 Roma
Tel. 06/5060200 - Fax 06/5061736

Magica TRIGORIA

La lupa capitolina, tracce del mitico stadio Olimpico, ettari di verde. Ecco la sede giallorossa. Con Pruzzo e Conti

Piazzale Dino Viola. Capolinea dello 077. Qui sulla via di Trigoria, alle porte di Roma, sorge il quartier generale giallorosso. Nel 1979 il costruttore Anzalone propose al presidente Viola, al quale è stato appunto dedicato lo slargo antistante al chilometro tremilaseicento, un complesso nel quale doveva sorgere il centro sportivo capace di ospitare ogni elemento necessario alla Roma calcio. Da quel momento, abbandonati gli uffici cittadini, il cuore giallorosso, migliorato ulteriormente dalla gestione Sensi, pulsa in un corpo degno di grande ammirazione. Ettari ed ettari, coperti con metri cubi di cemento (uffici, spogliatoi, foresteria, ristoranti, piscina) ma anche tanto, tantissimo verde: sei campi da calcio, uno da calcetto, tennis e una moderna salita per il potenziamento muscolare costruita qualche mese fa. Il tutto legato ad un pizzico di romanticismo: a Trigoria, infatti, nel 1990 sono stati fatti trasportare alcuni elementi del vecchio stadio Olimpico. Parte dei muretti, dove la gente esponeva i suoi striscioni, di quel travertino tanto caro ai romani sin dall'antichità, sono adesso come monumenti al calcio che fu.

Al cancello, Tonino Baretta. Senza il permesso non ci sono speranze. Si entra solo con autorizzazione. La nostra guida è Maurizio Cenci, responsabile del centro Fulvio Bernardini, dei rapporti con la stampa, della biglietteria e quant'altro abbia a che fare con il giallo ed il rosso. Subito i primi uffici con il settore giovanile.

Aldo Bartolomei, è il segretario. «*Sette squadre, 200 atleti, 50 tra medici, tecnici e dirigenti. Abbiamo un bel da fare*». Accanto a lui il computer che la Roma ha adottato tra le prime società in Italia. Più in là accanto alla stanza di Domenico Tortora, da dodici anni in giallorosso, c'è una scrivania con un telefono che non smette mai di squillare, quello di Bruno Conti, responsabile del settore. «*Quando ho smesso di giocare ho allenato per un paio d'anni i giovanissimi. Poi ho accettato questo incarico che porto avanti con la passione di sempre: il nostro obiettivo è quello di vedere esordire in prima squadra i nostri ragazzi.*

1

2

6

7

3

4

5

8

il titolare, raggiungiamo il direttore organizzativo e capo del personale, Umberto Esposito. «*Ci vuole una grande passione per riuscire a reggere un ritmo sempre frenetico. Dividiamo il mese in due grandi settimane, quella prima e quella dopo le partite. Gestiamo oltre cento rivendite e la biglietteria richiede un grande dispiego di energie*». Più su c'è l'amministrazione . Il ragionier Giuseppe Spada vede puntualmente ogni dipendente

passi dalla sala del consiglio di amministrazione. La segreteria (Rosa Monteiro, Cristina Palombi e Manuela D'Ippolito) è letteralmente invasa dalle lettere dei tifosi: 150 la settimana, il più gettonato è Balbo.

Giorgio Perinetti è il direttore sportivo. Ha una grande foto di Pelé nella sua stanza. «*Mi ispiro a lui, il più grande di tutti*». Il bomber, Roberto Pruzzo, è posizionato poco più in là, a qualche metro dalla stanza dei bottoni del presidente. «*Sono il responsabile degli osservatori e sto sempre in viaggio*». Marco Seghi è il responsabile dell'ufficio Marketing e Mauro Miccio è il coordinatore della comunicazione. «*Abbiamo creato un club Vip battezzato operazione simpatia. Cantanti, attori, atleti filo romanisti insieme per dare un volto diverso alla Roma, soprattutto in trasferta dove non vorremmo più essere identificati come la capitale burocratica*». Più in alto, solo il generale Di Martino e il presidente Sensi.

Stefano Orsini

Romondini, mio figlio Daniele, Couthos sono gemme di un lavoro iniziato molti anni prima». Un appuntamento, in particolare, è il coronamento di un sogno. «*Una volta l'anno organizziamo qui a Trigoria una giornata giallorossa con tutte e cento le società nostre affiliate sparse per l'Italia*».

Per questo, di fronte agli uffici ci sono oltre ai residence per i calciatori della prima squadra che qui trascorrono in comode stanze a due letti i ritiri prepartita, il pensionato per i ragazzi non residenti o non abbienti. Ogni mattina parte un pullmino che li porta a scuola e al pomeriggio, in orari diversi dall'allenamento, il professor Troncarelli li fa studiare. A coordinarli c'è Dino Loiacono, giovane e serio responsabile degli aspetti comportamentali. Palestra e magazzini sono affidati a Timperi, Vagni e Nucci.

Passando per il centralino, Danilo Proietti è una volta al mese (il 5 per la precisione). «*Sì, anche i calciatori vengono a ritirare qui il loro stipendio*». Accanto a lui anche Paola Tacchi e Pina Turci che completano l'ufficio a pochi

9

10

11

13

12

14

1. Umberto Esposito **2.** Maurizio Cenci **3.** Giorgio Perinetti **4.** Aldo Bartolomei **5.** Tonino Baretta **6.** Il generale Di Martino **7.** Domenico Tortora **8.** Rosangela Monteiro **9.** Marco Segni **10.** Bruno Conti **11.** Paola Tacchi **12.** Danilo Proietti **13.** Umberto Spada **14.** Roberto Pruzzo

In alto, la lupa capitolina all'ingresso del centro sportivo e un rudere dell'antico stadio olimpico (Foto Mezzelani)

Oasis di Teda Gala — Come va la vita

GRUPPO DELLA SETTIMANA/MILANO 2000

Voci urbane in basso e batteria

Fred Ventura e Patrizia Di Malta

Il mercoledì sera ai **Magazzini Generali** di Milano, piano sotterraneo, si balla la musica di Milano 2000. Si ascolta la voce intensa di **Patrizia Di Malta** stemperata su suoni jazz e soul e si vibra in pista in compagnia di funk, ambient, hip hop, jungle, drum'n'bass. Tutto questo è proprio Milano 2000, etichetta discografica indipendente che nasce dalla volontà di **Fred Ventura**, direttore artistico, e dal suo desiderio di dare un'identità a un progetto musicale precedentemente incluso in altri discorsi di produzione. Primo passo, trovare un nome ricollegabile alla scena artistica milanese, che è un crocevia di stimoli, creatività tra moda, cinema, sport. E che è anche sinonimo di multirazzialità. Fred e soci hanno così dato vita a un'etichetta molto eclettica e ben radicata nei sotterranei culturali, che non vuole però diventare un ghetto. Parte dall'underground (quello vero delle produzioni sotterranee, non quello ricollegabile al genere musicale molto in voga nelle discoteche di massa) ma vuole comunicare e aprirsi a più gente possibile. Per ora sono stati prodotti tre lavori: la compilation **Nativi residenti di passaggio** che racchiude 15 brani di 15 artisti più 15 storie scritte da Fausto Vitaliano immaginando la metropoli del futuro, l'album Ambiente basso batteria (drum'n'bass+jungle) e quello di **Estonink "Love Unlimited"** a base di funk, rock'n'blues. In futuro cd di **Stefano Ghittoni** (ex Peter Sellers band e anche dj ai Magazzini), Patrizia Di Malta e un album **Vibrazioni Production** (personale di Fred Ventura) con vocalist di varie estrazioni artistiche. Milano 2000 è appena nata, ha uno spirito libero ed è destinata a crescere.

MUSICA E SPORT

Le nuove Nike cantano su cd

La mano del dj scivola sul piatto come la suola della Nike accarezza il terreno. Con leggerezza e stile. Più di una caratteristica unisce la musica della **Mo' Wax** al design della Nike. Potrebbe essere il testo per uno spot, ma in effetti, la scelta Nike di far produrre un cd a una delle etichette discografiche indipendenti (ancora per poco?!?) e più glamour del momento è solo una delle tante interessanti strade percorse dal colosso della calzatura sportiva. Che punta sempre più verso il nuovo, l'originale, l'insolito. La musica è il trip hop, molto intimista, rarefatta, ballabile ma lenta, e per ogni calzatura c'è un brano musicale con le voci dei protagonisti. Un'immagine stilosa, direbbe qualcuno, fresca e dinamica. Tra le scarpe spiccano quelle di **Monica Seles** "Hair Haze", così chiamate perché la tennista è una patita di Jimi Hendrix e sulla suola ha voluto una chitarra. Poi "per giocatori giovani, bravi e belli", parola di **Inzaghi**, c'è la scarpa da calcio "Nike Air GX" con allacciatura laterale per migliorare il tocco di palla. Seguono le scarpe di **Agassi**, quelle da basket di **David Robinson** e di **Jason Kidd**, "Air Max Light" per il running e per atleti come **Giacomo Leone**, vincitore della maratona di New York '96. Poi "Air Terra Sertig, che ti protegge quando calpesti rocce, radici o escursionisti di passaggio" afferma **Anita Weyermann**, campionessa mondiale juniores nei 1500 metri.

Dj della Mo' Wax

PRESI E SUONATI

The '97 Brit Awards

cd Columbia

19 brani estratti dalle nomination dei Brit Awards di quest'anno, vale a dire un Oscar inglese per rock, pop e dintorni. Con questa compilation potrete farvi un'idea delle attuali scene musicali in Inghilterra e in America, fatte di suoni molto differenti l'uno dall'altro. C'è il funk-acid-jazz di Jamiroquai, il rock Grateful Dead orientato dei Kula Shaker (presenti con Tattva), la jungle metal dei Prodigy, l'hip hop crossato da più stili dei Fun Lovin Criminals, la voce gospel in salsa hard rock di Skin dei Skunk Anansie e poi a seguire Alisha's Attic (due sorelline londinesi prodotte dall'ex Eurythmics Dave Stewart), Fugees, Underworld, The Presidents of the United States of America, Pulp, Sheryl Crow, Oasis, Babyface, Manic Street Preachers, Tony Rich Project, Lightning Seeds, Babybird, Tony Braxton.

The Smashing Pumpkins

Mellon Collie and the Infinite Sadness, cd doppio, Virgin

In questo doppio della banda guidata da Billy Corgan si ride e si piange, si sogna e si sussurra, come del resto suggeriscono le faccine sui compact disc viola e porpora. Le ballate lasciano posto a suoni aggressivi, il pop rock si fa rumoroso e tagliente con chitarre oppressive e tirate, quasi hard rock, per poi tornare a una narrazione più meditativa e malinconica. Un buono e lungo ascolto.

CINEMA

The Big Night

di Stanley Tucci con Isabella Rossellini

Un film divertente e drammatico che fa venire una gran fame. Qualcuno potrebbe paragonarlo al Pranzo di Babette, perché i manicaretti si sprecano. Ma la similitudine si limita al cibo, perché poi la trama scorre su binari diversi guidata dalle irresistibili figure di Primo e Secondo Pileggi, due fratelli abruzzesi che sono partiti due anni prima alla volta del New Jersey per aprire un ristorante tipico (pure troppo): The Paradise. Gli affari non vanno bene e, con l'aiuto di un altro italiano gestore di un ristorante di successo all'angolo della loro strada, i fratelli, ma soprattutto Secondo (lo stesso Tucci), vuole dare una svolta al lavoro. Grazie all'amico Pasquale si potrà invitare il grande Luis Prima, musicista di fama, e organizzare una Big Night con menu curatissimo a base di timballo, risotto tricolore, orate al forno, polletti, dolci e vini di prima qualità. Atmosfere anni '50, vita di cucina e preparazione di maccheroni in diretta, musiche dell'epoca, scene esilaranti, molta poesia e gag a volontà. I fratelli, nel doppiaggio italiano parlano in dialetto abruzzese, sarebbe interessante ascoltare la versione originale.

PANORAMICA

Satellite TV

Da non perdere su Movie Channel venerdì 14 alle 0,40 **Menace II Society**, film di Albert e Allen Hughes che segue il filone inaugurato da Boyz'n The Hood. La storia è quella della vita nel ghetto di Los Angeles con Caine Lawson che ha un padre spacciatore e non può che rimanere invischiato in loschi giri anche se in lui convivono stati d'animo contrastanti. Il suo amico 0-Dog è invece inserito in questo giro di violenza tanto da arrivare a vendere agli amici una videocassetta dove lo si vede uccidere un coreano.

Sesso e fornelli

Il piatto più caldo in arrivo dai ristoranti di **Manhattan** non è a base di cibo ma di sesso. O meglio, di cuochi giovani ed entusiasti che cucinano con grande passione quasi eroticamente. È il caso di **Erica Miller**, padrona e cuoca del Sesso (285 Columbus Ave, tel. 5010607), 25 anni, forme prestanti, piercing sulla lingua e sui capezzoli. «*Io passo 13 ore al giorno in cucina*» racconta «*il che non è sempre sensuale. Così mi piace indossare biancheria intima raffinata, mentre gli anelli di metallo mi fanno sentire piacevolmente al freddo e al caldo. Molto stimolante. Cucino con amore e il risotto ne risente!*». Da tener presente poi **Frank DeCarlo** e il suo **Circa** (103 Second Avenue, tel. 7774120): capelli lunghi, abiti in pelle, fisico muscoloso, con lui ben poche cameriere si sono salvate!

Mondo spot

La Volvo è in gran forma: per forza, gioca a tennis. È il nuovo spot ideato dall'agenzia Pirella Goettsche per le Volvo S40 e V40.

Donnine mon amour

Betty Page, le tettute signorine di Russ Meyer, le Vargas Girls. È il grande momento delle pin up che sfidano la magrezza imperante per ritornare alla grande in diretta dagli anni '50. Ne è un esempio la bella **Lisa Marie**, ventiquattrenne attrice, protagonista dell'ultimo film di Tim Burton "Mars Attack" (era anche in Ed Wood), nonché fidanzata del fantasioso regista. Viso perfetto, incarnato di porcellana, misure giustissime, sembra una delle sensuali donnine disegnate dal peruviano Alberto **Vargas**. E guarda caso il suo personaggio di donna marziana si ispira proprio, soprattutto nei vestiti, a Vargas. Insaziabili, vendicative e dalle forme spaventose sono le donne di **Russ Meyer**, il regista folle ed esagerato che torna alla ribalta sempre più spesso con film quali **Motorpsycho, Faster Pussy-Cat Kill Kill** e **Mondo Topless**. Una serata dedicata al mito si tiene al Web di Casalecchio di Reno (Bo) il 27 marzo: ideatrice del tributo **Pina D'Aria**, poetessa 'raw', ritmica e umorale, che ha inaugurato la rassegna con letture ispirate a **Betty Page**.

MERCATINO

❑ **CERCO** qualsiasi tipo di materiale sul Brasile e su Rio de Janeiro;
Gianpaolo Marchioni, v. San Francesco d'Assisi 8, 15100 Alessandria.
❑ **COLLEZIONISTI** di materiale calcistico, richiedete gratuitamente e senza impegno depliant informativo del club collezionisti calcio 90 scrivendo a
C.C.C. 90, casella postale 1380, 16100 Genova.
❑ **CENTROCAMPISTA** 18enne contatta società calcistiche della Lombardia per eventuale provino; ottime referenze.
Davide Tambaro, v. Mosé Bianchi 20, 20063 Cernusco sul Naviglio (MI).
❑ **VENDO** materiale di ogni tipo su Signori, Vialli, Simone, Del Piero, R. Baggio, ecc.
Cristina Vallone, v. Struppa 115, 16165 Genova.
❑ **SCAMBIO** figurine Supercalcio 96/97, doppioni per ricevere articoli su Dino Baggio ed il Parma.
Claudia Canelli, v. Filadelfia 29, 10134 Torino.
❑ **PAGO** L. 1.000 l'uno biglietti e abbonamenti usati di gare di calcio.
Andrea Di Carlo, v. Cesare Fani 121, 00139 Roma.
❑ **VENDO** L. 5.000 l'uno GS dal 1979 all'84 completi, minimo dieci; cerco comunicati ufficiali del Comitato provinciale di Napoli e classifiche finali dei campionati di Eccellenza, Promozione, I e II Categoria dal 1960 in poi oppure stesse classifiche dai giornali Il Mattino, Il Roma, Il Giornale di Napoli, ecc.
Ruggiero Tammaro, v. Nicomede Bianchi 47, 10146 Torino.
❑ **VENDO** biglietti ingresso stadi gare della Juve in casa, in trasferta, nelle varie coppe dall'87 in poi.
Antonio Pretto, v. Barco 5, 36073 Cornedo Vicentino (VI).
❑ **BELGIAN** collector of football souvenirs (metal badges, match tickets, stadium post cards, programmes, ecc.) wants to exchange them with other collectors; I have many material in stock, please write in English.
N. De Backer, Leeuwlanstraat 38, 2100 Antwerpen-Deurne (Belgium).
❑ **CERCO** cartoline o poster del Real Madrid 96/97 specie di Suker, Mijatovic e Raul anche con maglie diverse; cerco maglia originale del Real n. 7 di Raul; scambio cartoline di qualsiasi genere comprese quelle di squadre e calciatori, meglio se con francobollo annullato, cioè spedite non in busta chiusa.
Silvia Cappellini, v.le XX Settembre 51, 99129 Catania.
❑ **VENDO** album Panini dei Mondiali dal 1970 al 94 compresi; video della Ds dall'86 al 94 compresi; Guerin Anno dall'83 al 95 compresi; prezzi trattabili.
Alessandro Morelli, v. della Bastia I, 57100 Livorno.
❑ **VENDO** annate GS 90/91/92/93/94/95/96; Cicloturismo annate 90/91/92/93/94/95/96; Bicisport annate 92/93/94/95/96; Airone annate 88/89/90/91; Tuttoturismo annate 86/87/88/89/90/91; No Limits annate 93/94/95/96; calciatori Panini annate 82/83-87/88-88/89-89/90-90/91; orologi Swatch: Navy Berry, Wawe Rebel, Alexander; orologi Parmalat: Atalanta, Cagliari, Brescia, Napoli.
Luciano Bordoni, v. Pianzola 24/26, 20081 Abbiategrasso (MI).
❑ **CERCO** album figurine Panini 90/91, completo, pagandolo bene.
Roberto Cocozza, v. Asiago 1, 84100 Salerno.
❑ **VENDO** al miglior offerente annate GS dall'85 al 96 compresi e parte del 97, con tutti i poster e gli inserti.
Giuseppe Agrillo, I Traversa Virgilio 14, 80072 Arco Felice di Pozzuoli (NA).
❑ **VENDO** album calciatori Panini 69/70 meno 18 figurine per L. 115.000; Panini 80/81 completo L. 40.000; copie rilegate di Stadio ai Mondiali del Messico 1970 per L. 50.000; album calciatori 78/79 quasi completo per L. 20.000.
Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.
❑ **VENDO** raccolte autoadesive calciatori Panini Italia e Inghilterra 81/83; Germania 95; Belgio 90; Svezia 91; basket Nba Panini, ciclismo Merlin 95; raccolte cards Usa 94, Upper Deck; Merlin calcio 95; calcio Panini 96, Inter, Juve, Milan in cards; calcio estero; basket Nba; baseball; F. 1; almanacchi sportivi.
Marco Aloisi, v. Crispi 3, 20100 Milano.
❑ **CEDO** centinaia di manifesti originali di film dal 1990 al 96, formato 120x80, dei più rinomati attori in cambio di cartoline, biglietti stadi, album calciatori o tessere telefoniche.
Marco Audano, v. Radio 33, 19020 Ceparana di Bolano (La Spezia).
❑ **VENDO** una cinquantina di GS separati o in blocco, dal 90 al 96 compresi.
Francesco Anzovino, v. Manzoni 30, 86100 Campobasso.
❑ **ISCRIVETEVI** richiedendo depliant informativo, allegando bollo, alla
Federazione Italiana Collezionisti Materiale Calcio, casella postale 1515, 20101 Milano.
❑ **COMUNICHIAMO** a tutti i collezionisti che a partire dal 1° aprile invieremo il distintivo ufficiale (L. 10.000) ed il gagliardetto (L. 15.000).
Internapoli calcio, v. S. Tommaso d'Aquino 36, 80100 Napoli.
❑ **VENDO** almanacchi calcio 1948-55-73-76; GS anni 75-76-77-78-79-80; album figurine calciatori Panini dal 67/68 all'82/83 compresi e vari libri sportivi.
Giovanni Zamboni, casella postale 1018, 42100 Reggio nell'Emilia.
❑ **CERCO** foto, poster, riviste sulla nazionale tedesca di calcio scambiando non materiale del Milan, Inter e Juve ed altre squadre; cerco il n. 2646 del 24 dicembre 1996 di France Football pagandolo bene.
Marika Mattei, v. dei Salici 181, 57128 Montenero di Livorno.
❑ **PAGO** bene gagliardetti ufficiali di: West Ham, Feyenoord, Panathinaikos, Malines, Bayern Leverkusen, New Castle, Magdeburg, Bodo Glint, Larissa, Celtic, Glasgow, Goteborg, Everton, Paris Sg., Bayer Monaco, Nottingham Forest, Amburgo, Chelsea, Marzotto, Vicenza, Pisa, Reggina, Piacenza; distintivi metallici di: Brscia , Corea del Sud, Nigeria, Spagna, Bosnia, Georgia, Chendu, Easter (Hong Kong); stemmi di stoffa di: Bodo Glint, Aris Bonnevoie, Larissa; sciarpe di: Dinamo Bucarest e Bodo Glint.
Piero Terrile, casella postale 56, 16030 Ruta (GE).
❑ **CEDO** musicassette originali e/o riprodotte in cambio di vecchi GS o album calciatori 70/80; scambio figurine sfuse Panini.
Alessandro Niccolai, V.F. De Sanctis 75, 57025 Piombino (LI).
❑ **INVIATEMI** cartoline dello stadio della vostra città per riceverne altre del Dall'Ara di Bologna.
Paolo Bertasi, v. Luciano Marchi 23, 44034 Copparo (FE).
❑ **CEDO** tabellini completi Serie A dal 45/46 al 95/96 compresi; classifiche finali e tutti i risultati di A-B-C1-C2 - Interregionali - Dilettanti dal 29/30 al 95/96 compresi; tutti i risultati di squadre italiane che abbiano disputato almeno un campionato di Serie C dal 65/66 in poi, delle Coppe Italia ed europee; eventuali scambi con album e figurine sportive di qualsiasi annata.
E. Lo Verde, casella postale 580, 90100 Palermo.
❑ **VENDO** album Panini 63/64-69/70-81/82; almanacchi calcio 1957 e dal 1970 al 78 compresi.
Clino D'Eletto, casella postale 54, 00049 Velletri (Roma).

AUTOSCATTO

Mario Martucci ci ha inviato la foto della Polisportiva San Giovanni di Cassino (FR), partecipante al campionato provinciale di terza categoria. In piedi, da sinistra: Cantasale (all.), Andretta, De Lucia, Colafrancesco, Genovese, Aniello, Tomassi, Calce, Laurenza, Martucci (ds). Accosciati: Cardillo, Galli, Di Tommaso, Trapani, Panaccione, Picano, Casale

Gabriella Vittozzi e Cristina Florio (prima e terza da sinistra) mascotte dell'Inter club Salerno, sorridono ai lettori del GS

I rappresentanti dei 24 Inter Club campani radunati a Napoli in occasione dell'annuale convegno. Al tavolo della presidenza, fra gli altri: Paul Ince, Arturo Di Napoli, l'avvocato Giuseppe Prisco, Giacinto Facchetti, Roy Hodgson

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

❑ **16enne** studentessa scambia idee con amici/che scrivendo in italiano.
Alketa Morina, Lgj "Demokracia", Mamuras-Lac (Albania).
❑ **SCAMBIO** distintivi metallici e gagliardetti di club spagnoli di calcio e basket con altri delle massime serie.
Carlos Izquierdo Benitez, c/Marchalo 19 1. D, 28038 Madrid (Spagna).
❑ **SCAMBIO** idee e materiale di calcio di ogni genere; scrivere in inglese.
Mikhail Tenchyn, street Grinchenka 8, S. Pustonyty 292080 (Ucraina).
❑ **AMO** nuoto, sport in genere e musica e su ciò scambio idee in francese, specie con amici/che d'Italia.
Sahnoun Ahcene, Café Ouzaid, Azazga 15300 Tizi-Ouzou (Algeria).
❑ **18enne** studente scambia cartoline di calcio, idee su letture e musica; scrivere in inglese.
Kofi Agyemang, r/c p.o. box 6, Berekum (Ghana).
❑ **AMO** lo sport, specie il calcio italiano, e scambio idee e materiale; scrivere in inglese.
Abolgasem Essosi, p.o. box 655, Misurata (Libia).
❑ **SCAMBIO** distintivi metallici di calcio e idee in inglese.
Jose Ramon Zas Vazquez, Cervantes 6 2°A, (£àé& Barakaldo, Vizcaya (Spagna).
❑ **SCAMBIO** o vendo album figurine di calcio; Campionato rumeno 94/95 L. 300.000; campionato cileno L. 100.000; storia del Real Madrid, serie Oro L. 150.000; album con storie dell'Athletic Bilbao, Betis, Oviedo, Sporting Gijón, Barcellona, Valencia, ecc.; cerco album calcio di Turchia, ex Jugoslavia, Giappone, Repubblica Ceca, ecc.; eventuali scambi; cerco 1. Edizione "The European Yearbooks" 88/89.
José Luis Herreros Garcia, ap. de Correos 482, 48080 Bilbao (Spagna).
❑ **RAGAZZA** amante della danza e della musica scambia idee in inglese su danza, fotografia, calcio e argomenti importanti.
Baba Adames Sedisk, Baano n. 2, p.o. box 17, Japekrom (Ghana).
❑ **18enne** studentessa conoscitrice della lingua italiana, amante del calcio italiano, corrisponde con ragazzi/e su tanti argomenti.
Lidia Petrova, Nadejda 2, pal. 235, ing. A, app. 82, piano 14, 1220 Sofia (Bulgaria).
❑ **SCAMBIO** idee in inglese e souvenirs calcistici.
Williams Boakye, Apostle church, p.o. box 149, Berekum (Ghana).
❑ **FAN** del Porto e collezionista di materiale, scambia cartoline stadi di tutto il mondo e biglietti ingresso in gare Uefa dei club portoghesi.
Fernando Joaquim Lopez Correia, rua de str. Catarina 951-3/B, 400 Porto (Portogallo).
❑ **GIOVANE** albanese scambia idee con amici/che dell'Italia scrivendo nella loro lingua.
Brunilde Bosha, Guerrile, Adem Berdica 45, Shkoder (Albania).
❑ **19enne** corrisponde in inglese con coetanei/ee.
Stephenson Balami, Forces J.S.S., Liberation Barracks, Sunyani (Ghana).
❑ **STUDENTESSA** 32enne corrisponde in inglese.
Marie Munkaila, box 319, Berekum (Ghana).
❑ **SCAMBIO** cartoline stadi di tutto il mondo e biglietti del calcio internazionale.
Helder Santos, rua Visconte Bobeda 101-2 Esq, 4000 Porto (Portogallo).
❑ **STUDENTE** amante del calcio e dell'Italia corrisponde in spagnolo con tanti amici/che.
Alfonso Castro, av. 26 de Julio 367, repto Redondo, Granma-Boyomo (Cuba).
❑ **16enne** amante della musica e del calcio corrisponde in italiano con coetanei/ee d'Italia nella loro lingua; amo il basket, il Milan ed il nuoto; studio e seguo la tv italiana.
Sara Goci, Ln. I, Kruya (Albania).
❑ **20enne** collezionista di biglietti, distintivi metallici, sciarpe e schede telefoniche, amante della musica italiana, scambia idee in italiano e materiale.
Ramona Badescu, Sos Oltenitei 224, bl. 6, sc. 2, ap. 98, sect. 4, Bucarest (Romania).
❑ **CORRISPONDO** su sport scrivendo in francese.
Assad Joussuf, Tabarourt Zekri Azazga,Tizi Ozu (Algeria).
❑ **FAN** della Juve e della Steua, amica dell'Italia, scambia idee e materiale di calcio; scrivere in italiano.
Maria Ponta 2948 Pecica n. 626, Arad (Romania).
❑ **23enne** universitario corrisponde con ragazzi/e di tutto il mondo scrivendo in italiano o inglese.
Walter Verani, Largo Tenente Bellini I/A int. B/7, 00197 Roma.
❑ **20enne** giapponese, tifosa del calcio italiano, specie Sampdoria e Vicenza, scambia idee in in inglese con amici di tutto il mondo in particolare d'Italia.
Nagi Ohsaki, add. 2-21-7 Shinyashiki, Kocki-ken 780 (Giappone).
❑ **22enne** contatta fan interisti e juventini di tutta Italia per scambio corrispondenza e chiede a Michela di Vercelli di inviargli l'indirizzo esatto perché smarrito; scrivere in italiano o francese.
Enrico Marini, rue Americaine 121, 1050 Bruxelles (Belgio).
❑ **SOSPENDO** per tre mesi la corrispondenza; saluto tutti i miei amici presenti e futuri.
Gaetano Alemanni, rue de la Deportation 127, 1480 Tubize (Belgio).
❑ **19enne** praticante calcio e ciclismo, attualmente militare, scambia corrispondenza con coetanei/ee.
Gerardo Pizzo, casella postale 81, 84012 Angri (SA).
❑ **CORRISPONDO** su calcio e altri argomenti scrivendo in italiano.
Antonio Festa, v. per Popoli 252, 66010 Brecciarola (CH).
❑ **FAN** del Palmeiras, 19enne corrisponde in portoghese, spagnolo, italiano con tanti amici/che specie d'Italia.
Roberto Carlos Pintucci, caixa postal 4277 Centro, 01062-970 San Paolo (Brasile).
❑ **AFFEZIONATA** lettrice salua tutti i let-

segue

Il Leeds di Sora (FR), vincitore dell'Olimpia Cup, torneo locale di calcio a 5. In piedi, da sinistra: Pero, Cobellis, Verde. Accosciati: Mancini, Proia, Savastano

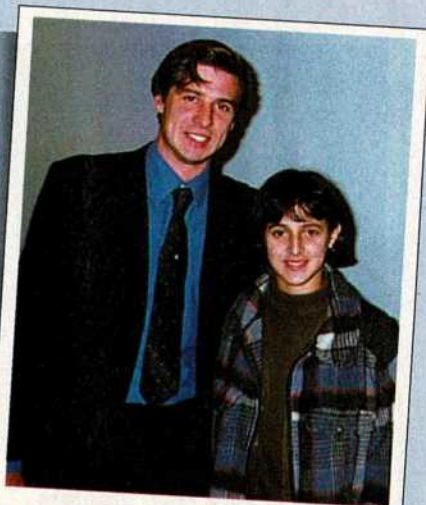
Gli Amatori del Camposampiero (PD) partecipanti al campioanto provinciale Libertas. In piedi da sinistra: Dal Corso, G. C. Soligo, Morello, Giacomelli, Bragagnolo, Favero (mass.), Coletto, Bugin, Cappelletto; al centro: Bruno (ds), Vettore, Basso, Spanu, Gamba, Gentilin, Battiston, Ziero, Meneghetti, N. Dal Corso, Romani, RIgo; accosciati: Barco, G. Soligo, Carraro, Voltolina, A. Soligo

tori, abbraccia Mamma B. Papi, Faino e nonna V, saluta Kira;
Silvia Cappellini, v.le XX Settembre 51, 95129 Catania.
❑ **CORRISPONDO** con ragazze sportive 20/30enni della Toscana.
Pier Vincenzo Zucconi, v. Maona 25, 51016 Montecatini Terme (PT).
❑ **29enne** scambia idee con amici/che di tutto il mondo scrivendo in italiano.
Daniele Caruso, v. Goito 18, 43100 Parma.
❑ **24enne** corrisponde in italiano con ragazzi/e di tutto il mondo su qualsiasi argomento.
Ivan Maffei, v. Piana, 82030 Ponte (BN).
❑ **28enne** corrisponde con ragazzi/e di tutta Italia.
Enzo Rana, v. A. Tonso 38, 15100 Alessandria.
❑ **18enne** simpatica, amante dello sport, scambia idee con coetanei/ee specie d'Italia scrivendo in italiano o spagnolo.
Gloria M. Cabrera, Quintana 2578, 1646 Virreyes di Buenos Aires (Argentina).
❑ **18enne** corrisponde in inglese su argomenti sportivi e no con ragazzi/e di tutto il mondo specie italiani/e.
Berk Yildirim, 1853/3, soy n. 15/8 Izmir (Turchia).
❑ **CORRISPONDO** scrivendo in italiano, con ragazzi/e esteri/e.
Angela Laterza, v. G. Casulli 4, 70017 Putignano (BA).
❑ **17enne** cerca amici di tutto il mondo, specie d'Italia, per scambio di idee sullo sport e sul calcio in particolare; scrivere in italiano, inglese, spagnolo.
Mariel Martinolich, avellaneda 2939, 1646 Virreyes di Buenos Aires (Argentina).
❑ **21enne** corrisponde con ragazzi/e sul calcio e altri argomenti.
Serena Cairo, v. Francesco del Cossa 17, 44100 Ferrara.
❑ **ADERITE** al primo Fans club italiano dedicato a Ronaldo e ogni mese riceverete la fanzine "Brasil News"; iscrizione gratuita.
Gianpaolo Marchioni, v. San Francesco d'Assisi 8, 15100 Alessandria.
❑ **25enne** fan della Juventus e di Zucchero corrisponde con amici/che di tutto il mondo in italiano; cerco amici/che specie di Cuba, Francia, Spagna.
Domenico Apicella, v. Gen L. Parisi 59, 84013 Cava de' Tirreni (SA).
❑ **TIFOSISSIMA** della Fiorentina e amante del calcio scambia idee con ragazzi di tutto il mondo scrivendo in italiano, inglese, tedesco.
Silvia Badiani, v. Visiana 257, 50043 Galciana (PO).
❑ **CERCO** corrispondenza con amici spagnoli che mi inviino resoconti delle partite del Barca in cambio di ultramateriale del calcio italiano.
Elisabetta Turci, v. Romana 42, 46030 San Biagio (MN).
❑ **TIFOSI** italiani e stranieri del mitico Feyenoord contattatemi pr costituzione di un supporter club.
Giuseppe Vigevani, v. Umbria 3, 20052 Monza (MI).

VIDEO CASSETTE

❑ **CERCO** registrazione dei Mondiali di snowboard andati in onda su Rai3 nei giorni 21 e 22 gennaio, nel corso del "Pomeriggio sportivo" dalle 15.15 in poi; cerco filmati di premiazioni di italiani ad Atlanta 90.
Nicola Gaeta, v. Cristallini 133, 8013 Napoli.
❑ **VENDO** Eurogol dal 1979 ad oggi; tre video di tre ore ciascuna con tutte le finali delle coppe europee; vendo Copa Libertadores e Supercopa Sudamericana; sintesi delle nazionali dal 1988 in ogni tipo di competizione; vendo la storia dei seguenti club in Europa: Real Madrid 1979-96; Liverpool 1964-97; Benfica 1962-97; Barcellona 1983-97; Inter 1964-97 e altri a richiesta.
Stefano Tedeschi, v. delle Alpi 19/F, 22074 Lomazzo (CO).
❑ **OFFRO** vhs con tutti i servizi sul Padova dal 1993 in poi.
Alessandro Rampazzo, v. Menighelli 31, 35128 Padova.
❑ **VENDO** video di calcio e di "Mai dire gol".
Mauro Giusto, v. G. Galilei 293, 18030 Sanremo (IM).
❑ **CEDO** video di Verona-Juventus 2-0, finale andata Coppa Italia 1983, ottimo stato, a colori con commento; vendo collezione completa di tredici vhs con tutti i concerti di Frank Sinatra dal1963 al 91.
Salvo Maniscalco, V. Barducci, Parco Primavera, Fab. B n. 18, Scala F, 31100 Caserta..
❑ **PAGO** L. 20.000 gara Italia-Nigeria Usa 94.
Roberto Cocozza, v. Asiago 1, 84100 Salerno.
❑ **VENDO** vhs della Fiorentina dal 1995 in poi in campionato, coppe varie, ottima qualità e commento calciatori viola; cerco riviste Alé Toro e Hellas Verona.
Massimiliano Lelli, v. delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).
❑ **VENDO** vhs Usa 94, Europei 96, campionati italiano, inglese, tedesco 94-95-96; gare di Coppa Italia ed amichevoli; avvenimenti importanti delle Olimpiadi di Atlanta, Superbowl Nfl XXX Dallas C. - Pittsburgh S; del 31-1-96, Premier League 94/95-95/96, finale Uefa 94/95 gara di ritorno Juventus-Parma; cinquanta film da Tele +1; concerti gruppi musicali più famosi.
Vincenzo Pavone, v. Trento 5, 10094 Giaveno (TO).
❑ **CERCO** , scambio vhs della partita Juventus-Liverpool del 1985 all'Heysel con incidenti e video su Juve e Nazionale dal 1980;
Luca Marenco, rue des Seigneurs de Quart II, 11100 Aosta.
❑ **VENDO** vhs di due ore per L. 10.000, di tre per L. 12.000, di quattro per L. 15.000 sul Napoli, sulla Nazionale e sul calcio internazionale in genere; le squadre italiane nelle varie coppe; finali estere di club e nazionali; vhs di Totò, Eduardo de Filippo; film di Bud Spencer e Terence Hill, Sandokan con Kabir Bedi e altre video; cerco VII puntata di "Anni azzurri"; L. 1.500 in bolli per megalista.
Dino Curcio, v. Provinciale 24, IV traversa, 80126 Napoli.
❑ **VENDO** vhs di gare di calcio nazionale ed internazionale dal 1996 a partire da L. 10.000 l'una; lista gratuita.
Luca Giarola, v. Leonardo da Vinci 19, 15100 Alessandria.
❑ **VENDO** numerosissime vhs di gare della Juventus e della Nazionale; sintesi di partite di campionato Serie A dall'87/88 al 92/93; finali internazionali 95/96; documentari sportivi; tutto a prezzi modici; lista gratuita. **Davide Traversa, v. Ortigara I, 13039 Trino (VC).**
❑ **CERCO** vhs delle semifinali e delle finali di tennis maschili e femminili degli Australian Open 1997 trasmessi da Tele+2; vendo vhs di calcio nazionale e internazionale, eventuali scambi con altre di atletica leggera e tennis; inviare lista con prezzi.
Ubaldo Nastri, v. Filichito 214, Parco Lipari 4, 80040 Volla (NA).
❑ **VENDO** vhs e v. 2000 sul calcio europeo e inglese; tutto sul Liverpool; Mondiali 82-86-90-94; finali di coppe europee e inglesi; bollo per lista;
Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, 00152 Roma.
❑ **VENDO** tantissime vhs di Serie A e B, Coppa Italia e Intercontinentale; qualificazioni ai Mondiali; gare della Nazionale; servizi dalla DS di Verona, Napoli, Doria e Milan anni 80; finale m 200 di Atlanta; accetto prenotazioni per registrazioni gare e manifestazioni sportive; acquisto servizi dalla DS e materiale vario sul Torino.
Nicolò Curti, v. Goito 5, 10024 Moncalieri (TO).

AUTOSCATTO

I Cosmos di Giarre partecipanti al 6. torneo di Altarello (CT). In piedi da sinistra: Patané, S. Calì, Olivieri, V. Sala, Giuffrida, Musumeci; accosciati: Marano, Privitera, Cavallaro, R. Sala, Calì

Aiola Zajmi, figlia dell'arbitro albanese Uvil, fotografata nella sala Vip di San Siro con l'interista Nicola Berti

1/Karembeu, l'inquieto

LALI fuoco d'amore

Ho lo spirito di una farfalla, dice. Ha il cuore diviso fra Italia e Spagna. E ha scelto Madrid

di Renzo Parodi

Lali, il fuoco, cova sotto la cenere di due occhi profondi, nei quali è facile leggere lo spirito antico di una terra lontana e selvaggia; un mondo capovolto, agli antipodi, non solo geograficamente, della società industriale nella quale quel fuoco primigenio ha deciso di vivere. Nella lingua dei canachi, «Lali» (il suo nome canaco),significa appunto fuoco. E un fuoco ancestrale arde sotto la pelle scura di Christian Karembeu, nel suo sangue di figlio della terra, di quella Nuova Caledonia che cerca in questi anni la strada dell'indipendenza dalla Francia. Una battaglia cominciata anni fa e passata attraverso la prova di forza del confronto antinucleare. Fu proprio gente come «Lali» Karembeu a mettere sotto gli occhi del mondo il pericolo per l'umanità provocato dagli esperimenti nucleari francesi negli atolli intatti del Sud Pacifico

segue

Karembeu/segue

Una partita che il giocatore era disposto a giocare fino in fondo. A costo, disse allora, di rinunciare per protesta alla maglia della nazionale francese.

«Le esplosioni sono innocue? Allora perché la Francia i suoi esperimenti non li fa sulla Senna, anziché a Muroroa?», fu l'amaro sarcasmo col quale Karembeu condì la sua scelta contro, nel momento caldo dei test nucleari ordinati da Chirac negli atolli del Pacifico. La sua celebrità come grimaldello contro il conformismo. Rappresentante del suo popolo, grazie all'enorme popolarità planetaria decretata dal gioco mantiene un ideale filo affettivo; una piramide intessuta di antiche tradizioni, la trama di una civiltà che si perde nel tempo. Christian vive come un equilibrista, sospeso tra le lusinghe sottili del vecchio mondo e il richiamo della terra dei padri. Una scelta mai fatta, un bivio sempre rifiutato. Canaco, Karembeu lo è rimasto in fondo al cuore. Non ripudia la Francia, sua seconda patria, ma rifiuta di lasciarsene usare.

È visitato dall'orgoglio dell'appartenenza. Un bisnonno, chiamato come lui «Lali», morì nel 1874 lottando per l'indipendenza della sua terra dalla Francia. Suo padre è preside di scuola superiore di Lifou, il paso di un popolo genuino e curioso che «Lali» ha l'orgoglio di rappresentare, con le sue prodezze pedatorie, sul palcoscenico del mondo. Il soggiorno francese, a Nantes, gli ha regalato consapevolezze nuove e uno scudetto. Lassù, nelle nebbie bretoni, Karembeu ha smesso di essere «Lali» diventando (ma solo per la gente) «Chien Fou», «Cane Pazzo». Un'etichetta icasticamente bellicosa, che voleva disegnare i tratti del suo irriducibile temperamento di calciatore-combattente, animato dall'inesausto desiderio di autoaffermazione, purché non comporti la rinuncia a se stesso.

«Quello che sono dentro, lo so soltanto io», ripete. A Genova, nell'estate 1995, Karembeu arrivò con la bionda compagna francese, Estelle, e i due figlioletti Mathieu e Ines. Sembrava una famiglia cementata dall'affetto, imprendibile dalle tentazioni, monolitica. Invece Estelle è sparita velocemente all'orizzonte e Karembeu ha continuato a coltivare la sua esuberanza facendosi vedere in giro con altre donne, bionde e bellissime. È un mistero ormai ampiamente violato il suo legame sentimentale con Adriana Sklenarikova, abbagliante top model dell'Est che ha prestato volto e fisico all'ennesima reincarnazione femminile della pubblicità di una celeberrima marca di birra.

Estroverso e comunicativo, Karembeu si trasforma in una lapide appena si tocca l'argomento privato. Pare che i due si siano incontrati in aereo, Karembeu reduce da una trasferta della Nazionale, lei in viaggio di lavoro. Amore a prima vista, amore travolgente. Qualcuno sussurra di aver notato l'abbacinante bellezza bionda fare discretamente capolino addirittura al quartier generale blucerchiato di Bogliasco. Fantasie? Forse. Sarebbe comunque banale appiccicare l'etichetta, stantia («cherchez la femme») alla mediocre stagione blucerchiata del canaco.

del calcio. In quei giorni «Lali» amava rievocare un'antica leggenda indigena. *«La Nuova Caledonia è un gigante addormentato, in mezzo alle sue gambe di terra scorre il fiume della vita. Un giorno il gigante si desterà e quello sarà il giorno del pericolo nucleare portato dalla sventatezza dell'uomo bianco»*.

Quattordici tra fratelli e sorelle (la cifra è incerta: travalica i legami di sangue, abbracciando l'intero clan), una grande famiglia con la quale Karembeu sto in cui Christian è nato il 3 dicembre 1970. Per sé ha cocciutamente strappato un diploma, prima di emigrare in Francia, non ancora diciottenne. Promessa di un calcio che per lui era anzitutto divertimento, svago.

L'avventura all'altro capo del mondo l'ha affrontata con lo slancio missionario di un esploratore dell'anima. *«Ho lo spirito di una farfalla, mi piace volare»*, è una delle sue sentenze famose. È l'interprete famo-

Schizzato in vetta alla hit parade sull'onda dello strepitoso campionato d'esordio, Karembeu si è come rattrappito sulla propria fresca fama di prodigioso interprete del calcio allegro. In estate, le maggiori società europee lo corteggiarono a lungo. Mantovani, che pure avrebbe incassato 12-13 miliardi, ha finito per trattenerlo. Co-

La compagna di Karembeu, la strepitosa Adriana Sklenarikova. Nella pagina a fianco la top model venuta dall'est cerca di indovinare il futuro del suo uomo: immortalato da France Football con la maglia del Barcellona e del Real Madrid
(Foto Jouval/Sigma/Grazia Neri)

sì Karembeu ha concluso un accordo privato col Real Madrid. La Sampdoria ha reagito vendendolo ipso facto al rivale di sempre dei madridisti, il Barcellona, e sullo stucchevole braccio di ferro si è sgretolata la bella fiaba del ragazzo venuto da lontano a parlarci della vita. *«Giuro che ce la metto tutta, voglio tornare a giocare come prima»,* ripete il canaco. Ma è solo la sua ombra quella che vaga ora sul campo di gioco, tanto da costringere Eriksson a un paio di dolorosi accantonamenti in panchina.

Il feeling con la folla appartiene ai bei tempi andati, Karembeu ha dovuto persino affrontare alcuni spunti di contestazione. Brutte esperienze, vissute col millenario fatalismo della sua gente: *«Il pubblico paga, il pubblico ha diritto di esprimere quello che sente».* Quelle foto pubblicate da France Football, lui che indossa la maglia bianca del Real e la casacca blaugrana del Barça, sono state schiaffi sanguinosi che le parole non cancellano. Il suo contratto con la Sampdoria scade a giugno del '98 *«Voglio vincere qualcosa qui, poi andrò via»,* ripete la sua voce sfiatata. Una mozione di sentimenti sempre più stracca, sempre più evasiva. Per vincere qualcosa con lui, la Sampdoria avrebbe bisogno del miglior Karembeu, quello rimasto incollato come una cartolina all'album dei ricordi. Ma il tempo fugge e il bel ragazzo dal nome di fuoco si è trasformato nella pallida controfigura di se stesso.

Renzo Parodi

2/ Kluivert, l'incompreso

Un bambino in fuga

Il fenomeno dell'Ajax (21 anni) non vede l'ora di raggiungere il Milan. Vuol dimenticare un incidente d'auto che dal '95 lo condiziona

di Tullio Pani

È strana, la vita. Che la scelta di Patrick Kluivert per il Milan sia legata a un tragico incidente avvenuto un anno e mezzo fa (il 9 settembre '95) sono in pochi a saperlo, e, soprattutto, a capirlo. Sembra l'episodio di una telenovela agrodolce, scritta a tavolino, e invece è una realtà ancora ben presente nel vissuto di questo ragazzino cresciuto così in fretta., una realtà che nemmeno tanto inconsciamente l'ha portato alla decisione di lasciare l'Ajax per il Milan. *«Stavo tornando a casa dopo una seduta fotografica con un amico. Sempre la stessa strada, lo stesso rettilineo. All'improvviso un'auto parcheggiata schizza sulla carreggiata, così, dal nulla. Ricordo solo la frenata disperata, la botta contro il parabrezza. Ero coperto di sangue ma non sentivo nulla. E poi la gente, la notizia che c'era scappato il morto, il cuore che mi balzava in gola. Ero completamente distrutto».*

È l'inizio di un incubo senza fine: Kluivert, 21 anni il prossimo primo luglio, vorrebbe dimenticare, scomparire, ma i mass media in quei giorni lo seguono come un'ombra, amplificando con la loro costante presenza il dolore del ricordo. Patrick per tre settimane si tappa in casa, senza uscire mai: *«I mass media conoscevano il mio indirizzo. I fotografi stavano giorno e notte fuori, ad aspettarmi. La televisione, la stampa scritta. Per tre settimane ho vissuto in un'altra dimensione. Ogni volta l'incidente mi tornava in mente, come in un flash. Anche dopo, l'ho rivissuto migliaia di volte. Pure mesi dopo, il ricordo dell'incidente ti blocca completamente, non puoi fare nulla. Se ti senti un attimo allegro, non puoi mostrarti allegro, non puoi più ridere, scherzare...».*

È come un triste, forzoso addio alla giovinezza per un ragazzo che ha sempre amato ridere, scherzare, essere allegro. Per Patrick un solo rimedio: tornare quanto prima a giocare al calcio, per dimenticare: *«Stare seduto per ore e riflettere: c'era da impazzire. A un certo punto l'unico rimedio era giocare, come un giovane cane, per due sogni di 45 minuti, ave-*

Patrick gioisce dopo uno dei suoi tanti gol e, sotto, in lotta con Baresi (Foto Empics e PhotoNews). **Nella pagina a fianco, una immagine di Kluivert bambino, raccattapalle dell'Ajax, assieme a Frank Rijkaard** (Foto Baldi)

re l'impressione di essere libero, di essere me stesso: non dovere più, come accadeva fuori dal campo di gioco, interpretare una parte...». Parole dolorosamente mature per questo ragazzino dall'allegria un tempo sudamericana, che ha dichiarato: *«La mia infanzia è morta».* Quasi un'epigrafe. Ma anche l'inizio di un nuovo capitolo nella vita di Patrick, un metro e 87 di altezza, 74 chili di peso.

Il 24 settembre '95, Kluivert torna a giocare, nella partita contro il Nac: gioca rabbiosamente, e segna. E i tifosi non glielo perdonano: con cori di dubbio gusto gli ricordano l'incidente mortale di due settimane prima. Per uno strano gioco del destino, proprio lo stesso giorno nel quale è stata sepolta la vittima dell'incidente del 9 settembre: una concomitanza di cui lo stesso Kluivert era completamente all'oscuro: *«Altrimenti non avrei giocato».* È l'inizio di una incomprensione tra Kluivert ed i tifosi, che ancora oggi lo perseguita: *«La gente non ha capito perché sono tornato subito a giocare e a segnare. Non hanno capito che proprio perché pensavo ogni minuto all'incidente per me non c'era che un rimedio: giocare. Volevo dimostrare a tutti di essere un ragazzo come tutti gli altri. Ma la gente non ha capito, non ha accettato».*

Durante le partite dell'Ajax i cori dei tifosi continuano, settimana dopo settimana, come una persecuzione. Kluivert si chiude in casa, aiutato dall'amica, Angela. *«Per un bel po' di tempo non osavo uscire in strada. Stavo a casa, guardavo la televisione, provato ad arrivare alla fine di ogni giornata in un modo o nell'altro. Avevo paura della gente, delle loro osservazioni, anche solo del modo in cui mi guardavano».* Qualcosa che ha cambiato radicalmente il suo carattere nel giro di poche settimane: *«Ora guardo alle cose in un modo diverso. Sono diventato più serio, lo sento, sono diventato più cosciente di un mucchio di cose. Ho più rispetto per la gente, sono più riflessivo. Prima dell'incidente vivevo senza troppi pensieri».*

Questo modo diverso di guardare alla realtà cambia a poco a poco anche il suo atteggiamento nei confronti dell'Ajax e dei tifosi. Solo un anno fa Patrick aveva dichiarato di voler restare ad Amsterdam, ma il continuo atteggiamento discriminatorio e offensivo dei tifosi gli ha fatto cambiare idea a poco a poco: *«Se tutto ciò non fosse accaduto»* ha detto Kluivert riferendosi all'atteggiamento dei tifosi nei suoi confronti *«probabilmente sarei rimasto all'Ajax e avrei firmato un contratto biennale. No, non è viltà, voglia di scappare. Ma semplicemente, ne ho abbastanza dell'Olanda».* Il processo di dolorosa maturazione originato da quel maledetto 9 settembre 1995 lo ha reso anticipatamente maturo: *«Non sono troppo giovane per questa avventura rossonera. Sono successe tante cose nella mia vita che mi hanno reso adulto molto in fretta. Ho imparato molto, e ora è giunto il momento di andar via».*

In origine difensore, Patrick è diventato pian piano attaccante, affermandosi sia nell'Ajax che nella nazionale olandese, con cui ha disputato gli Europei in Inghilterra (dove, seppur limitato dalle condizioni fisiche non perfette, ha segnato il gol contro l'Inghilterra che ha permesso all'Olanda di passare ai quarti). Centravanti tecnicamente completo, forte di testa, ma forse un po' lento per il campionato italiano. I frequenti infortuni gli hanno impedito di disputare stagioni complete. La scelta per il Milan non è stata difficile: Kluivert ha esitato a scegliere tra la società rossonera e il Real Madrid, come dire tra due gruppi di amici: da un lato Seedorf, dall'altro Davids e Reiziger: *«Ma in fin dei conti ho optato per l'Italia: soprattutto la cultura italiana mi attira enormemente. E poi ovviamente il cibo divino. E anche il fatto di giocare in una squadra dove ho due amici ha avuto un peso nella mia decisione».* Anche se Kluivert rimpiange l'amico del cuore, Seedorf: *«Ma chissà che anche Clarence non decida di venire a giocare a Milano un giorno o l'altro...»* scherza. Poi, quando gli viene chiesto se non abbia paura di giocare in una squadra dove la concorrenza è feroce e che per giunta sta andando maluccio, Patrick si fa serio: *«La concorrenza? Tanto non sapete quali giocatori se ne andranno a fine stagione... Vi assicuro che il Milan 1997-98 sarà completamente ringiovanito, e vi assicuro che io ne farò parte».* Una sicurezza che scaturisce anche dalla consapevolezza di essere un giocatore multifunzionale: *«Posso essere utilizzato in diverse posizioni. Come punta, certo, ma anche come mezzapunta, o in qualunque posizione dietro la linea di attacco».* Quanto alle prestazioni poco eccitanti del Milan, dice: *«Il fatto che il Milan quest'anno non giri a dovere non ha avuto alcun peso sulla mia decisione. Tanto più che peggio di così le cose non potranno andare...».*

Prima di traslocare in Italia, Kluivert ha ancora un debito da saldare con l'Ajax. La Champions League potrebbe costituire una occasione buona per congedarsi con stile dai tifosi: anche da quelli che coi loro insulti l'hanno costretto a diventare adulto. Il gol segnato all'Atlético Madrid, intanto, tiene in vita le speranze dei biancorossi nel torneo.

Ma Kluivert deve anche saldare un altro debito, con la società: un anno fa, infatti, il tribunale di Amsterdam condannò Kluivert a 200 ore di lavoro sociale in una casa di riposo per anziani. E ogni lunedì Patrick va ancora a saldare il debito: più che con la società, con la sua coscienza: senza fiatare, con umiltà. *«La mia infanzia si è spenta per sempre»* ha detto Kluivert: un grande calciatore si è fatto uomo. E anche per il Milan, proprio la squadra che condannò con un suo gol nella finale di finale di Coppa Campioni del '95 a Vienna. Ma quello è già il passato... □

Gigi Simoni e Fabio Capello

MILANO eccoci!

Simoni

E intanto si arricchisce l'intrigo-Inzaghi. Baggio: è sempre più amore per il Napoli

Capello

a cura di Matteo Dalla Vite

Irrompe l'idea-Ronaldo, ma c'è chi preferisce stare coi piedi per terra e ipotizzare "italiano". È l'italiano del momento è il signor Pippo **Inzaghi**, per la cui comproprietà l'Atalanta sborsò a Tanzi 3 miliardi e 600 milioni e per la cui cessione definitiva al Parma vorrebbe 10 miliardi più un prestito: Crespo, oppure... Oppure sì, **Lucarelli**. Di proprietà dei ducali, in parcheggio al Padova, il bomber dell'Under 21 sarebbe preferito a Melli come contropartita tecnica (è più giovane) e considerato una buona alternativa a Crespo stesso, ormai lanciato ad affermarsi con Ancelotti. **Superpippo** Inzaghi ha un contratto fino al 1999 di **900** milioni a stagione col Parma; lo avrebbe voluto anche il **Borussia Dortmund**, disposto a sborsare una cifra astronomica (circa **20** miliardi), ma l'attaccante atalantino preferisce ovviamente sfondare in Italia. E in Nazionale con Cesare Maldini. Vedremo cosa succederà, ma sta di fatto che dopo un tiepido interessamento dell'**Inter** (per metà del suo cartellino, Moratti avrebbe offerto Ganz), probabilmente la spunterà il Parma. Al quale, il giocatore, chiede però un posto fisso da titolare: fra Crespo e Chiesa sarà possibile? Il club di Tanzi, intanto, sta cercando un centrale di centrocampo che possa sostituire Daniel Bravo: piace da matti lo spagnolo **Guardiola**, 26enne del Barcellona (costo, 15 miliardi), oppure **Giunti** del Perugia o il bravo **Emerson** del Middlesbrough, brasiliano naturalizzato

segue a pagina 88

Per chi suona il cellulare

Fonseca/Roma

80% Juventus
Lippi lo vuole rilanciare, come a Napoli. Lui non vede l'ora

20% estero
A Roma è finito il feeling, se non lo prende la Juve, emigra

Lucarelli/Padova

85% Atalanta
Inzaghi va al Parma e lui (proprietà-Tanzi) vola a Bergamo

15% Napoli
Niente Inzaghi? Il Parma lo gira a Napoli per riavere Caccia

Schwarz/Fiorentina

75% Lazio
Eriksson vorrebbe riaverlo come ai tempi del Benfica.

25% Fiorentina
Parla il contratto fino al 1999: e se Ranieri rimarrà in viola...

Zamboni/Chievo

65% Juventus
Centrale difensivo, è un obiettivo primario della Signora

35% Milan
L'unica squadra che può strappare alla Juve il 19enne

La **Serie B** a parametro zero: ecco chi va via ***gratis***

Grossi nomi e affari veri: vi presentiamo i giocatori che a fine stagione si svincoleranno a parametro zero perché in scadenza di contratto. Fra vecchie conoscenze e volti nuovi, ecco (tranne il Genoa, privo di giocatori in scadenza a giugno) i cadetti "liberi"

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
BARI		
Giuseppe ALBERGA	P	26/9/1966
Alberto FONTANA	P	23/1/1967
Donato GENTILE	D	11/6/1975
Miguel A. GUERRERO PAZ	A	7/9/1967
Giovanni INDIVERI	C	29/9/1974
Marcello MONTANARI	D	25/9/1965
BRESCIA		
Luciano DE PAOLA	C	30/5/1961
Luca LUZARDI	D	18/2/1970
C. DI SANGRO		
Roberto ALBERTI	C	26/4/1961
Davide CEI	D	5/12/1963
Paolo MICHELINI	C	19/2/1964
Piero SPINOSA	P	5/1/1963
CESENA		
Maurizio CODISPOTI	D	4/7/1964
Aldo DOLCETTI	C	23/10/1966
Mladen KOVACIC	C	1/2/1978
CHIEVO		
Massimo BORGOBELLO	C	17/5/1971
Andrea GUERRA	D	4/9/1972
Matteo QUAGINI	P	14/9/1972
Marco SINIGAGLIA	C	29/2/1968
COSENZA		
Carmine AMATO	P	21/4/1965
Gianfranco CIRCATI	D	2/2/1971
Luigi DE ROSA	C	8/7/1962
Luigi MARULLA	A	20/4/1963
Tomaso TATTI	A	14/9/1972
CREMONESE		
Giorgio BRESCIANI	A	23/4/1969
Gianni CRISTIANI	C	9/2/1963
Francesco GALLO	C	17/6/1974
Marco GIANDEBIAGGI	C	1/2/1969
Angelo ORLANDO	C	11/8/1965
José PIRRI	C	18/5/1973
Corrado VERDELLI	D	30/9/1963
EMPOLI		
Oliviero DI STEFANO	C	18/7/1964
FOGGIA		
Giuseppe BRESCIA	C	29/9/1966
Gianluca DE ANGELIS	C	7/9/1967
Giuseppe DI BARI	D	17/11/1969
Francesco MANCINI	P	10/10/1968
Vincenzo MATRONE	D	3/11/1971
Massimiliano TANGORRA	D	6/6/1970
Giovanni TEDESCO	C	13/5/1972
LECCE		
Salvatore BACCI	C	12/4/1965
Gianni CAVEZZI	C	7/8/1969
Alessandro CUCCIARI	C	11/9/1969
Tiziano DE PATRE	C	18/12/1968
Walter DONDONI	D	18/8/1965
Mark EDUSEI	A	29/9/1976
Luca EVANGELISTI	C	17/8/1965
Cosimo FRANCIOSO	A	24/1/1967
Fabrizio LORIERI	P	11/2/1964
Carmelo MANCUSO	D	3/10/1965
Vincenzo MAZZEO	C	14/12/1968
Francesco ZANONCELLI	D	11/9/1967
LUCCHESE		
Onofrio BARONE	C	4/7/1964
Simone BRAGLIA	P	22/7/1962
Massimo BRAMBATI	D	29/6/1966
Maurizio COPPOLA	C	24/5/1965
Claudio LOMBARDO	D	27/5/1963
Roberto LORENZINI	D	9/7/1966
Roberto PACI	A	18/7/1964
Bruno RUSSO	C	27/4/1966
Sean SOGLIANO	D	28/2/1971
Mauro VALENTINI	D	4/1/1964
Andrea ZANUTTIG	C	29/4/1966
PADOVA		
Andrea CUICCHI	D	29/11/1967
Antonio FADIGA	C	8/2/1974
Thomas FIG	A	30/3/1977
Franco GABRIELI	D	21/9/1962
PALERMO		
Pietro ASSENNATO	D	19/2/1972
Antonino BARRACO	C	19/5/1964
Roberto BIFFI	D	21/8/1965
Davide CAMPOFRANCO	C	25/8/1970
Giovanni CATERINO	D	21/1/1972
Pierluigi DI GIÀ	C	22/3/1968
Abdelaziz DNIBI	C	13/1/1975
Ciro FERRARA	D	7/8/1967
Ronald HOOP	A	4/4/1967
Edmondo TAMAJO	C	14/2/1976
PESCARA		
Salvatore ALFIERI	D	26/10/1969
Dario DI GIANNATALE	A	22/9/1969
Salvatore SULLO	C	23/10/1971
Angelo TERRACENERE	D	22/9/1963
RAVENNA		
Riccardo FIMOGNARI	D	22/11/1970
Massimo GADDA	C	16/9/1963
Giuseppe IACHINI	C	7/5/1964
Giuseppe PREGNOLATO	C	22/2/1965
Simone VENTURI	D	3/5/1971
REGGINA		
Agostino IACOBELLI	C	22/8/1963
Nicolò NAPOLI	D	7/2/1962
Ugo NAPOLITANO	D	10/3/1965
Maurizio POLI	D	14/1/1964
SALERNITANA		
Francesco DELL'ANNO	C	4/6/1967
Mauro FACCI	D	26/11/1971
Maurizio FRANZONE	P	25/5/1969
Claudio GRIMAUDO	D	12/10/1966
Carlo RICCHETTI	C	11/2/1970
Domenico SAVIELLO	A	7/6/1976
TORINO		
Roberto CRAVERO	D	3/1/1964
Valeriano FIORIN	C	27/9/1966
Giuseppe GERALDI	D	8/10/1975
Luca MORDENTI	C	10/2/1975
VENEZIA		
Loris BIASETTO	C	7/8/1974
Roberto FOGLI	C	11/7/1968
Attilio GREGORI	P	4/10/1965
Fabio LORIERI	D	16/12/1975
Davide PELLEGRINI	C	10/1/1966
Andrea SILENZI	A	10/2/1966
Mauro ZIRONELLI	C	21/1/1970

TRE. Ecco un tris di facce che a giugno saranno in scadenza di contratto. Da sinistra, in senso orario, Sogliano (Lucchese), Facci (Salernitana) e Fontana (Bari)

Piazza Affari, EFFETTI SP

GLI STRANIERI INTOCCABILI

- ▲ **Abel Balbo** (Roma)
- ▲ **Gabriel Batistuta** (Fiorentina)
- = **Alen Boksic** (Juventus)
- ▲ **Vincent Candela** (Roma)
- = **Yuori Djorkaeff** (Inter)
- ▲ **Manuel Rui Costa** (Fiorentina)
- ▲ **Mario Stanic** (Parma)
- ▲ **Lilian Thuram** (Parma)
- = **Sebastian Veron** (Sampdoria)
- ▼ **George Weah** (Milan)
- ▲ **Zinedine Zidane** (Juve)

Ecco Saliou Lassissi, giocatore del Rennes, ivoriano nato a Abidjan il 15-8-1978, preso dalla Juve a costo zero. È un jolly difensivo che può ricoprire diversi ruoli e giocare anche davanti alla difesa, alla Desailly

Gli affari già fatti

CLUB	RINFORZI CERTI
Inter	Cruz (c, Napoli)
	Mezzano (d, Torino)
	Simoni (all., Napoli)
Juventus	Lassissi (c, Rennes)
	Birindelli (d, Empoli)
Lazio	Eriksson (all. Samp)
	Mancini (c, Samp)
Milan	Kluivert (a, Ajax)
	Bogarde (d, Ajax)
	Ziege (d, Bayern M.)
	Taibi (p, Piacenza)
Perugia	Thorninger (a, Aarhus)
	Jorgensen (c, Aarhus)
Roma	Paulo Sergio (c,Bayer L.)
	Scapolo (c, Bologna)
	Di Francesco (c, Piacenza)
	Delvecchio (a, Inter)
Udinese	Walem (c, Anderlecht)
	Hysky (d, Slavia Praga)
	Louhenapessy (c, Ajax)
Vicenza	Schenardi (c, Bologna)
	Zauli (c, Ravenna)

Tanti portieri, una ricca scelta di attaccanti: ch

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
PORTIERI					
Beniamino ABATE	10-4-62	0 (500)	★★	★★	Cagliari
Morgan DE SANCTIS	26-3-77	1200 (1200)	★★★★	★★	Pescara
Raffaele DI FUSCO	6-10-61	0 (600)	★★★	★★	Napoli
Marco LANDUCCI	25-3-64	0 (600)	★★★	★★★	Verona
Ettore GANDINI	5-1-69	0 (400)	★★★	★★	Reggiana
Matteo GUARDALBEN	5-6-74	1500 (800)	★★★★	★★★★	Verona
Alexandar KOCIC	18-3-69	1000 (1500)	★★★★	★★★	Perugia
Gian Matteo MAREGGINI	8-1-67	0 (1000)	★★★	★★★	Fiorentina
Davide MICILLO	14-4-71	900 (0)	★★★★	★★★	Atalanta
Alessandro NISTA	10-7-65	0 (600)	★★★	★★	Parma
Angelo PAGOTTO	21-11-73	1.300 (1500)	★★★★	★★★	Milan
Gianpaolo SPAGNULO	26-6-64	600 (600)	★★★	★★	Perugia
DIFENSORI					
Lorenzo AMORUSO	28-6-71	3.500 (3500)	★★★	★★★★	Fiorentina
Luigi APOLLONI	2-5-67	3000 (3500)	★★	★★★	Parma
Dietmar BEIERSDORFER	16-11-63	0 (400)	★★	★★	Reggiana
Elvis BRAJKOVIC	12-6-69	0 (1000)	★★★	★★	Verona
Gianluca COLONNELLO	8-2-73	1200 (800)	★★★★	★★★	Pescara
Mirko CONTE	12-8-74	2000 (2000)	★★★★	★★★	Piacenza
Pulpito D'IGNAZIO	11-12-68	0 (1100)	★★★	★★★	Vicenza
Giacomo DICARA	27-4-70	0 (1200)	★★★	★★★	Perugia
Alberigo EVANI	1-1-63	0 (1000)	★★	★★★	Sampdoria
Stefano FATTORI	26-2-72	0 (800)	★★★★	★★★	Verona
Paolo FOGLIO	8-9-75	2000 (300 c.)	★★★★	★★★★	Atalanta
Gabriele GROSSI	11-2-72	1000 (0)	★★★	★★	Reggiana
Duccio INNOCENTI	20-9-75	1000 (500)	★★★★	★★★	Lucchese
Marco LANNA	13-7-68	0 (2000)	★★★	★★★	Roma
Salvatore LANNA	31-7-76	1800 (1000)	★★★★	★★★★	Chievo
Giovanni LOPEZ	23-5-67	5.500 (5000)	★★★★	★★★★	Vicenza
Stefano MACCOPPI	21-4-62	0 (1000)	★★	★★★	Piacenza
Marco MATERAZZI	19-8-73	1500 (500)	★★★★	★★★	Perugia
Sinisa MIHAJLOVIC	20-2-69	10.000 (8000)	★★★★	★★★★★	Sampdoria
Lorenzo MINOTTI	8-2-67	2500 (3000)	★★★	★★★★	Cagliari (Parma)
Zoran MIRKOVIC	21-9-71	2200 (1200)	★★★★	★★★★	Atalanta
Pier Luigi NICOLI	6-4-66	1000 (0)	★★★	★★★	Udinese
Roberto POLICANO	19-2-64	0 (600)	★★	★★	Napoli
Vittorio PUSCEDDU	12-2-64	0 (1000)	★★	★★	Fiorentina
Luigi SARTOR	30-1-75	6.000 (5500)	★★★★	★★★★	Vicenza
Raffaele SERGIO	27-8-66	0 (900)	★★★	★★★	Udinese
Sebastiano SIVIGLIA	29-3-73	1500 (350)	★★★★	★★★	Verona
Paolo TRAMEZZANI	30-7-70	0 (1500)	★★★	★★★	Piacenza
Pietro VIERCHOWOD	6-4-59	0 (800)	★★	★★	Milan
Marco ZAMBONI	7-12-77	2500 (500)	★★★★	★★★★	Chievo
CENTROCAMPISTI					
Raffaele AMETRANO	15-2-73	3000 (4500)	★★★★	★★★	Verona (Juve)
Emiliano BIGICA	4-9-73	3000 (4000)	★★★	★★	Fiorentina
Zvonimir BOBAN	8-10-68	6500 (8000)	★★★	★★★	Milan
Roberto BORDIN	10-1-65	0 (600)	★★★	★★★	Napoli
Eugenio CORINI	30-7-70	0 (1500)	★★	★★★	Parma
Federico GIAMPAOLO	3-3-70	9000 (2500)	★★★	★★★★	Pescara
Fabio GALLO	11-9-70	1500 (900)	★★★	★★★	Atalanta

Legenda: Le cifre di valutazione sono espresse in milioni.- Per "0" s'intende a parametro zero, ovvero in scadenza di contratto - *Insufficiente;** Sufficiente;*** Discreto;**** Buono;***** Ottimo - La cifra fra parentesi indica la valutazione ad inizio campionato La squadra fra parentesi indica la comproprietà, o il prestito, con la squadra in cui il giocatore milita attualmente

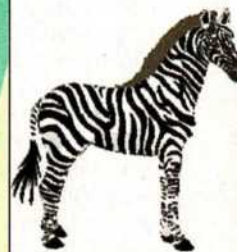
o sempre più ricco...

ECIALI

i farà la mossa doc?

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
Federico GIUNTI	6-8-71	7000 (4500)	★★★★	★★★★	Perugia
Paul INCE	21-10-67	7000 (5000)	★★★★	★★★★	Inter
Damiano LONGHI	27-9-66	500 (0)	★★★	★★★	Reggiana
Alessandro MANETTI	14-6-72	2000 (900)	★★★	★★★	Verona
Daniele MORETTI	21-8-71	2000 (2000)	★★★	★★★	Piacenza
Francesco MORIERO	31-3-69	0 (2500)	★★★	★★★	Roma
Giampiero MAINI	29-9-71	6000 (5000)	★★★★	★★★★	Vicenza
Pavel NEDVED	30-8-72	7500 (8000)	★★★★	★★★	Lazio
Fabian O'NEILL	14-10-73	4000 (3500)	★★★	★★	Cagliari
Pierluigi ORLANDINI	9-10-72	0 (3000)	★★★★	★★★★	Verona (Inter)
Fabio PECCHIA	24-8-73	8000 (7000)	★★★★	★★★★★	Napoli
Alessio PIRRI	27-1-76	4000 (1500)	★★★★	★★★	Salerintana
Petter RUDI	17-9-73	0 (380)	★★★	★★	Perugia
Dejan SAVICEVIC	15-9-66	6000 (12000)	★★	★★★	Milan
Stefan SCHWARZ	18-4-69	5500 (5500)	★★★★	★★★★★	Fiorentina
Francesco STATUTO	13-7-71	0 (3500)	★★★	★★★	Roma
Alessio TACCHINARDI	23-7-75	4000 (4000)	★★★★	★★★	Juventus
Jonas THERN	20-3-67	4000 (4000)	★★★	★★★	Roma
Aladino VALOTI	9-1-66	600 (600)	★★	★★	Verona
Giorgio VENTURIN	9-7-68	500 (500)	★★	★★	Lazio
ATTACCANTI					
Kennet ANDERSSON	6-10-67	8000 (7000)	★★★★	★★★	Bologna
Marcio AMOROSO	5-7-74	2600 (1300)	★★★★	★★★	Udinese
Roberto BAGGIO	18-2-67	13000 (15000)	★★★	★★★	Milan
Francesco BAIANO	24-2-68	2500 (2500)	★★	★★	Fiorentina
Claudio BELLUCCI	31-5-75	4000 (1500)	★★★★	★★★★	Venezia
Oliver BIERHOFF	1-5-68	6500 (6500)	★★★★	★★★★★	Inter
Marco BRANCA	6-1-65	0 (3500)	★★★	★★★	Inter
Pierluigi CASIRAGHI	4-3-69	9000 (9000)	★★★★	★★★	Lazio
Davide DIONIGI	10-1-74	2500 (1400)	★★★★	★★★★	Reggina (Milan)
Cristophe DUGARRY	24-3-72	7000 (6000)	★★★	★★★	Milan
Massimiliano ESPOSITO	27-5-72	1300 (2000)	★★★	★★	Napoli
Daniel FONSECA	13-9-69	4000 (4000)	★★★	★★★	Roma
Maurizio GANZ	13-10-68	8000 (8000)	★★★	★★★★	Inter
Igor KOLYVANOV	6-3-68	5000 (5000)	★★★	★★★	Bologna
Alessandro IANNUZZI	9-10-75	1000 (200)	★★★★	★★★	Vicenza (Lazio)
Filippo INZAGHI	9-8-73	12000 (6000)	★★★★	★★★★★	Atalanta (Parma)
Cristiano LUCARELLI	4-10-75	5000 (2000)	★★★★	★★★★	Padova (Parma)
Roberto MANCINI	27-11-64	11000 (9000)	★★★	★★★★★	Sampdoria
Alessandro MELLI	11-12-69	2000 (2000)	★★	★★	Parma
Roberto MUZZI	21-9-71	4000 (5000)	★★★	★★	Cagliari
Marco NEGRI	27-10-70	8000 (8000)	★★★★	★★★★	Perugia
Marcelo OTERO	14-4-71	5000 (4000)	★★★★	★★★	Vicenza
Luis OLIVEIRA	24-3-69	7000 (12000)	★★★★	★	Fiorentina
Paolo POGGI	16-2-71	7000 (6000)	★★★★	★★★★	Udinese
Igor PROTTI	24-9-67	3500 (7000)	★★★	★	Lazio
Dario SILVA	2-11-72	2000 (3000)	★★★	★★	Cagliari
Marco SIMONE	7-1-69	9000 (11000)	★★★★	★★★	Milan
Andrea TENTONI	18-5-69	1500 (1800)	★★★	★★★	Piacenza
Fabian VALTOLINA	10-6-71	1000 (0)	★★★★	★★	Piacenza
Christian VIERI	12-7-73	6000 (7000)	★★★	★★★	Juventus
Ivan ZAMORANO	18-1-67	3500 (4000)	★★★	★★★	Inter

BAGGIO
Napoli lo adora, Monaco lo chiama, l'Argentina lo intriga: evviva, Roby può rinascere!

GIAMPAOLO
Per riscattarlo dalla Juve, il Pescara pagò un miliardo. Oggi ne vale nove. Bum

JUVENTUS
Zitta zitta, ragiona sul domani con grande lucidità, pensando ai giovani e a Shearer

INCE
Ha stressato. Dice: vado qui, vado là, rimango. Uffa!

TACCHINARDI
Scaricato alla Roma? Pare. Ma se è l'unico modo per giocare, che Lupa sia...

MICILLO
La ventata di popolarità che ha investito Pinato lo ha distrutto. Ma si rifarà, ha carattere

segue da pagina 84

portoghese. Il lifting scudetto (o da Champions League) sta prendendo corpo.

E **Baggio**? Ha detto: *«Preferisco Buenos Aires alla Francia o al Giappone»*. Ma prima di tutte le squadre argentine (ovvero River Plate dell'amico Diaz e Boca Jrs.), nei suoi sogni c'è l'Italia. Il piano per portarlo a **Napoli** è in atto (Ferlaino parla di aggancio impossibile ma fece così anche con Maradona): il pubblico ha già dimostrato di adorarlo, 50.000 abbonamenti ammortizzerebbero l'esborso, Ottavio Bianchi lo vorrebbe e per lui, Codino, ci sarebbe l'opportunità di dimostrare una volta per tutte di essere ancora un calciatore credibile. L'idea di restare al **Milan**? Prende corpo, sì, di pari passo con l'ipotesi-**Capello** pronto ad avvicendare Sacchi. Già, e le **panchine**? Sembra fatta fra **Simoni** e Moratti. Sembra, diciamo, perché con Moratti non si sa mai, visti i suoi cambi di preferenza repentini (ora piacciono anche **Valdano**, **Passarella** e **Wenger**). Il contratto? Verrebbe quasi triplicato rispetto a quello napoletano (1 miliardo e 300 milioni d'ingaggio contro i 500 attuali). Le altre panchine? A **Napoli**, Ferlaino vorrebbe **Sandreani** o **Malesani** e Ottavio Bianchi (consulente tecnico) il concittadino **Cagni** o Mutti; a Genova sponda **Samp**, il preferito rimane sempre **Tabarez**, anche se Delio **Rossi** e il suo Giampaolo (a Pescara) stanno davvero impressionando favorevolmente. Chiusura col **derby**: quello inedito che giocheranno Simoni e Capello e quello che stanno disputando Milan e Inter (ma si può inserire anche il Parma) per avere **Sartor** e **Maini** del Vicenza.

Sul prossimo numero
I MIGLIORI TALENTI DELLA SERIE C

Robertson, fluidificante dei Rangers

È l'**uomo** PER NOI

Lippi l'ha definito ideale per il nostro calcio. Parma e Inter lo seguono e lui impara l'italiano

Non è facile riuscire a far sbilanciare Marcello Lippi. Dopo averlo visto e affrontato nella precedente Champions League, il tecnico bianconero confidò ad alcuni giornalisti britannici che David Robertson era l'unico scozzese ideale per il nostro campionato. Una stima dichiarata che ha sempre galvanizzato l'esterno sinistro dei Rangers. Se Lippi gli ha testimoniato pubblicamente il suo apprezzamento, Sandro Mazzola (peraltro molto amico del suo procuratore Jim McArther) ha deciso di segnalarlo all' Inter in maniera meno aperta ma molto più interessata. Per non parlare del Parma che, recentemente, ha spedito un suo osservatore a Glasgow.

Strana storia quella di Robertson. Si sta imponendo adesso come uno dei migliori difensori di fascia europei. Adesso che ha già la bellezza di 28 anni. Nel '91, quando Walter Smith lo prelevò dall'Aberdeen (la città dove è nato il 17-10-68) per portarlo ai Rangers, David non riusciva a intravvedere un grande futuro professionale. Probabilmente i suoi tempi di maturazione sono stati più lunghi, ma è certo che Smith non si è mai pentito di quell'acquisto: da quando Robertson ha messo piede ad Ibrox, i Gers hanno sempre vinto il titolo, oltre a sette League e Scottish Cups. Robertson è rientrato in squadra lo scorso settembre (dopo essersi rimesso in sesto da un fastidioso infortunio) e da allora raramente ha sbagliato partita. Domanda: ma se attraversa un momento così felice, come mai non viene neppure convocato in Nazionale? Storia buffa che, tra l'altro, ha sollevato l'indignazione di buona parte del "Tartan Army", la tifoseria scozzese. Con il Ct Craig Brown non c'è neppure una briciola di feeling. Alla rottura si è arrivati quando Robertson ha invitato il tecnico a dargli qualche chance in più. Per Brown, invece, Robertson avrebbe voluto il posto garantito. Da allora, i due hanno chiuso, ma la vicenda ha portato molta impopolarità al Ct. Pensate: da un paio di anni a questa parte, i centralini del programma sportivo realizzato ogni sabato dalla Bbc scozzese vengono regolarmente invasi dai reclami dei tifosi.

Tipo riservato e un po' pantofolaio, Robertson evita volentieri le sedute al pub per privilegiare la compagnia della moglie e dei loro tre bambini. Ultima curiosità: da qualche mese, David ha chiesto a Louise Hunter, una giovane signora di Glasgow che parla un ottimo italiano, di impartirgli alcune lezioni. Inter e Parma sono in agguato: hai visto mai...

Aurelio Capaldi

ALMEYDA VERSO LA ROMA

L'enigmatico **MATÍAS**

Matías Jesús Almeyda avrebbe dovuto essere l'uomo della rinascita del Siviglia, che l'estate scorsa lo ha acquistato dal River Plate per 9.300.000 dollari (circa 15 miliardi di lire). Cifra che il club andaluso probabilmente non riuscirà a pagare. Il Siviglia se la passa piuttosto male, sia sotto il profilo economico che sportivo. È infatti al penultimo posto nella Liga, e la sua retrocessione pare ormai scontata. Oltrettutto Almeyda non ha fornito l'apporto sperato. Il suo rendimento è stato inversamente proporzionale ai soldi spesi. Soltanto nelle ultime settimane l'argentino ha dimostrato il suo valore: un po' tardi per salvare la stagione del Siviglia. Centrocampista centrale dotato di qualità tecniche e di uno spiccato senso tattico, Almeyda è un punto fermo dell'Argentina di Daniel Passarella. Nato ad Azul, in provincia di Buenos Aires il 21 dicembre 1973, il "Pelado" (soprannome acquisito da Matías quando decise di tagliare la folta chioma portata agli esordi nel River Plate) è un ragazzo molto modesto e tranquillo. Proprio per questo ha impiegato più del previsto per fare vedere le sue qualità anche in Spagna. A Roma dovranno tenerne conto.

CONCORSO **32**

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

	PARTITE DEL 16/03/1997 squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Bologna	Napoli	1	X		2
2	Cagliari	Vicenza	X		1	2
3	Lazio	Atalanta	1	X		2
4	Sampdoria	Reggiana	1			X2
5	Udinese	Perugia	1		X	2
6	Verona	Piacenza	1		X	2
7	Atl. Catania	F. Andria	X	12		
8	Avezzano	Ascoli	X		1	2
9	Gualdo	Ancona	X	1		2
10	Mestre	Lecco	X	2	1	
11	Maceratese	Ternana	X	1	2	
12	Vis Pesaro	Livorno	X		1	2
13	Catanzaro	Benevento	1		X2	
			LA COLONNA BASE UTILE PER INIZIARE IL SISTEMA	LE VARIANTI PER UN 13 CON QUOTA MAX DI 30 MIL.	LE MEZZE SORPRESE PER QUOTE MEDIO-ALTE	LE VERE SORPRESE PER VINCERE QUOTE MILIARDARIE

LEGENDA

Per ogni squadra vengono proposte le ultime dieci partite del Campionato in corso. Il simbolo "▲" rappresenta la Vittoria, "▼" la Sconfitta e "◆" il Pareggio. Con il simbolo "O" le partite da disputare. "C" indica le partite in Casa e "F" quelle Fuori Casa.

	PARTITE DEL 16/03/97	
1	Alessandria	Spezia
2	Battipagliese	Casertana
3	Bologna	Napoli
4	Cagliari	Vicenza
5	Carrarese	Pistoiese
6	Casarano	Giulianova
7	Cittadella	Pro Vercelli
8	Como	Fiorenzuola
9	Fermana	Avellino
10	Forli'	Fano
11	Iperzola	San Dona'
12	Juve Stabia	Acireale
13	Lazio	Atalanta
14	Lumezzane	Pro Sesto
15	Modena	Prato
16	Pavia	Vogherese
17	Pisa	Giorgione
18	Pro Patria	Leffe
19	Rimini	Pontedera
20	Sampdoria	Reggiana
21	Siena	Alzano
22	Sora	Savoia
23	Taranto	Frosinone
24	Teramo	Bisceglie
25	Tolentino	M. Ponsacco
26	Treviso	Saronno
27	Triestina	Arezzo
28	Udinese	Perugia
29	Verona	Piacenza
30	Viterbese	Catania

ATTENZIONE

In terza pagina troverete due sistemi ridotti che mettono in gioco questi pronostici del Totogol con 26 o 30 colonne.

CONCORSO **30**

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totogol

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
3	6	1	12
4	8	2	18
	10	5	21
	11	7	22
	13	9	23
	16	14	24
	20	15	25
	28	17	30
		19	
		26	
		27	
		29	
Due fisse da inserire in tutti i sistemi	Qui scegliete da 3 a 5 partite per il sistema	Nel sistema potete inserire da 1 a 3 partite	Il consiglio e' di inserire almeno 1 di queste

22 colonne ridotto — L. 17.600

GARANZIA 12

1 TRIPLA — 6 DOPPIE

PARTITE DEL 16/03/1997 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Bologna	Napoli	1 X
Cagliari	Vicenza	X
Lazio	Atalanta	1 X
Sampdoria	Reggiana	1
Udinese	Perugia	1
Verona	Piacenza	1 X
Atl. Catania	F. Andria	1 X
Avezzano	Ascoli	X
Gualdo	Ancona	1 X
Mestre	Lecco	1 X 2
Maceratese	Ternana	1 X
Vis Pesaro	Livorno	X
Catanzaro	Benevento	1

- ***Il sistema prevede la presenza di 2,3,4,5,6 o 7 segni base su tripla e doppie.***
- ***A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».***
- ***Le probabilità per il «13» sono del 12,43%.***
- ***Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 177 colonne.***
- ***Il rapporto di riduzione del sistema è 8,04.***

1	1	x	1	x	x	1	x	1	1	x	1	x	x	1
x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1	1	x	x	1	1	x	1	x	x	1	1	x	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	x	1	1	x	1	x	1	x	1	x	x	1	x	1
1	x	1	x	1	x	1	x	1	x	1	x	1	x	1
x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
x	1	1	1	1	x	x	1	1	x	x	x	x	1	1
x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	1	1	1	1	1	1	1	1
x	1	1	x	x	1	1	x	x	1	1	x	x	1	1
x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

CASELLA 1

BOLOGNA p. 35 — NAPOLI p. 31

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	4
massimi	12	19	39

BOLOGNA		C	F
VICENZA	0-2		▼
PARMA	0-1	▼	
INTER	2-0		▲
LAZIO	2-1		▲
VERONA	6-1	▲	
MILAN	0-2		▼
UDINESE	0-0	◆	
SAMPDORIA	2-1		▲
FIORENTINA	2-3		▼
NAPOLI	-	○	

MEDIE	BOLOGNA	NAPOLI
PUNTI IN C.	1.6	2.0
PUNTI F.C.	1.4	0.7
GOL FATTI	1.5	1.1
GOL SUBITI	1.2	1.3

NAPOLI		C	F
FIORENTINA	0-3		▼
INTER	1-2	▼	
VICENZA	2-2		◆
PARMA	2-1	▲	
REGGIANA	1-1		◆
PIACENZA	0-1		▼
SAMPDORIA	1-1	◆	
UDINESE	2-2		◆
MILAN	0-0	◆	
BOLOGNA	-		○

CASELLA 2

CAGLIARI p. 20 — VICENZA p. 34

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	10
massimi	8	19	32

CAGLIARI		C	F
PIACENZA	1-0	▲	
SAMPDORIA	1-4		▼
MILAN	1-1	◆	
ATALANTA	1-4		▼
JUVENTUS	0-0	◆	
UDINESE	0-1		▼
VERONA	3-2	▲	
PARMA	2-3		▼
LAZIO	0-0	◆	
VICENZA	-	○	

MEDIE	CAGLIARI	VICENZA
PUNTI IN C.	1.5	2.0
PUNTI F.C.	0.1	0.8
GOL FATTI	1.0	1.4
GOL SUBITI	1.6	1.2

VICENZA		C	F
BOLOGNA	2-0	▲	
MILAN	0-1		▼
NAPOLI	2-2	◆	
FIORENTINA	3-2	▲	
ROMA	0-2		▼
ATALANTA	1-3		▼
PIACENZA	1-1	◆	
JUVENTUS	0-2		▼
UDINESE	2-0	▲	
CAGLIARI	-		○

Totocalcio

CASELLA 3

LAZIO p. 31 — ATALANTA p. 35

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	10
massimi	10	19	24

LAZIO		C	F
MILAN	3-0	▲	
VERONA	1-1		◆
JUVENTUS	0-2	▼	
BOLOGNA	1-2	▼	
UDINESE	3-2		▲
INTER	2-2	◆	
PARMA	0-2		▼
FIORENTINA	1-0	▲	
CAGLIARI	0-0		◆
ATALANTA	-	○	

MEDIE	LAZIO	ATALANTA
PUNTI IN C.	1.3	2.3
PUNTI F.C.	1.3	0.6
GOL FATTI	1.0	1.4
GOL SUBITI	1.0	1.1

ATALANTA		C	F
VERONA	1-0	▲	
JUVENTUS	0-0		◆
REGGIANA	1-0	▲	
CAGLIARI	4-1	▲	
FIORENTINA	0-0		◆
VICENZA	3-1	▲	
INTER	0-2		▼
PERUGIA	2-2	◆	
SAMPDORIA	4-0	▲	
LAZIO	-		○

CASELLA 4

SAMPDORIA p. 36 — REGGIANA p. 17

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	1
massimi	11	16	28

SAMPDORIA		C	F
UDINESE	5-4		▲
CAGLIARI	4-1	▲	
FIORENTINA	1-1		◆
PERUGIA	5-2	▲	
MILAN	3-2		▲
ROMA	1-2	▼	
NAPOLI	1-1		◆
BOLOGNA	1-2	▼	
ATALANTA	0-4		▼
REGGIANA	-	○	

MEDIE	SAMPDORIA	REGGIANA
PUNTI IN C.	1.7	0.7
PUNTI F.C.	1.4	0.7
GOL FATTI	1.8	0.9
GOL SUBITI	1.4	1.5

REGGIANA		C	F
PERUGIA	3-1		▲
FIORENTINA	0-0	◆	
ATALANTA	0-1		▼
JUVENTUS	1-3		▼
NAPOLI	1-1	◆	
PARMA	0-0	◆	
ROMA	2-2		◆
VERONA	4-2		▲
PIACENZA	0-0	◆	
SAMPDORIA	-		○

CASELLA 5

UDINESE p. 28 — PERUGIA p. 23

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	3	0	7
massimi	14	19	34

UDINESE		C	F
SAMPDORIA	4-5	▼	
PIACENZA	0-0		◆
ROMA	1-0	▲	
INTER	1-1		◆
LAZIO	2-3	▼	
CAGLIARI	1-0	▲	
BOLOGNA	0-0		◆
NAPOLI	2-2	◆	
VICENZA	0-2		▼
PERUGIA	-	○	

MEDIE	UDINESE	PERUGIA
PUNTI IN C.	1.5	1.5
PUNTI F.C.	0.9	0.4
GOL FATTI	1.3	1.2
GOL SUBITI	1.4	1.8

PERUGIA		C	F
REGGIANA	1-3	▼	
ROMA	1-4		▼
PIACENZA	1-1	◆	
SAMPDORIA	2-5		▼
INTER	0-0	◆	
JUVENTUS	1-2		▼
MILAN	1-0	▲	
ATALANTA	2-2		◆
PARMA	1-2	▼	
UDINESE	-		○

CASELLA 6

VERONA p. 17 — PIACENZA p. 25

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	2	3	0
massimi	8	24	30

VERONA		C	F
ATALANTA	0-1		▼
LAZIO	1-1	◆	
PARMA	0-1		▼
MILAN	3-1	▲	
BOLOGNA	1-6		▼
FIORENTINA	2-1	▲	
CAGLIARI	2-3		▼
REGGIANA	2-4	▼	
ROMA	3-4		▼
PIACENZA	-	○	

MEDIE	VERONA	PIACENZA
PUNTI IN C.	1.4	1.7
PUNTI F.C.	0.0	0.5
GOL FATTI	1.3	0.7
GOL SUBITI	2.1	1.2

PIACENZA		C	F
CAGLIARI	0-1		▼
UDINESE	0-0	◆	
PERUGIA	1-1		◆
ROMA	0-0	◆	
PARMA	0-1		▼
NAPOLI	1-0	▲	
VICENZA	1-1		◆
INTER	0-3	▼	
REGGIANA	0-0		◆
VERONA	-		○

CASELLA 7

ATL. CATANIA p. 37 — F. ANDRIA p. 46

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	3
massimi	10	24	30

ATL. CATANIA		C	F
JUVE STABIA	0-1	▼	
SAVOIA	0-0		◆
TRAPANI	0-0	◆	
FERMANA	1-0		▲
ANCONA	0-0	◆	
LODIGIANI	1-0		▲
GUALDO	0-0	◆	
ASCOLI	1-0	▲	
AVEZZANO	0-0		◆
F. ANDRIA	-	○	

MEDIE	ATL. CATANIA	F. ANDRIA
PUNTI IN C.	1.6	1.7
PUNTI F.C.	1.3	1.9
GOL FATTI	0.6	1.0
GOL SUBITI	0.3	0.4

F. ANDRIA		C	F
ASCOLI	2-0	▲	
NOCERINA	0-2	▼	
JUVE STABIA	2-0		▲
AVELLINO	3-1	▲	
ISCHIA	1-1	◆	
FERMANA	3-0		▲
ANCONA	1-0	▲	
CASARANO	0-0		◆
LODIGIANI	2-0	▲	
ATL. CATANIA	-		○

CASELLA 8

AVEZZANO p. 26 — ASCOLI p. 30

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	1
massimi	11	14	30

AVEZZANO		C	F
SORA	0-0	◆	
AVELLINO	0-2		▼
ACIREALE	1-0	▲	
ISCHIA	1-0		▲
SAVOIA	1-3	▼	
GUALDO	0-1		▼
FERMANA	1-1	◆	
LODIGIANI	0-2		▼
ATL. CATANIA	0-0	◆	
ASCOLI	-	○	

MEDIE	AVEZZANO	ASCOLI
PUNTI IN C.	1.2	1.7
PUNTI F.C.	0.8	0.5
GOL FATTI	0.4	1.0
GOL SUBITI	0.8	1.1

ASCOLI		C	F
F. ANDRIA	0-2		▼
ISCHIA	1-1		◆
SAVOIA	1-0	▲	
TRAPANI	1-1		◆
ACIREALE	0-1	▼	
GIULIANOVA	2-3		▼
CASARANO	1-1	◆	
ATL. CATANIA	0-1		▼
GUALDO	1-1	◆	
AVEZZANO	-		○

CASELLA 9

GUALDO p. 32 — ANCONA p. 41

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	1
massimi	14	12	32

GUALDO		C	F
CASARANO	1-1	◆	
TRAPANI	2-0		▲
AVELLINO	1-1	◆	
GIULIANOVA	0-0		◆
SORA	1-0	▲	
AVEZZANO	1-0	▲	
ATL. CATANIA	0-0		◆
SAVOIA	0-0	◆	
ASCOLI	1-1		◆
ANCONA	-	○	

MEDIE	GUALDO	ANCONA
PUNTI IN C.	1.6	1.7
PUNTI F.C.	0.9	1.5
GOL FATTI	0.8	1.0
GOL SUBITI	0.8	0.9

ANCONA		C	F
ISCHIA	2-0	▲	
CASARANO	1-0	▲	
NOCERINA	2-2		◆
LODIGIANI	1-0	▲	
ATL. CATANIA	0-0		◆
AVELLINO	1-1	◆	
F. ANDRIA	0-1		▼
TRAPANI	1-1	◆	
SAVOIA	2-1		▲
GUALDO	-		○

CASELLA 10

MESTRE p. 32 — LECCO p. 48

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	4
massimi	11	18	27

MESTRE		C	F
OLBIA	0-0		◆
TEMPIO	0-1	▼	
PAVIA	0-1		▼
CITTADELLA	1-3	▼	
OSPITALETTO	0-0		◆
PRO VERCELLI	2-1		▲
LUMEZZANE	1-0	▲	
VALDAGNO	0-0		◆
SOLBIATESE	1-0	▲	
LECCO	-	○	

MEDIE	MESTRE	LECCO
PUNTI IN C.	1.5	2.2
PUNTI F.C.	1.0	1.6
GOL FATTI	0.6	1.4
GOL SUBITI	0.9	0.6

LECCO		C	F
LEFFE	0-0		◆
PRO VERCELLI	2-0	▲	
PRO PATRIA	0-2		▼
PAVIA	5-0	▲	
TEMPIO	0-1		▼
PERGOCREMA	3-0		▲
PRO SESTO	1-1	◆	
TORRES	0-0		◆
CITTADELLA	2-0	▲	
MESTRE	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	1	8

massimi		
1	X	2
14	19	32

MACERATESE p. 40
TERNANA p. 47

MACERATESE		C	F
IPERZOLA	0-1	▼	
TRIESTINA	0-0		◆
RIMINI	4-1	▲	
MOB. PONSACCO	0-0		◆
GIORGIONE	2-2	◆	
LIVORNO	2-1		▲
PONTEDERA	2-1	▲	
AREZZO	1-1	◆	
FANO	1-2		▼
TERNANA	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.0	2.5
PUNTI F.C.	1.1	1.1
GOL FATTI	1.2	1.4
GOL SUBITI	0.9	0.9

TERNANA		C	F
FANO	4-3	▲	
PONTEDERA	0-0		◆
GIORGIONE	1-0	▲	
AREZZO	0-1		▼
LIVORNO	1-0	▲	
MASSESE	1-0		▲
MOB. PONSACCO	1-1	◆	
BAR. LUGO	0-1		▼
SAN DONA'	1-0	▲	
MACERATESE	-		○

CASELLA 12

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	0	2

massimi		
1	X	2
16	22	29

VIS PESARO p. 33
LIVORNO p. 45

VIS PESARO		C	F
TRIESTINA	3-1	▲	
MOB. PONSACCO	0-0		◆
FORLI'	1-0	▲	
GIORGIONE	2-3		▼
MASSESE	1-1	◆	
BAR. LUGO	1-0	▲	
PISA	2-0		▲
PONTEDERA	0-0	◆	
RIMINI	1-2		▼
LIVORNO	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.0	2.4
PUNTI F.C.	0.5	1.0
GOL FATTI	1.1	1.5
GOL SUBITI	1.1	0.8

LIVORNO		C	F
AREZZO	1-0	▲	
MASSESE	1-0	▲	
SAN DONA'	3-0		▲
BAR. LUGO	4-2	▲	
TERNANA	0-1		▼
MACERATESE	1-2	▼	
FANO	1-1		◆
GIORGIONE	3-1	▲	
PONTEDERA	1-1		◆
VIS PESARO	-		○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
2	0	3

massimi		
1	X	2
15	19	27

CATANZARO p. 45
BENEVENTO p. 42

CATANZARO		C	F
FROSINONE	2-1	▲	
MATERA	0-0		◆
CATANIA	1-1	◆	
TARANTO	4-1		▲
VITERBESE	0-2	▼	
TERAMO	2-0	▲	
MARSALA	0-2		▼
ALTAMURA	1-0	▲	
CASTROVILLARI	1-1		◆
BENEVENTO	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.4	1.9
PUNTI F.C.	1.0	1.4
GOL FATTI	1.2	1.1
GOL SUBITI	0.7	0.6

BENEVENTO		C	F
CASTROVILLARI	0-1	▼	
ALTAMURA	1-1	◆	
JUVETERRANOVA	0-0		◆
CHIETI	1-0	▲	
BISCEGLIE	0-0		◆
MARSALA	2-2	◆	
ALBANOVA	0-1		▼
FROSINONE	1-0	▲	
CASERTANA	4-1		▲
CATANZARO	-		○

TOTO GOL

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' *gol*

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione scorsa da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 30	Squadra A	%	Squadra B	%	TOT
1	Alessandria	32	Spezia	32	32
2	Battipagliese	28	Casertana	40	34
3	Bologna	52	Napoli	43	47
4	Cagliari	52	Vicenza	35	43
5	Carrarese	28	Pistoiese	20	24
6	Casarano	32	Giulianova	44	38
7	Cittadella	24	Pro Vercelli	32	28
8	Como	36	Fiorenzuola	44	40
9	Fermana	32	Avellino	16	24
10	Forli'	44	Fano	44	44
11	Iperzola	44	San Dona'	32	38
12	Juve Stabia	16	Acireale	16	16
13	Lazio	39	Atalanta	48	43
14	Lumezzane	28	Pro Sesto	36	32
15	Modena	24	Prato	36	30
16	Pavia	48	Vogherese	44	46
17	Pisa	32	Giorgione	52	42
18	Pro Patria	20	Leffe	40	30
19	Rimini	40	Pontedera	28	34
20	Sampdoria	57	Reggiana	43	50
21	Siena	24	Alzano	28	26
22	Sora	24	Savoia	40	32
23	Taranto	24	Frosinone	28	26
24	Teramo	16	Bisceglie	12	14
25	Tolentino	32	M. Ponsacco	12	22
26	Treviso	48	Saronno	32	40
27	Triestina	40	Arezzo	28	34
28	Udinese	48	Perugia	70	59
29	Verona	61	Piacenza	30	45
30	Viterbese	28	Catania	32	30

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-3-4-6-7-8-10-16-17-19-20-24-28-29
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

1 3 4 6 7 8 10 16
1 3 4 6 7 17 19 20

1 3 4 6 7 24 28 29
1 3 4 8 10 17 19 24

1 3 4 8 10 20 28 29
1 3 4 16 17 19 28 29

1 3 6 8 16 17 20 24
1 3 6 10 16 19 20 28

1 3 7 8 16 19 20 29
1 3 7 10 16 17 24 28

1 4 6 8 16 19 24 28
1 4 6 10 16 17 20 29

1 4 7 8 16 17 20 28
1 4 7 10 16 19 20 24

1 6 7 8 10 17 19 28
1 6 7 8 10 20 24 29

1 6 7 16 17 19 24 29
1 8 17 19 20 24 28 29

3 4 6 8 19 20 24 29
3 4 6 10 17 20 24 28

3 4 7 8 16 17 24 29
3 6 7 8 17 20 28 29

3 6 8 10 16 17 19 29
3 7 8 10 19 20 24 28

4 6 7 10 16 19 28 29
4 7 8 10 17 19 20 29

Totogol

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-2-3-4-6-8-10-11-13-16-17-20-28-29
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

1 2 3 4 6 8 10 11
1 2 3 4 6 13 16 17

1 2 3 4 6 20 28 29
1 2 3 8 10 13 16 20

1 2 3 8 10 17 28 29
1 2 3 11 13 16 28 29

1 2 4 8 11 13 17 20
1 2 4 10 11 16 17 28

1 2 6 8 11 16 17 29
1 2 6 10 11 13 20 28

1 3 4 8 11 16 20 28
1 3 4 10 11 13 17 29

1 3 6 8 11 13 17 28
1 3 6 10 11 16 17 20

1 4 6 8 10 13 16 28
1 4 6 8 10 17 20 29

1 4 6 11 13 16 20 29
1 8 13 16 17 20 28 29

2 3 4 8 16 17 20 29
2 3 4 10 13 17 20 28

2 3 6 8 11 13 20 29
2 4 6 8 13 17 28 29

2 4 8 10 11 13 16 29
2 6 8 10 16 17 20 28

3 4 6 10 11 16 28 29
3 6 8 10 13 16 17 29

Totogol

PANORAMA sport

FORMULA 1

Schumi, dai gas!

Il prossimo GP si svolgerà in Brasile il 30 marzo. Interlagos sarà teatro della prima sfida fra Schumacher e Villeneuve, Coulthard permettendo. Domenica scorsa a Melbourne Jacques, partito male, è stato sbattuto fuori alla prima curva dalla Ferrari di Irvine. È finita con il trionfo della McLaren-Mercedes, prima con Coulthard e terza con Hakkinen. Seconda, la Ferrari di Schumacher. Frentzen (altra Williams) è stato beffato dai freni, Alesi senza benzina ha fatto indispettire Benetton.

Tuttorisultati

CICLISMO

Vuelta Murcia 1. tappa 5/3: 1. Massimo Strazzer (Ita) km 211 in 5.08'18", abbuono 12"; 2. D. Abdujaparov (Uzb) abb. 8", 3. Capiot (Bel); abb. 4". **2. t. 6/3:** 1. Ignacio Garcia Camacho (Spa) km 160 in 3.57'29", abb. 12"; 2. Marco Pantani (Ita) abb. 8"; 3. Juan Carlos Dominguez (Spa) abb.4". **3. t. 7/3:** 1. M. Strazzer (Ita), km 209 in 4.57'58", abb. 12"; 2. D. Konyshev (Rus), abb. 8"; 3. D. Abdujaparov (Uzb) abb. 4". **4. t. 8/3:** 1. D. Konyshev (Rus), km 168 in 4.16'56", 2. Pianegonda (Ita), abb. 8"; 3. S. Colagè (Ita), abb. 4". **5. t. (Crono) 9/3:** 1. J.C. Dominguez (Spa) 20,200 km in 23'46", 2. A. Zülle (Svi7 a 17"; 3. I. G. Camacho (Spa7, a 19 ". **Classifica finale:** 1. J. C. Dominguez (Spa) in 18 ore 44'23", 2. I. C. Camacho (Spa) a 8", 3. Gonzalez (Spa) a 24".

BASKET

Serie A1 24.giornata 9/3: Kinder Bologna-Teamsystem Bologna 63-67 (37-42), Polti Cantù-Cagiva Varese 81-70 (39-25), Telemarket Roma-Fontanafredda Siena 69-78 (33-43), Genertel Trieste-Scavolini Pesaro 81-67 (43-37), Rolly Pistoia-Montana Forlì 88-68 (40-29), Stefanel Milano-Benetton Treviso 85-83 (34-50). **Classifica:** Benetton Treviso 40, Kinder Bologna 34, Stefanel Milano 32, Teamsystem Bologna 30, Mash Verona 28, Cagiva Varese 24, Telemarket Roma 24, Polti Cantù 22, Fontanafredda Siena 22, Rolly Pistoia 22, Reggio Calabria 18, Scavolini Pesaro 16, Genertel Trieste 16, Montana Forlì 8.

Coppa Europa 4/3: quarti andata Mash Verona-Porto 96-78 (59-42), **11/3** Porto-Mash Verona 60-72 (25-27).

Eurolega ottavi di finale **5/3** Teamsystem Bologna-Siviglia 73-70 (46-35); **6/3:** Stefanel Milano-Kinder Bologna 67-59 (37-28), **11/3:** Kinder-Stefanel 83-76 (44-40), Csf-Teamsystem 75-79 (30-45)

Coppa Korac 5/3: semifinali Aris Salonicco-Benetton Treviso 77-73 (44-40).

ATLETICA

Mondiali Indoor Parigi-Bercy 7-9/3: Uomini, 400 1. Sunday Bada (Nig) 45"51, 2. James Baulch (Gb) 45"62, 3. Shunji Karube (Giap) 45"76. **800:** 1. Wilson Kipketer (Dan) 1'42"67 (r.m. prec. 1'43"96, Kipketer, Parigi 7-3-97), 2. Mahjoub Haida (Mar) 1'45"76, 3. Rich Kenah (Usa) 1"46'16. **3000:** 1. Haile Gebrselassie (Eti) 7'34"71, 2. Paul Bitok (Ken) 7'38"84, 3. Ismail Sghir (Mar) 7'40"01. 4. Di Napoli 7'41"05 (record ita. prec. 7'41"94). **60hs:** 1. Anier Garcia (Cub) 7"48, 2. Colin Jackson (Gb) 7"49, 3. Tony Dees (Usa) 7"50. **Alto:** 1. Charles Austin (Usa) 2,35, 2. Lambros Papakostas (Gre) 2.32, 3. Dragutin Topic (Jug) 2.32. **Triplo:** 1. Yoel Garcia (Cub) 17.30, 2. Aliecer Urrutia (Cub) 17.27, 3. Alexandre Aseledchenko (Rus) 17.22. **4x400:** 1. Usa 3'04"93, 2. Giamaica 3'08"11, 3. Francia 3'09"68. Epthathon: 1. Robert Zmelik (R. Cec) 6.228, 2. Erki Nool (Est) 6.213, 3. Jon Magnusson (Isl) 6.145. **Donne: 400:** 1. Jearl Miles-Clark (Usa) 50"96, 2. Sandie Richards (Giam) 51"17, 3. Helena Fuchsova (R. Cec) 52"04. **800:** 1. Maria Mutola (Moz) 1'58"96, 2. Natalya Dukhnova (Biel) 1'59"31, 3. Joetta Clark (Usa) 1'59"82. **1500:** Yekaterina Podkopayeva (Rus) 4'05"19 2. Mary Slaney (Usa) 4'05"22, 3. Patricia Djate (Fra) 4'06"16. **60hs:** 1. Michelle Freeman (Giam) 7"82, 2. Gillian Russell (Giam) 7"84, 3. Cheryl Dickey (Usa) 7"84. **Asta:** 1. Stacy Dragila (Usa) 4.40 (r. M. eguagliato, prec. George, Aus. Melbourne, 10/12/96), 2. Emma George (Aus) 4.35, 3. Cai Weijan (Cin) 4.35. **Lungo:** 1. **Fiona May** (Ita) 6.86 (r.n. prec. 6.84, May, Genova 11.2.97 e 22.2.97; serie: 6.85, N, N, 6.82, 6.80, N), 2. Chioma Ajunwa (Nig) 6.80, 3. Agata Karczmarek (Pol) 6.71. **4x400:** 1. Russia 3'26"84 (r. m. prec. 3'27"22, Germania, Siviglia 10/3/91), 2. Usa 3'27"66, 3. Germania 3'28"89.

PALLAVOLO

A1 Maschile 21. giornata 4/3: Com Cavi Napoli-Alpitour Traco Cuneo 1-3; Lube Macerata-Las Daytona Modena 1-3, Sisley Treviso-Playa Catania 1-3. 8/3: Colmark Brescia-Gabeca Fad Montichiari 3-1, Jeans Hatù Bologna-Auselda Roma 3-2. 9/3: Area Ravenna-Mta Padova 3-2. **Classifica:** Las Daytona 40, Alpitour Traco 34, Sisley 32, Lube Banca Marche 28, Colmark 24, Gabeca Fad 20, Mta 18, Area, Jeans Hatù 16, Auselda 12, Catania 8, Com Cavi 4.

Coppa dei Campioni finale 9/3: Las Daytona Modena-Maaseik (Belgio) 3-0 (15-7, 15-7, 15-12).

Coppa delle Coppe finale 9/3: Alpitour Traco

A fianco, Coulthard davanti a Schumacher. Sopra il podio col ferrarista evidentemente felice. In alto, foto di gruppo di tutti i piloti della F1 '97. A sinistra, le immagini del romanzesco incidente d'apertura

Cuneo-Olimpiakos Pireo 3-0 (15-9, 15-10, 15-6).

A1 Femminile 18. giornata 9/3: Preca Cislago-Gierre Roma 2-3, Romanelli Firenze-Yokohama Montichiari 3-0, Despar Perugia-City Moda Bari 3-0. Etna Cavagrande-Parmalat Matera 0-3, Foppapedretti Bergamo-Cermagica Reggio Emilia 3-0. Medinex RC-Anthesis MO giocata il13/3.
Coppa dei Campioni finale 9/3: Foppapedretti-Urallochka 3-1 (7-15, 15-12, 15-9, 15-9).
Coppa delle Coppe finale 9/3: Anthesis Modena-Riom 3-0 (15-13, 15-6, 15-7)

SCHERMA

Challenge Monal/Parigi 9/3: quarti, Schmitt (Ger) b. Vanky (Sve) 15-9; Giger (Svi) b. Trevejo (Cub) 15-4; Kajak (Est) b. Steinfensand (Ger) 15-5, Srecki (Fra) b. Kardolus (Ola) 15-12. **Semifinali:** Schmitt b. Giger 15-12; Srecki b. Kajak 15-13. **Finale:** Schmitt b. Srecki 15-14. **Classifica finale:** 1. Schmitt, 2. Srecki, 3. Giger e Kajak, 5. Trevejo, 6. Vanky, 7. Kardolus, 8. Steinfensand.

TENNIS

Rotterdam finali singolare: Krajicek (Ola) b. Vacek (R. Cec) 7-6 (4) 7-6 (5); Doppio: Eltingh-Haarhuis (Ola) b. Pimek-Talbot (Bel-S. Af) 7-6 (5) 6-4.

SCI NORDICO

Orsa (Sve) Staffetta 4x10km Mista di coppa del mondo maschile, finale 9/3: 1. Norvegia (1h36'54"1), 2. Norvegia B (a 41"3), 3. Svezia (a 1'34"0), 4. Italia (a 3'25"9). **Staffetta 4x5 mista donne di Coppa del Mondo, finale 9/3:** 1. Russia in 50'30"6, 2. Norvegia a 24"4, 3. Finlandia a 47"9.

FORMULA UNO

GP Australia Melbourne: 1. David Coulthard (McLaren MP4/12-Mercedes) in 1h30'28"718, media 203,926 km/h. 2. M. Schumacher (Ferrari F 310B) a 20"046, 3. M. Hakkinen (McLaren MP4-12) a 22"177, 4. G. Berger (Benetton B197) a 22"841, 5. O. Panis (Prost JS45) a 1'00"308, 6. N. Larini (Sauber C16) a 1'36"040. Giro più veloce: Frentzen (Williams FW19 in 1'30"585, media 210,710 km/h).

PALLANUOTO

Serie A1 16. giornata 8/3: Athena Savona-Bosca Brescia 15-10, Waltertosto Pescara-Vetor Anzio 14-9, Universo Bologna-Ina Assitalia Roma 8-12, Pool Como-Siricem Ortigia Siracusa 11-10, Recco-Licodia Eubea Catania 15-10, Carifi Fiorentina-Nervi 13-11, Paguros Catania-Themis Posillipo 15-17 (giocata merc.). **Classifica:** Posillipo 30, Roma 27, Pescara 25, Savona 24, Recco e Florentia 23, Como 16, Anzio 14, Licodia Eubea 11, Nervi e Ortigia 8, Paguros 7, Bologna 5, Brescia 3.

RUGBY

Serie A1 17. giornata: Benetton Treviso-Amatori Catania 150-13 (75-7); Simac Padova-Milan 27-14 (10-7); L'Aquila-Livorno 42-32 (20-14); Serenissima Colleferro-Record Rovigo 0-46 (0-14); Fly Flot Calvisano-Hydrocar Bologna 33-18 (23-13); Rds Roma-Lafert San Donà 65-29 (33-15). **Classifica:** Benetton 34, Milan 33, Simac 25.

AGENDA

VENERDÌ 14
Ciclismo Giro del Cile - Francia: Parigi-Nizza; Italia: Tirreno-Adriatico.
Equitazione Dortmund (Ger): Volvo World Cup salto ostacoli (fino al 16).
Nuoto Livorno: tricolori indoor
Sci Vail (Usa): finali di Coppa del Mondo sci alpino.
Tennis Tornei di Copenhagen e Indian Well
Sci Falun (Sve): Coppa del Mondo di fondo donne (5 km TL) e uomini (15 km C).

SABATO 15
Auto 12 Ore di Sebring
Ciclismo Giro del Cile-Francia: Parigi-Nizza; Italia: Tirreno-Adriatico, Colombia: classico Rcn (fino al 24).
Pallanuoto CoppaCoppe finale andata
Sci Vail (Usa): finali di Coppa del Mondo sci alpino- Oslo Holmenkollen (Nor): finali di Coppa del Mondo sci nordico.
Tennis Tornei di Copenhagen) e Indian Wells (fino al 16);
Hockey Pista Serie A
Hockey Ghiaccio Serie A 1
Pallamano Serie A 1
Rugby Cinque Nazioni: Francia-Scozia, Galles-Inghilterra

DOMENICA 16
Basket Serie A 1, A2
Calcio Serie A , C1, C2
Moto Albacete (Spa): europeo velocità- Talavera (Spa): mondiale motocross 250- Baltar (Por) europeo trial
Nuoto Firenze: tricolori indoor (fine)
Pallanuoto Coppa Len, finale andata
Pallavolo Serie A 1, A2, A1 femminile
Rugby Serie A 1
Sci Vail (Usa): finale di Coppa del Mondo di sci Alpino. Oslo Holmenkollen (Nor): finali di Coppa del Mondo sci nordico
Tennis Tornei di Copenhagen e Indian Wells (fine)

LUNEDÌ 17
Ciclismo Italia: Tirreno-Adriatico, Colombia: classico Rcn (fino al 24).
Tennis Tornei di San Pietroburgo (fino al 23) e Key Biscane (fino al 30)

MARTEDÌ 18
Auto Monza: prove F1
Calcio Coppa Uefa, ritorno quarti: Inter-Anderlecht
Ciclismo Italia: Tirreno-Adriatico Colombia-Classico Rcn

MERCOLEDÌ 19
Basket Serie A1
Calcio Coppa Campioni, ritorno quarti di finale: Juventus-Rosenborg
Ciclismo - Italia: Tirreno-Adriatico Colombia-Classico Rcn
Pallavolo Playoff A1

GIOVEDÌ 20
Calcio Coppa Coppe, ritorno quarti: Fiorentina-Benfica

Tutta la verità su Zeman

(E altre risposte su Biscardi, Mosca, Scoglio, Rossi e le Milanesi)

Carissimo direttore, sono un estimatore di Zdenek Zeman e del suo calcio-spettacolo. Zeman è un grandissimo del calcio. È inutile che continuiate, al Processo, ad accusare sia Zdenek sia il Signor Sacchi. Date tempo a questi due fantastici maghi del pallone e vedrete che smentiranno tutti. Volevo anche porle alcune domande: 1) Non crede che Biscardi sia un po' troppo... eccessivo? 2) Ha seguito il Catania di Giovanni Mei? Come lo vede? 3) Potrebbe parlarmi di Maurizio Mosca? 4) Perché non esiste religione e rispetto nel mondo del Pallone? 5) Ho un dubbio: le Milanesi ritorneranno grandi? 6) Chi preferisce, Franco Scoglio o il magico Delio Rossi? La ringrazio per il tempo e l'eventuale spazio che mi avrà dedicato.

ANTONIO NITRO - CALTANISSETTA

Caro direttore, ho letto la bellissima lettera pro-Zeman di Stefano Armellini di Padova, pubblicata sul Guerino n. 7, nonché la sua risposta. Anch'io sono uno "zemaniano", ma questo poco importa. Dal tono e dal contenuto della sua risposta, però, mi sono fatto l'idea che lei abbia qualcosa di personale contro il tecnico boemo e che ciò condizioni pesantemente il suo giudizio tecnico-sportivo, giudizio che invece dovrebbe essere, a mio parere, sempre corretto e libero da condizionamenti vari. Scrivere come fa lei, infatti, che solo Zeman ha in questi anni negato lo scudetto alla Lazio mi pare francamente, come direbbe il presidente Zoff, una "menata", e un po' grossolana per giunta.
Suvvia, lo sanno pure i sassi che con Zeman Cragnotti ha ridotto al minimo gli investimenti e venduto pezzi pregiati senza rimpiazzarli a dovere; e lo sanno anche i sassi che molti giocatori non seguivano più le direttive del boemo. Un giornalista della sua esperienza certamente queste cose le sa e meglio di me. E allora? Perché questo irragionevole astio? Perché addirittura gioire delle sfortune zemaniane (oltreché sacchiane)? Forse a causa di vicende personali? Ma non dovrebbero, per etica professionale, essere tenute lontane dal giudizio critico? Forse invece per scarsa dimestichezza con un certo tipo di calcio? Per "integralismo italianista"? O per altro? La prego direttore, dia una risposta a molti sportivi amanti del calcio spettacolare, divertente e vincente che solo Zeman, Van Gaal e pochi altri oggi riescono a regalarci.
P.S. La cultura del risultato a tutti i costi (a proposito: per quanto mi riguarda anche il gioco è un risultato), propria di molti accesi antizemaniani, è a mio avviso diseducativa e corruttrice: infatti se nel calcio conta solo vincere, allora tanto vale comprarsi gli arbitri...

FERRUCCIO TOSCANO - ROMA

Ebbene sì, cominciamo da Zeman. Tutta la verità. Nient'altro che la verità. Sperando che interessi un po' tutti e non solo voi due "zemaniani" (a proposito: anche quando ho preso decise posizioni a favore o contro, non sono mai stato iscritto a partiti... presi fino a dirmi, che so?, bernardiniano, maestrelliano, trapattoniano, bearzottiano eccetera; e da qui si comincia, con molto pragmatismo: amico giocatore, allenatore, io ti giudico – se me lo consenti – per quel che fai, non per quel che sei, o sembri; e spesso la mia valutazione deriva – l'ho detto fino alla noia – dal tuo ingaggio; che te l'abbiano offerto o tu l'abbia richiesto, se l'ingaggio è alto, miliardario, mi aspetto da te fatti, non parole; vorrei poterti dire, quando sbagli, ti capisco, coraggio, solo chi cade può risorgere: ma mostrami il 740, e ti dirò chi sei, e cosa meriti; e non lamentarti, ti prego, amico tecnico, o calciatore, se ti picchio in testa: sono io – insieme ad altri mille giornalisti – che t'ho inventato; lo ricordava giorni fa Boniperti, nelle cronache del suo cinquantennio bianconero: *«Gli allenatori d'oggi, profeti e miliardari, li hanno inventati i giornalisti»*; da Helenio Herrera in avanti è stata tutta un'altra storia; lo diceva anche Oronzo Pugliese, grande "odiatore" di HH: *«Dobbiamo comunque essergli grati per avere moltiplicato i nostri stipendi»*. Amen).

Dunque, Zeman. Quando molti ancora si chiedevano chi fosse, io ne ero un estimatore. Quando dirigevo il "Corriere dello Sport", gli ho dedicato pagine e pagine, ne ho cantato e fatto cantare le gesta; poi, mi sono battuto perchè venisse a Roma. Chiederlo a Cragnotti. Ho solo consigliato, più d'una volta, di riflettere su un dettaglio di non poco conto: Roma non è Foggia. Dico calcisticamente. Roma non è Foggia, tanto per cominciare, per quel che riguarda la stampa, scritta, parlata, visiva; diciamo i media. Doveva farsi forte, s'è fatto arrogante, ovvero debole: l'arroganza è sintomo di debolezza. Doveva farsi chiaro, s'è fatto oscuro, contorto: la mancanza di chiarezza è ammissione di debolezza. Forte e chiaro, doveva essere: e non fu. Così finì per stravolgere le proprie grandi capacità e per commettere errori in serie, a volte da vero pivello. Se è vero – come si dice – che ha sempre accettato di legar l'asino dove voleva il padrone Cragnotti, ha doppiamente sbagliato. Doveva immaginare che le colpe, alla fine, sarebbero state tutte sue. Che cosa ho di personale con Zeman? Sicuramente gli imputo di avermi negato, mentre ero al "Corriere", il divertimento e le copie che mi aspettavo!! Siccome non sono mai stato "zoffiano", anche se di Dino ho grandissima stima e anche il ricordo di un'ottima amicizia, sono stato fra i propugnatori della sua... promozione da tecnico a presidente. Non mi divertiva, la Lazio di Zoff. E dunque lo scarso divertimento procuratomi dalla Lazio di Zeman mi ha

posto anche un problema di equità. Ho combattuto un amico come Zoff, devo far finta di niente con Zeman? E le copie, vi chiederete, cosa c'entrano? Vi spiego: come ho detto e scritto mille volte, i "veri" direttori dei giornali sportivi – o meglio quelli che li fanno vendere e aver successo – non sono sempre giornalisti, o non solo "i" giornalisti; grandi "direttori" sono stati Bearzot (inventore nell'Ottantadue del boom della stampa sportiva), Falcão , Maradona, la Ferrari, la Juventus... Mi aspettavo molto da Zeman, per muovere all'entusiasmo i laziali, ma è stato tutto inutile. E nei suoi momenti neri, m'è tornata in mente una confidenza di Riccardo Sogliano che, molti anni fa, mi raccontò perchè il Parma aveva dovuto divorziare dal boemo; diciamo per una involuzione tecnico-psicologica. Ma se volete, andiamo ancor più nel personale. Di Zeman. Perchè ci sono comportamenti che possono essere giudicati personali e professionali insieme. Nel periodo foggiano, Zeman partecipò alla ignobile guerra contro un giornalista reo di non essersi asservito agli spadroneggianti idoli locali. Che non nomino perché hanno subìto i rigori della Giustizia (la maiuscola vuol dire che non si tratta solo di storie carcerarie e tribunalizie) e meritano dunque pietà. Fu dura la mia campagna contro certe prepotenze e ne ho ricavato soprattutto fastidi che ho sopportato grazie alla serietà con cui ho svolto il mio lavoro per trentacinque anni e passa. Un Padrone che non amava critiche cercò di sputtanarmi con una subdola campagna di disinformazione per la quale si fece aiutare da qualche giornalista invidioso e carogna: scoprirono – guarda un po' – che avevo collaborato a riviste di società calcistiche venendone regolarmente retribuito dietro presentazione di regolare fattura; divulgarono queste "notizie" trovando altri collaboratori nella calunnia, come un paio di famosi calciatori che si spacciano per gentiluomini e intellettuali mentre sono soltanto straccioni mentali e pedatori finiti (bene, in moneta).

Le bombe del Fantamercato

Egregio direttore, ho venticinque anni e le scrivo da Caserta. Le invio questa missiva per parlarle della ormai cronica abitudine dei giornalisti di inventare notizie di sana pianta, circa il calciomercato. È di moda tra gli addetti ai lavori, soprattutto allungare la lista del parco-giocatori della "mia" Juventus, con falsi scoop, alcuni dei quali clamorosi: 1) quello... (1987) circa l'ingaggio da parte del sodalizio bianconero del fantasista turco Ridvan (in realtà fu visto un turco somigliante a F. Damiani, osservatore juventino, entrare nella sede sociale del Fenerbahçe: ammazza che fantasia!!) 2) Quello... (1988) che diede per certo l'acquisto di Hugo Sanchez da parte della Juventus (in verità fu pizzicato nella lista passeggeri di un volo Madrid-Torino, un Sanchez: ma era un cinquantenne uomo d'affari spagnolo e non il bomber messicano); 3) Quello del 1988 del Guerin Sportivo (tu quoque...) che propose Ruggiero Rizzitelli in copertina in maglia zebrata con tanto di intervista ("Sono felice di far coppia con Rush"), salvo poi ritrattare tutto la settimana seguente (Rizzitelli alla Roma). Tralasciando altri casi del passato (Futre, Detari, Koeman, Zico, Muller, Redondo, Michel, Sanchis, Mancini, Mannini, ecc.) o più recenti (Nesta, Babayaro, Pirro, Ortega, Shearer, Pecchia, Ronaldo, Rozenthal, Salas, ecc.), mi intrigherebbe sapere se queste notizie di calciomercato sono frutto di soffiate più o meno attendibili oppure sono il prodotto della fervida fantasia degli "scrittori" della carta stampata, nel tentativo di interessare il lettore e indurlo ad acquistare una copia del giornale. A mio avviso, capisco la necessità (e l'ambizione) di vendere più copie, ma la deontologia professionale di un giornalista dovrebbe prevalere su tutto, anche sulla voglia di dare in pasto al "popolo bue" notizie infondate. A proposito, chi sta per prendere la Juventus?

ALESSANDRO FERRA
CASERTA

Ho cancellato i nomi dei quotidiani... incriminati perché in realtà le fantanotizie di fantamercato le pubblicano un po' tutti, ma senza particolare colpa. Sono certo voci che nascono nell'ambiente, fra addetti ai lavori: a volte sono raccolte da esperti, a volte da improvvisatori e la differenza di "serietà" è tutta qui. Il calciomercato — soprattutto quello internazionale — è così diventato soprattutto un gioco che, se accompagnato da informazioni adeguate e opinioni competenti, aiuta come minimo a conoscere meglio i protagonisti del calcio mondiale. Purtroppo, fra gli incompetenti non ci sono soltanto alcuni giornalisti, ma anche dipendenti di società che fanno buttare soldi per l'acquisto di vere e proprie bufale. Per quel che ci riguarda, il "Guerino" vuole soprattutto assemblare settimanalmente notizie e voci, accompagnando il tutto da dettagli tecnici e "umani" che possono rivelare ai lettori e ai dirigenti qualità e difetti di giocatori da trattare. Per quello che riguarda la Juve, noi siamo fermi a... Birindelli dell'Empoli. Non ridere. La Juve ha sempre cercato giovani interessanti che poi l'hanno premiata. Ti ricordi del piccolo Del Piero? Giustamente oggi Giampiero Boniperti, nel compiere cinquant'anni di Juventus (auguri, amico mio!) esibisce il ricordo del "suo" Del Piero come uno dei più belli. E se lo dice lui...

Un giorno, quando riuscirò a soffocare l'istintiva nausea che mi prende, racconterò con nomi e dettagli questa storia che non è un caso personale ma un'edificante pagina del calcio contemporaneo popolato di cialtroni e galeotti. Cuntent?

E adesso via con le rispostacce al... Nitro.

1) Biscardi è davvero troppo... eccessivo. Ecceziunale veramente. Se Pippo Baudo ha inventato la televisione, Aldone ha inventato il dibattito televisivo, i processi, le battaglie verbali che puoi seguire – e alle quali puoi direttamente partecipare – se hai un minimo di ironia, di competenza; soprattutto se non hai la coda di paglia. Biscardi ha "inventato" Raitre, ha lanciato Telepiù, ha rinforzato TMC. I suoi "eccessi" piacciono. Agli spettatori e ai padroni del video.

2) Ho seguito il Catania finchè è stato al mondo il mio amico Angelo Massimino. E per il Catania ho subìto (vedi sopra) tanti guai. Mi conforta il fatto di aver vinto su tutta la linea. Per e con Massimino.

3) Maurizio – che ho molto amato quand'era in "Gazzetta" e col quale più tardi mi sono scontrato, forse anche troppo duramente – è oggi più che mai un amabilissimo Ciclone, un giornalista dotato di una fantasia scatenata che tuttavia non arreca danni, un intrattenitore vulcanico che può fare incazzare lo spettatore ma lo attrae irresistibilmente; è un ottimo compagno di lavoro.

4) In quale Mondo esistono religione&rispetto nel senso di educazione e civiltà?

5) Ho una certezza: le Milanesi torneranno grandi.

6) Stimo Delio Rossi, voglio bene a Franco Scoglio perché è uno che ha capito che nel mondo del calcio bisogna stare insieme e collaborare. In bocca al lupo a tutti e due!

Posta & risposta

Per favore, andateci piano con questi stranieri!

Caro direttore, le scrivo perché seriamente preoccupato dal numero sempre crescente di stranieri che stanno invadendo il nostro calcio in Serie A ma anche in B. Non sempre la parola straniero è sinonimo di campione, anzi spesso fa rima con la parola "bidone". Con questo non dico di essere a priori contrario all'utilizzo degli stranieri specie se di qualità. Ciò che non comprendo però è l'esterofilia da cui sembrano affetti la maggior parte dei dirigenti italiani, che spesso utilizzano gli stranieri come strumento catalizzatore d'interesse e di pubblico. Ma se questo può avere un certo peso nel periodo estivo, quando inizia il campionato il castello dei sogni è destinato miseramente a crollare, specie se alla quantità non corrisponde la qualità. E qui mi riferisco a squadre come la Reggiana, il Cagliari e il Perugia in A, e alla Salernitana e al Padova in Serie B; ma anche a squadre come il Milan (Reiziger, Davids docet) e il Parma (se al posto di Crespo ci fosse stato Inzaghi o Melli quante partite gli avrebbero fatto giocare senza mai segnare un gol?). Mi chiedo se valga veramente la pena investire miliardi in giocatori che spesso si rivelano delle vere "pippe" o forse non sarebbe più conveniente curare i vivai e dare più spazio ai giovani italiani, cosa che specie in Serie A avviene sempre più raramente.

FRANCO PICCINNU - CAGLIARI

Apprezzo la tua testimonianza. La mia risposta l'ho già data tante volte.

Amici di Bari, finchè c'è Matarrese c'è speranza

Caro direttore, sono un ragazzino di undici anni abbonato al suo giornale e non capisco la contestazione di certe tifoserie di Serie B. Ad esempio quella dei tifosi baresi che disertano lo stadio pur avendo un organico validissimo e un tecnico che secondo me è uno dei migliori della cadetteria. Ma senza l'aiuto del pubblico, il Bari non potrà sperare di arrivare in Serie A, cosa altamente probabile con l'aiuto del pubblico. Poi, non capisco cos'abbia fatto Matarrese per meritare ciò. Allora i tifosi del Torino presi in giro da Calleri e quelli genoani da anni tormentati da Spinelli che dovrebbero fare? Infine vorrei farle i complimenti per il nuovo giornale, perché da quando c'è lei è più obiettivo e dedica copertine a chi le merita, non sempre e solo alla Juve.

LUCA BARLETTA
CASELETTE (TO)

Vincenzo Matarrese è un presidente innamorato della squadra e fin troppo generoso. Anni fa lo "sgridai" perchè aveva speso un'enormità per Platt che al Bari servì poco. Chi si lamenta di questo Bari deve augurarsi che la famiglia Matarrese non molli e che non comincino le famigerate "cordate" che massacrano il calcio.

Troppi miliardi son peggio di Bosman

Egregio direttore, sono un lettore del Guerino da più di vent'anni, e devo dire che dagli anni Settanta a oggi il calcio è cambiato molto. Vorrei schierarmi nella crociata del Guerino in difesa dei Piedi Buoni, ma ci sono anche altri motivi che stanno danneggiando il calcio italiano: 1) le idee nuove (e anche i miliardi) arrivano dall'Inghilterra e si assiste alla fuga di talenti come Vialli, Ravanelli, Di Matteo e Zola; 2) gli effetti della sentenza-Bosman sono stati piuttosto negativi (almeno in Italia). L'elenco dei calciatori stranieri inutili è lungo: Beiersdorfer, Carr, Dahlin, Hatz, Lønstrup, Magallanes, Pacheco, Persson, Tinkler, ecc; 3) quella azzurra non è più la Nazionale-guida in Europa. Basta dare un'occhiata al gioco e ai risultati degli azzurri; 4) gli spettatori continuano a calare, perché il livello medio è sempre più basso, mentre il biglietto è sempre più caro; 5) quattro squadre di club sono già state eliminate dalle Coppe Europee. Qualche anno fa le italiane dominavano in Europa. La saluto cordialmente.

PINO PIZZUTI - S. STEFANO DI ROGLIANO (CS)

D'accordo su molti dei tuoi argomenti. Ma le idee (?) e i soldi degli inglesi, così come

Moratti, ti amo e ti odio

Gentile direttore, l'apprezzabile "pagellone" di Bortolotti apparso sul n. 7 contiene una "macchia" sconcertante: il "non giudicabile" attribuito al Signor Moratti. A distanza di ben due anni dall'avvento alla presidenza dell'Inter, noto con rammarico che l'ineffabile petroliere, nonostante le tragiche scelleratezze compiute, continua a godere della sostanziale impunità da parte della critica sportiva che si limita a buttare in pasto ai sempre più avviliti tifosi lo scalpo del povero cristo in panchina che tenta affannosamente di fare una squadra vera dall'accozzaglia di mezze cartucce recapitategli dalla premiata ditta Moratti-Mazzola in questo biennio. Ieri Bianchi, oggi Hodgson (che peraltro ci mette abbondantemente del suo), domani chissà chi... E intanto il vero colpevole dello sfascio viene spacciato per vittima! Con Moratti l'Inter è scesa ai livelli più bassi della sua storia sportiva degli ultimi decenni: lo scorso anno siamo arrivati settimi a 19 punti dalla prima ed eliminati al primo turno Uefa dal Lugano che in patria lottava per salvarsi. Anche quest'anno, da gennaio, siamo fuori dal giro scudetto, logica conseguenza per una squadra che da novembre al momento in cui le scrivo ha vinto la bellezza

la legge-Bosman e certe involuzioni tecniche, hanno poco a che spartire con i momenti più bassi del calcio italiano: se qualcosa non funziona, lo si deve a chi non ha saputo cogliere gli aspetti positivi della legge-Bosman, a chi insiste su teorie calcistiche obsolete e spacciate per rivoluzionarie, a chi continua a comperare bidoni che, con un po' d'attenzione e competenza, potrebbero essere evitati. È sicuro, piuttosto, che il calcio italiano ha bisogno di fermarsi per un attimo di riflessione. Tema: rivalutiamo i giovani italiani, riduciamo gli acquisti all'estero. Ma, soprattutto, rivediamo la politica degli ingaggi. Alla fine, molti mali vengono da troppi miliardi.

Roby Baggio paga il tradimento di Firenze

Caro direttore, sono Cristiano, uno di quei tifosi che qui a Firenze hanno fatto una crociata per Roberto Baggio nel 1990, uno che ha aspettato il suo rientro, dopo il lungo infortunio subìto dopo l' acquisto, un lasso di tempo nel quale tutta la città gli è stata vicina: società, medici, tifosi. Una città che aveva fatto di lui un simbolo (Antognoni ne sa qualcosa), non solo calcistico: un simbolo a Firenze diventa parte di te come può essere il Duomo, il Ponte Vecchio, Dante, qualcosa della tua città che senti dentro, per cui daresti tutto. Un bel giorno, però, quando si sono fatti avanti i miliardi di una società più prestigiosa, abbiamo sentito dire dalla sue labbra: «Io rimarrò un giocatore della Fiorentina, io ho un legame con questa città che va oltre il contratto economico» e ha aggiunto che non è stato ceduto per sua volontà, ma per scelta del presidente. Anche se noi tifosi lo speravamo, io non chiedevo che lui rimanesse in una società momentaneamente di minori ambizioni rispetto alla Juventus, ma pretendevamo almeno chiarezza, non essere presi in giro, onestà e stima, parole con le quali ho letto si è riempito la bocca a distanza di anni, dopo le sue vicissitudini col Milan. Penso che nella vita per ricevere dei valori bisogna saperli anticipare, e in questo senso fare le proprie scelte: lui scelse la strada del denaro e del prestigio che all'epoca la Fiorentina, forse, non gli poteva offrire, preferendola a quei valori che oggi rivendica, ma che una volta, a quanto pare, non gli interessavano. Ora mi sembra troppo facile recriminare quei valori, dato che il denaro per lui non è più una meta da raggiungere. Credo che sia inevitabile doversi imporre delle scelte, scelte che portano senz'altro a sacrificare qualcosa, rimanendo, però, nell'ambito di una coerenza di valori e di idee che in Baggio non abbiamo avuto l'onore di apprezzare! Rinunciando alla Fiorentina, ha lasciato la strada di quelle cose che ora più gli mancano: "Non si può avere tutto dalla vita, neanche con tutti i soldi del mondo".

CRISTIANO BELLESI - FIRENZE

Hai ragione, Cristiano. Sono amico di Baggio, ma sono anch'io convinto che abbia commesso molti errori. Magari perché mal consigliato. O per aiutare qualche dirigente. E comunque sono certo che il ricordo di Firenze motivi l'unico grande rimpianto di Baggino. Almeno per questo perdonatelo.

RISPOSTA BREVE

Il lettore Giorgio Bonetti di Torino, che ha messo in palio una cena con alcuni amici, ci chiedeva se tale Zoboli avesse mai giocato nella prima squadra della Juventus dal 1945 al 1950. Consultati gli almanacchi e i volumi inerenti alla storia bianconera, non risulta che Zoboli abbia mai giocato per la Juve. Buona cena, chiunque paghi.

di due partite! Gradirei sapere da lei e dai suoi cortesi collaboratori quali siano i campioni che giocano nell'armata morattiana 96/97. A me risulta che i vari R. Baggio, Cantona, Ronaldo, Boksic, Chiesa, Mancini, seppur inseguiti (a parole) dal nostro, vestano oggi maglie regolarmente diverse da quelle nerazzurre nelle quali invece si esibiscono stagionati mercenari stranieri quali Angloma (retrocesso in B col Torino), Winter (nessuna vittoria in Italia), e Zamorano (sbolognato dal Real). In quanto a Djorkaeff, lei crede che possa considerarsi un fuoriclasse chi giunge in Italia alla soglia dei trent'anni digiuno di titoli nazionali pur avendo militato nei migliori club francesi, Monaco e Paris Saint Germain? E come avere fiducia nel futuro se si guarda al settore giovanile, tradizionale punto di forza interista, che sta conoscendo una crisi nerissima, imperando Moratti, non solo a livello di risultati ma anche come produzione di giocatori. Né credo si possano incolpare i giovani nerazzurri di avere poche motivazioni quando si vedono i Delvecchio mandati inspiegabilmente via per dare spazio ai vari Rambert, Caio, Ipoua, Kallon e compagnia cantante che gli 007 di Moratti, sguinzagliati in giro per il globo, sottraggono all'altrui concorrenza (?), da due anni a questa parte, con impegno indefesso... Ci sarebbe da parlare dello "stile" di Moratti che ai miei occhi si è rivelato "chiaro" in occasione dell'ingaggio "fuorilegge" dello stratega albionico Hodgson lo scorso anno: l'ex presidente del Settore Tecnico di Coverciano si è giustificato affermando di non conoscere... le regole in materia, prontamente creduto dall'attentissima critica sportiva! Diamine, mica si può dubitare della parola di Moratti, che i suoi tanti agiografi ci garantiscono essere la quintessenza della sincerità e dell'onestà! Le chiedo, direttore, se vuole meditare sul grido di dolore di un affezionato lettore del "verdolino" dal 1979. L'Inter e la sua gloriosa storia sono tra i patrimoni più grandi del calcio italiano e come tali devono essere salvati dalla rovina attuale in cui sono state trascinate dalla tragica inettitudine di una sola persona!

SALVATORE SGARIOTO - RAGUSA

Io, caro Salvatore, sono un ammiratore di Massimo Moratti, che considero un presidente eccellente per l'Inter ma soprattutto un imprenditore illuminato. Si è lasciato andare a qualche follìa, ma ha portato l'Inter ad inserirsi felicemente nella lotta di vertice. Tuttavia, non essendo tifoso dell'Inter, ritengo di non dover censurare le tue critiche che rispondono senza dubbio a... pene d'amore e non a immotivato odio per Moratti. Devo anche dire che la tua lettera testimonia da una parte il caratterino dei tifosi interisti, davvero terribili, dall'altra la smania di vittoria dei nerazzurri, da troppi anni fuori dal giro. Ripeto, non sono interista ma vi auguro ogni fortuna. Con Massimo Moratti.

Ronaldo/segue

da pagina 16

danno), per guardare la Tv brasiliana e per cenare con cibi del loro Paese, visto che quasi mai Ronaldo va in ristoranti brasiliani. La saudade per la sua terra, almeno nei primi tre mesi, l'ha combattuta con gli affetti, grazie alla presenza a Barcellona di mamma Sonia. Ronie le ha regalato una faraonica villa in Brasile a Bosque dos Esquilos, vicino a Jacarepaguà (nei pressi del circuito intitolato ad Ayrton Senna), mentre al padre Nélio, recentemente immischiato in un traffico di droga, ha donato una casa normalissima a Copacabana, sulla spiaggia di Rio.

Sopra, Ronaldo&Ronaldinha insieme a Rio de Janeiro (foto Sport). **Sotto, la casa del campione a Castelldefels**

INTERNET. Un'altra passione di Ronaldo è Internet. Tutti i giorni consulta via rete telematica i giornali del suo Paese. La leggenda metropolitana vuole anche che, proprio grazie a Internet, abbia comunicato nei primi tempi con Ronaldinha e che i due tuttora continuino a scambiarsi messaggi con il computer. Ciò che è sicuro, è che Ronaldo è tenerissimo con lei: i giornali spagnoli l'hanno ritratto all'aeroporto di Madrid, visibilmente commosso, mentre l'accompagnava alla partenza per il Brasile.

GLI ANIMALI. Ronaldo, dicevamo, trascorre quasi tutto il suo tempo libero in casa. Con lui, oltre Cesar, di tre anni più vecchio, c'è Pichichi, cane pastore. Glielo ha regalato il direttore della banca vicino a casa quando ha sottoscritto il conto e il nome ha un significato preciso: in Spagna, infatti, è quello che si dà al vincitore della classifica cannonieri, in onore del vecchio campione dell'Athletic Bilbao, scelto dal giornale sportivo "Marca" come titolo della speciale rubrica. Nel 1982, val la pena ricordarlo, fu Pablito Rossi il "Pichichi" del Mundial. In casa Ronaldo, inoltre, c'è anche un pappagallo, che ripete il nome del suo famoso padrone, e c'è un tavolo da ping-pong, spesso usato per sfide infuocate fra Cesar e Ronie, il quale si diletta anche nel basket e nel tennis assieme al compagno Popescu in un circolo poco lontano da casa.

L'INDUSTRIA. Una vita da isolato, da oggetto del mistero, quella di Ronaldo. Pochi, pochissimi abitanti di Barcellona possono dire di averlo visto in giro, e quando ciò avviene si trasforma in un evento. «*È venuto qui da noi all'inaugurazione*» dice con immenso orgoglio Francesco Mas, proprietario del Barça Magic, primo ristorante dedicato agli azulgrana, che gli ha intitolato un Cheese burger. Ma è uno dei pochi ad aver parlato con lui, per gli altri l'unico modo di vederlo è attraverso foto e immagini Tv. E di queste Barcellona è invasa ogni giorno di più, perché l'oggetto dei desideri è ormai un'industria dal reddito garantito.

Matteo Marani

Tutto TV

VENERDÌ 14.
15,00 Hockey NHL (+2); **15,40** Pallavolo femminile A1: Medinex-Anthesis (R3); **16,00** Hockey su ghiaccio, campionato italiano (R3); **20,45** Bundesliga St.Pauli-Amburgo (+2); **22,40** Ciclismo Tirreno-Adriatico: 2. tappa (R4); **23,45** Ciclismo Parigi-Nizza (+2); **00,30** Tennis Atp Indian Wells (+2).

SABATO 15
9,25 e 11,45 Sci Nordico, Coppa del Mondo-(R3, R2 ore 14); **13,00** Basket Atlanta-Seattle (+2); **15,00** Rugby: Francia-Scozia (+2); **15,25** Volley maschile A1: Alpitour-Sisley (R3); **16,45** Sci-Coppa del Mondo: gigante femminile (Tmc e R3) **16,45** Calcio: Nottingham Forest-Liverpool (+2); **18,30** Ciclismo: Parigi-Nizza (+2); **20,15** Calcio: Real-Betis (Tmc2); **20,30** Calcio: Parma-Inter (+2); **22,30** Tennis: Atp (+2); **24,00** Tennis Atp (+2) **24,05** Pugilato: Europeo Supermedi Galvano-Shkalikov (R3).

DOMENICA 16
9,00 Atletica: Maratona di Roma (5); **12,00** Calcio: Espanyo-Deportivo (+2); **13,45** Rugby: Galles-Inghilterra (+2); **14,00** Basket: San Antonio-Houston (Tmc2); **15,30** Ciclismo Parigi-Nizza (+2); **17,00** Volley maschile A1: MTA-Colmark (+2); **18,00** Sci: speciale maschile-(Tmc e R2); **19,15** Basket A1: Teamsystem-Stefanel (R2); **20,30** Basket A1: Fontanafredda-Kinder (+2); **22,30** Tennis Atp (+2); **0,30** Calcio: sintesi A (R3).

LUNEDÌ 17
16,40 Nuoto: Campionati Italiani Indoor (R3); ; **21.00** Calcio: Chelsea-Sunderland (+2); **22,40** Ciclismo: Tirreno-Adriatico:(4); **1,05** Basket Nba: San Antonio Spurs-Houston Rockets replica (Tmc).

MARTEDÌ 18
15,00 Basket Ncaa (+2); **16,10** Atletica leggera: Cross internazionale del sud (R3); **20,40** Calcio: Coppa Uefa: Inter-Anderlecht (R1); **22,50** Calcio: Coppa Uefa: Valencia-Schalke 04 (Tmc).

MERCOLEDÌ 19
16,00 Scherma: Città di Venezia, fioretto maschile (R3); **20,30** Basket A1: Kinder-Benetton (+2); **20,30** Calcio Champions League: Juve-Rosenborg (5); **22,15** Calcio: Auxerre-Borussia Dortmund (+2); **1,35** Pugilato: italiani Welter: Perna-Barbante (R3).

GIOVEDÌ 20
15,00 Basket NCAA (+2); **20,30** Volley maschile A1(+2); **20,30** Calcio: Coppa delle Coppe: Fiorentina-Benfica (Tmc2-R2); **23,20** Calcio: Liverpool-Brann Bergen (Tmc).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+2** Tele+2; **E** Eurosport

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Tel • Fax • 0522-694711
Tel • 0335-326904